QUOTIDIANO INDIPENDENTE
TORINO - Via Roma
Telefoni: dal 40-943 al 40-949

LA STAMPA

Frangar, non flectar

DOMENICA
4 Novembre 1956
Anno XII - Num. 260
L. 30 (sped. in abb. postale)

POTENTI FORZE ARMATE PRONTE ALL'AZIONE DALL'EGITTO ALL'UNGHERIA

Ritardato lo sbarco per le trattative diplomatiche
L'esercito sovietico discute le condizioni di sgombero

Francia e Inghilterra sospenderanno le ostilità se forze dell'ONU interverranno sul Canale e garantiranno la soluzione dei problemi di Israele e di Suez - L'Armata Rossa accetterebbe di abbandonare il territorio ungherese entro tre settimane

Forma e sostanza

Nonostante la oscura situazione russo-ungherese — più complessa di quanto ordinariamente si prospetti — e quella non chiara russo-polacca, il nodo internazionale primario rimane sempre nel Medio Oriente. Oggi, tutto ciò che si può dire riguardo all'Ungheria è che le occorre evitare il duplice scoglio del ristabilimento della dittatura sovietico-comunista e di una controrivoluzione analoga a quella dopo la caduta di Bela Kun. Gli occidentali nulla potranno fare a pro dei popoli cosiddetti satelliti finché non sarà ristabilita la piena normalità dei rapporti fra gli Stati Uniti e i due maggiori occidentali europei.

Per gli avvenimenti del Medio Oriente, occorre uscire dal formalismo giuridico e dal moralismo e idealismo astratti, e trovare la via di conciliare il doveroso rispetto dei principi internazionali con la realtà della situazione: realtà da cui scaturiscono le più vere e profonde esigenze morali. Moralismo e idealismo astratti contribuirono potentemente a trasformare in catastrofe mondiale la guerra del 1914. Che il ricordo serva di ammonimento ai poteri responsabili e alla pubblica opinione.

Tanto il conflitto fra Egitto e Israele quanto quello fra Egitto e Gran Bretagna-Francia fanno capo alla politica di imperialismo e di aggressione dell'Egitto medesimo: politica anteriore a Nasser, ma da lui portata all'estremo. Codesta politica è connessa col movimento panarabico; ma più ancora corrisponde alla fase raggiunta dal movimento di liberazione dei popoli di colore. Tale movimento, giusto e inevitabile in sé, ha superato in più d'un punto lo spartiacque dividente la rivendicazione del diritto proprio dall'offesa al diritto altrui. Tutta la condotta di Nasser per Suez rappresenta il caso più evidente, fino ad oggi, di questo trapasso; e se il caso non avrà la debita sanzione, altri più gravi ne seguiranno. Né si dimentichi, accanto e dietro i procedimenti di Nasser per Suez, l'intensa e violenta azione esercitata da lui nel Nordafrica, la quale — senza che rimanghino cancellati per questo gli errori, soprattutto di omissione e di incertezza, del governo francese — ha una responsabilità capitale nell'aggravamento della situazione colà, e nella difficoltà di trovarne una via di uscita.

Il conflitto Israele-arabi esiste da trent'anni almeno. Ma nell'ultimo decennio — e cioè da quando Israele si è costituito formalmente in Stato — l'Egitto vi ha avuto parte preponderante, non fosse altro per la sua dimensione maggiore; e allo Stato egiziano (non diciamo al popolo!) risale la principale responsabilità dell'aggressione quotidiana esercitata durante tutti questi anni dagli Stati arabi contro Israele: aggressione economica, politica, e anche militare. Oggi, veramente, il caso di Israele è quello di Renzo nei *Promessi sposi*, che, introducendosi di soppiatto in casa di don Abbondio, compie formalmente un sopruso: eppure è lui che subisce ingiustizia. Il caso d'Israele, anzi, è anche più grave, poiché si tratta della vita. Solo Tartufo potrebbe scandolezzarsi per il fatto che Israele, nel momento sembrato più opportuno, abbia compiuto una mossa energica per allontanare da sé il laccio con cui ci si accingeva a strangolarlo.

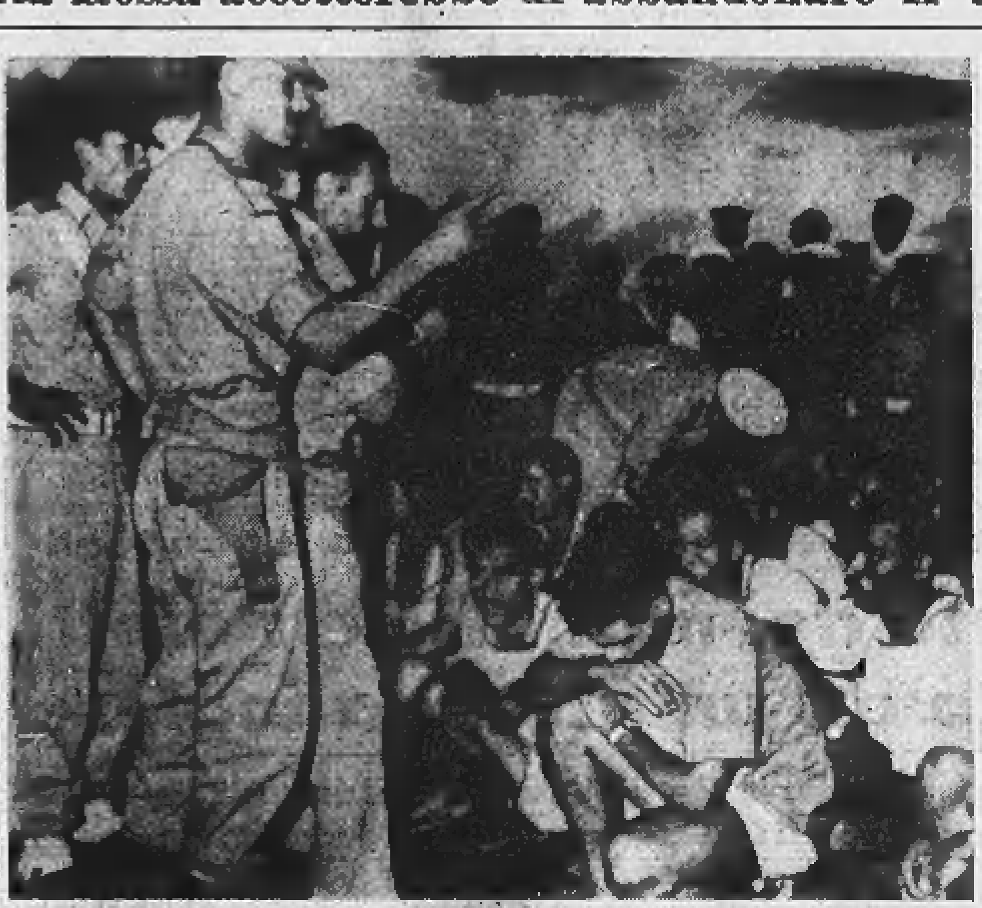
Nasser non pensa soltanto a sopprimere Israele. Egli mira anche visibilmente a ristabilire la dominazione egiziana — come al tempo degli antichi Faraoni, dei Tolomei e di Mehemet Alì — sulla Palestina. La sua politica minaccia la indipendenza per lo meno della Giordania, e forse anche della Siria: punta anche direttamente contro l'Iraq, e al di là di questo contro la Turchia. Sempre meglio si vede che il più vero elemento di stabilità, come di civiltà, nel Medio Oriente (Turchia a parte) è lo Stato di Israele. Qualsiasi politica antisionistica è oggi stolta non meno che colpevole. La solidarietà di fatto stabilitasi adesso fra Israele da una parte, Inghilterra e Francia dall'altra, è qualcosa di inevitabile; e di fronte a ciò tutte le congetture e le censure per il preteso complotto a tre sono vane. Il complotto è nelle cose.

L'azione anglo-francese contro l'Egitto suscita perplessità e critiche anche maggiori di quella di Israele. Tuttavia è ingiusto considerare la sua presentazione ufficiale di «operazione di polizia» come una ipocrita scappatoia. E' innegabile che la guerra apertasi fra Israele e l'Egitto — che non sono state Francia e Inghilterra a provocare — coinvolge le sorti del Canale, o almeno del suo funzionamento. Ma non è qui il punto principale. La verità ultima è che, se l'azione di Israele rientra senz'altro nella categoria dell'«offensiva provocata» — ben nota a chi sa qualcosa di storia diplomatica anteriore al 1914 —, quella franco-inglese ci si avvicina, per lo meno, di assai. I due governi inglese e francese avevano esaurito tutti i mezzi ordinari per la soluzione della controversia con Nasser, cioè per la riparazione del grave oltraggio da questo deliberatamente e gratuitamente inflitto al diritto internazionale e ad interessi essenziali, non franco-inglesi soltanto, ma di tutti.

I loro sforzi pacifici successivi — prima conferenza di Londra e piano Dulles; seconda conferenza di Londra, e Associazione degli utenti; ricorso alle N. U., e invito all'Egitto per trattative dirette all'ombra di queste — erano tutti falliti, per il rifiuto sprezzante o tacito del dittatore egiziano: rifiuto involontariamente incoraggiato da chi, dopo avere patrocinato volta per volta le soluzioni pacifiche, le abbandonava quando a Nasser non piacevano. Nessun errore potrebbe essere più pernicioso del credere che l'abbandono puro e semplice da parte di Israele e dei franco-inglesi della loro azione risolverebbe il conflitto, e rappresenterebbe una vittoria delle Nazioni Unite, della morale internazionale, della causa della pace. Al contrario: perché di codesto triplice successo — che tutti auguriamo — si possa parlare, è necessario che l'Egitto fornisca preventivamente garanzie sostanziali adeguate, tanto per la pace di Israele, quanto per la funzione internazionale paritaria del Canale, e più in generale per il suo comportamento futuro.

Solo se questo avverrà, le Potenze occidentali saranno in posizione morale e politica adatta per opporsi ad altre violazioni, in Ungheria e in ogni altro luogo, della giustizia, della libertà, della pace internazionale.

Luigi Salvatorelli



Un ufficiale israeliano conta un gruppo di prigionieri egiziani, catturati nel deserto del Sinai ed avviati al campo di concentramento di Monte Carmelo. (Telefoto)

Colloqui russo-magiari in un'atmosfera meno tesa

Nuovo rimpasto del governo Nagy con elementi democratici

(Dal nostro inviato speciale)

Vienna, 3 novembre.

Allarme e distensione si alternano questa sera a Budapest. Voci di sempre più minacciosi movimenti di carri armati sovietici e dichiarazioni fiduciose del Governo su uno sgombero delle truppe russe dalla terra di Ungheria.

La popolazione non sa più a chi credere. Si fa ressa attorno alle persone che hanno tentato di andare in Austria ed invece sono tornate indietro, respinte dai carri armati russi che bloccano quella frontiera; e c'è animazione davanti al palazzo del Parlamento dove una delegazione ungherese ha preso da stamane contatto ufficiale con una delegazione sovietica per negoziare la partenza delle truppe russe dall'Ungheria.

In serata una conferenza-stampa di Zoltan Tildy, leader del ricostituito «partito dei piccoli proprietari» ed esponente del nuovo governo, il quale si è detto fiducioso di un «sereno sviluppo» di quei negoziati, non ha avuto il potere di portare sulla popolazione di Budapest quella distensione che Tildy si riprometteva.

Sembrava egli stesso esitante mentre parlava di fiducia e di conciliazione russo-ungherese. E' apparso chiaro più volte che Tildy esprimesse più una sua speranza quando parlava di alleggerimento della tensione che non una constatazione di fatto. «L'inizio dei negoziati è promettente», egli ha detto.

L'inizio dei negoziati si era avuto stamane a mezzogiorno. La delegazione militare sovietica, giunta dal Quartier Generale delle truppe sovietiche di stanza in Ungheria, era composta da sette membri: tre generali e quattro colonnelli. La capeggiava il generale Malinin; la delegazione ungherese era diretta dal generale Pal Maleter, nuovo Ministro della Difesa, il quale è stato uno degli eroi della rivolta. E' corsa voce che a fare da supervisore ai negoziati sia giunto a Budapest il ministro sovietico della difesa, Zukov; ma non ci sono conferme attendibili in proposito.

Le trattative, dicono fonti governative, si presentano «lunghe», perché i particolari «tecnici» da discutere per lo sgombero delle truppe sono complicati. Pare che i russi abbiano fatto capire che intendono fare di tutto per sgomberare l'Ungheria entro il mese, ma si nutrono molti dubbi a questo riguardo.

Nella conferenza stampa che Zoltan Tildy, assistito da un altro esponente del governo, Geza Losonczy, comunista, ha tenuto stasera al posto del primo ministro Imre Nagy («è molto occupato», ha detto Tildy), è stata ribadita, ma con molta cautela, la notizia dello sgombero da realizzarsi entro il mese. «I russi hanno promesso che faranno di tutto», ha dichiarato Tildy. «Comunque — ha continuato — ci sono segni incoraggianti per un alleggerimento della tensione. Alle forze armate ungheresi è stato dato ordine di astenersi da qualsiasi atto ostile verso le truppe sovietiche. Un conflitto fra le nostre forze armate e i russi — ha detto poi Tildy — sarebbe una tragedia anche per il mondo intero. Anche per questo, io ritengo che una tale calamitosa eventualità non debba nè possa verificarsi».

Tildy ha detto che il governo non ritiene che i russi possano sferrare un attacco improvviso, non ravvisandosi nulla di aggressivo nelle intenzioni di Mosca. Ma non ha fatto mistero delle sue apprensioni per i movimenti di truppe russe in questi giorni e dei rinforzi che sono arrivati. «Il governo non sa che cosa pensare», egli ha ammesso. E ha aggiunto che le risposte mandate da Mosca alle proteste di Imre Nay per quei movimenti di truppa sono state «insodisfacenti».

Il Governo ha proposto che, oltre alla delegazione militare russo-magiara, si insedi una delegazione incaricata di discutere le «questioni politiche», relative soprattutto allo «status» di neutralità che l'Ungheria ha deciso di assumere.

Mentre Tildy parlava, la capitale era tormentata da voci sempre più allarmanti. Si parlava di scontri fra truppe ungheresi e truppe russe lungo la frontiera con la Cecoslovacchia, di spietate vendette contro la popolazione di varie zone ad opera dei militari russi che avevano lasciato Budapest nei giorni scorsi, di gente respinta brutalmente dai carri armati russi piazzati presso i valichi di confine con l'Austria, di gente arrestata, di gente scomparsa dopo animate discussioni con gli improvvisati doganieri sovietici.

Il governo ha detto di non essere assolutamente in grado di dare una qualche conferma a queste voci. I collegamenti con le regioni periferiche sono tuttora difficili. I russi hanno assunto il controllo di tutti i centri telegrafici nell'interno del Paese. Un portavoce del governo ha ammesso che «c'è della confusione e non si sa come venirne a capo».

Le ansie del governo si appuntano anche su certi episodi di intemperanza che taluni gruppi di insorti vanno compiendo. Fra la gente che si è eroicamente levata in armi contro il regime di Geroe e contro i russi, c'è una parte di avventurieri, e uno di costoro è Joszef Dudas, un ex comunista che poi è passato a vari altri partiti, volta a volta respinto. Ieri una banda capeggiata da Dudas fece fuoco contro il Ministero degli Esteri, e ci volle del tempo per convincerlo a ritirarsi.

Oggi è stato ultimato il «Gabinetto ristretto» nato dal rimpasto maturato nei giorni scorsi. Imre Nagy è stato riconfermato Primo Ministro ed è stato nominato anche Ministro degli Esteri. Oltre a Nagy vi sono altri due comunisti, Janos Kadar e Geza Losonczy. Del partito dei «piccoli proprietari» sono presenti Zoltan Tildy, Istvan Szabo e Bela Kovacs. Il partito dei «contadini» ha come rappresentanti Istvan Bibo e Ferenc Farkas. I socialdemocratici hanno Anny Kethly, Guya Kelemen e Joseph Fischer.

Stasera, con un aereo proveniente da Praga, è arrivata a Budapest una delegazione dell'ONU, composta di sedici persone: l'interessante notizia, che riceviamo all'ultimo momento, è stata data dal ministro ungherese Losonczy.

Massimo Conti

Fallita in Cecoslovacchia una rivolta di «deviazionisti»

Vienna, 3 novembre.

In un discorso trasmesso stasera da Radio Praga, il presidente comunista cecoslovacco Antonin Zapotocki ha ammesso che «deviazionisti e sabotatori stranieri» hanno tentato di scatenare una rivolta in Cecoslovacchia ma sono falliti nel loro intento.

«Deviazionisti e sabotatori stranieri — ha detto Zapotocki — sono stati inviati in folti gruppi dall'estero nel nostro Paese. Un gran numero di essi sono stati arrestati».

Zapotocki ha sostenuto, quindi, che la situazione politica ed economica della Cecoslovacchia è «completamente consolidata» ed ha rassicurato la popolazione che non vi è ragione di abbandonarsi al panico per la temuta scarsezza di beni di consumo, sottolineando che «i rifornimenti di generi alimentari sono più abbondanti che mai».

Appassionate proteste dei laburisti all'annuncio che la guerra continua

Il discorso di Eden accolto con dimostrazioni ostili - Nel Paese si delinea uno spostamento di opinione a favore del governo - La stampa britannica divisa da un profondo contrasto di giudizi

(Dal nostro corrispondente)

Londra, 3 novembre.

All'inizio di una nuova tempestosa seduta della Camera dei Comuni, il Primo Ministro britannico, sir Anthony Eden, ha annunciato oggi che Francia e Gran Bretagna sono disposte ad accettare la raccomandazione delle Nazioni Unite di cessare il fuoco, a tre condizioni: 1) che tanto Israele quanto l'Egitto accettino lo stazionamento di una forza militare dell'O.N.U.; 2) che questa forza venga mantenuta fino a che non siano stati risolti il conflitto arabo-israeliano e il problema del Canale di Suez; 3) che, fino a quando questa forza internazionale non sia stata costituita, le forze anglo-francesi vengano accettate come un'avanguardia delle forze dell'O.N.U.

Il *leader* dell'opposizione, Gaitskell, ha definito questa dichiarazione «la più grave che sia stata fatta dal 1939»; ha deplorato la sfida all'autorità delle Nazioni Unite e ha dichiarato che «il solo rimedio che resta è cambiare il governo». La seduta si è conclusa alle 3 del pomeriggio, con una dimostrazione di violenta ostilità al Primo Ministro da tutti i banchi laburisti, e una controdimostrazione dai banchi conservatori, di pienissima e intatta solidarietà. In tutto il Paese sono continuate le dimostrazioni contro la politica governativa, ma si è notato oggi, per la prima volta, anche un certo movimento di solidarietà al governo.

«I governi britannico e francese — ha detto Eden all'inizio della seduta — continuano a ritenere necessaria un'immediata azione di polizia, allo scopo di fermare le ostilità che minacciano il Canale di Suez, e per impedire la ripresa delle ostilità e preparare la strada ad una soluzione definitiva della vertenza». Essi sono pronti a porre termine alla loro azione militare non appena siano state accettate le tre condizioni anglo-francesi.

Le dichiarazioni del Primo Ministro britannico sono state accolte dai banchi dell'opposizione con grida di «Insomma, la guerra continua». Il *leader* dell'opposizione — il quale ieri aveva affermato che il governo era tenuto ad accettare incondizionatamente le direttive dell'Assemblea Generale delle Nazioni Unite — ha condannato di nuovo la politica del governo nei termini più drammatici. Il governo, egli ha fatto osservare, sfida ora le raccomandazioni che l'Assemblea ha formulato con la più grande maggioranza che si sia mai verificata al Comuni. Sarebbe invece stato dovere del governo accettare la raccomandazione di cessare il fuoco. Nelle circostanze attuali, «il solo rimedio è cambiare il governo». «Soltanto un passo di questo genere — egli ha detto — può salvare la reputazione del Paese e riaprire la possibilità di mantenere le Nazioni Unite come ultima speranza di pace». Egli ha ricordato che era stato lo stesso Eden a definire le Nazioni Unite «l'ultima speranza dell'umanità».

Eden ha difeso l'atteggiamento del governo: «Il nostro scopo, ha spiegato, è di usare questa situazione per risolvere tutti i problemi sospesi nel Medio Oriente, e sarebbe poco saggio lasciarne di insoluti». Gli è stato chiesto perché mai a tale scopo avesse scelto proprio la zona di Suez; egli ha risposto: «Perché è nella zona del Canale che esiste per noi il pericolo». Quando il Primo Ministro ha insistito di nuovo che si tratta di un'azione di polizia, si è alzato un grido dai banchi laburisti: «Ma voi non siete i poliziotti, siete i malandrini»; Gaitskell poi ha detto: «La nostra azione equivale ad entrare in una casa per sparare al padrone e aiutare i ladri».

Dopo nuovi scontri e battibecchi si alzava a parlare il Ministro della Difesa, Anthony Head, il quale, riassumendo le azioni militari di ieri, ha spiegato che «finora non vi sono stati sbarchi militari anglo-francesi».

La frase saliente dell'intervento del ministro degli Esteri, Selwyn Lloyd, è stata questa: «Noi non riteniamo che le raccomandazioni delle Nazioni Unite avrebbero avuto l'effetto di produrre una pace durevole nel Medio Oriente».

Alle 3 del pomeriggio, con un'automaticità inesorabile, lo speaker della Camera dei Comuni si è alzato — durante un'interruzione laburista — e ha lasciato la sala. Si concludeva così, sul filo di rasoio del regolamento parlamentare, una delle più drammatiche sedute che la Camera dei Comuni abbia vissuto da molti anni. La divisione fra governo e opposizione è ora insanabile; l'opinione del Paese è come spaccata in due.

La stampa britannica è divisa in modo netto: il *Manchester Guardian*, il *News Chronicle*, il *Daily Herald* e il *Daily Mirror*, che rappresentano press'a poco otto milioni e mezzo di copie di tiratura quotidiana, con diffusione nazionale, sono nettamente ostili alla politica governativa. Il *Daily Express*, il *Daily Mail*, il *Daily Telegraph* e il *Daily Sketch* appoggiano incondizionatamente il governo. Il *Times* negli ultimi quattro giorni ha pubblicato altrettanti articoli di fondo in cui si osserva un marcato diminuire di entusiasmo verso l'impresa.

Si può ormai affermare — però in termini generici — che nella Chiesa, nelle Università e in genere nelle classi professionali la maggioranza si è dichiarata dalla parte dell'opposizione; questa è anche la posizione ufficiale dei sindacati operai e delle cooperative. Tuttavia questi gruppi, per quanto influenti e numerosi, non rappresentano tutto il Paese. Con i comizi, i discorsi tenuti dai parlamentari nei vari collegi e la trasmissione radio del Primo Ministro (cui seguirà quella del capo dell'opposizione) è cominciata la battaglia per la conquista della maggioranza in quella immensa terra di nessuno, finora non dichiarata, che costituisce la piccola e media borghesia britannica.

Il mondo degli affari, a quanto pare, è profondamente diviso: le voci sull'atteggiamento della City sono discordanti, ma sembra prevalere il desiderio di pace. Fra l'altro, la guerra anche limitata è, secondo molti, un lusso che la Gran Bretagna non si può assolutamente permettere in un momento in cui le riserve auree continuano a precipitare.

Il Primo Ministro Eden ha parlato questa sera al paese con impressionante calma e serenità. Quanto al successo televisivo, il suo intervento è stato probabilmente molto efficace: non solo ha avuto un pubblico immenso (che si estendeva anche alle televisioni di Francia, Belgio e Olanda), ma ha anche fatto l'impressione di un uomo in perfetta buona fede.

Il suo discorso, tuttavia, non conteneva nulla di nuovo, salvo l'annunzio che il governo britannico avrebbe fatto di tutto dopo lo sbarco nella zona del Canale «per far sgomberare il territorio egiziano dalle truppe israeliane».

Per il resto, il discorso di Eden è stato un'autodifesa dell'intervento franco-britannico, fondata soprattutto su tre elementi: le sistematiche provocazioni egiziane a danno di Israele, dei franco-inglesi e della comunità internazionale; le gravissime conseguenze, che il caos nel Medio Oriente avrebbe sulla vita economica dell'Europa; della inefficacia dell'O.N.U. nel prevenire complicazioni pericolose nel Levante.

Stasera circola con sempre maggior insistenza la voce che lo sbarco in Egitto è stato ritardato per motivi politici: attendere se si concreta la proposta canadese per l'intervento di una «polizia dell'O.N.U.», oppure che Nasser cada dopo il fallimento del suo esercito nel Sinai.

L'opinione inglese è sempre divisa sulla posizione del governo, anche nelle altissime sfere: il sottosegretario agli Esteri Nutting si è dimesso, perché non si sente di accettare la politica di Eden.

Riccardo Aragno



Eden fotografato nell'automobile, mentre esce da Downing Street per recarsi alla Camera dei Comuni. (Telefoto)

Un'altra seduta notturna del Gabinetto britannico

Londra, 3 novembre.

Pochi minuti prima di mezzanotte, Eden ha convocato al n. 10 di Downing Street un Consiglio di Gabinetto straordinario.

Il Primo Ministro aveva appena finito di difendere la sua politica davanti alla tv: pur ribadendo il desiderio di pace e la disposizione ad accettare un intervento dell'O.N.U., aveva ripetuto che la vita dell'Inghilterra dipende dal petrolio del Levante, e che il caos nel Levante sarebbe una rovina per la Gran Bretagna e l'intera Europa.

Parigi cerca di evitare la rottura con gli alleati

(Dal nostro corrispondente)

Parigi, 3 novembre.

L'iniziativa dei governi francese ed inglese, i quali hanno chiesto di occupare provvisoriamente con le proprie truppe la zona del Canale di Suez per conto dell'ONU, in attesa che le Nazioni Unite abbiano il tempo di organizzare forze proprie, ha prodotto un certo sollievo a Parigi, dove erano sempre più vive le preoccupazioni per la crisi che aveva tagliato fuori la Francia e la Gran Bretagna dalle organizzazioni internazionali.

Nessuno crede naturalmente che questa proposta verrà accettata dagli altri Paesi e, forse, i primi a non crederci sono proprio i due governi che ne hanno preso l'iniziativa. Essa offre, però, il modo di rientrare nel giro, di uscire dal vicolo cieco, di riaprire le discussioni internazionali con probabilità concrete di arrivare ad un accordo.

Nelle intenzioni del Quai d'Orsay e del Foreign Office, quest'accordo potrebbe essere raggiunto con la costituzione di forze internazionali formate, oltre che da quelle franco-britanniche anche da contingenti della VI Flotta americana, che si trova già nel Mediterraneo, e dell'esercito sovietico, che potrebbero venire inviati rapidamente dalle loro basi dei Balcani.

Ai Quattro Grandi rimarrebbe così affidata, insieme al compito di garantire la libertà di traffico del Canale di Suez, anche la sicurezza di tutto il Medio Oriente, in attesa di un regolamento politico dell'intero problema, che riporti la pace in quei Paesi oggi sconvolti.

Chiedendo il più è chiaro che Parigi e Londra sono disposte ad accontentarsi di un po' meno. Hanno chiesto di occupare da sole il Canale, pur sapendo che non otterranno mai questo consenso dalle Nazioni Unite, ma lo hanno chiesto sapendo che, attraverso le trattative, potranno arrivare facilmente alla occupazione a quattro.

Se questa manovra diplomatica avrà successo, l'Unione Sovietica riuscirà a mettere piede ufficialmente nel Medio Oriente. Era proprio quello che Guy Mollet voleva impedire, secondo quanto dichiarò lunedì sera a Pierre Mendès-France, che gli faceva presente i gravissimi rischi dell'azione di forza contro l'Egitto.

Sotto questo aspetto, l'impresa anglo-francese verrebbe ad avere una conclusione poco brillante, ed i rischi denunciati dal capo del partito radicale risulterebbero tutt'altro che infondati. Però, al punto in cui sono arrivate le cose, sembra difficile che possa venire trovata una soluzione migliore.

La presenza dei Quattro Grandi nelle forze di polizia che presidierebbero il Canale, eviterebbe le accuse di egemonia tra i Paesi dei due blocchi, ed offrirebbe concrete garanzie per arrivare ad un regolamento veramente definitivo in regioni rimaste sinora in condizioni di fermento endemico. Questa soluzione avrebbe poi soprattutto il vantaggio di ridare alle Nazioni Unite quella autorità e quell'efficienza che la crisi in corso aveva a loro sottratto.

Sandro Volta

Attacco anglo-francese a Suez

Il Quartier Generale egiziano ha annunciato sabato notte:

«Forze navali anglo-francesi hanno attaccato Suez».

Alle ore 18 l'Alto Comando delle forze anglo-francesi ha comunicato:

«Nelle ultime 24 ore gli aerei alleati hanno bombardato ininterrottamente il territorio egiziano. Più che sugli aeroporti gli attacchi sono stati diretti contro l'esercito, in particolare contro i mezzi corazzati, con buoni risultati. Un aereo «Venom» non è rientrato».

Il Quartier Generale delle forze alleate a Nicosia ha informato a tarda sera:

«Il ponte che attraversava il Canale di Suez a El Ferdan, a sud di Porto Said, è stato distrutto. Le macerie ostruiscono il Canale».

Il Quartier Generale delle forze armate egiziane ha comunicato alle 17:

«Forze navali britanniche e francesi hanno tentato di avvicinarsi questa mattina a Porto Said. L'artiglieria costiera egiziana ha aperto il fuoco, affondando una portaerei e un'altra unità britannica, e danneggiando una nave da trasporto ed un cacciatorpediniere. Gli anglo-francesi si sono immediatamente ritirati allontanandosi dalla costa. Unità navali egiziane hanno inseguito il nemico».

Un portavoce del Ministero della Difesa britannico ha reso noto questa sera:

«Sono state messe in circolazione false notizie di uno sbarco alleato in Egitto. Il Ministero della Difesa smentisce categoricamente che alcuna operazione del genere sia stata tentata. Sono da smentire anche gli affondamenti di unità inglesi».

Il Quartier Generale egiziano ha comunicato alle ore 20:

«L'artiglieria contraerea ha abbattuto oggi 16 aerei franco-inglesi nella zona di Suez. Inoltre una nostra unità navale ha abbattuto un altro apparecchio inglese».

Il Comando dell'esercito israeliano a Tel Aviv ha comunicato a mezzogiorno:

«Truppe israeliane si sono impadronite della città di Atur, situata a 250 km. a sud di Suez».

Alle ore 14 il Quartier Generale egiziano ha annunciato:

«Il grosso delle forze egiziane ha completato il ripiegamento dal Sinai, lasciandosi alle spalle soltanto gruppi di «commandos» votati alla morte».

Il comando di Tel Aviv ha annunciato a tarda ora della sera:

«Forze israeliane in marcia verso Suez sono giunte a meno di 16 km. dal Canale. Esse hanno catturato un centinaio di autocarri ed alcuni cannoni egiziani».

CRONACA CITTADINA

I sovietici non riconoscono il simbolo della Croce Rossa

La colonna medica «Città di Torino» bloccata dai carri armati russi

Il prof. Dogliotti con un diplomatico italiano e alcuni collaboratori varca il confine ungherese, ma dopo sette chilometri trova la strada sbarrata dai carristi degli "Stalin„ - Le auto sono costrette a tornare a Vienna - Si spera di ottenere oggi i nuovi permessi - Una "colonna leggera„ tenterà di raggiungere Budapest

Uno dei nostri inviati ci telefona da Vienna:

L'improvvisa apparizione dei carri armati sovietici sulla strada da Nickelsdorf a Budapest ha bloccato a pochi chilometri dal confine ungherese la autocolonna dei soccorsi sanitari «Città di Torino» guidata dal prof. A. M. Dogliotti, che, come è stato annunciato, intende impiantare un ospedale italiano a Budapest.

Arrivato l'altro ieri a Vienna, l'illustre chirurgo apprese alla nostra ambasciata che la situazione militare in Ungheria stava divenendo sempre più drammatica. Decise allora di fare un sopraluogo a Budapest, sia per disporre dove e come sistemare l'ospedale sia per vedere fino a quai punto sarebbe stata in pericolo la vita dei medici e delle infermiere, che si erano offerte di assistere i feriti ungheresi.

Il prof. Dogliotti è partito ieri mattina da Vienna alle 6 e un quarto nonostante le notizie dall'Ungheria fossero diventate più allarmanti di ora in ora nel corso della notte. Con lui erano l'assessore alla assistenza, signora Sibille, il prof. Gyermati, un diplomatico italiano e un interprete russo. Verso le 8 e mezzo le due macchine che recavano la targa diplomatica sono arrivate alla frontiera a Hegyeshalom. Là la comitiva italiana ha perso molto tempo; i patrioti ungheresi non intendevano assolutamente lasciarli passare. Dicevano che i carri armati russi erano a pochi chilometri e non volevano far correre rischi ai loro amici italiani. Infine i patrioti si sono convinti ad alzare la sbarra della frontiera; lo hanno fatto quando si è insistito sui pericoli gravi che corrono anche i feriti di Budapest per la mancanza di medicine e di assistenza sanitaria.

Il viaggio delle due automobili sul territorio ungherese, scortate dal comandante delle guardie confinarie, è durato sì e no una decina di minuti. A 10 chilometri circa dalla frontiera presso Magyarovar due carri armati russi del tipo «Stalin» sbarravano la strada. Erano le 9 e il paesaggio, tutt'intorno, piatto, disabitato, era reso più squallido sotto il cielo grigio dalla neve caduta nella notte. I russi bivaccavano intorno ad un focherello di fascine e apparivano di malumore.

Sono cominciate lunghe estenuanti trattative. I militari dicevano che non avrebbero fatto passare nessuno senza un permesso rilasciato dalle autorità sovietiche. Gli italiani spiegavano i fini umanitari del viaggio, mostravano i passaporti diplomatici, i certificati della Croce Rossa Internazionale, i documenti delle automobili e non so che altro, ma era come parlare al vento. L'ufficiale russo rispondeva brevemente, accigliato: «Lasciapassare sovietico, lasciapassare sovietico, lasciapassare sovietico». Quella cantilena dava l'impressione di un disco che si fosse incantato.

Al prof. Dogliotti non restava che tornare indietro. Si fermerà ancora qualche giorno a Vienna nella speranza che in Ungheria ci sia una schiarita. I fatti delle ultime ore la lasciano intravedere. Intanto si tiene in contatto con Budapest e si pensa di avere ormai gli elementi sufficienti per poter giudicare la situazione sanitaria di quella città. In tutte le battaglie i combattenti feriti o muoiono nel giro di qualche giorno oppure migliorano rapidamente; è invece sempre bassa la percentuale dei feriti che hanno bisogno di una lunga assistenza ospedaliera. E' quello che è avvenuto anche a Budapest: ormai tutti i feriti hanno trovato un letto; tuttavia negli ospedali mancano molte e importanti cose, soprattutto materiale operatorio, antibiotici, plasma umano e molti alimenti indispensabili come il latte, il caffè, il the. Perciò nelle intenzioni del prof. Dogliotti dovrebbe essere formata una colonna leggera di sei o sette automezzi. Per il momento almeno dovrebbero restare indietro i cento letti, alcuni chirurghi e alcune infermiere.

A Budapest già sono stati trovati i locali adatti nelle vicinanze della Legazione d'Italia; dovrebbe impiantarsi un posto italiano di pronto soccorso e un grande magazzino di distribuzione. Più che altro in questo momento è urgente far arrivare nella capitale ungherese l'ambulanza radiologica, la banca del sangue con tutte le attrezzature per le trasfusioni e le molte tonnellate di specialità mediche e di generi di conforto che sono stati trasportati dalla colonna di automezzi partita da Torino. Oggi il prof. Dogliotti allestirà la colonna leggera in modo che possa partire per Budapest non appena sarà possibile.

Gli aiuti per l'Ungheria

La raccolta delle offerte organizzata presso la Croce Rossa dal comitato ungherese ha raggiunto ieri il milione di lire. A La Stampa ieri sono giunte queste somme:

Al. MB. e Pa. L. 60.000; Ditta Recchia & C. (via Montecuccoli 7 Torino) 50.000; G. L. V. 10.000; In memoria di papà 10.000; Giuseppe Bersanino 5000; Calabrese 5000; Un sindacalista CISL 3000; Olimpia 1500; Di Cerro 5000; Anna 2000; Un gruppo di impiegati di un ufficio brevetti 12.000; L. R. C. 2000; Maria in memoria del fratello Aldo caduto per la Patria libera e gloriosa 1000; M. I. 500.

Totale L. 167.000. Totale precedente L. 2.506.315. Totale generale L. 2.673.315.

Ricorrenza del 4 Novembre

Si celebra il giorno delle Forze Armate

Nella ricorrenza del IV Novembre si celebra oggi la «Giornata delle Forze Armate e del Combattente». Per l'occasione il Sindaco ha rivolto un messaggio commemorativo alla cittadinanza.

Alle 9,30, nella chiesa della Gran Madre di Dio, per iniziativa del Comune e delle Associazioni Combattentistiche e d'Arma, sarà celebrata una Messa. Al termine della funzione le bandiere e le rappresentanze raggiungeranno in corteo piazza Castello. Nell'aula del Senato, a Palazzo Madama, il gen. Fiumarella, presidente dell'Associazione mutilati e invalidi di guerra, terrà il discorso ufficiale.

Rinnovando una simpatica tradizione, nella giornata di oggi sarà consentita alla cittadinanza la visita alle caserme. Dalle 9.30 alle 12 e dalle 14,30 alle 17 saranno aperte: la Scuola d'Applicazione d'Arma, via Arsenale 22; Caserma Cernaia, via Cernaia 23; Caserma Cavour, corso Brunelleschi 112; Caserma Lamarmora, corso Vittorio, 141; Caserma «Alfredo Serrante» in Moncalieri. Dalle 10,30 alle 12.30 e dalle 14,30 alle 17: Casa del Soldato, piazza Costantino il Grande 1. Dalle 14,30 alle 17: Caserma Morelli di Popolo, corso Unione Sovietica 130; Ospedale Militare, corso IV Novembre 200.

L'aeroporto di Caselle sarà aperto al pubblico. Il comando della zona aereo-territoriale ha disposto che chiunque si rechi all'aeroporto (con mezzi propri o usufruendo degli autopullman messi a disposizione dal comando del Presidio in partenza dalla piazza reale) possa effettuare voli gratuiti.

Ieri sera per iniziativa del Nastro azzurro una staffetta di atleti ha recato una fiaccola al colle della Maddalena. Ha presenziato alla partenza della squadra, l'assessore R.abroch in rappresentanza del Sindaco. Nella ricorrenza del 4 novembre l'Istituto Nazionale delle biblioteche dei soldati ha distribuito numerose serie di libri ai comandi militari di tutta Italia.

Un'interrogazione sui telefoni di Stato

L'avv. Cravero chiede l'intervento del Sindaco e la discussione in Consiglio comunale

Il consigliere liberale avv. Roberto Cravero ha rivolto un'interrogazione al Sindaco sul disservizio telefonico interurbano. Del grave problema «La Stampa» si è più volte interessata, e da mesi accoglie le proteste di cittadini, enti, industrie e istituti. L'interrogante chiede al Sindaco «se non ritenga opportuno che il Consiglio comunale si occupi con urgenza del problema dei telefoni di Stato con un approfondito dibattito e se non ritenga che l'assemblea approvi un ordine del giorno al ministro delle telecomunicazioni sen. Braschi per deplorare le condizioni di abbandono e di insufficienza in cui, anche in questo settore, viene lasciata la nostra città». *L'avv. Cravero auspica che il sindaco, dal canto suo, compia un passo ufficiale al ministero per sollecitare quei miglioramenti tecnici della rete telefonica che fanno a capo a Torino e di cui da troppo tempo è promessa la realizzazione, senza che mai si approdi a provvedimenti concreti.* «Questo disservizio — *precisa l'interrogante* — rientra nell'annoso problema dell'isolamento di Torino, che non è soltanto ferroviario e stradale, ma anche telefonico. Il cattivo funzionamento dei telefoni di Stato interurbani impedisce a chi svolge attività economiche di fruire di comunicazioni rapide e dirette, e causa un pericoloso rallentamento delle relazioni commerciali».

Aveva tentato di rapire una bambina di tre anni

La polizia sottrae un giovane pazzo alla vendetta della folla inferocita

E' un "monco„ giunto dalla Sicilia - L'episodio nelle case popolari di via Dina - L'esaltato sorpreso dalla madre della vittima - Furibonda lotta in cantina - Catturato dalle donne armate di bastoni

Ieri mattina un drammatico episodio è accaduto nel popolare caseggiato di via Giacomo Dina 22: un giovane, evidentemente in preda ad un attacco di squilibrio mentale, ha tentato di rapire una bambina; inseguito, è stato catturato dopo violenta lotta e gli agenti di P. S. l'hanno sottratto a fatica al linciaggio.

Verso le 11 nello stabile arrivava un venditore ambulante, Giuseppe Omma, di 19 anni, nato in un paese vicino a Palermo e domiciliato nella nostra città presso un fratello in via Giordano Bruno; da un paio di mesi l'Omma girava il quartiere con una cassettina a tracolla piena di stringhe, bottoni, cerniere-lampo ecc. ecc.. Aveva una grave imperfezione fisica, gli mancava cioè la mano sinistra, e tutti l'avevano denominato «il monco». Mosse da compassione molte donne, anche non avendone immediato bisogno, comperavano la sua merce. Ogni sabato mattina, prima di mezzogiorno, compariva in via Dina 22, ov'era sicuro di trovare parecchi clienti. Alle 11 e 15 era visto salire per la scala C. Andava a suonare il campanello dell'alloggio di una signora che gli acquistava una cartina di aghi e una di bottoni: un attimo dopo



Il negoziante Priola racconta com'è stato catturato il pazzo.

incontrava sulle scale una bambina di tre anni e mezzo. Cosa sia passato nella mente dello sciagurato non si sa: l'afferrava violentemente per un braccio e cercava di portarla via. La piccola, atterrita, si ribellava e cominciava a gridare. L'Omma la malmenava, ma in quella, attratta dagli acuti strilli della figlioletta, usciva sul pianerottolo la madre.

Il giovane si dava a precipitosa fuga, mentre la donna urlava invocando soccorso con quanto fiato aveva in gola. Intervenivano quattro o cinque coinquiline. La bambina, piangente e contusa, veniva raccolta e trasportata in casa. Si scatenava la caccia all'uomo. Sotto il portone vi era il signor Francesco Priola di 35 anni, domiciliato in via Tripoli 181 e titolare di un negozio di via De Bernardi, negozio il cui retro dà nel cortile di via Dina 22.

Il signor Priola poteva assicurare che l'ambulante non era uscito dalla casa. Rapidamente perlustrava le scale, guardava in cortile, chiedeva notizie di balcone in balcone: nessuno l'aveva visto. Scendeva allora in cantina. Nel sotterraneo sembiulo avvertiva dietro un pilastro l'affannoso respiro dell'Omma. Gli intimava di venir fuori, ma l'altro non obbediva. Quando il Priola faceva l'atto di agguantarlo, reagiva furiosamente. Fra i due si ingaggiava una feroce lotta senza esclusione di colpi: il negoziante stava per aver la meglio, allorchè l'altro, sorprendendolo, gli sferrava una tremenda ginocchiata al basso ventre. Con un gemito il Priola arretrava e s'appoggiava al muro. Ne approfittava l'Omma per guizzar su per le scale. Ma non arrivava in cortile. La strada gli era sbarrata da una folla di donne armate di scope, martelli, spranghe di ferro.

Il giovane si fermava, indeciso. Su di lui s'avventava ancora il negoziante che stavolta aveva decisamente la meglio. Con un energico spintone lo ricacciava in fondo alle scale, poi usciva e chiudeva a chiave l'uscio. E immediatamente telefonava al commissariato di P. S. Mirafiori.

Accorrevano un sottufficiale e tre agenti. L'Omma aveva quasi forzato la porta della cantina a spallate e fuori c'erano le donne ad attenderlo. Il giovane veniva preso in consegna dagli agenti che sottraendolo ad una dura punizione lo caricavano su di una macchina e lo trasferivano d'urgenza in commissariato. Qui l'Omma riconosceva la sua colpevolezza. Il funzionario aveva la netta impressione di trovarsi dinanzi ad un soggetto psichicamente anormale e lo trasferiva alle Nuove in attesa di perizia psichiatrica. La bambina è stata portata al Mauriziano; fortunatamente i sanitari non le hanno riscontrato che contusioni superficiali, guaribili in pochi giorni.

Due immigrati chiedono un aiuto per rimpatriare

Al commissario di servizio in Questura si è presentato ieri sera un giovane meridionale, Benito Crapanzano da Caltanissetta. Appariva vinto dallo sconforto. «Mi aiuti: mi faccia avere due fogli di viaggio gratuiti perchè io e mia moglie, possiamo tornare nella nostra terra».

Il Crapanzano raccontava la sua dolorosa vicenda che è, purtroppo, comune a molti immigrati. Sette mesi fa si sposò con Teresa Camiglieri di 20 anni. Lavorava in una miniera di zolfo, in provincia di Caltanissetta. Vi furono venti giorni di sciopero, il lavoro divenne incerto e poi finì. I due coniugi penarono a lungo nell'attesa di un'occupazione.

Un mese fa decisero di tentare la sorte e di venire a Torino. Si sistemarono presso un cugino ammogliato con tre bimbi, tutti in una camera. Il Crapanzano incominciò a cercare lavoro, ma ogni giorno tornava senza aver trovato nulla e la miseria diventava sempre più stringente. Ora i due coniugi hanno deciso di rinunciare a Torino, ma non hanno denaro per affrontare il viaggio di ritorno. Il commissario ha procurato al Crapanzano i fogli di via e un po' di denaro perchè lui e sua moglie possano procurarsi il vitto durante il viaggio.

La manifattura dava lavoro a trecento dipendenti

Fallimento del maglificio Poletti provocato da un'azienda inglese

Quattro anni di cause per una fornitura di lana del valore di 100 milioni - La nostra magistratura dà ragione alla società di Bradford e respinge la domanda della ditta torinese per essere ammessa all'amministrazione controllata

Su istanza di una ditta inglese il Tribunale ieri ha dichiarato il fallimento del maglificio torinese Poletti con stabilimento in via Gianfranco Re 5. Inoltre ha dichiarato falliti in proprio i quattro fratelli Chiola, che ne sono i titolari. Il maglificio sino a poco tempo fa dava lavoro a 300 persone, attualmente occupa 180 persone: si era specializzato nell'uso di un nuovo filato sintetico che sostituisce la lana.

La settimana scorsa i fratelli Chiola avevano dato incarico al loro legale, avv. Pontoni, di chiedere al Tribunale di ammettere l'azienda all'esperimento dell'amministrazione controllata affermando che sono in corso commesse di lavoro per centinaia di milioni in quanto i nuovi prodotti in fibra sintetica avevano incontrato il favore del pubblico non soltanto in Italia, ma in altri paesi. Dopo una laboriosa istruttoria i giudici hanno respinto la richiesta e ieri a mezzogiorno hanno emesso sentenza di fallimento. Giudice delegato è il dott. Pagge, Curatore l'avv. Zaaruolo.

A ottenere il grave provvedimento è stata una ditta inglese, la «Wool Art Textiles Limited» di Bradford. Nel '51 essa aveva venduto al maglificio Poletti balle di lana sucida per un importo di 98 mila 761 sterline, pari a circa 100 milioni di lire. Il contratto prevedeva che la lana sarebbe stata affidata alla pettinatura Rivetti per essere lavata; il pagamento doveva avvenire a tre mesi dalla consegna della merce.

Tra la «Wool» ed il maglificio Poletti sorse una divergenza perchè la ditta inglese voleva che fosse accettata la clausola di una tolleranza sulla resa della lana dell'uno per cento, mentre la società italiana insisteva che la resa della lana fosse assoluta. Pare che la ditta inglese abbia in un primo tempo accettato le condizioni poste dal maglificio Poletti. Però nella fattura di pagamento riportò la clausola della tolleranza.

Di quella lana il maglificio ritirò dalla pettinatura Rivetti, perchè già lavata, soltanto una parte, ma si rifiutò di pagare la somma corrispondente, 34 milioni 187 mila 853 lire, chiedendo che prima fosse cancellata la clausola. Il resto rimase alla pettinatura Rivetti.

Il Tribunale di Torino e così pure la Corte di Appello dettero ragione alla «Wool», dicendo che essa aveva diritto di essere pagata e in sterline oppure in lire italiane. La questione si complicò per le disposizioni sui trasferimento di valute e sul commercio estero. Il 13 settembre scorso, dopo più di quattro anni di cause, in base alla sentenza ormai resa esecutiva, la «Wool» iniziò una procedura per rivalersi dei suoi crediti sui beni del maglificio.

Ma nel frattempo la situazione del maglificio si era fatta difficile. Le banche, avuta notizia della lite, si erano preoccupate di non perdere i denari concessi e parte di esse chiusero il fido, pretendendo inoltre il rimborso di quanto avevano dato. Il maglificio fece fronte come gli fu possibile e si trovò a mancare di denaro liquido. L'Istituto Mobiliare Italiano, che aveva concesso un finanziamento per l'acquisto di macchinario moderno, pose un'ipoteca per 100 milioni sui beni del maglificio. I titolari fratelli Chiola vendettero gli immobili che possedevano a Torino, in via Barbaroux, a Reaglie, a Brusasco.

Di conseguenza l'azione della «Wool» per ottenere coattivamente i milioni che pretendeva non potè aver luogo. La ditta inglese si rivolse allora al Tribunale chiedendo il fallimento. Nella sua istanza faceva osservare che il bilancio del maglificio al 31 dicembre 1954 portava un attivo di 360 milioni e chiedeva come mai in neppure due anni quell'attivo si fosse dissolto. Quale sia la situazione del maglificio si potrà conoscere il 16 dicembre prossimo, quando il curatore avv. Zaaruolo leggerà la sua relazione.

Un discorso dell'on. Pastore sui problemi dell'automazione

Convegni della CISL e UIL

Per iniziativa della Federazione nazionale metalmeccanici aderente alla Cisl si è aperta ieri a Torino una «Conferenza dei lavoratori dell'automobile e del materiale mobile». Scopo del convegno — al quale partecipano i rappresentanti di una settantina di aziende di tutta Italia più qualificate nel settore dei mezzi di trasporto — è studiare la situazione economica e produttiva delle fabbriche di autovetture e autoveicoli, trattori agricoli, aereoplani, materiale ferroviario, cicli e motocicli, ed esaminare la possibile azione sindacale nell'interesse degli addetti a tali industrie.

Le sedute di ieri sono state caratterizzate dalle relazioni del segretario provinciale della Fim, Ferrero, e dei componente la segreteria nazionale, Zanzi. Ha preso poi la parola l'on. Pastore per fare il «punto» sulla situazione dell'industria metalmeccanica. Soffermandosi sul problema dell'automazione, il Segretario generale della Cisl ha ammonito i lavoratori «a prepararsi ad affrontare tutte le conseguenze della nuova rivoluzione che si prepara nel settore industriale». Secondo l'on. Pastore, «l'automazione provocherà una radicale trasformazione nelle stesse forme di impiego delle forze del lavoro. L'impiego di manovali, che oggi ha una percentuale dell'80, si ridurrà al 40 %. La percentuale degli operai specializzati salirà invece dal 3 al 25, mentre quella dei tecnici passerà dal 4 al 5. Molte mansioni scompariranno, altre nuove sorgeranno». Il segretario della Cisl ha concluso con la previsione che «in luogo dei compensi proporzionali al rendimento, diventerà preminente la retribuzione in base alle mansioni».

La Conferenza si conclude stamane al Carignano.

— Presso la sede della UIL si sono riuniti i partecipanti al terzo congresso del sindacato metallurgici. Hanno parlato il segretario nazionale Raffo e quello provinciale Arvonio, che hanno messo in rilievo i buoni risultati organizzativi conseguiti negli ultimi tempi. Gli iscritti sono infatti quintuplicati. Ha pure preso la parola il segretario dell'Internazionale metallurgici, Mc Lewinson. I lavori del congresso si concluderanno oggi.

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA +11,7
MINIMA + 1,4

Il Bollettino meteorologico dell'aeroporto di Caselle segnala inoltre: temper. media + 7,5, umidità 86 %, pressione 731,6. Previsioni: verso la catena alpina ad intervalli molto nuvoloso. In pianura nubi sparse. Temperatura senza variazioni.

Specchio dei tempi

Ci scrivono i laureandi di Oxford - I morti saranno giudicati in cielo - Monelli e il necrologio di Badoglio - Dimostrazioni nelle ore di scuola - Nel Sud: "Verificatosi mia casa nuovo parto invoco aiuto finanziario autorità„

Dall'Università di Oxford abbiamo ricevuto la seguente lettera:

«Siamo un gruppo di laureandi dell'Università di Oxford. Desideriamo sia noto all'estero che condanniamo apertamente l'attuale azione del nostro governo, il quale ha usato il conflitto fra Israele ed Egitto come pretesto per rioccupare la zona del Canale di Suez, e ciò in aperta violazione agli impegni da noi assunti nel quadro della Carta delle Nazioni Unite.

«Riportiamo dal "Manchester Guardian" di oggi, 31 ottobre: *"L'ultimatum anglo-francese all'Egitto è un atto di follia privo di qualsiasi giustificazione e dettato soltanto da motivi di miope opportunismo"*. Riteniamo che questo punto di vista sia largamente condiviso in Inghilterra».

Sarah Myers, Leslie G. Stone (Chairman O. U. Labour Club), William H. Coachy (Ex Chairman Oxford University Labour Club), Kennedy Morgan, M. K. Dixon, Stuart Regan, Richard Thomas John M. Wells, G. R. Russel (Editor of Oxford Guardian, published by University Liberal Club), Edward Taylor, David A. Milary, David M. Hall, William Ricks, Dorothy Frighton, Audrey R. Garnett, John D Greenwood, Jennifer Dobby, Luke Hodgkins (Balliol), Michael P. D. Ellman, Devig Ritter, David Marmond (O. U. Labour Club), Maurice H. Gent, M. Maughan (Secretary Socialist Club).

Un lettore ci scrive:

«Ancora quest'anno nel Cimitero di Torino, in un angolo quasi vergognosamente nascosto, in una costruzione che assomiglia ad un deposito di materiali fuori uso, sono accatastate in un ambiente di pauroso squallore, delle piccole cassette contenenti i resti di Combattenti della R.S.I. Sono trascorsi ormai dodici anni e sembra impossibile che per questi caduti non si sia ancora trovato un angolo di terra benedetta.

«Su queste colonne sono apparsi molti giusti scritti tendenti a riappacificare spiriti contrari fra il Nord ed il Sud, ma come si può pensare di volere ottenere una eguaglianza fra i vivi quando vi è ancora un abisso fra i morti? Ho visto in Cimiteri di guerra il tedesco riposare vicino all'americano, l'italiano vicino all'inglese, affratellati innanzi alla morte, l'unica eguagliatrice. Perchè a Torino si continua a nascondere dei morti? Credo che sia solamente cristiano che tutti i morti in questi giorni il ricordo debbano avere le loro preci e un fiore, senza vergogna.

«Chi scrive ha combattuto in campo opposto a questi morti, ma questa mattina non ha esitato a scoprirsi innanzi a quelle misere salme e a lasciare un fiore».

Dott. Piero Catalano.

Una nota personalità ha scritto la seguente lettera alla direzione de «La Stampa». Paolo Monelli risponderà non appena sarà tornato da Israele.

«L'articolo di Monelli su Badoglio mi è sembrato, nel complesso, giusto ed equilibrato; vi sono però alcune stonature che mi hanno colpito; ad esempio, la facilità colla quale Monelli ha raccolto i "pettegolezzi" circa un certo generale che sbandato dopo Caporetto, "si sarebbe messo in una villa per aspettare gli eventi". (Chiunque abbia conosciuto bene Badoglio, non può che sorridere dinanzi a questo inverosimile quadretto). E il resoconto "romanzato" di quel Consiglio dei Ministri che avrebbe scelto Badoglio a rasoccto, dimenticandosi poi di processarlo!

«Ora, di due una. O queste cose sono vere, e un uomo come Monelli — autore di un libro così notevole come *Roma 1943* — doveva prendersene la responsabilità, presentandole come storia e non come cronaca dubbia, citando fonti, ecc.; o non sono vere, e Monelli doveva tenersele nella penna. Temo che Monelli abbia ceduto alla tentazione dell'aneddoto "brillante". E ciò mi è dispiaciuto, trattandosi del necrologio di una figura di primo piano. E — oltretutto — mi pare poco generoso all'indomani della morte». *Segue la firma.*

Un lettore ci scrive:

«In molte città italiane si sono svolte manifestazioni studentesche per esprimere solidarietà con i cittadini ungheresi. Sarebbe molto più apprezzabile se gli studenti quindicenni studiassero —, se già posseggono cultura ed intelligenza adeguate, manifestassero piuttosto i loro sentimenti alla domenica mattina, senza prendere a sassate i vetri, senza fare falò dei libri per arginare l'avanzata della Celere, senza disertare la scuola. Ed di qualche professore che si oppose e impedì che gli studenti abbandonassero le aule. Dopo quanto è accaduto a Terrazzano, i genitori dovrebbero essere sicuri che almeno nelle ore di scuola, i figli siano a scuola e non a far tafferugli chissà dove e contro chi.

«Siamo stati tutti studenti; avremmo con voluttà "tagliata la corda" per andare a berciare, fischiare e romper vetri dei vari consolati in nome della bimillenaria civiltà. Ma non è neppure spento il ricordo di quando ci risvegliammo da sì coraggiosi e inebrianti deliri con un '91 in mano, le scarpe rotte, in Marmarica o sul Don.

«Nulla vieta ai quindicenni eroici e saggi d'oggidì di brandire una sagaglia modello '91 e partire per il Danubio o per il Sinai, purchè lo facciano a loro spese, senza bruciare i libri comprati dai genitori, senza spaccare i vetri delle case, soprattutto senza coinvolgere la responsabilità di chi lavora e suda a tirar la carretta anche per loro». *Silvestro Milca.*

Un lettore ci scrive da Siracusa:

«Nelle "Specchio dei tempi" un lettore lamenta l'eccessivo incremento demografico dei meridionali e vorrei sottolineare tale grave problema. Quaggiù il problema è preso alla "carlona" e considerato d'ordinaria amministrazione. Leggiamo su un giornale di quest'oggi: *"La cicogna ha portato tre bambini nella casa del signor Moncada"* afferma il quotidiano, e continua: *"L'eccezionale parto è dovuto alla bravura della signora Rosalia Crescenzo, moglie del Moncada, ecc. ecc."* e più avanti il giornale aggiunge: *"Date le condizioni di salute della moglie e il sovraccarico familiare, il Moncada ha ritenuto di dover lanciare un S.O.S. al prefetto, nonchè al Presidente della Repubblica on. Gronchi, al presidente della Regione Siciliana al ministro degli Interni ecc. ecc."*. Il telegramma inviato alle autorità è così concepito: *"Verificatosi mia casa parto trigemino, invoco aiuti finanziari"*.

«Sì, caro lettore torinese, quando quaggiù un povero diavolo senza risorse e senza un definito mestiere, mette sconsideratamente al mondo figli, immediatamente lancia un appello alle autorità, come fossero queste ultime responsabili dell'altrui procreare». *Giuseppe Silvestri.*

Ciclista cade a causa d'una buca ed è stritolato da un autofurgone

Il corridore Defilippis esce illeso dall'auto scivolata in un fosso

Una pozzanghera e la nebbia hanno provocato ieri sera un'orribile disgrazia: vi ha perso la vita un operaio che si recava al lavoro in bicicletta.

Verso le 21 il venticinquenne Giorgio Pettinuzzo, venditore ambulante e che abita a Borgaro in via San Cosma 8, alla guida del suo camioncino stava tornando a casa insieme alla moglie Francesca Tombolato, di 21 anno, e al garzone ventenne Domenico Ruggero. Avevano venduto scarpe tutto il giorno al mercato di corso Brunelleschi, e per abbreviare il tragitto verso Borgaro il Pettinuzzo aveva attraversato corso Francia e imboccato, da piazza Massaua, la via Pietro Cossa.

Per la località poco illuminata, e la nebbia fitta che avvolgeva strade e case, il camioncino procedeva a velocità moderata, anche a causa del cattivo fondo stradale. Quando il Pettinuzzo giunse nella zona della Pellerina, prima di lasciare la via Pietro Cossa, scorse, pochi metri davanti, un ciclista. La sua sagoma si distingueva a malapena, nella luce dei fari che non riuscivano a forare la nebbia. Il Pettinuzzo rallentò, diede un colpo di claxon e si spostò sulla sinistra per il sorpasso.

La manovra non avrebbe avuto alcuna conseguenza se proprio nell'attimo in cui il camioncino stava per superarlo, il ciclista non fosse finito in una pozzanghera tanto profonda da bloccare la ruota anteriore del velocipede. Il poveretto sbandò, perdette l'equilibrio e cadde. La bicicletta finì sul lato destro, nel prato, intatta. L'uomo, purtroppo fu agganciato dal parafango del camioncino, trascinato sotto le ruote e stritolato. Il Pettinuzzo, che aveva tentato disperatamente di evitare il ciclista, tentò di soccorrere il ferito. Ma questi era rimasto incastrato sotto le lamiere del veicolo: il guidatore dovette risalire sul camioncino ed innestare la retromarcia, per poter liberare il corpo martoriato. Poi il garzone corse a telefonare alla Croce Rossa, e un'ambulanza giunse a tutta velocità. Il ciclista era ancora vivo, ma in condizioni disperate. Decedette prima di arrivare all'ospedale Maria Vittoria. I medici gli riscontrarono lo schiacciamento del torace e del bacino e altre gravi lesioni.

Da una vecchia carta d'identità che aveva in tasca, il morto veniva identificato per Leone Sgagliola di 56 anni, domiciliato con la moglie nella borgata Lesna, in via La Thuile 37. Lo sventurato era guardiano notturno presso uno stabilimento di Collegno. Stava recandosi al lavoro, quando è rimasto ucciso in quel modo atroce. Al manubrio della bicicletta fu trovata appesa la borsa della colazione, la bottiglietta del vino non si era neppure rotta.

— Nino Defilippis e Pino Favero, appassionati cacciatori quanto noti corridori ciclisti, hanno vissuto ieri mattina una brutta avventura. Erano andati nella zona di Crescentino, in auto, per effettuare una battuta di caccia. Defilippis, che era al volante, accostava la macchina alla proda di un canale che affluisce nel «Cavour» perchè gli sembrava di aver visto nascondersi fra le piante acquatiche un'anitra selvatica.

Mentre i due stavano fermi a scrutare fra le canne, il terreno molle cedeva sotto il peso e l'auto scivolava rapidamente in basso rovesciandosi poi su un fianco nel fondo del canale. I due corridori non avevano tempo di porsi in salvo prima che l'auto si rovesciasse. Ne uscivano tuttavia rapidamente e, un po' nuotando, un po' camminando (l'acqua era profonda meno di 2 metri) raggiungevano la riva.

Un corso cambia nome due volte in un giorno

Nel tratto compreso fra corso Sommeiller e lo stradale di Stupinigi il corso Unione Sovietica ha cambiato ieri due volte il nome. Durante la notte alcuni sconosciuti avevano ricoperto le targhe stradali con cartelli che recavano segnato «Corso Ungheria». Il Municipio ha provveduto a ripristinare le vecchie scritte.

Due vecchi coniugi muoiono a poche ore l'uno dall'altro

Un caso commovente in Borgo Vanchiglia - Il marito, sofferente di diabete, muore dopo l'amputazione di una gamba - La moglie era spirata poco prima

Stamane alle 10,30 vengono portati al cimitero con un unico funerale due anziani coniugi che sono morti a poche ore di distanza l'uno dall'altro, il cav. Tomaso Piana e la moglie Maria Botta. Lui aveva 76 anni, la donna due anni di meno. Abitavano in via Mongrando 23 e sino a poco tempo addietro, prima che la malattia li rendesse inabili al lavoro di negozio, avevano avuto la pasticceria di corso Belgio 36.

Quando il male li colpì furono ricoverati in due diversi ospedali. La moglie alle Molinette, il marito nella clinica Sansone di piazza Vittorio. Quasi contemporaneamente si aggravarono ed i medici delle Molinette consigliarono ai due figli Renzo ed Andreina di portare a casa la madre chè non c'era più alcuna speranza e così fecero i sanitari della clinica Sansoni.

Decedette prima la moglie, giovedì sul mezzogiorno, vinta dal diabete. Lo stesso male aveva il marito. Come ultimo tentativo il chirurgo gli amputò una gamba, ma non fu possibile salvarlo. Nel letto, già a casa, egli chiedeva notizie della sua Maria. I figli pietosi gli rispondevano che stava meglio, che gli mandava i saluti. Gli tennero nascosta la triste notizia perchè temevano che non avrebbe resistito al dolore. Ma alla sera peggiorò, perse la parola, venerdì morì.

Erano vissuti insieme per più di cinquant'anni. Nel borgo li ricordano che uscivano sempre accompagnati. Di media statura, grassoccio e allegro, il marito. Lei minuta ed umile. Scherzando il cav. Piana soleva dire: «Vedete è la mia guardia del corpo. Non mi abbandona mai. Scommetto che mi accompagna anche in cielo». La moglie gli rispondeva: «Ringrazia di aver incontrato una donna come me e prega che ti possa accompagnare veramente».

Accoltellato in un bar da un cliente ubriaco

Un giovane di 25 anni, Pasquale Zezza abitante in via Barbaroux 13, è stato accompagnato stanotte all'1,30 all'ospedale Maria Adelaide. Mentre dava man forte al proprietario di un bar di via XX Settembre per allontanare un cliente ubriaco e litigioso, veniva da questi colpito con una coltellata al petto. Per fortuna l'arma non ha provocato che una lesione superficiale. Il feritore, Giuseppe Musso, conosciuto sotto il nomignolo di «America», è stato fermato dalla polizia.

Arrestato un ladro d'alloggi

Un ladro d'alloggi è stato l'altra sera sorpreso dal commerciante Stefano Paruzzi, abitante in corso Vercelli 107. E' il 32enne Camillo Botta, da Ancona. Il Paruzzi è rincasato mentre il malvivente stava rovistando nell'alloggio. Il Botta si è allora rifugiato sul balcone e, per impietosire la sua vittima, minacciava di gettarsi nel cortile se non lo lasciavano fuggire. Avvertiti i carabinieri, egli è stato poco dopo arrestato.

— Il ladro che giovedì aveva forzato una cassetta delle elemosine nella chiesa di S. Carlo è stato identificato ieri dal brig. Rizzo della Mobile. E' il ventiduenne Salvatore Garafulli, da Reggio Calabria.

STATO CIVILE

Allasi Lucia, anni 73, casal., v. Pio V 16; **Gassetta** Emilio, a. 59, v. Princ. Clotilde 18; **Fornaro** Pietro, a. 68, pens., v. Beaumont 31; **Fera** Primo, a. 72, pens., v. Princ. Tommaso 35; **Giretti** Giovanni, a. 80, avvocato, v. Cordero di Pamparato 8; **Marocco** Carlo, a. 74, pens., v. Stellone 9; **Goldaniga** Angelo, a. 70, pens., v. Buniva 2; **Lodà** Rosa in Eusebio, a. 61, pens., c. Reg. Margherita 278; **Villretti** Giovanni, a. 71, pens., v. Monterosa 44; **Allasti** Giuseppina in Fassio, a. 50, casal., v. Delle Ghiacciaie 16; **Ghione** Alfredo, a. 43, operaio, v. Stradella 197; **Piatti** Giovanna v. Pinia, a. 54, agiata, v. Camandona 20; **Bosco** Mario, a. 47, operaio, v. Cavour 14; **Zambelsi** Edmondo, a. 58, funzion. FF.SS., piazza XVIII Dicembre 8; **Melachino** Giuseppina v. Martano, a. 63, casalinga, v. Biella 8.

Deceduti in ospedale: **Quadrini** Francesco, a. 71, operaio; **Grimaldo** Ponzio, a. 40, operaio; **Massia** Clementina, a. 75, erbivendola; **De Rossi** Angela, a. 83, suora; **Bosticco** Domenica, a. 86, casal.; **Actis-Alesina** Giovanni, a. 77, contadino; **Merlo** Lorenzo, a. 72, pens.; **Marcasso** Maria, giorni 12; **Chiodi** Lucia v. Rechia, a. 77, pens.; **Motta** Dalma, a. 23, religiosa.

Morti 23 - Nati 16

ESTRAZIONI DEL LOTTO

(3 Novembre 1956)

Torino	90	46	51	34	36
Bari	34	28	87	32	48
Cagliari	40	64	81	1	50
Firenze	38	9	2	64	59
Genova	73	18	16	12	87
Milano	69	78	66	63	2
Napoli	89	28	75	48	63
Palermo	64	65	26	55	18
Roma	26	49	69	1	16
Venezia	31	36	15	85	86

FARMACIE APERTE OGGI

Via Milano 11: v. Stradella 190; corso Vittorio Emanuele 34; v. Nizza 15; v. Nicola Fabrizi 102; c.so Racconigi 39; c.so Vercelli 112; p.zza Paleocapa; c.so Brescia 45; c.so S. Maurizio 39; v. S. Secondo 46; c.so Casale 110; v. Maria Vittoria 5; v. Livorno 2; v. Cernaia 44; c.so Moncalieri 257; v. Po 4; strada di Settimo 53; v. Garibaldi 13; c.so Sebastopoli 143; v. Cibrario 33 bis; v. M. Cristina 78.

I colori di una settimana

In questi giorni l'opinione pubblica di fronte ai fatti del Medio Oriente e dell'Europa Centrale non è divisa, come quasi sempre succede, in due soli partiti. Infatti non ci sono soltanto due partiti, uno favorevole all'Ungheria e l'altro alla Russia, come non ci sono soltanto due partiti nella seconda questione del momento, e cioè uno favorevole all'Egitto e l'altro ai franco-inglesi. Al di fuori di simile suddivisione in cui si collocano velocemente simpatie politiche, risentimenti umani e considerazioni economiche, esiste una gran parte dell'opinione pubblica travagliata perché scossa nei suoi princìpi morali, nelle sue convinzioni giuridiche, nelle sue valutazioni storiche.

Da una settimana in qua le notizie si accavallano l'una sull'altra in un gioco d'ombre e di luci quasi allucinanti. Le notizie si divorano a vicenda, quelle vere confuse con le false, quelle tragiche mescolate con le insulse (come quella di un comitato di Losanna quando fa sapere che alle Olimpiadi di Melbourne possono partecipare anche campioni di Stati in guerra). In mezzo al groviglio di tutte queste notizie ci si trova spesso a pensare che la ragione e la coerenza non bastano per giungere ad una valutazione di quel che succede. Anzi si direbbe che tutti coloro i quali tentano di usare la ragione e la coerenza sono proprio quelli che poi si trovano più smarriti, più sconcertati dai pro e dai contro.

Gli avvenimenti di questa settimana ci hanno mostrato un così gran numero di decisioni e di controdecisioni da farci rimanere strabiliati. Anche se orgogliosi dei moderni mezzi di comunicazione, per cui nel giro di pochi minuti si può sapere quel che accade a migliaia di chilometri di distanza, e qualche volta perfino vedere attraverso la telefotografia, ci troviamo spesso nella situazione di non poter sapere il vero motivo che ha dato origine a certi fatti. A questo modo, nel volgere di poche ore, la verità si colora prima in un modo e poi in un altro.

Gli esempi non mancano. Pareva che la pace stesse tornando in Ungheria, ma si è subito visto il contrario; ci avevano detto imminente lo sbarco sul Canale di Suez, preannunciando persino l'ora, ma si è visto poi che i giorni e i giorni sono trascorsi nell'attesa. Le ostilità contro l'Egitto vengono presentate da certuni come operazioni di polizia, l'invasione del suolo ungherese viene mostrata da altri come una necessità per ristabilire l'ordine. Ma non è tutto: un uomo politico francese, che è l'esponente di quel socialismo, si assume la responsabilità dell'azione contro l'Egitto, mentre i socialisti italiani ed i laburisti inglesi la disapprovano. Il Vaticano, con caute parole stampate nell'*Osservatore Romano*, è d'accordo con gli Stati Uniti, i quali a loro volta sono d'accordo con l'Unione Sovietica nel deprecare la mossa dei franco-inglesi. Quasi ciò non bastasse, Ungheria ed Egitto si rivolgono alle Nazioni Unite per chiedere gli stessi aiuti ed una uguale protezione.

Simile ridda di parole e di gesti, questo panorama di avversari che si trovano all'improvviso d'accordo e di amici che si vedono divisi, non scaturiscono dalla nostra fantasia, ma dalla realtà della settimana. La ragione e la coerenza, se appena vengono usate in maniera decisa, dovrebbero dare ora torto all'uno e poi all'altro, oppure il contrario prima all'uno e poi all'altro in una altalena pericolosa, che stordisce e fa girare la testa. Di fronte a tale situazione in cui le verità, le mezze verità, le ipocrisie e le menzogne hanno modo di campeggiare ad ogni istante, la ragione e la coerenza aiutano però ad una scelta parziale. Così gli avvenimenti di questa settimana nel blocco orientale hanno trovato in comune adesione non tanto per gli errori sovietici quanto per il coraggio dimostrato dal popolo ungherese; e gli avvenimenti di questa settimana nel blocco occidentale hanno trovato adesione in molti altri non tanto per le imprese franco-inglesi quanto per il fastidio che suscitava l'apprendista dittatore egiziano.

Questa è la curiosa conclusione che possiamo cavare dai recenti drammatici episodi, che ancora tengono sospesa tutta quella parte di mondo libera nel procurarsi notizie ed informazioni. E' una conclusione parziale, che bisogna però accettare e che fa subito capire come la ragione e la coerenza, anche in questo momento pieno di garbugli, possano riuscire d'aiuto. Esse ci dicono come all'origine dei nuovi fatti che si verificano sulle terre ungheresi e su quelle egiziane ci sia una lunga serie di errori, oggi vistosamente messi in luce e suscitatori di aride soddisfazioni reciproche: infatti a Mosca non spiace di certo quanto succede tra Washington e Londra o Parigi; e altrettanto ovviamente a Washington non spiace di certo quanto avviene tra Mosca e Budapest o Varsavia.

Ora si vorrebbe che gli errori commessi nel passato trovassero un'altra prospettiva. Per gli inglesi ed i francesi fu errore il non capire in tempo che il Medio Oriente e l'Africa d'oggi non sono più come dieci o venti anni fa e per i sovietici fu errore il non capire che non era possibile imporre a lungo e crudelmente il loro dogma politico a popoli di grande civiltà quasi si fosse trattato di gente primitiva. Questi errori come trascinano adesso i sovietici a imprese odiose così trascinano i franco-inglesi ad imprese pericolose e soltanto il futuro potrà dire se quanto stanno facendo servirà a porvi rimedio od a ribadirli. In altre parole si tratta d'uscire dal groviglio delle contraddizioni che scuotono tanto il blocco orientale quanto quello occidentale, togliendo tranquillità a tutti coloro che desiderano giudicare secondo ragione e coerenza.

Sull'orlo del precipizio come ci si trova, ma dal quale è possibile ritrarsi in un attimo, tutto quanto succede nel cielo del Cairo e nelle strade di Budapest dovrebbe essere una lezione per i grossi uomini politici che hanno nelle mani la sorte di milioni di cittadini. Questa settimana, percorsa da grandi angosce e da grandi speranze, dovrebbe insegnare che una buona parte dell'opinione pubblica nostra e americana e francese ed inglese vorrebbe poter giudicare, d'ora in avanti, sul filo della logica. Superare le soluzioni di carattere spurio, che i giorni attuali stanno preparando, tutti saranno chiamati ad un'altra prova già da noi accennata poco più sopra: quella di rimediare agli errori e non di ribadirli.

Enrico Emanuelli

Badoglio riposa sul colle di Grazzano



Commosso corteo nel paesaggio autunnale

Rappresentanze del Governo, delle Forze Armate, del Parlamento alla cerimonia funebre - I contadini con le medaglie di guerra - Lettura del testamento davanti al feretro

(Dal nostro inviato speciale) **Grazzano Badoglio, 3 novem.**

Mancavano pochi minuti all'una quando il corpo del Maresciallo d'Italia Pietro Badoglio è sceso per sempre nella tomba di famiglia, in un loculo sul quale è semplicemente inciso il suo nome e le date della nascita e della morte. Unica cerimonia particolare, la lettura del suo ultimo messaggio ai soldati d'Italia, che la folla ha ascoltato in commosso, reverente silenzio. C'erano migliaia di persone dentro e fuori il piccolo cimitero che domina l'ondulato paesaggio monferrino: dall'alto si vedevan lontano per chilometri file di macchine dalle targhe non solo piemontesi ma anche di altre province d'ogni parte d'Italia. E motociclette, biciclette, calessi di gente giunta nell'umida nebbia del primo mattino dai paesi vicini.

Il funebre corteo s'era mosso con militaresca precisione alle 11 in punto con quell'ordine assoluto che solo può venire da un unanime doloroso consenso. Il ritmo monotono e scandito della banda, la bandiera e il comandante del 21° fanteria di Asti, un battaglione a spall'arm. I bimbi col grembiulino bianco e il cappello alla marinara di un gusto antico col fiocco e la scritta «Asilo Badoglio». Le pie congregazioni, le donne, le suore, le molte corone portate da ex combattenti. La lunga teoria del clero, decine di seminaristi dalle maniche rosse che spuntano dalla veste nera coperta di trine bianche, di preti e canonici in cotta violacea e Mons. Angrisani, vescovo di Casale, con la mitria e la stola nero ed argentee.

Il feretro è avvolto nel tricolore, coperto di fiori: lo portano a spalla sottotenenti d'artiglieria allievi di quella Scuola d'applicazione torinese dalla quale Badoglio uscì alla fine dell'altro secolo; poi reclamano l'onore, gli ex-combattenti di Grazzano dagli stinti caschi coloniali. Dietro la bara, scortata anche da carabinieri in alta uniforme, il gruppo dei familiari: la marchesa Maria Altoviti, la duchessa Giuliana vedova di Mario Badoglio con i figli Pietro, Paolo e Francesco, la signora Anna Sini vedova di Paolo Badoglio, gli altri parenti, nipoti. Gli amici intimi: la contessa Vailati, e i vecchi fedeli compagni di Grazzano con in testa i fratelli Lusona.

Le autorità: il Sottosegretario on. Brusasca in rappresentanza del Governo, il Sottosegretario on. Bovetti per il ministro della Difesa e le Forze Armate, il sen. Carmagnola e l'on. Chiaramello rispettivamente per il Senato e per la Camera, il generale Re comandante il Comiliter di Torino, l'ammiraglio Minotti comandante il dipartimento Alto Tirreno, il colonnello d'aviazione Beccaria. Altre decine di ufficiali superiori e generali in servizio e a riposo, fra i quali l'ex-capo di Stato Maggiore gen. Marras. Il conte Giriodi di Panissera rappresenta l'ex-re Umberto.

Altre bandiere — anche quella del Gruppo Anziani Fiat — altre corone, e la folla. Folla che segue il corteo, che fa ala, che gremisce finestre e terrazzi dai quali cadono fiori. La chiesa parrocchiale è alta sul colle: si sale piano per qualche centinaio di metri per una strada che prima ampia si stringe a sinistra contro un terrapieno rosso di mattoni antichi, verde di edera, di rampicanti. La nebbia si sta diradando a poco a poco; i primi raggi di sole svelano squarci di panorama autunnale, visioni di dolci colli del Monferrato dai fitti filari di viti coperti ancora di foglie variegate di colori.

Ora siamo vicini alla chiesa, al rullo sordo dei tamburi s'unisce il rintocco incalzante della campana, il rumore di un altro reparto che presenta le armi sul sagrato. Il feretro entra nel tempio dedicato ai Santi Vittore e Corona; consolanti appaiono in questo momento le parole scritte sulla facciata: «Venite ad me omnes qui laborati et onerati estis, et ego reficiam vos». More nobilium, la bara viene deposta a terra davanti all'altar maggiore mentre echeggiano gravi le voci dell'organo, tenui quelle di un coro giovanile.

Dice il Vescovo, al termine del rito funebre: Non sembri fuori luogo il mio saluto alla salma prima che scenda per sempre sotto la buona terra del Monferrato accanto alla sua gente. Della sua carriera terrena, non spetta a me il ricordo ma alla storia che già ne ha inciso il nome nel bronzo; ma spetta a me esprimere un grazie a Pietro Badoglio per il bene che ha fatto e del quale restano tracce concrete nell'asilo e nell'ospizio — per l'aurora e per il tramonto della vita — nei restauri stessi di questa chiesa dovuti al suo generoso contributo. E sopra tutto egli lascia l'esempio di una nobile vita vissuta in serietà, onestà e modestia. Aureolato dalla gloria terrena, conservò la semplicità monferrina; ad acerbe polemiche contrappose il dignitoso silenzio; la fedeltà ai valori spirituali, volle riaffermare nelle sue ultime parole. Nella religione dei padri, accostandosi ai sacramenti, ha chiuso la sua vita terrena: per lui chiediamo luce e pace eterna.

Il feretro ora vien deposto su un camion militare, fra quattro soldati in armi rigidi sull'attenti, coperto sempre di fiori. Il corteo si riavvia lento verso il cimitero: la strada scende e risale verso un altro colle, questa volta in piena campagna: il sole ha fugato ogni nebbia, splende caldo sulle alture che si perdono all'infinito. Altra gente fa ala alla lunga fila, arrampicandosi sui muretti delle vigne: bimbi col grembiulino della scuola, vecchi che sugli abiti della festa hanno appuntato le loro medaglie, donne in vesti scure. Piovono fiori sulla bara, si sentono singhiozzi, si asciugano lacrime.

E la commozione tocca il culmine quando s'alzano improvvise, ancora lontane, le note dell'Inno al Piave che la Banda militare schierata davanti al cimitero suonerà ripetute volte. Chinano la testa i generali, i veterani della prima guerra: il Piave e Badoglio, un periodo della loro vita, una degna pagina della storia d'Italia che rivive splendida in questi attimi fra queste colline e che sta di colpo per tornare lontana, per diventare sempre più lontana.

Il Maresciallo è giunto al termine del viaggio: lo depongono davanti al sacerdote per la benedizione. Ma ancora devono risuonare le sue ultime parole che egli ha voluto rivolgere ai soldati d'Italia. «Non dimenticate mai di essere italiani: come vecchio condottiero di tante battaglie, vi invito a tener vivo il culto degli ideali tramandatici dai padri...»: è il vicesindaco di Moncalvo, Mosso, che sull'abito borghese ha il cappello piumato dei bersaglieri, a leggere il testamento spirituale. Intorno, tutto è silenzio: è l'eco della voce del Maresciallo che risuona per l'ultima volta: «...A voi che continuate la tradizione e che siete per il popolo tutto garanzia di sicurezza, affido il mio estremo voto augurale per le fortune d'Italia».

Ora, soltanto i familiari entrano nella cappella per l'inumazione. Sul piccolo edificio è scritto soltanto «Badoglio», soltanto «Pietro Badoglio 1871-1956» è inciso sulla lapide; nel feretro, il corpo è avvolto nel semplice lenzuolo di lino. Così ha voluto lui, e così si è eseguito. L'uniforme di Maresciallo e di Viceré, è e rimarrà appesa nella stanzetta museo della casa natale trasformata in asilo. Lui è tornato per sempre fra la sua gente di Grazzano, senza pompe né monumenti, su questo colle, fra gli altri infiniti colli che si perdono a vista d'occhio nel suo Monferrato.

Giovanni Giovannini



La figlia, marchesa Altoviti, e un nipote seguono la bara

UN PAESE CHE VEDE SE STESSO IN MODO NUOVO

La Francia allo specchio

Distacco da un passato troppo felice e troppo facile - Una coltura di lusso che non risponde alle esigenze del tempo nostro - Necessità di un efficace progresso tecnico - Il "complesso di grande potenza" è un'ombra insistente - Ma per trasformarsi nel senso della civiltà in cammino, la Francia deve uscire dai sogni anacronistici

(Dal nostro inviato speciale) **Parigi, novembre.**

Proprio oggi, ad una colazione che riuniva alcuni italiani ed alcuni francesi, e in cui i francesi lamentavano (oggi è il loro costume) che la Francia d'un tempo diventi sempre più un'amabile fantasia ed un caro fantasma, un commensale citò Giosue Carducci. Non ricordo con precisione la frase del Carducci, che fu scritta, se non mi sbaglio, nel 1887. Il senso è questo: che l'Europa putrida e decadente sarebbe crollata nel prossimo secolo (per noi, quello presente, di cui è trascorsa già la prima metà) qualora non l'avessero sostenuta o l'americano o lo slavo.

Naturalmente questa frase fu citata per dimostrare le qualità quasi profetiche del poeta italiano. Ne trarrei invece una conclusione diversa. Ed è che spesso non guardiamo i fatti in maniera diretta, ma attraverso concetti ereditati dal passato, assorbiti dalle letture, dei quali non riusciamo a sgombrare il cervello. Il secolo scorso ad esempio prediligeva i concetti apocalittici delle civiltà che sorgono e delle civiltà volte al tramonto, delle ascese e delle catastrofi delle nazioni e razze che salgono all'egemonia e di quelle che ne decadono. E noi tendiamo a misurare gli eventi che si svolgono davanti a noi con quei criteri anacronistici. Invece il movimento rivoluzionario che oggi agita il mondo tende proprio al contrario, alla conservazione di tutte le civiltà. Un mondo, quello d'oggi, nel quale tutti i popoli sono allacciati, mescolati ed intricati uno nell'altro in maniera sempre più stretta, tanto che, i fatti lo dimostrano, i più forti dipendono in buona parte dai più deboli, va relegando a poco a poco in soffitta le idee di grande potenza, di nazione egemonica e di civiltà-guida; ma di conseguenza anche quella di popoli che decadono e di civiltà che sprofondano. Perciò alcune visioni, romantiche e professorali, il declino dell'Occidente, la fine dell'Europa, il crollo della Francia e dell'Inghilterra, devono essere ormai riposte tra gli spettri di un altro secolo; persistono, soprattutto nei laghi dei nostalgici, per pigrizia intellettuale ed incapacità di guardare nel vero. Il mondo che si va formando è un mondo di civiltà paritarie; come nell'economia, così tra le civiltà i grandi fallimenti non sono più ammessi. E quella frase del Carducci porta la data in cui fu scritta, il 1887; non vi scorgo una profezia, ma scorgo un segno della nostra pigrizia se la prendiamo a criterio di ciò che avviene.

Così, la crisi della Francia è soprattutto d'idee fatte, di miti, di retoriche; è una crisi d'ombre. Né la guerra né il dopoguerra erano stati sufficienti a produrla. La Francia «vincitrice» non si era veramente accinta a una meditazione critica intorno a se stessa. Ebbe l'illusione incantevole di tornare quella di prima, la nazione felice, in cui tutte le altre «venivano ad apprendere la dolcezza di vivere e il senso della perfezione così nella cucina come nel taglio di un vestito». (Rubo queste parole ad un articolo di André Maurois). Vi fu una tregua, torno a dire incantevole, in cui Parigi ritrovava riassunta intorno al 1950 la dolcezza del suo passato. La vera crisi, che costringe un Paese a un riesame totale, e quasi a un mutamento d'anima, è venuta più tardi con i fatti nord-africani. La cronaca giudiziaria di un giornale descrive due dignitari marocchini, comparsi come testimoni al processo del generale Noguès: «Il primo, — dice quella cronaca, — si presenta in un manto immacolato, il volto emaciato, con una barbetta bianca e rigida; il secondo porta all'occhiello il distintivo di commendatore dell'ordine nazionale. Appartengono entrambi a un'epoca favolosa e morta: quella in cui il Marocco amava, ammirava la Francia, e versava il suo sangue per difenderla». Una epoca favolosa! Pure si parla d'anni vicinissimi a noi, e per altro verso tremendi, perché proprio allora la Francia era occupata dal nemico. Ma l'idea morale, direi l'immagine consueta, della nazione e del suo impero, erano meno dubitose. La Francia era costretta a difendersi per sopravvivere, non a interrogarsi e umiliarsi.

Tra soprassalti di reazione febbrile («bisogna reagire»; «la Francia è stanca di subire passivamente»; «attenti ch'essa non esploda in un impeto d'indignazione e di collera», sono espressioni che si leggono tutti i giorni), e depressioni, previsioni nere, giudizi acri contro se stessa, quali si possono cogliere in tutti i discorsi e nelle novità teatrali, la Francia conduce il suo combattimento con le ombre. E sono ombre potenti come in nessun altro Paese del mondo. Non soltanto il ricordo della dolcezza del vivere e del saper vivere. Ma il sentimento di grandezza, quel «complesso di grande potenza» materiale e spirituale che forse in nessun'altra nazione, nemmeno l'Inghilterra, fu così profondo e convinto. Ministeri, banche, musei, testimoniano un alto concetto di sé, un forte senso dello Stato, quel sentimento nazionale, fatto anche di amore, che in Francia raggiunse la perfezione, e perciò, nella malattia, dà più vistosi segni di sofferenza. E' una civetteria francese il dirsi di tendenze anarchiche. Di anarchico la Francia avrà forse la vocazione alla piccola proprietà, al piccolo commercio ed all'artigianato, refrattari ai collettivismi. Ma il contrario che anarchico è il suo profondo errore intellettuale per il vivere alla giornata. Una burocrazia che forse è ancora la migliore del mondo, dotata, almeno fino a ieri, del gusto e della fede nella propria opera, la cultura, gli edifici pubblici incorporati nella vita della metropoli, tutto è fatto per consacrare nella fantasia pubblica la sicurezza della continuità e una visione stabile di se stessi. Ed il malumore francese non dipende, come da noi, da un'antipatia per lo Stato, ma da un bisogno dello Stato, da una ripugnanza a vederlo inefficace o vacillante. Il popolo francese è quello che ha maggiore difficoltà a cambiare visione di se stesso: di tale visione fa parte per dirlo con una espressione di moda, la «irradiazione della Francia nel mondo». L'idea dell'Impero rientra nell'idea stessa di nazione. Non vi è paragone possibile tra i vincoli della Francia con l'Africa settentrionale e quelli dell'Italia con le sue ex-colonie. Rinunciarvi per noi fu tutt'al più uno smacco; senza di esse l'Italia restò com'era, non soltanto per gli altri, ma anche per se medesima. Invece, separata da quei territori, la Francia sarebbe diversa, costretta a pensarsi diversa. Cambiare visione di sé: per un francese, è l'operazione più ardua.

Non si tratta qui di vedere se, alla fine di anni travagliati, la Francia resterà nell'Africa settentrionale. Senza voler fare i profeti, è probabile che vi resti; né d'altronde potrebbe andarsene, abbandonando a se stessi tanti francesi, fra cui le vittime maggiori non sarebbero i capitalisti, bensì la borghesia minuta che non ha mezzo d'intendersi con i potenti. Ma non è questo il punto. La crisi della Francia è un penoso processo di ridimensionamento morale. Ho citato una frase di André Maurois. E' tratta da un'inchiesta, ch'egli ha compiuto sotto il titolo «La Francia cambia volto», e che m'è sembrata utilissima. Utile è infatti l'opera di quei francesi che, anziché limitarsi alle polemiche irritanti contro gli errori e i pregiudizi, conducono la Francia a vedere se stessa sotto luce diversa, con una nuova economia, nuove fantasie, nuovi scopi, e con una forza basata soprattutto sulle risorse fornite dal territorio metropolitano. L'inchiesta è entrata in tutti i campi nei quali è possibile un rapido progresso scientifico e tecnico; l'elettricità, il carbone, il petrolio, l'energia atomica e la energia solare. Abbiamo appreso che la Francia ricava dal turismo 140 miliardi di franchi all'anno in divisa straniera, e che questo turismo è in procinto di ravvivare province oggi depresse; purché «ai caravanserragli dagli atri giganteschi e dai saloni lugubri» si sostituiscano molti alberghi comodi, piccoli e sbrigativi. (Trapasso che può avere un valore quasi simbolico). Contro l'attaccamento a un passato troppo felice ed alle resistenze di uno pseudo-umanesimo stupido per edonismo e per alterigia, la Francia deve prendere, l'inchiesta conclude, la via del progresso tecnico. «Gli Stati Uniti, la Russia, la Germania, i Paesi Bassi (che, aggiungiamo noi di sfuggita, si sono trasformati dopo la crisi coloniale), il Belgio ed i Paesi scandinavi hanno preso il treno: l'Inghilterra e i Domini sono sul predellino. Saliremo anche noi francesi?». Si dovrebbe dire di sì. La Francia ha una solida struttura sociale, cultura, tecnici, ricchezze ed intelligenza. Un Paese capace di un'organizzazione burocratica così robusta deve essere anche capace, mutando prospettive, di un'organizzazione tecnica equivalente. Certo che la «douce France» del piacere di vivere ne sarà la vittima. La crisi, vorremmo ripeterlo, è una crisi di sogni. La guarigione è invece, in quel rigore cartesiano (dubbio, scomodità morale francamente accettata, coraggio ed accettazione del vero) di cui la Francia ha fatto scuola.

Guido Piovene

La fede di Calamandrei in un discorso di A. C. Jemolo

Inaugurandosi la stagione dell'*Unione Culturale* a Palazzo Carignano, A. C. Jemolo, degnamente presentato a un attentissimo pubblico da Franco Antonicelli, ha rievocato la figura di Piero Calamandrei. Aleggiava nelle parole dell'amico, e nella gremitissima sala, come un senso di sgomento. Se una visione cristiana della vita, ha detto Jemolo, persuade il credente che nessuna giornata terrena è troncata anzi tempo, nel caso di Calamandrei è impossibile non sentire l'angoscia di questo suo repentino e crudele venir meno: tanto più in giorni critici come gli attuali, che ancor più ci fanno sentire il vuoto immenso da lui lasciato, l'insostituibilità dell'opera sua, l'altezza pura e solenne di quella voce ammutolita per sempre. Ma Jemolo ha saputo padroneggiare questo umanissimo sgomento; e nel volgere di un'ora è riuscito a ricapitolare, con la commozione dell'amico ma anche col distacco dello storico, tutta la vita, tutta l'opera di Piero Calamandrei.

E al di là del giurista, dell'avvocato, dell'umanista, del combattente della libertà è apparso, vivo e intero, l'uomo. Felicissima la rievocazione dell'ambiente familiare e regionale in cui Calamandrei si è formato: il padre Rodolfo, repubblicano, di un repubblicanesimo tutto toscano, che se si riconosceva in Mazzini e in Guerrazzi risaliva alle tradizioni di un Savonarola e di un Capponi; la pratica e il culto della legge, nel padre avvocato e nel nonno pretore; le buone tradizioni culturali di un solido ceppo borghese; e la campagna e l'amor della terra, della zolla, del contadino (poeticamente trasfigurato, più tardi, dall'*Inventario di una casa di campagna*): gli entusiasmi carducciani della prima giovinezza. Un giorno, studente di liceo sui banchi del Liceo Michelangelo, interrogato dall'insegnante perché se ne stesse assorto, era scoppiato in lacrime: «E' morto Carducci!». E tanti anni dopo, nel raccontare l'episodio a Jemolo, gli chiedeva: «Credi che sarebbe possibile una scena simile tra i giovani d'oggi?».

Irredentista e interventista, aveva combattuto da valoroso, senza retorica, come ufficiale di fanteria. Poi, dopo la guerra, l'avvocatura, l'insegnamento universitario, gli studi insigni di diritto processuale. Tra i primi seguaci del Chiovenda, aveva naturalmente in uggia l'empirismo tradizionale dei vecchi proceduristi. Ma negli ardui temi da lui prescelti, se ispirazione della dottrina germanica, pur si sentiva il palpitare di un interesse umano. Da questa pensosa sollecitudine era nato l'*Elogio dei giudici*: più che un elogio, un mirabile sforzo di comprendere le difficoltà e gli ostacoli che insidiano l'alta funzione del giudicare commessa agli uomini.

Ma accanto a questi studi, la nobilissima passione civile, che fece di lui un antifascista, fin dal primo momento: senza tentennamenti, ma anche senza acrimonia, per un assillo morale, quasi per un istinto di serietà e di buon gusto. Era l'uomo su cui non aveva presa alcuna l'idea della ragion di Stato, l'uomo che non proclamava ma metteva in atto, giorno per giorno, la massima: fa quel che devi, avvenga quel che può. Questa coerenza morale, che lo spinse a fondare il foglio clandestino *Non mollare!* nel 1925, e non gli impedì di collaborare alla formazione del nuovo Codice di procedura civile (alieno da qualsiasi concessione al fascismo), e gli fece sempre anteporre gli dei universali agli dei (falsi e bugiardi) della città, doveva alla fine fare di lui il difensore imperterrito della Resistenza e della Costituzione.

Quest'ultima parte della vita di Calamandrei, con le battaglie in Parlamento, le prese di posizione dettate sempre da un alto scrupolo di coscienza, e soprattutto con la rivista da lui fondata e diretta, *Il Ponte* — sulla cui importanza nella vita del nostro Paese Jemolo ha giustamente insistito — è indissolubilmente congiunta alla nostra storia d'oggi. E proprio questo ci fa sentire l'irreparabilità della perdita che abbiamo fatta.

Questo laico, ha detto Jemolo, era uno dei pochi uomini veramente religiosi. Cerchiamo di serbarne intatta la fede.

A. Galante Garrone

Trainavano un furgoncino con il cadavere di una donna

Due uomini fermati nella notte da un vigile - La poveretta era morta durante un convegno e cercavano di liberarsene - Altri due implicati nel tragico fatto

Milano, 3 novembre.

Un vigile notturno vedendo stamane due persone che spingevano a mano un furgoncino, si è avvicinato chiedendo spiegazioni. I due balbettavano qualcosa confusamente. Il vigile allora guardava nel triciclo scoprendo così il cadavere di una donna, semisvestita, ricoperta alla meglio da sacchi di carta vuoti usati per il cemento. I due, poi identificati per Guido Niccoli e Stefano Pederzoli, entrambi muratori, venivano trattenuti mentre accorreva la polizia.

Dalla prima ricostruzione del fatto è emerso che nella notte tra giovedì e venerdì quattro operai di un cantiere edile di via Vannucci 5, che passavano le notti sul posto di lavoro, avevano invitato una donna a trascorrere qualche ora con loro. Durante il convegno, la donna si era improvvisamente sentita male e, malgrado i quattro avessero tentato di rianimarla, era spirata di lì a poco.

Con un cadavere nella baracca i quattro operai avevano perso il controllo ed era mancato loro il coraggio di avvertire la polizia. Essi avevano così tenuto nascosta la salma per tutta una giornata, mentre nel cantiere riprendeva il lavoro. Stamane due di loro presero la decisione di portare il cadavere altrove per depositarlo tra le siepi del vicino Parco Ravizza, dove sarebbe poi stato ritrovato se l'intervento del vigile notturno non avesse frustrato il loro piano.

Il cadavere della donna, che dall'aspetto sembra aver sorpassato la quarantina, è stato trasportato all'obitorio a disposizione dell'autorità giudiziaria. I quattro operai (gli altri due si chiamano Gioiello Pilotti e Giuseppe Galappini) sono stati fermati per accertamenti. La donna non è stata ancora identificata. Il corpo non presenta tracce di violenza.

E' morto a Parigi il pittore cubista Metzinger

Parigi, 3 novembre.

Il pittore cubista Jean Metzinger è deceduto oggi all'età di 73 anni. Consacratosi giovanissimo alla pittura, si allontanò presto dalle discipline classiche attirato dapprima dai «Fauves» e poi dalla scuola cubista. All'inizio del secolo, egli appartenne allo stesso gruppo di Picasso e Braque. Ma mentre l'arte di tutti gli altri pittori del suo gruppo subì diverse evoluzioni, quella di Metzinger restò fedele al cubismo.

CRONACHE DELLO SPORT

Partenza da Bergamo e arrivo al Vigorelli di Milano: Km. 108

Il Trofeo Baracchi a coppie chiude oggi la stagione ciclistica

La corsa sarà aperta dai francesi Bouvet-Dupont e chiusa da Graf-Darrigade
I favoriti Coppi-Filippi partiranno in 8ª posizione - 10 sono le coppie iscritte

(Dal nostro inviato speciale)
Bergamo, 3 novembre.

Domani pomeriggio, sui 108 chilometri di strada da Bergamo a Milano, passando per Lecco, Monza, Merate, Desio, e sotto il sole dacché il tempo pare essersi definitivamente rimesso al bello, giornata di addio al ciclismo... almeno per quanto riguarda il '56. E' la corsa per il Trofeo Baracchi, come già detto stamattina, che servirà da chiusura per la stagione delle competizioni internazionali su strada, presentandosi su un percorso, con una formula e con un lotto di partecipanti che sono altrettante garanzie per il suo successo — almeno come spettacolo, giacché dal punto strettamente sportivo qualche riserva è necessario avanzare. A qualcuna, si è già qui accennato; altre se ne potrebbero aggiungere, fra cui quella della superfluità d'un nuovo esame per Coppi, chiamato a dimostrare qual è il suo attuale valore rispetto agli avversari che incontrerà. La risposta, e molto chiara, Coppi l'ha già data tre settimane fa a Lugano in occasione di quella corsa a cronometro, e poi ultimamente nel Giro di Lombardia in circostanze da ogni sportivo ricordate.

Stasera qui si sentiva dire che l'estrazione a sorte per le partenze non è stata favorevole ai «favoriti», giacché, prendendo il «via» in ottava posizione, Coppi e il suo compagno si trovano seguiti a tre minuti da Maule e Moser ed a sei minuti da Graf e Darrigade. Si teme che in tal modo le due coppie inseguitrici potranno valersi di Coppi-Filippi come un punto d'appoggio mercé compiacenti informatori scaglionati sul percorso. Storie. Anche perché, a loro volta, Fausto e il suo partner potranno regolare la propria corsa sulle coppie immediatamente scattate prima di loro, Fornara-Modena a tre minuti, De Bruyne - De Gasperi a sei.

Lasciamo questi arzigogoli, facciamo posto all'essenziale della cronaca della vigilia. La quale informa che la prima partenza è stata anticipata dalle 12 e mezzo come era in programma, alle 12,15. La corsa sarà aperta dalla coppia Bouvet-Dupont, seguita di tre in tre minuti successivamente da Albani-Piazza, Boni-Carlesi, Favero-Uliana, Magni-Baffi, De Bruyne - De Gasperi (questi ha preso all'ultimo momento il posto dell'altro belga Decock), Fornara-Modena, Coppi-Filippi, Maule-Moser e, infine, alle 12,42, Graf - Darrigade.

La maggior parte dei nominati, già nel pomeriggio si sono presentati a ritirare il numero. Fra essi, i due francesi Dupont e Bouvet, lo svizzero Graf, il belga De Bruyne. Interpellati, tutti si sono detti ben preparati, sicuri di non sfigurare. De Bruyne, che è a Bergamo da ieri, stamattina ha compiuto un ultimo allenamento di un'ottantina di chilometri sulla prima parte del percorso. Moser, le cui condizioni di salute avevano ultimamente lasciato a desiderare, ha dichiarato di essere guarito perfettamente e che ha potuto prepararsi a dovere. Si vedrà.

Coppi è giunto poco prima delle 20, in automobile, proveniente da Milano, che aveva raggiunto in bicicletta, pedalando forte, in compagnia di Filippi per i 80 chilometri partendo da Novi. Tutto diverso dal suo arrivo l'anno scorso, a tardissima ora della notte, dopo una tirata di 600 chilometri da una cittadina umbra dove nel pomeriggio aveva partecipato ad una riunione. Invece, Magni, Albani e Piazza, che risiedono a Monza, hanno chiesto ai promotori di lasciarli dormire nel proprio letto: arriveranno domattina presto, in tempo per ritirare il numero e avviarsi alla partenza.

v. v.

Due incontri di basket nella palestra della RIV

Le cestiste torinesi dell'Autonomi prendono oggi il via nel massimo campionato femminile, ospitando alle 18,30 nella palestra di viale Dogali, il quintetto milanese dello Standa, neopromosso alla serie A ed adeguatamente rinforzato con la Baldacci già del Fiat, la Tommasini e la Soldo provenienti dal Bernocchi. La compagine torinese è comunque favorita dal pronostico, non solo per il confronto odierno ma anche nella lotta per lo scudetto. Essa infatti, pur avendo perduto la Formaggio che ha sospeso l'attività per motivi di salute, è sensibilmente rinforzata nei ranghi dopo l'ingaggio delle legnanesi Liliana Ronchetti e Licia Pasquali, della greca Arnantoglou e della Manfredi già del Fiat. Il probabile schieramento dell'Autonomi è il seguente: Buttini (cap.), Gentilin, Donda, Santoro, Ronchetti, Pasquali, Manfredi, Arnantoglou, Poggi e Zuccheri.

Nella stessa palestra alle 18 i cestisti della RIV disputeranno la prima partita del torneo di serie A contro la squadra del «Burrogiglio» di Reggio Emilia. La formazione torinese, pur non presentando sensibili novità rispetto alla passata stagione, ha messo in mostra negli incontri amichevoli notevoli miglioramenti, tali da autorizzare un certo ottimismo sul suo comportamento in campionato.

Il Torino con Jeppson incontra la squadra del Como

La partita odierna dovrebbe rivelare il volto nuovo della squadra granata - La Juventus a Biella - Attesa ad Alessandria per il Milan

Approfittando della sosta imposta dalla preparazione della squadra nazionale, varie unità del massimo campionato disputeranno oggi alcuni incontri, destinati sia a mantenere in forma i giocatori, sia a provare certi ritocchi già apportati o in fase di studio per modificare le formazioni in vista della ripresa del torneo. Di questi incontri tre rivestono per noi un particolare interesse: Torino-Como, Biellese-Juventus e Alessandria-Milan.

L'importanza della prova del Torino risiede nel fatto che al comando dell'attacco granata esordirà oggi Jeppson. Il nuovo acquisto rende necessarie alcune varianti nel reparto, che viene ad assumere un assetto del tutto nuovo con Arce, Armano, Jeppson, Ricagni e Tacchi. Come si vede, tre spostamenti per far posto ad un elemento nuovo, tre spostamenti che dànno una impronta particolare a tutto il settore dell'attacco granata.

La partita di oggi con il Como servirà ai tecnici, ed anche ai tifosi naturalmente, per collaudare questo schieramento, per studiare le possibilità di gioco e di rendimento di questi uomini.

I giocatori granata convocati per la partita con il Como sono diciannove. Almeno nel primo tempo scenderà in gara la formazione titolare: Rigamonti; Grava, Brancaleoni; Rimbaldo, Grosso, Ganzer; Arce, Armano, Jeppson, Ricagni, Tacchi. A disposizione come rincalzi: Pendibene, Castelletti, Bodi, Gerbaudo, Fogli, Bertoloni, Crippa e Orlando. La partita avrà inizio alle 15; precederà l'incontro Torino - Virtus Acqui, valevole per il campionato ragazzi.

La Juventus andrà a Biella, ma Puppo non ha dubbi ed incognite da risolvere con questa partita. Le assenze di Boniperti e di Antoniotti non permettono all'allenatore bianco-nero di effettuare nessuna prova per il reparto attaccante, prova se mai rinviata ai prossimi giorni quando Boniperti, reduce da una cura di fanghi, potrà riprendere in pieno l'attività. L'incontro di Biella servirà quindi per gli juventini soltanto per mantenere in forma i giocatori.

I bianco-neri saranno a Biella in formazione rimaneggiata: Vavassori e Mattrel; Corradi, Garzena e Robotti; Turchi, Aggradi, Oppezzo e Montico; Hamrin, Donino, Caroli, Colombo, Stivanello, Voltolina e Stacchini. Lo schieramento sarà deciso sul posto. Inizio ore 15. La metà dell'incasso sarà devoluta a favore delle vittime di Budapest.

Ad Alessandria sarà di scena il Milan, un Milan in edizione ridotta date le assenze di Cucchiaroni, di Bredesen, di Bean e di Bagnoli, ma sempre una squadra con notevoli possibilità di gioco. La vittoria sulla Fiorentina ha riportato l'«undici» rosso-nero in primo piano, nell'interesse degli appassionati, ed ad Alessandria si sarà molta gente per questo incontro. I «grigio-azzurri» infatti presenteranno novità nella formazione: giocherà Nardi come terzino e sarà provato Pratesi all'attacco.

Trattative del Milan con la squadra del Kispest

Milano, 3 novembre.

Trattative telefoniche sono in corso fra il Milan e la Honved per la disputa di una partita amichevole allo stadio di S. Siro.

La squadra di Puskas, che avrebbe assunto la vecchia denominazione di Kispest, verrebbe a Milano ai primi di dicembre in occasione della nuova sospensione del campionato dovuta agli incontri Italia-Austria e Italia B-Spagna B.

Gli hockeisti del Fiat battono gli svizzeri 5-2

Con una vittoria per 5 a 2 sull'Urania di Ginevra, l'Hockey Fiat ha iniziato ieri sera la stagione agonistica 1956-57.

Numerosi gli spettatori presenti sulle tribune del «Palazzo del Ghiaccio» e tra questi un centinaio di militari ospiti del C. S. Fiat. Più dura del previsto la vittoria dei torinesi (che si allenavano solo da quattro giorni) sugli elvetici già in forma.

Buone le prove di Fece, schierato con ottimi risultati, in difesa, di Agazzi (autore di 4 goals), di Mazza, Cicogna e del rientrante Doglio, quest'ultimo alla sua prima partita dopo un anno di inattività.

La prima rete è degli ospiti, autore Orsch, quindi pareggio di Agazzi. Nel secondo tempo ritorna in vantaggio l'Urania con Ratsoy, ma Agazzi prima pareggia poi porta in vantaggio il Fiat.

Nell'ultimo tempo migliora l'intesa dei torinesi e altre due reti (Alberton e Agazzi) premiano il buon finale dei biancorossi.

Il galoppo a Mirafiori con il Premio Eridano

Barbaresco (50), *Drago* (50), *Floridoro* (61), *Eclaré* (48) ed *Elam* (50) sono i cavalli dati partenti nel Premio Eridano (lire 800.000, m. 1400) per due anni ed oltre che si corre oggi a Mirafiori (ore 14,30). Quattro puledri contro un anziano. La tradizione vuole che questa corsa sia appannaggio di un due anni, ma col terreno allentato e colla sua ottima forma attuale Floridoro può essere un avversario duro da battere per i rappresentanti della *Razza La Novella* (Eclaré ed Elam) che partiranno favoriti.

Per le altre sette prove in programma indichiamo: Premio Orbassano: *Gershwin, Echo;* Premio Palazzo Lascaris: *Zululand, Seraphine;* Premio Castello del Valentino (Steeple-Chase): *Xaco, Pasilo;* Premio Pastrengo (G. R.): *Giumba, Stregone, Clearstine;* Premio Mombrone: *Coarick, Andrea;* Premio Mondovì: *Young Tar, Adouste;* Premio Sizeo: *Tabou, Sutley.*

Motocross al Sangone in favore degli ungheresi

Oggi, 4 novembre, si svolgerà sul campo di motocross del Sangone una riunione il cui ricavato verrà interamente devoluto in favore del popolo ungherese. La manifestazione si svolgerà sotto gli auspici della Croce Rossa Italiana e sarà presente alla gara un membro della Delegazione Ungherese in Torino. Piloti ed organizzatori rinunciano spontaneamente ad ogni forma di compenso unitamente ai Concessionari delle singole macchine. La corsa verrà disputata in formula nuova, i concorrenti verranno raggruppati in batterie procedendo poi per semifinali e finali. Prima della gara avrà luogo una corsa da disputarsi in tre giri del percorso, libera a tutti i giovani conduttori.

I rugbisti del CUS Torino ospitano l'Alessandria

I rugbisti del CUS Torino, reduci dal brillantissimo pareggio ottenuto domenica scorsa sul terreno dei campioni d'Italia, ospitano oggi alle 15 al Motovelodromo il «quindici» dell'Alessandria, guidato dall'ex-azzurro della Ginnastica, Vigliano. I biancocelesti Bonino I e Andrini lo scorso anno militavano nell'Alessandria, che conta nelle sue file un altro torinese, il «trequarti» Tesari.

La formazione della squadra torinese verrà scelta dalla seguente rosa di convocati: Rassaval, Molari, Vergnano, Arrigoni, Tagini, Tomatis, Franco, Bernardini I, Bernardini II, Bernardini III, Gogliodrano, Rossini, Garzino, Guarnieri, Campi, Bonino I, Bonino II, Barbuto, Oulda, Andrini.

Stock-car alla Pellerina

La manifestazione di Stock-car con piloti e macchine italiane che per le avverse condizioni atmosferiche ha dovuto subire forzatamente ben due rinvii si svolgerà oggi alle 14,30 al Parco della Pellerina.

Prenderanno parte alla gara 21 piloti italiani oltre al danese Nielsen, il norvegese Schøyer e lo svedese Dahlquist.

— SPETTACOLI —

Le nozze di Figaro di Mozart, al Carignano

Che *Le Nozze di Figaro* siano da godere apertamente, senza sottintesi o riferimenti allusivi, è chiaro, evidente, a chi le ascolta la prima volta; ed è purtroppo il caso di molti in Italia, dove il culto e la cultura di Mozart sono tuttora negletti. Anche chi le riascolta, ripensa e ristudia, rimane incantato dall'integra felicità; e più ne ammira la semplice, immacolata purezza, più stupisce che qualche valentuomo si sia doluto e rammarichi di non ritrovare riflessi alcuni preconcetti di natura non musicale, cioè non artistica. La ricerca di tali estraneità è suggerita ai fautori d'un'arte *engagée* dal ricordo delle vicende sociali della commedia di Beaumarchais, dalla quale il librettista Da Ponte, espungendo, probabilmente in concordia con Mozart stesso, i dialoghi reputati satirici del costume nobilesco, ricavò un «estratto» spregiudicato, accetto alla Censura e addicevole all'ispirazione.

Stupisce infatti che un Hanslick abbia giudicato manchevole un'interpretazione tedesca delle *Nozze*, perché le idee politiche del *Mariage* non emergevano; che ad Adolphe Boschot, ottimo studioso, sia sembrato necessaria, durante l'udizione, la mentale rievocazione dell'89 e della caduta dell'*ancien régime*; che l'americano Lavarie attribuisca l'entusiasmo dei primi spettatori, 1786, per l'ironico motteggio di Figaro: «Cherubino, alla vittoria, alla gloria militar», al fervore militaresco dei viennesi e alla simpatia pel cameriere contro l'aristocratico paggio... Pare impossibile tanto farneticare, quando tutto è piano e limpido.

A Mozart era caro soltanto creare personaggi musicalmente viventi. E vi riuscì, formandone cinque, primari, Figaro e Susanna, il Conte e la Contessa, e Cherubino, mentre degli altri bisogna francamente riconoscere il grado secondario, ciò che non si riscontra poi nel *Don Giovanni* e nel *Flauto magico*. Ciascuna di quelle cinque persone ha una propria vita lirica; anzi sono, appunto perciò, persone; e la entità sentimentale di ciascuna desta reazioni e risonanze in quella delle altre, donde la unità della commedia.

Le reazioni di Figaro, schietto e mordace, innamorato e geloso, fanno luce sull'albagia e doppiezza del Conte. «Se vuol ballare» è uno scatto di sottile amarezza; il commento della femminile furbizia, «Aprite un po' quegli occhi», trasmuta l'uggia monotona in lepido sarcasmo. Parimenti caustica è la beffa a Cherubino. L'aria famosa, «Non più andrai, farfallone amoroso» è un capolavoro di brio e di canzonatura. Con quanta arguzia l'orchestra riflette le immagini e i pensieri di Figaro; come accompagna il ritorno e la maggior intensità dei pensieri stessi! Con quanta vivacità ritmica Mozart gli fa scandire le facezie sull'ultimo quarto delle battute, di contro alle scalette discendenti dei violini. Sentite le fanfare pomposette, quando, «poffar Bacco», immagina Cherubino armato e marciante, guerriero fra i guerrieri. Squillano le trombe, ne emergono i dati, musica bellica. E dopo che l'ha preso in giro nell'aspetto marziale, Figaro torna ad adularlo come seduttore; ma vuol beffarlo ancora, più pungentemente, alla fine, e con più retorica foga gli profetizza la gloria militare.

E s'andrebbe avanti, riempiendo colonne, nel [illegible] giojosamente, uno per uno, gli episodi, e la continuità, che solamente nell'ultimo atto s'allenta un poco, poiché la filza delle sceniche sorprese è soprattutto visiva. Ma non dovrebbero occorrere fervorini al pubblico torinese, almeno nell'anno commemorativo. Vada a conoscere, o a risentire, questa grande e dilettosa commedia, occasione incredibilmente rara.

Lo stato derelitto del teatro di musica a Torino, alla cui provvidenza non è chiamata questa rubrica di cultura e di critica, rende inopportuna l'esigenza, che teatri d'altre città impongono e bene soddisfano; l'esigenza cioè di tutte le condizioni necessarie alla integrale riuscita d'uno spettacolo, dall'acustica all'attrezzatura, attraverso tutte le scrupolose osservanze dell'arte. E tanto meno sembra ammissibile e perentoria l'esigenza, se l'opera è di Mozart, di cui il culto e la cultura, come già s'è detto, sono tra noi trascurati. Confronti con esecuzioni altrove sarebbero assurdi. E' naturale che le opere di repertorio riescano poi meno difficili.

Il maestro Gianandrea Gavazzeni, che, l'abbiamo detto e ripetuto, è un fervido sostenitore dei belli melodrammi e un alacre lavoratore, ha certamente fatto quanto era possibile per condurre a buon punto il suo impegno: la concertazione dell'orchestra e dei cantanti. E la parte strumentale non difettò nella coesione, nella scioltezza, nella varietà degli accenti, specialmente animata ed espressiva in uno dei più intimi momenti drammatici, il terzetto nel secondo atto, allorché con stupenda lievità drammatica vibrano insieme la gelosia del sospettoso Conte, la perplessità di Rosina e l'angustia di Susanna. Aleggia in quel punto un ch di tormentoso, che liricamente esalta la consistenza psichica delle diverse persone, e prova la mirabile proporzione delle passioni nell'àmbito della commedia. Nella parte vocale, che vuole non solo finezza di canto, discrezione sonora e discorsività nel recitare, ma anche tutte le qualità dell'attore interprete, e sempre la signorilità, la compostezza, immune di ogni sorta di eccessi, di esagerazioni, primeggiò, come Susanna, Elena Rizzieri, ormai esperta mozartiana.

Insieme col maestro Gavazzeni ottennero calorosi, insistenti applausi i collaboratori, già noti per le pregevoli doti vocali e lo zelo: Renato Cesari, (Conte), Renato Capecchi, (Figaro), Anna De Cavalieri, (Rosina), Dora Gatta, (Cherubino), Luisa Malecchi, (Barbarina), Melchiorre Luise, (Bartolo), Piero De Palma, (Basilio), Giuseppina Sani, (Marcellina), Leo Pudis (Antonio), Giulio Scarinci, (Don Curzio), Iole Marchese, (Prima ancella), A. Maria Barsi, (Seconda ancella).

a. d. c.

Debutto del Piccolo Teatro

«Pamela nubile» di Goldoni, al Gobetti

Con la rappresentazione di *Pamela nubile* di Goldoni la compagnia del Piccolo Teatro della città di Torino ha iniziato ieri sera al «Gobetti» il suo secondo anno di attività.

La *Pamela* goldoniana è del 1750 e, com'è noto, si ispira ad un lacrimoso e prolisso romanzo epistolare di Samuel Richardson. Il caso prospettato — un giovin signore che s'innamora alla follia della serva e la vuol sposare, ma è trattenuto dalla paura di avvilirsi e di «imbastardire» i figli — riecheggia uno dei crucci fondamentali del secolo, il tentativo cioè di chiarire e fissare i rapporti fra la natura e la società. Goldoni affronta il problema, lo fa discutere, anche troppo, dai personaggi, ecc., di quando in quando, in battute che hanno un'apparenza di audacia, ma evidentemente non può spingersi oltre: e in assenza di una vera critica e conseguentemente di una presa di posizione, lo scioglimento è una resa incondizionata alla morale dell'epoca, con il padre della serva che d'improvviso si svela nobile e restituisce al mondo della commedia e all'autore l'equilibrio della tradizione: una chiusa che esaurisce di colpo il dramma umano nella meccanica e romanzesca trovata, nell'accomodamento di maniera. Del resto, un po' tutta di maniera è questa *Pamela*, sullo sfondo di un'Inghilterra che sa di laguna veneta: persino la figuretta della protagonista riesce a volte stucchevole, pronta ed infaticabile com'è a sciorinare predicozzi sul ben vivere e sull'onestà.

L'accento della realizzazione scenica, affidata al regista Giacomo Colli, ha battuto sui toni giocondi della commedia, e giustamente, poiché l'unico, autentico punto di forza del testo è in una comicità lampeggiante di malizia che ravviva e postilla incontri e ragionamenti. Talora, però, le sottolineature sono apparse insistite, eccessive, e la goldoniana *Pamela* ha corso il rischio di scivolare nella farsa. Buona la prova di tutti gli attori, Leonardo Cortese che si è prodigato con focosissima vigoria, la soave Catullo, la Benvenuti, la Giacobbe, Mario Ferrari, il Di Giuro, il Porta, l'Enriel. Suggestive e funzionali le costruzioni di Scandella. Il folto pubblico ha dimostrato di gradire il colorito e piacevole spettacolo ed ha applaudito con molta cordialità gli interpreti, ad ogni atto.

Vice

Apertura della stagione dei concerti a Torino

Sono aperti gli abbonamenti alle stagioni di concerti, organizzate dalla «Società di musica da camera», dalla «Unione musicale studentesca» e dal «Collegium musicum». Le sottoscrizioni si ricevono al salone de «La Stampa» in via Roma. Per un accordo fra le tre società, i frequentatori dei concerti possono usufruire, per le tre stagioni, di un abbonamento cumulativo: L. 8000 quota normale, L. 4000 quota studenti. Le condizioni per gli abbonamenti all'una o all'altra società sono: «Società di musica da camera» L. 6600; «Unione musicale studentesca» L. 3000; «Collegium musicum» L. 3000. La stagione della «Società di musica da camera» si inizierà il 14 novembre con il concerto del pianista Eugène Malinine. Il pianista Friederich Gulda inaugurerà il giorno 5 novembre la stagione della «Unione musicale studentesca».

TEATRI E RITROVI

Prenot. biglietti salone La Stampa via Roma ang. Bertola, tel. 53-113

Carignano (Stagione Regio): Riposo. Martedì ore 20,45 seconda rappresentaz. «Le nozze di Figaro» di Mozart, dir. Gavazzeni. **Piccolo Teatro** (Teatro Gobetti, via Rossini 8): ore 15,30 e 21,15: «Pamela nubile» di C. Goldoni. Prenotazione, vendita biglietti presso Botteghino Teatro. **Teatro Mobile Naz.** (corso Francia cap. tr. 6): Comp. Prosa Della Seta ore 16 e 21: «La sepolta viva». **Metropolitana**: 15,30: Marionette Gianduja «Gianduja asino d'oro». **Galleria Martina**, S. Federico 41: personale di Franck Innocent.

Al Florida Club (p. Solferino, tel. 43-822): 16,30 e 21 M° M. Di Nunzio, c. L. Martorana e Joe di Nara. **Apollo Danze**: 21 Orch. Garesce. **Augusteo Danze**: 16 e 21-1 Orch. Lanfranco c. Cortesi, (Televisore). **Bruno** (Valentino): danze 16 e 21. **Castellino**: 16,30-21 Orch. Rossolot. **Club Danzante Magenta** 11: 16-21. Successo Compl. Clair de Lune. **De Benedetti**: 16,30 thé; 21 gala. **Eden Danze**: ore 16,30-21 Leberdi. **Fassio**, Café chantant, Medici 123. **Garda**, Orbassano 203: danze 16-21. **Gaudio Danze**: 16 e 21 M° Leone. **Gay**: ore 14,30-21 Original Tumba. **Gran Mago**, Ristorante: danze 21. **Hollywood Danze** 16-21 Turi Golino. **La Cicala**, Ristorante (Cavoretto): ore 21-24 danze Classico Quartetto. **La Perla Danze**: 16,30 e 21 Tony Stella ed i suoi gentlemen. **La Serenella**: Miguel-A. Vasquez 16: dame 200, cav. 350 cons. compr. ore 21 grandiosa elegante serata. **Lutrario**: 15,30 e 21 M° Anselmo. **Moulin Rouge** Danze 16-19, 21-24. **Nirvana Danze**: 15,30-21 Borgione. **Parigi**: 16 e 21 Spinardi-Siliano. **Piscina Danze**, S. Mauro Torinese: ore 16-21 danze, canta La Bruna Pinelia. Dame ingresso libero. **Principe**: 16,30-21 Marchio e i suoi solisti, canta G. Sandra, dir. Gallo. **Rosso Danze**, Barca: 21 H. Boys. **Rinaldi**, Scuola ballo, v. Volta 6. **Smeraldo**: 16 e 21 Balocco-Vigna. **Trocadero**: 16,30 e 21 Bonassoli.

Tavernetta (via Amendola 10, tel. 47-530): 21 Orch. Allegrini. Attraz.

Palazzo del Ghiaccio: ore 9, 15, 21. **Ippodromo Mirafiori**: ore 14,30: Corse al galoppo. **Torino Esposizioni** (ingresso Bar Montaldo): ore 14-24 Giochi bocce, Bowling, ecc.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Anche gli eroi piangono» William Holden, D. Kerr, D. Martin; VistaVision. Orario 15,10 - 17,30 - 19,50 - 22,10. **Astor**: «La strana guerra del sottufficiale Asch» Hasse, Boeiger. **Doria**: «La signora omicidi» in tech., Alec Guinness, Cecil Parker. **Lux**: «Fermata d'autobus» tech. CineSc., Marilyn Monroe, Murray. **Metro-Cristallo**: Grace Kelly, Alec Guinness, Louis Jourdan: «Il cigno» CinemaScope Martin. 15,30. **Reposi**: «I pilastri del cielo» in CineScope tech., Jeff Chandler, Dorothy Malone e Ward Bond. **Vittoria**: «L'ultima carovana» CineScope tech., Richard Widmark.

Ariston: Una Cadillac tutta d'oro, con Judy Holliday e Paul Douglas. **Augustus**: Il mondo del silenzio, techn. Palma d'oro Fest. Cannes. **Maffei**: «French can can» techn., J. Gabin, M. Felix. Riv. Batacian Ferrero-Nava-Perelli 15,15-18-21,15. **Nazionale**: «Sopravvissuti: 2» tec. CineScope, José Ferrer, Howard. **Torino**: «Fuga nel sole» technic. Scope, J. Marais, D. Scala, ap. 14.

Alessandra: «L'ultima frontiera» CineScope tech., Mature, Madison. **Arlecchino**: «Cacciatore di indiani» CinaScope tech. Kirk Douglas. **Capitol**: «L'ultima frontiera» tech. Scope, Victor Mature, G. Madison. **Faro**: «L'ultima frontiera» tech. CineScope, V. Mature, G. Madison. **Gianduja**: «Strada dell'eternità» Leslie Caron, Ralph Meeker. **Hollywood**: «Quel fenomeno di mio figlio» Dean Martin, J. Lewis. **Ideal**: «Ritrovarsi all'alba» con P. Hernent. Grande spettacolo di Varietà con Ezio Bedin 15-18-21,10. **Massimo**: «Lord Seymour l'indomabile primula azzurra» CineScope con Jean Claude Pascal. **Principe**: «Quel fenomeno di mio figlio» Dean Martin, Jerry Lewis. **Statuto**: «Lord Seymour l'indomabile primula azzurra» techn. CineScope con Jean Claude Pascal.

Adriano: «Regina d'Africa» tech. Katharine Hepburn e H. Bogart. **Alcione**: Tesoro di Rommel, tech. Riv. Pirro Mazzarella 15,15-18-21,15. **Alpi**: «Una voce, una chitarra e un po' di luna» T. Reno, V. Morriconi, G. André, 1ª vis. Torino. **La Perla**: «Arciere del re» techn. Scope, Robert Taylor, K. Kendall. **Regina**: «Il falco d'oro» Scope tech., A. M. Ferrero, Gray, Serato.

Asti: «Come prima meglio di prima» tech., Hudson, Parker, A. 14. **Milano**: «La donna del fiume» e «Le ali del falco». Apert. ore 10. **Olimpia**: ore 10,15 mattinata film d'arte: «La foresta pietrificata» Humphrey Bogart e Bette Davis; ore 14,30: «Figlio di Kocise». **Po**: «Una pistola che canta» tech. **P. Nuova**: «La contessa scalza». **Romano**: «Mio corpo ti appartiene» Riv. D. Pino-G. Cori 15,15-18-21,15. **S. Felice** Carosello Dianziano, 14,30 **S. Secondo** Signora vuole il visone.

Cabota: «Operazione mistero» in techn. CineSc., R. Widmark, 14,30. **Esperia**: «Torna piccina mia», canta Gino Latilla. **Giardino**: «Scandalo al collegio» techn. CineScope, Betty Grable. **Italiano**: «Dominatori Fort Ralston» techn., C. Colbert, Sullivan. **Mirafiori**: «La frustata» technic. **S. Rita**: «La vena d'oro», Ap. 16. **Viareggio**: «Un po' di cielo» tech. CineScope, G. Ferzetti, C. Smith.

Araldo: «Come prima meglio di prima» technic., Rock Hudson. **Eliseo**: «Quando l'amore è poesia» techn., Janette Scott, Gray. **Fréjus**: «Aquile nell'infinito» in technic., J. Stewart, J. Allyson. Riv. Orbechi-Telma-Escamillos. **Nuovo**: «E' sempre bel tempo» in tech. MetroScope G. Kelly, Dailey. **S. Paolo**: «Il colonnello Hollysters» technic., Gary Cooper, R. Roman.

Belgio: «Avventuriero Luisiana». **Corallo**: «L'uomo che non è mai esistito» tech. CineScope C. Webb. **Eridano**: «Per chi suona la campana» tech., G. Cooper, Bergman. **La Salle**: «La vendetta di Kocise» technic., John Hodiak. Ap. 14,30. **Orepa**: «Gli implacabili» Scope. **Radium**: Visconte Bragelonne, col. **Rossini**: «Cavalcata romantica». **V. Veneto**: Tamburi a Tahiti, tec.

Astra: «Il grande Caruso» techn. con Mario Lanza e A. Blyth. **Bernini**: «La banda degli onesti» con Totò e Peppino De Filippo. **Cibrario**: «Susanna ha dormito qui» techn., D. Powell, Reynolds. **Elios**: «French can can» techn. con Jean Gabin e F. Arnoul. **Excelsior**: «Operazione Normandia» CineScope techn., R. Taylor. **Manzoni**: «Assedio delle 7 frecce». **Nazareno**: «Vergine della valle» CineScope technic., R. Wagner. **Odeon**: «Désirée» CineScope tech. con Marlon Brando e J. Simmons. **Star**: «La grande sfida» technic. Scope, Virginia Mayo, R. Ryan.

Adua: «I senza Dio» colori, Randolph Scott, Lansbury. Varietà. **Aurora**: Anna perdonami. T. Leen. **Barca**: «Favorita grande regina». **Brescia**: Dottore in alto mare, col. **Eri-Dan**: «Salomè» technicolor. **Falchera**: «Salvate il re» techn. **Fortino**: «Pionieri dell'Alaska» technic., J. Chandler, A. Baxter. **Maior**: «Margherita della notte» Scope, M. Morgan e M. Girotti. **Nord**: «Incatenata dal destino» E. Nova, C. Danova, A. Miller. **Palermo**: «Corte marziale» Scope, G. Cooper, C. Bickford, Bellamy. **R. Parco**: Storia di una minorenne **S. Gaetano**: Principe coraggioso.

Sociale: «Totò, Peppino e la malafemmina» D. Gray, Teddy Reno. **Zenit**: «Oceano rosso» techn. CineScope, John Wayne, L. Bacall.

Baretti: Agente speciale Pinkerton. **Cabiria**: Piogge Ranchipur, tech. **Colosseo**: «Arciere del re» techn. CineScope Robert Taylor, Kendall. **Italia**: «23 passi dal delitto» tech. Scope, Van Johnson e V. Miles. **Lingotto**: «Totò, Peppino e la malafemmina» Totò, De Filippo. **Moderno**: 2 progr. «Corsaro isola verde» techn., B. Lancaster; «Avventura impossibile» Errol Flynn. **Nizza**: «Mandato di cattura» tech. Ben Alexander e Richard Boone. **Piemonte**: «I perversi» technic., S. Granger, J. Simmons, Vist. min. **S. Carlo**: Com. Flaying Moon, Var. **Spezia**: «Riccardo Cuor di Leone» technic. CineScope, Rex Harrison.

Alba: I due capitani, Mc Murray. **Apollo**: Febbre dell'oro, Charlot. **Diana**: «Mia sorella Evelina» in techn. Scope, J. Leigh, Lemmon. **Dora**: «Ero stratosfera» Scope. techn. John Hodiak, G. Madison. **Edera**: «Mia moglie è di lava» technic. CineScope, Tom Ewell. **Lucento**: «Furia indiana» techn. CineScope, Victor Mature, S. Ball. **Lutrario**: «23 passi dal delitto» technic. CineScope, Van Johnson. **Massaia**: Marchio di sangue, Ladd. **Muriaido**: «Appassionatamente». **Roma**: «Scandalo al collegio» in Scope technic. con Betty Grable. **Splendor**: «Scandalo al collegio» technic. Scope con Betty Grable.

RADIO E TELEVISIONE

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 6,40: Per i pescatori - Lavoro italiano nel mondo - 7,15: Taccuino del buongiorno - Culto evangelico - Per i medici - 9: Giornale radio - Rassegna della stampa - Vita nei campi - 9: Messa - Lettura e spiegazione del Vangelo - Notizie dal mondo cattolico - Concerto dell'organista A. Surbone - 10,15: Per le Forze Armate - 12: Orchestra Savina - Chi l'ha inventato - 13: Giornale radio - Carillon - Album musicale - Complesso Ferrari - 14: Giornale radio - Miti e leggende - Orchestra Lucchina - Le canzoni di Anteprima - 15: Gli alunni dello zodiaco (documentario) - Musica operistica - 16: Il critico ovvero la prova (un atto di R. B. Sheridan) - 17: Canzoni in vetrina - Concerto sinfonico (nell'intervallo: Risultati e resoconti sportivi) - 19,15: Musica da ballo - La giornata sportiva - 20: Orchestra Filippini - Una canzone di successo - Giornale radio - Radiosport - 21: Celebrazione della vittoria - Caccia all'errore - Concerto [illegible] - Concerto del Trio di Trieste - 22,15: Voci dal mondo - Fantasia musicale.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 7,50: Lavoro italiano nel mondo - 8,30: Abbiamo trasmesso (parte prima) - 10,15: Mattinata in casa - 11: Abbiamo trasmesso (parte seconda) - Sala-stampa sport - 13: Orchestra Fragna - Flash - Giornale radio - Urgentissimo - 14: Il contagocce - Orchestra Bergamini - 15: Sentimento e fantasia - Il discobolo - 16: Visual (rivista) - 17: Musica e sport - 18,30: Ballate con noi - 19,15: Pick-up - Orchestra Soffici - Scrivetecì, vi risponderanno - 20: Radiosera - Caccia all'errore - L'imperfetto - 21: Ieri e oggi - 22: Le canzoni della fortuna.

TERZO PROGRAMMA — Ore 15,30: Nuovi aspetti della chirurgia e della medicina - Musiche di Isaac Albeniz - 16,30: La poesia preromantica in Italia - Luigi Dallapiccola: canti di prigionia - 17,30: Historia tragico-marittima - 19: Biblioteca - Joseph Marx - 20: I rapporti commerciali fra l'Italia e l'Est Euro-asiatico - 20,15: Concerto di ogni sera - 21: Il giornale del terzo - 21,30: Don Procopio (opera buffa in due atti di Georges Bizet) - Il ritratto di Manon (opera in un atto di Jules Massenet).

TELEVISIONE — Ore 10,15: La tv degli agricoltori - 11: Messa - 11,30: Sguardi sul mondo - Rassegna di vita cattolica - La posta di padre Mariano - 14: Pomeriggio sportivo - Indi: «Sul sentiero dei mostri» (film) - Al termine: Notizie sportive - 20,45: Telegiornale - 20,50: Cineselezione - 21,15: Primo applauso - 22,15: «Le puntine accusatrici» (telefilm) - 22,45: Le canzoni della fortuna - 23,10: La domenica sportiva.

NOTE DI AGRICOLTURA

Il vino nuovo

Ultimata da poco tempo la svinatura, le migliori partite di vino vengono già trattate da parte dei commercianti e degli industriali ed i prezzi, quest'anno, avranno ampie variazioni, perché i vini sono risultati di gradazione molto diversa. Per il barbera si prevedono oscillazioni dalle 6000 alle 10.000 lire l'ettolitro e per il brachetto le quotazioni sono per ora sulle 8000-11.000 il quintale; non vi è ancora un preciso orientamento per la freisa, il dolcetto ed il nebbiolo.

Il diverso sviluppo avuto dalle viti nel 1956 in seguito alle gelate tardive, alle grandinate ed alle piogge, ha dato origine a notevoli variazioni nella qualità delle uve per cui si sono ottenuti vini di qualità mediocre, buona ed ottima. I vini nuovi di tipo barbera hanno queste principali caratteristiche: tenore alcoolico inferiore di 1-2 gradi nei confronti di quelli dello scorso anno, limitata intensità di colore, più elevata acidità fissa (da 8 a 12 per mille) e quindi minore quantità di vini «amabili».

Dalle analisi eseguite dall'Ispettorato provinciale dell'agricoltura di Asti risulta che circa il 25% dei vini barbera ha gradazione inferiore agli 11 gradi, il 50% variabile da 11 a 12,50 gradi ed i restanti 25% superano i 12,50 gradi, con punte di 13,5 ed anche 14 gradi. I migliori risultati sono stati conseguiti da coloro che hanno vendemmiato tardi perché il lungo periodo di bel tempo ha migliorato il tenore zuccherino delle uve.

Le giacenze di vini vecchi sono ormai esaurite e le partite di vino nuovo non necessariamente ricche di acidità fissa sono già state poste in consumo.

Quest'anno si è notata, una maggiore importazione dal Meridione di mosti concentrati i quali vennero fatti rifermentare sulle vinacce delle uve locali e utilizzati, in seguito, per tagli onde aumentare le gradazioni di alcool.

Il vino dolcetto, quest'anno abbondante, si presenta con gradazioni piuttosto basse e variabili da 9,5 a 11 gradi, in parte dovute all'anticipata vendemmia. Il moscato — vinificato sempre di più dagli industriali, dai commercianti e dalle cantine sociali per le sue difficoltà di lavorazione — ha fornito una buona resa e la gradazione alcoolica si aggira sui 10,5-11,5 gradi, con caratteristiche generali soddisfacenti.

Nel complesso, la produzione vinicola dell'annata è risultata migliore di quella prevista all'imminenza della vendemmia. Si sono ottenuti vini da pasto e vini da imbottigliamento con una forte percentuale di vini di valore medio, pur tuttavia abbastanza pregiati.

Carlo Rava

MERCATI

Bestiame — Lievi cedenze su tutti i mercati. Per la razza bovina piemontese da macello, al chilo, peso vivo, franco mercato: buoi 290-335; vitelloni 300-330; vitelli piemontesi comuni 380-430; vitelli della coscia 490-600; vitelli sanati della coscia 590-630; idem di allevamento 600-1000; vacche di 1ª cat. 190-240; vacche da produzione 130-170.000 al capo; suini grassi 340-360 al chilo.

Cereali — Migliorato il mercato del grano in Piemonte: qualità mercantile 6300-6500; buono mercantile 6350-6400 e per peso specifico elevato 6500 ed oltre. Segale 5500-6200. Meliga ibrida americana 4200-4450. Risone, a Vercelli, varietà comuni: 5500-5600; R. B 6600-7100; Arborio [illegible].

Foraggi e paglie — A Fossano: fieno maggengo 2800-3000 al q.le; ricetta 2700-2800; terzuolo 2450-2500. Paglia di grano imballata 1100-1150.

Vino — Ad Asti. Ultimate le giacenze vecchie. Inizio delle vendite delle prime partite di vino nuovo. Per i vini del 1956: barbera 13-14 gr. 9300-10.300; id. 12-13 gr. 8700-9300; freisa dolce 9600-10.000; nebbiolo 13.500-18.300; dolcetto 8650-9100; uvaggio Monferrato corrente 10-11 gr. 6100-7150.

Pioppi in piedi — Prezzi invariati e richiesta in aumento.



Sono attese imminenti decisioni di Mosca mentre a Budapest i russi trattano lo sgombero

I Paesi comunisti solidali quando è in gioco il regime

Jugoslavia, Polonia e Cina approvano l'atteggiamento assunto dal Cremlino verso l'Ungheria

(Dal nostro corrispondente) Mosca, 3 novembre.

Krusciov è riapparso in pubblico dopo tre giorni di una eclissi che aveva dato luogo a molti commenti. Ieri tutti avevano notato la sua assenza al ricevimento offerto all'albergo Sovietscaia dall'ambasciatore siriano; l'altro ieri Krusciov non si era presentato al ricevimento dei belgi offerto in onore di Henry Spaak. Ma stasera il primo segretario del partito è apparso d'improvviso nel mezzo di una gran festa offerta da Voroscilov al Presidente siriano Cuvatli, che si trova a Mosca in visita ufficiale.

L'ingresso di Krusciov nella sala di S. Giorgio ha suscitato qualche animazione fra gli ospiti. Bulganin, Mikojan, Kaganovic, Zukov gli sono andati incontro visibilmente impazienti di conoscere le ultime novità. Dopo qualche minuto, il capo del partito sovietico ha cercato l'ambasciatore egiziano, l'ha tratto in disparte e si è intrattenuto con lui in una piccola conversazione.

La breve eclissi di Krusciov dalla vita cerimoniale dell'U.R.S.S. sta certo a rivelare che gli avvenimenti tengono molto impegnato il capo dei comunisti sovietici. Stasera corre voce a Mosca che il Comitato centrale starebbe per riunirsi e per prendere importanti decisioni.

La situazione politica del campo socialista è caratterizzata dalla nuova posizione che Polonia, Jugoslavia e Cina mostrano di voler assumere nei riguardi della questione ungherese, e che costituisce un nuovo, interessante cambiamento di scena. I tre Stati socialisti, infatti, hanno tutta l'aria di voler appoggiare il comportamento dell'Unione Sovietica verso l'Ungheria. Stamane Belgrado, Varsavia e Pechino sembrano molto più d'accordo con Mosca di quanto non lo fossero nei giorni scorsi.

I due avvenimenti che hanno fatto convergere le quattro capitali su un'intesa abbastanza precisa sono senza dubbio l'intervento degli anglo-francesi in Egitto e il pericolo che l'Ungheria cessi di essere uno Stato del campo socialista, e si dia un ordinamento più vicino a quello occidentale che non a quello orientale.

Gli Stati socialisti hanno tutto l'interesse a chiedere e ad ottenere una completa autonomia nazionale, e su questo terreno Cina, Jugoslavia e Polonia hanno mostrato una notevole unità di vedute, ed hanno formato una specie di «alleanza» contro Mosca. Questi tre Stati, nei giorni scorsi, hanno infatti rivelato simpatia e comprensione per l'insorgere delle coraggiose rivendicazioni ungheresi. Ma, di fronte al precipitare della situazione ed al configurarsi del pericolo di un rovesciamento dell'ordine socialista in Ungheria, le cose sono mutate di colpo, e i tre Paesi mostrano chiaramente di volersi alleare con Mosca contro tale pericolo. E' per questo che l'azione militare sovietica in Ungheria sembra godere l'appoggio della Jugoslavia, della Polonia e della Cina. Il corso precipitoso degli avvenimenti, insomma, ha di nuovo capovolto la situazione e Mosca ha evitato l'isolamento.

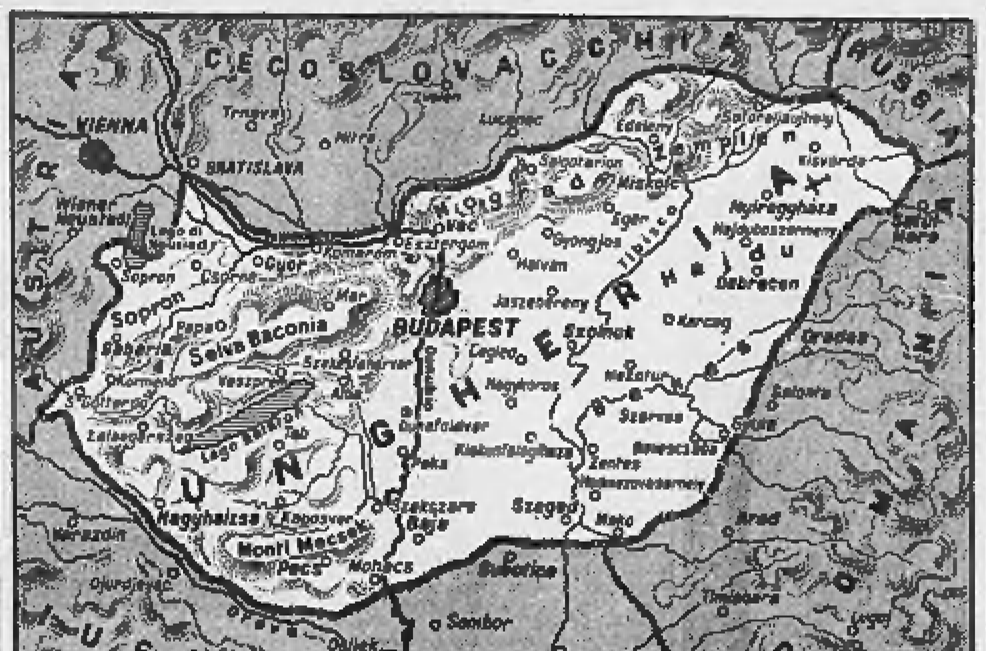
I tre documenti che provano il *ralliement* dei tre Paesi socialisti al fianco di Mosca sono l'appello del Comitato centrale polacco al partito, l'articolo pubblicato ieri dal *Borba* e l'articolo del *Gimingibao* (la *Pravda* di Pechino) e che hanno avuto larga eco nella stampa sovietica oggi. Tutti e tre i documenti hanno un fondo comune: approvano, più o meno indirettamente, l'azione sovietica intesa ad evitare la caduta del regime socialista ungherese.

La *Borba*, infatti, scrive che in Ungheria numerosi elementi antisocialisti stanno alzando la testa, e che qualsiasi concessione potrebbe avere ora l'effetto di mettere in pericolo le conquiste socialiste della classe operaia. Il Comitato centrale polacco, dal canto suo, afferma nel suo appello: «Gli avvenimenti ungheresi sono entrati in una fase pericolosa. Elementi reazionari stanno avendo il sopravvento le fondamenta del regime socialista sono minacciate. La classe operaia polacca condanna risolutamente le forze che stanno conducendo l'Ungheria al disastro».

Il linguaggio del *Gimingibao* è più allusivo — come si addice al temperamento cinese — ma ugualmente chiaro. Il giornale del partito si schiera in difesa risoluta del Patto di Varsavia (dal quale il governo ungherese vuole uscire) sostenendo che esso garantisce la sicurezza necessaria alla costruzione del socialismo nei vari Paesi, e che protegge tali Paesi dalle forze aggressive dell'imperialismo. Il *Gimingibao* sostiene altresì che il Patto di Varsavia deve durare finché esiste il Patto atlantico e afferma: «I controrivoluzionari sanno che i Paesi socialisti possono venire distrutti solo se vengono distaccati dall'Unione Sovietica». Il *ralliement* di Pechino, Varsavia e Belgrado in favore di Mosca non potrebbe essere più chiaro, almeno per quanto riguarda l'azione in Ungheria decisa dai sovietici.

Questa rinnovata solidarietà si è messa in moto, certamente davanti al pericolo di un rovesciamento del regime ungherese. Gli Stati socialisti, per quanto grandi siano i motivi di divergenza e di contrasto con Mosca, non possono non trovarsi d'accordo col Cremlino quando è in gioco il potere comunista. Gravi sarebbero le ripercussioni derivanti dal fatto che un Paese socialista torni al regime di democrazia classica mentre tutte le teorie appoggiate sulle inevitabili conquiste marxiste sarebbero smentite. Ma ciò che ha contribuito indubbiamente a rendere tale solidarietà più immediata è l'intervento anglo-francese in Egitto. Dopo l'attacco militare deciso da Parigi e da Londra, i Paesi socialisti sanno che è più facile per loro appoggiare l'azione sovietica in Ungheria di quanto non lo fosse prima.

Alfredo Todisco



Presentata stanotte al Consiglio di Sicurezza

Mozione americana all'ONU per la libertà del popolo magiaro

La Russia esortata a ritirare le truppe - Un piano mondiale per urgenti aiuti

(Nostro servizio particolare) New York, 3 novembre.

Il Consiglio di Sicurezza dell'ONU si è riunito stasera alle 21,35 (ora italiana) per prendere in esame l'angoscioso appello del governo ungherese alle Nazioni Unite, in seguito all'occupazione militare russa del territorio magiaro. Il problema era già stato discusso dal Consiglio di Sicurezza stanotte in una drammatica seduta, durante la quale il delegato sovietico polemizzava vivacemente con i rappresentanti delle altre dieci Nazioni che fanno parte del Consiglio delle Nazioni Unite.

La riunione di stasera veniva aperta con la lettura dell'ordine del giorno, che confermava la richiesta di esaminare il problema ungherese. Soltanto la Russia si opponeva ancora alla discussione. L'ordine del giorno veniva egualmente approvato con 10 voti favorevoli e uno contrario.

Successivamente, il rappresentante ungherese Janos Szabo era invitato a prendere il posto assegnatogli nell'aula (la Ungheria non fa parte del Consiglio di Sicurezza, ma verrà sentita come direttamente interessata alla discussione).

Prendeva la parola il delegato degli Stati Uniti, ambasciatore Henry Cabot Lodge junior. Egli leggeva la risoluzione americana sulla questione ungherese.

Eccone il testo: «Il Consiglio di Sicurezza, considerato il fatto che le Nazioni Unite sono basate sul principio della sovrana eguaglianza fra tutti i membri; ricordando che il godimento dei diritti umani e delle libertà fondamentali in Ungheria sono specificatamente garantiti dal trattato di pace fra l'Ungheria, gli alleati e le Potenze associate firmato a Parigi il 10 febbraio del 1947, e che il principio generale di questi diritti in favore di tutti i popoli è affermato nella Carta delle Nazioni Unite; persuaso che gli avvenimenti attuali in Ungheria manifestano in maniera inconfondibile il desiderio del popolo di esercitare e di godere pienamente i propri diritti alla libertà e all'indipendenza; deplorando l'uso delle forze militari sovietiche per sopprimere gli sforzi del popolo ungherese intesi a proclamare i propri diritti; ed inoltre prendendo atto della dichiarazione del Governo sovietico in data 30 ottobre '56, in cui si afferma la politica del non intervento negli affari degli altri Stati» decide quanto segue:

«1) chiede al governo dell'URSS di desistere immediatamente da ogni intervento negli affari interni dell'Ungheria, in particolare di rinunciare all'intervento militare;

2) formula la speranza che l'URSS ritiri, senza ulteriori indugi, le sue truppe dall'Ungheria ai sensi di un accordo che verrà stipulato con il governo ungherese;

3) afferma il diritto del popolo ungherese ad un governo che risponda alle sue aspirazioni nazionali e si dedichi esclusivamente alla sua indipendenza e benessere;

4) invita le varie istituzioni internazionali ad occuparsi con la massima sollecitudine dei bisogni del popolo ungherese, inviando viveri, medicinali ed altri mezzi, riferendo allo stesso Consiglio quanto è stato fatto in questo campo;

5) invita parimenti le Nazioni Unite e le associazioni umanitarie affiliate a mettere a disposizione del popolo ungherese i mezzi di cui ha bisogno».

Lodge si rivolgeva poi al delegato russo Arkady Sobolev, chiedendogli se volesse pronunciarsi in merito alla questione ungherese. Lodge ha pure ricordato il caso del convoglio dei diplomatici americani e dei loro familiari, al quale per due volte è stato impedito di raggiungere la frontiera austriaca.

La riunione continuerà lunedì prossimo alle ore 21,30.

a. p.

Mindszenty a Radio Budapest

Vogliamo libere elezioni sotto controllo internazionale

Budapest, 3 novembre.

Il card. Mindszenty ha parlato stasera da Radio Budapest rivolgendo un appello al mondo affinché «le truppe russe lascino al più presto possibile il suolo ungherese».

«La rivoluzione — ha detto il Cardinale — è scoppiata in Ungheria perché il popolo ungherese vuole finalmente essere libero di decidere il proprio destino». Dopo aver sostenuto la necessità che in tutta l'Ungheria siano indette libere elezioni sotto controllo internazionale Mindszenty ha affermato: «I nostri sentimenti nazionalisti non dovrebbero essere fonte di controversie. L'Ungheria vuol diventare il portabandiera della vera coesistenza in seno alla grande famiglia delle nazioni. L'Ungheria vuole la collaborazione con gli Stati Uniti come pure con l'Unione Sovietica e con i suoi vicini: la Cecoslovacchia, la Polonia, la Jugoslavia, la Romania e l'Austria».

Il card. Mindszenty ha infine invitato i fedeli ungheresi a non nutrire sentimenti di vendetta personale. Egli ha detto che solo un tribunale indipendente deve poter giudicare.

Continua la tregua d'armi fra russi ed ungheresi

I sovietici hanno bloccato la strada tra Vienna e Budapest

Una trentina di persone tra giornalisti e diplomatici anche italiani fermati a Magyarovar - L'on. Matteo Matteotti non ha potuto lasciare la capitale magiara - I patrioti sorvegliano i movimenti dei reparti dell'armata rossa ma non c'è aria di lotta



I componenti l'equipaggio di un'autoblinda sovietica posta di presidio all'aeroporto nazionale di Budapest. (Telefoto)

(Dal nostro inviato speciale) Nickelsdorf, (frontiera austro-ungherese) 3 novembre.

All'improvviso ieri sera i carri armati sovietici hanno di nuovo calato un impenetrabile sipario di ferro intorno all'Ungheria, chiudendo la strada nazionale n. 1, quella che dal posto di frontiera austriaco di Nickelsdorf conduce a Budapest. Qualunque sia il futuro corso degli avvenimenti di Ungheria, i duecento chilometri che formano quel nastro stradale saranno sempre vivi nella memoria di coloro che l'hanno percorso nei giorni scorsi.

Spalancata di colpo all'Occidente dalle forze rivoluzionarie, dopo dodici anni di ermetica chiusura, la strada nazionale s'era subito affollata di automezzi con le più diverse targhe e bandierine d'Europa; e agli occhi degli ungheresi era quello uno spettacolo inebriante, era la dimostrazione concreta, palpabile, che la libertà s'era di nuovo alzata in piedi sul loro territorio. Dappertutto, a Magyarovar, a Gyor, a Dorog, a Papa, a Budapest e nei piccoli villaggi, di solito due file di case basse, allineate lungo la strada, gli ungheresi non si stancavano mai di guardare, di applaudire. I bambini ci saltavano addosso, le ragazze ci tiravano baci, gli uomini si slogavano il polso con lunghe, vigorosissime strette di mano. Si capiva che quella gente era felice, come non lo era stata mai da anni e anni; anche quando ai posti di blocco le guardie nazionali ci fermavano e ci venivano addosso con i parabellum, gli sten e i mitra, il più cordiale sorriso illuminava le loro facce.

Era un popolo che aveva bisogno di affetto, e con noi italiani, in modo particolare, gli ungheresi non facevano che sorridere e parlare parlare parlare. L'amicizia fra italiani e ungheresi è qui un fatto antico e ricco di belle tradizioni. Cento e più anni fa gli italiani combattevano per la libertà ungherese e gli ungheresi passavano le Alpi per correre in aiuto della libertà italiana. Comune era lo straniero oppressore ed eguali erano i colori delle due bandiere: bianco, rosso e verde.

Davanti al Museo Nazionale di Budapest c'è un grande busto di Garibaldi, e nel museo voi potete tuttora leggere le belle pagine di storia scritte dalla Legione italiana; venne costituita dai soldati italiani che avevano disertato la bandiera degli Absburgo, per unirsi ai patrioti ungheresi. Perciò ovunque dicevamo «Olasz», che significa «italiano», le feste crescevano di tono.

Questa generale, incontenibile espansione dei cuori, se da una parte indicava la commossa esultanza degli ungheresi per il fatto che il loro popolo stava tornando in seno alla sua famiglia naturale, dall'altra attestava l'inimicizia, l'odio irrimediabile di tutti, giovani e anziani, donne e bambini, per il regime che li aveva tenuti lungamente nel terrore, in una condizione di schiavi.

Da ieri nella strada nazionale n. 1, quella immagine bella, esaltante della libertà riconquistata è stata via via occupata dai carri armati sovietici. Non sono avvenuti combattimenti, perché i russi hanno invaso la strada non con la forza, ma con grande cautela. Essi, infatti, hanno raggiunto i posti designati quando era già scuro, procedendo lentamente attraverso i campi ed evitando le località presidiate dagli ungheresi.

Dappertutto ora la situazione è questa: due carri armati sovietici stanno nei diversi punti della strada e tutt'intorno vi sono cinque o dieci o venti altri carri disposti a cerchio. In un cerchio più largo, per controllare i movimenti dei russi, si sono disposte le formazioni di patrioti.

Se da una parte e dall'altra si controllano, stanno a spiarsi, non c'è tuttavia quella tensione che precede lo scatenarsi delle ostilità. I russi, i quali durante la battaglia di Budapest non misero mai un dito fuori dei carri armati, ora invece si muovono fiduciosamente sulla strada e nei campi, accendono fuochi sulla neve per difendersi dal gran freddo, passeggiano, si abbracciano. E' chiaro che gli uni e gli altri, i russi ed i patrioti ungheresi, hanno ricevuto l'ordine categorico di rispettare la tregua d'armi.

L'improvviso blocco della strada nazionale ha sorpreso molti viaggiatori mentre si recavano da Vienna a Budapest o viceversa. I russi hanno fermato tutti, senza molto riguardo ai documenti che portavano addosso. I più sfortunati di tutti sono stati i viaggiatori incappati nelle truppe sovietiche a Magyarovar, a una ventina di chilometri dal confine con l'Austria; sono una trentina, per lo più giornalisti e diplomatici, compresi alcuni italiani. Sono stati condotti dai russi nell'ospedale civico e lì hanno ricevuto l'ordine di non allontanarsi. Tuttavia sono lasciati liberi di uscire dall'ospedale e nessuna guardia armata li sorveglia. Molta altra gente, che si trovava a Budapest per ragioni di lavoro oppure che risiede là, ma aveva preparato i bagagli per raggiungere l'Austria, non può uscire dalla città. Pare, però, che domani sarà possibile formare un convoglio di macchine col permesso delle autorità militari sovietiche.

Un'altra personalità italiana che non ha davvero motivo di rallegrarsi per il colpo di mano russo sulla rete stradale n. 1 è l'on. Matteo Matteotti. Il segretario del P.S.D.I. era partito da Vienna ieri mattina a bordo d'una macchina provvista di targa diplomatica per abboccarsi con i socialdemocratici ungheresi e nel pomeriggio aveva preso la via del ritorno. A Magyarovar, quando ormai poche decine di chilometri lo separavano dal confine austriaco, vide sbucare nell'oscurità notturna i carri armati sovietici. Disse all'autista di fare dietro-front e certamente in quel momento avrà apprezzato i vantaggi di manovrabilità che offrono le piccole vetture utilitarie; si trovava, infatti, dentro una «600». Tornò a Budapest ed ora è ospite della legazione in quella capitale.

Nicola Adelfi

Notizie tranquillanti sugli italiani fermati

Roma, 3 novembre.

L'Ambasciata a Vienna ha comunicato a Palazzo Chigi di aver avuto alle ore 15,30 una comunicazione telefonica dal gruppo fermato a 18 Km. dalla frontiera. Si tratta in totale di circa cento stranieri, di cui 22 italiani. Si trovano tutti in ottime condizioni di salute e attendono di poter proseguire. La situazione nel villaggio presso il confine austriaco è calma.

Mentre i capi comunisti polacchi sono chiamati a Mosca

Gomulka forma una milizia operaia per reprimere qualunque disordine

(Dal nostro inviato speciale) Varsavia, 3 novembre.

Vinti dal panico, i cittadini di Varsavia hanno impiegato oggi gran parte della giornata a fare la fila davanti ai negozi di merci alimentari, e questi si sono andati ben presto esaurendo, nonostante l'arrivo di nuove scorte che il governo ha dovuto attingere dai magazzini della periferia per evitare un aggravarsi del panico apparentemente ingiustificato.

La città è calma, le manifestazioni antisovietiche non sono dilagate dalla provincia verso la capitale. Anche a Poznan e negli altri centri dove erano stati segnalati disordini, la situazione appare nuovamente tranquilla. Solo l'irrequietudine spinge i polacchi a restare ore e ore nelle strade, nonostante il gran freddo, per far provviste di farina, burro, zucchero, biscotti, scatolame, spendendo senza riflettere i soldi degli stipendi appena incassati. Poca fede viene prestata ai comunicati trasmessi dalla radio, secondo cui Varsavia avrebbe provviste di viveri per tre settimane.

Non soltanto a Varsavia, ma anche a Cracovia ed a Danzica, come ci hanno raccontato amici giunti stasera da queste due città, e probabilmente anche nel resto della Polonia, regna atmosfera di panico, di attesa di catastrofe, considerata probabile anche se nessuno potrebbe dire con esattezza da quali cause dovrebbe essere provocata. Palese è il timore di una rivolta simile a quella di Budapest. Però non si comprende perché dovrebbe scoppiare adesso in Polonia una insurrezione sanguinosa come quella ungherese, a meno che i polacchi vogliano pretendere anch'essi, ma appare poco probabile, l'uscita dal Patto di Varsavia ed elezioni libere; ma l'inquietudine esiste e ne è dominato anche il governo.

Per prevenire disordini, Gomulka ha fatto organizzare nelle fabbriche una milizia operaia ed ha fatto costituire gruppi rionali di militi non armati, che verranno preparati a rispondere ad eventuali convocazioni telefoniche; in alcuni punti di concentramento si troveranno giorno e notte autocarri pronti a trasportarli nelle zone dove si dovessero verificare disordini. «Le milizie operaie — scrive la *Tribuna Ludu* — non hanno la missione di soffocare le critiche e le proteste: così, ad esempio, se qualcuno facesse propaganda per il ritorno della monarchia in Polonia, i militi non lo disturberebbero, contentandosi tutt'al più di prenderlo in giro, ma se qualcuno dovesse organizzare torbidi i militi operai sarebbero pronti a fargli comprendere, a suon di pugni, che la Polonia non è il terreno adatto per gli esperimenti dei reazionari».

Forse è anche il gran freddo, straordinario per questa stagione, che fa temere una carestia. I continui accenni dei giornali alla difficile situazione economica non contribuiscono a far diminuire le preoccupazioni; inoltre la Russia potrebbe rifiutare ai polacchi gli aiuti concessi agli altri governi per poter esercitare una pressione politica su Gomulka.

Il nuovo segretario del partito comunista polacco ha infatti ricevuto dalla Russia sollecitazioni perché si decida a intraprendere il viaggio a Mosca, dove si sarebbe dovuto recare venerdì scorso: gli avvenimenti di Budapest gli consigliarono di rinviare la partenza, ma ora che la situazione in Ungheria sembra più calma, egli non potrà rimandare più a lungo il viaggio, cui sembra adesso favorevole l'opinione pubblica desiderosa di veder chiariti i rapporti con l'Unione Sovietica allo scopo di evitare sorprese nel futuro.

In questa settimana gli umori dei polacchi variano a seconda della piega presa dalla battaglia in Ungheria: se questa dovesse concludersi con la vittoria completa degli insorti e l'uscita dal Patto di Varsavia, per avviarsi verso una politica di neutralità, e agli ungheresi venissero concesse elezioni libere, si potrebbe essere quasi certi che i polacchi sarebbero pronti a presentare analoghe rivendicazioni, almeno nel settore della politica interna, perché in quello della politica estera la situazione della Polonia, atterrita dalla minaccia tedesca sui territori oltre l'Oder-Neisse, è sensibilmente differente da quella ungherese. L'Ungheria può essere neutrale e rinunciare alla alleanza militare con l'Unione Sovietica: la Polonia, no, almeno fino a quando le sue frontiere non saranno state riconosciute anche dagli occidentali: nonostante l'avversione per i russi, i polacchi propendono ancora necessariamente verso Oriente.

Recandosi a Mosca, Gomulka non avrà quindi una missione facile, perché dovrà conciliare la necessità di mantenere ad ogni costo buoni rapporti con la Russia con il fermento di una opinione pubblica che vuole la completa indipendenza dall'URSS.

Enrico Altavilla

Varsavia accetterebbe i prestiti americani

Londra, 4 novembre.

Contrariamente alle prime notizie diramate dalle agenzie «Ansa-Afp» secondo cui Varsavia respingeva l'aiuto americano, il governo polacco ha annunziato questa sera di essere disposto ad accettare l'assistenza economica offertagli dagli Stati Uniti purché ad essa non sia collegata nessuna particolare condizione o richiesta.

PUBBLICITA' ECONOMICA

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente a qualunque sede della Società per la Pubblicità in Italia, SPI (a Torino: via Santa Teresa, 7) per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale numero 2/30921, Torino. [illegible] risulta dal prodotto del numero [illegible] parole (minimo dieci, sdoppiando le abbreviazioni composte) per la tariffa della Rubrica scelta all'annuncio, coll'aggiunta della tassa in ragione del 7% globale. Per inserzioni in data fissa, urgenti o ripetute, prezzi speciali che la SPI comunica a richiesta, insieme alle condizioni generali cui sono subordinate tutte le inserzioni.

Non sono ammessi annunci che contengano una o più lettere iniziali non indispensabili all'intelligibilità, richieste di fotografie e di anticipi di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono aggiungere la frase: «Scrivere cassetta ... SPI, Torino» (od altra sede), computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annunzio dev'essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 80 per decade, ed un primo deposito di lire 100 per il rimborso delle spese di recapito della corrispondenza, in qualunque luogo, a coloro che non possono eseguirne il ritiro dietro esibizione della ricevuta del noleggio.

Le corrispondenze indirizzate ad una Cassetta non possono contenere documenti, valori, fotografie o mezzi di propaganda; debbono essere inviate per Posta e sono respinte se assicurate o raccomandate.

1 ANNUNZI COMMERC. L. 50 p.p.

ABBIAMO conduttori elettrici e [illegible] relli e. Prezzi fabbrica. Italcavi, via [illegible] sare Balbo 21, [illegible] 885-521. 33e

ACQUISTA bilance a mano, vite 80-80 e pantografo [illegible] elettrica. Segnetal, Salabertano 62, telef. 774-500.

ARIA purissima, inodora, salubre, elettricamente ovunque. Ozonindustria, Mille 23, telef. 81-871. L5636

ASSORTIMENTO scrivanie, librerie, ogni misura, sedie curvate. Prezzi imbattibili. Sacchetto, Bellezia 8. 645

CASA spedizioni cerca elemento idoneo acquisizione traffico. Scrivere cassetta 28-E, SPI, Genova. 14683

DISPONIAMO ampi locali aperti e chiusi adatti deposito veicoli in genere et autocarri. Telefonare 26-900. 14132

GHISA fornitura rottame acquisto contanti pagando massimo. Telef. 283-777.

IMPIANTO riscaldamento umidificazione [illegible] dimensionato per volume ambiente 10.000 mc., completo di elettroventilatori centrifughi ed alettati, vendesi. Scrivere cassetta 3012 SPI, Torino. F2659

LAMIERE ondulate, piane, bore, zincate, nuove, occasione. Parma 1, tel. 20-700.

MACCHINA cappelletti 6 punzoni vendo. Scrivere cassetta 3046, SPI, Torino.

PIALLATRICE doppio montante d'occasione, luce mm. 1200, corsa mm. 6000, vendiamo prezzo conveniente. Visibile, corso Pietro Bellella 65. F2787

SERBATOIO per nafta litri 18.000 vendo occasione. Tel. 590-808. M1045

TELESALVAMOTORI aria, olio, materiale antinfortunistico. L'Apparecchiatura Elettrica, corso Cairoli 12, tel. 889-811.

TRASFORMATORI consegna pronta usati [illegible] provvisoria motori, alternatori, dinamo. Ingg. Pandiza Aglietta, telefono 21-360. 271

TUBI pluviali, fognature, acciaio, ghisa, plastica. Vasto assortimento. Richetta, nuova sede, corso S. Maurizio 25.

VENDO caldaia semifissa Badonia 12 atmosfere attrezzata energia, 14 tubi ghisa radiati. Car. Menzano, Trino. G9973

VENDONSI forno elettrico 110 kw per smalteria completo carrello, quadro controllo; 2 vasche granito; 4 vasche larice 2000 lt.; 1 vasca idem rivestita politene per galvanica. Mazzoleni, Casello 55, Lecco. 14500

2 ARTIGIANATO L. 60 p.p.

ABBIGLIAMENTO prezzi modestissimi, confezioni, guarnizioni, riparazioni, trasformazioni. Pellicceria «Olima», via Ricasoli 6, telef. 86-842. T3105

ALPHA. Termosanitaria e esprimilatori salvaspazio! Via Cumiana 53, tel. 31-480.

DECORATORE eseguirebbe lavori privati tappezzerie tinta a colla. Tel. [illegible]

FABBRICA artigiana mobili liquida vastissimo assortimento camere letto, pranzo lusso, comuni; cucine laccate, rustiche, tinelli, mobili isolati, reti metalliche; salottini, poltrone, allacciamenti. Lunghe rateazioni, via G. Verdi 26-B; Principe Amedeo 30-C. 4736

PAVIMENTAZIONI [illegible] piombo. Vetrificazione parchetti. [illegible] alloggi. Telef. 380-881.

3 SOC.CAP. BIL.AZIEN. L. 70 p.p.

A piccola industria meccanica ben avviata, fabbricati propri, cerco per espansione produzione correntista o socio disponente 20-25 milioni. Scrivere cassetta 1239, SPI, Torino. 14371

ABBIAMO bar bottiglierie, esportazioni, torrefazioni, gerente, commestibili, rivendite pane, latterie, salumerie, pastificio centrale vendesi eventuale gerenza collaborare sociali, vera occasione. Toppino, S. Secondo 22, telef. 47-042. F3016

[illegible] piccolo prestito rimborso mensile, forte interesse. Garanzia. Scrivere cassetta [illegible], SPI, Torino.

AFFARE. Privato cede causa malattia attrezzato moderno alimentario centralissimo. Oriello, S. Secondo 24, Torino.

ALASSIO. Cedesi [illegible] frutta verdura vini centralissima. Indirizzare: Agenzia Becchi. G0089

ASSOCIEREI anche [illegible] per affidare direzione negozio. Scrivere cassetta 8282, SPI, Torino. M1029

ATTENZIONE! Alimentario, salumeria, 2 bilance, affettatrice, frigorifero, attrezzatura completa, ottimo lavoro cedesi motivi famigliari, urgente, 1.500.000. Balma, Sacchi 34. T1974

ATTENZIONE! Elegante moderna profumeria centrale, reddito 300.000 mensili, annessa abitazione, cedesi occasionalissima 1.500.000. Balma, Sacchi 34. T1974

ATTREZZATISSIMA piccola azienda vini cedesi. Cassetta 1485 S, SIP, Genova.

AUTORIMESSA centrale 35 macchine, completa, tariffe 5-6-7000. Cede 12 milioni Gabetti, XX Settembre 17.

AUTORIMESSA 100 macchine completa, attrezzatissima, lunga conveniente locazione, cede 7.500.000. Gabetti, XX Settembre 17. T4434

AVVIATA azienda lavorazione cristallerie, attività ventennale, clientela [illegible], utili dimostrabili, cedesi causa [illegible] commercio. Scrivere cassetta 3016, SPI, Torino. F2679

AVVIATA azienda trattamento metalli cedesi causa malattia. Scrivere cassetta 6191, SPI, Torino. M1944

AVVIATISSIMO negozio guanti e pelletterie muri compresi vendesi, zona S. Paolo, facilitazioni. Scrivere cassetta 8196, SPI, Torino. M0971

AZIENDA cartaria trentennale alto reddito cedesi ritiro affari. Telefoni [illegible]

AZIENDA costituita Torino vendita gas liquidi per maggiore sviluppo cerca finanziatore interessato apporto 10-15.000.000. Offronsi massime garanzie. Scrivere cassetta 8214 SPI, Torino. M1087

BAGNI massaggi callista pedicure avviato centralissimo 1.250.000, affitto 10.000 mensili, eventuale gestione. Tel. 40-346.

BAR gelateria (Crocetta) modernissimo, 22.000 giornaliere, cedesi, veritiera causa malattia, 3.900.000. Eventuale muri ditta muri. Quirico, Carlo Alberto 41.

BORGIO Verezzi cedesi-vendesi pensione sul mare; spiaggia propria, bar estivo. Intermediari. Scrivere SPI, cassetta 7 F, Savona. 14453

CAFFE' centrale moderno importantissimo grande passaggio, reddito 4.000.000 annui garantiti, 800.000 settimanali Totocalcio. Cedesi 12.000.000 trattabili, ritiro commercio (divisione). Quirico, Carlo Alberto 41. 8595

CAFFE' esportazione vini, centralissimo [illegible] 60.000, lunghissima capitolazione, [illegible] totalmente rinnovato, richiesta 6.200.000, trattabili. Eventuali dilazioni. Telefonare 887-052. T1588

CAUSA malattia cedo [illegible], via Bellezia 54, prezzo convenientissimo.

CAUSA ritiro commercio urge vendere latteria [illegible]. Telef. 41-348. B0723

[illegible] cedesi [illegible] sartoria lavoro garantito. Tel. 21-989. F2781

CAVA pietrisco stradale [illegible] Piemonte cedesi. Scrivere cassetta 8230, SPI, Torino. M2014

CAVALLERA, Saluzzo 21, latteria 150-200, alloggio, cedesi, straoccasione.

CAVALLERA, Saluzzo 21, pensione camere 17, pensionati fissi 16, cedesi [illegible]. T2755

CEDESI [illegible] drogheria con alloggio. Telefonare 527-160. M1002

CEDESI avviata merceria zona [illegible] favorevoli condizioni pagamento. Telefonare 890-802. F2517

CEDESI pensione centralissima 9 camere servizi. Richiesta 2.800.000. Tel. 48-595.

CEDESI pastificio [illegible] trasferibile. Telefonare 380-253. F2824

CEDIAMO bar commestibili edicola giornali mercerie pastifici. URAT, Giolitti 10.

CEDO pensioncina avviata posizione centralissima Bordighera. Scrivere passaporto 4294197 P, fermo posta, Bordighera.

CERCASI signorina vendita diritti piccolo rilievo quota gerenza. Televisione Via Roma 222. F2749

CERCO cartoleria e giornali alto reddito ben chiuso. Scrivere cassetta 8215, SPI, Torino. [illegible]

CERCO 2.000.000 [illegible] oltre ottimo impiego [illegible]. Scrivere cassetta 8261 SPI, Torino. M1044

CERCO combinazione società con socio apportante 7-8 milioni. Scrivere cassetta 6215, SPI, Torino. M0021

CINEMA rimesso a nuovo vicino Torino causa salute cedesi. Scrivere cassetta 6161, SPI, Torino. B0602

DISPONENDO macchinari falegnameria cercherei socio impegnando solo manodopera senza capitale. Telefon. 661-721.

OFFICINA meccanica ricambi auto, attività trentennale, cerca socio amministratore apportando capitale venti milioni. Studio Ing. Girlando, telef. 779-071.

PANETTERIA vicino Torino cedesi urgenza 2.000.000 trattabili. URAT, Giolitti 10. [illegible]

PASTICCERIA su corso buon reddito, cedesi. Telefonare 30-212. T1229

PER. vecchiaia urge cedere trattoria poco lavoro eventualmente cedesi licenza con attrezzatura. Telefonare 395-987.

PIEGHETTATRICE negozio forte lavoro cedesi forte reddito dimostrabile. Scrivere cassetta 6252 SPI, Torino. M0956

PROFUGO titolare licenza panetteria assocerebbe persona disposta finanziare arredamento esercizio. Scrivere cassetta 8207, SPI, Torino. M1050

PROFUMERIA zona commerciale rimetto. Telefonare 390-606 ore 12-13.30.

RICHIEDO 30 milioni per rapida lucrosissima operazione immobiliare. Divisione 50% utili. Intesto per garanzia terreno. Scrivere cassetta 6235, SPI, Torino.

ELEGANTE negozio sartoria cedo causa [illegible] Telef. ore pasti 778-511

ESERCENTI! Massaglia, Cavour 10, cede migliori negozi centralissimi, periferici, ogni qualità, ogni prezzo, massima serietà. T0618

FINALMARINA cedesi pensione a mare. Scrivere cassetta 6214, SPI, Torino.

FOTOGRAFIA studio due [illegible] cedo 650.000. Telefonare 692-228 ore pasti.

FRUTTA verdura centrale incasso 45.000 cediamo condizioni pagamento. Galliari n. 10 bis, telef. 62-187. 13881

GABETTI, XX Settembre 17 cede agnelleria polli conigli selvaggina incasso 500 mila mensili; 1.700.000. T4434

GABETTI, XX Settembre 17 concede gerenza nuova rivendita pane, alloggio, utile pretendendo oltre spese. Cauzione 500 mila. certa possibilità vendita kg. 280.

GABETTI, XX Settembre 17, cede tipografia dietetici, lavorante, forte passaggio, ottima clientela. 1.800.000. T4434

LATTERIA litri 260 alloggio, forte incasso giornaliero, cede 4.700.000. Gabetti, XX Settembre 17. T4434

LATTERIE, gelaterie, [illegible] commerciali, qualunque ritaggio, [illegible]. Cavallera, Saluzzo 21. 300

RIVENDITA pane arrodatissima 130 kg. cediamo 3.000.000. Galliari 10 bis, telefono 62-187. 13881

RIVENDITA pane kg. 250, alloggio cede 5.000.000 Gabetti, XX Settembre 17.

RIVENDITA pane 220 chili cedesi prezzo conveniente. URAT, Giolitti 10.

SANREMO cedesi drogheria centrale, avviatissima, vasta clientela fissa e di passaggio. Rag. Umberto Vellani, San Francesco 27, Sanremo. 14614

SANTAMBROGIO cedo vini esportazione attrezzatissima giuochi bocce 675.000. Rivolgersi via Torino 15. F3093

SVENDIAMO bar ristorante alloggio causa impegni 2.600.000. Galliari 10 bis, telefono 62-187. 13881

TABACCHERIA centrale levata 400.000 settimanali, alloggio, cedesi occasionalissima [illegible]. Frans, del Carmine 28.

TINTOSTIRERIA laboratorio annesso attrezzatissimi, posizione ottima, cedesi. Telefonare 395-681 ore pasti. B1015

TIPOGRAFIA redditissima, forte condizione, insegnamento, negozio, alloggetto, [illegible], 3.900.000. Telefonare 62-530.

VENDESI officina [illegible] ferraio attrezzatura saldatura elettroautogena, bene avviata. Telefonare 81-179. G9008

LATTERIA licenza trasferibile cedo. Scrivere cassetta 8208, SPI, Torino.

LATTERIE qualunque ritaggio alloggio vere occasioni cede URAT, Giolitti 10.

LICENZA privilegiata panetteria trasferibile [illegible]. Scrivere cassetta 8209, SPI, Torino. M1063

MACELLERIA bellissima e servizi cinquantenne cedesi causa espatrio. [illegible], Vassalli Eandi 29. B0560

NASCENTE industria unica Piemonte cerca socio finanziatore capitale richiesto 15.000.000 urgenza per grandi forniture, forti utili. Massima serietà. Scrivere cassetta 8068, SPI, Torino. F3008

NEGOZIO tessuti [illegible] centralissimo ottimo avviamento cedesi per avanzata età con o senza merce. Scrivere Rossi Raoul, Bra. M1079

PANETTERIA, pasticceria urge cedere salute villeggiatura 25 km. Torino forno vapore. Telef. 155-807. F2801

VARAZZE cedo avviatissima pensione 20 camere, licenza annuale, arredata 100 persone, reddito garantito 4.500.000. Vallino Bonani. 14677

VENDO affitto o gerenza negozio pettinatrice, Via [illegible] 155. Tel. 21-882.

VENDO Leoncino e Dodge due lavoro assicurato. Telefonare 582-653, Torino.

4 CASE e TERRENI L. 70 p.p.

A altissimi prezzi acquistiamo urgente conto terzi qualsiasi zona. Telefonare 595-228 14486

A buone condizioni vendiamo alloggio camera cucina 575.000 vano, corso Vercelli 25. Visite lunedì mercoledì venerdì sabato ore 17-19. T3376

A buone condizioni vendiamo direttamente alloggi signorilissimi camera cucina 2 camere cucina, pronti subito. Affarone! Corso Belgio 136, cantiere. T3376

A lunghe rateazioni vendonsi centralissimi negozi, alloggi 1-2-3-4-5 camere, prezzo [illegible] 600.000 camera. Visite: 16-19, Mazzini 4 [illegible]

A prezzo realizzo vendonsi bellissime ville, [illegible] precollinari. Telefon. [illegible]

A richiesta preventivi decorazione vetri cantina stabilimenti, case, appartamenti, negozi. Telefonare 524-504, Impresa Darit. F1322

A [illegible] camere vendesi alloggetto modernato 2 camere cucina bagno, quinto piano senza ascensore. Nizza 128. Telefonare 661-308. 14118

ABBIAMO abitabili subito 2-3 camere con autorimessa ogni comfort. Rosselli 93.

ABBIAMO alloggi 1-2 camere cucina, cucinino, termosifone, ascensore, vendonsi, Pinerolo 13 angolo corso Vercelli. Visite: 16.30-18. Telefonare 290-474. 8582

ABBIAMO in vendita alloggetti, comode rateizzazioni, qualsiasi zona. Tel. 80-541

ABBIAMO proprietà diretta: negozi, garage, libero, [illegible] abitabili. Madama Cristina 12. Visite 16-18. 9064

[illegible] corso Moncalieri, barriera Francia, via Tripoli, S. Paolo, Lucento, S. Rita, Stadio Comunale, Mirafiori, alloggi 1-2-3 camere, tinello, cucinino, termo, bagno, ascensore, volendo affittati, reddito 9%, anticipo 50% contanti, rimanenza mutuo et lunghe rateazioni. Domus, Garibaldi 39. Telefoni: 51-050, 50-288. T1800

ABITABILE immediatamente 2 camere tinello servizi, altri marzo 1-2 camere, prezzi convenienti, Lucento. Tel. 396-918

ABITABILI subito due camere tinello cucinino, paraggi piazza Rivoli, via Lera 8, massime rateazioni, buona costruzione, vendesi. Telefonare 683-228 T3619

ABITABILI subito vendiamo S. Rita alloggetti 1-2 camere tinello cucinino, tre grandi camere cucinino piano terreno 2.700.000. Dalle 15-18. Monesiglio 32.

ACQUISTASI alloggio signorile 5-6 vani doppi servizi zona non periferica. Scrivere SAS, casella postale n. 439. F2318

ACQUISTASI direttamente appartamento libero [illegible] 5 camere zona Crimea, borgo Po, pagandolo bene. Telef. 47-387.

ACQUISTEREI mq. 4000 terreno [illegible] uso deposito magazzino. Scrivere cassetta 6181 SPI, Torino. M0717

ACQUISTO [illegible] 8-13 giornate preferibilmente con civile. Scrivere cassetta 1002, SPI, Torino. 9884

ACQUISTO cascina campagna zona Pinerolo Lanzo con terreno coltivabile comodità automferroviarie. Dettagliare evitando viaggi inutili. Scrivere cassetta 6364, SPI, Torino. B1092

AFFARE! Casa moderna [illegible] camere 36, reddito 4.500.000, vendo 36.000.000 contanti, 9.000.000 ipoteca ammortizzabile. Amministrazioni Giletta, portici Barbaroux 4. T4010

AFFARONE! 12.000.000 vendesi casa 17 camere reddito 11%. Telefonare 40-595.

ALLOGGETTI panoramici a [illegible] 1-2-3 camere tinello cucinino, pronti fine anno, precontanti. Cerutti, A. Doria 15. 9403

ALLOGGETTO signorile 3 camere tinello servizi, ascensore, termo centrale, esente, alto reddito, affittato, contratti mensili, vendesi prezzo modico. Telef. 650-070.

AGENZIA Sacco, Andrea Doria 5, vende camera cucina, zona piazza Crispi, 1.100.000; 2 camere cucina zona centrale 1.500.000; camera disponibile, due occupate complessive 1.600.000 dilazionando.

ALLOGGETTI 1-2 camere soggiorno cucinetta, antenne giardino. Lanzo 71. Rateazioni. T1333

ALLOGGETTO confortevole camera soggiorno cucinetta accessori 700.000 rateazioni. Lanzo 71. T1333

ALLOGGETTO due camere, signorile, con salottino, vendesi, affittasi in via Arnaldo da Brescia 47. Telefon. 290-256.

ALLOGGI accuratamente rifiniti, spaziosi, soleggiati, 1, 2, 2, camere, tinello, cucinino, vendonsi. Cantiere, Chiomonte angolo via Millio. Mutuo, facilitazioni.

ALLOGGI accuratamente rifiniti, spaziosi, soleggiati, 2, 3 camere, cucina, vendonsi. Cantiere, Ardoino 20. Mutuo, facilitazioni. 14020

ALLOGGI [illegible] signorili, ogni comfort, doppi-tripli servizi, garage, vendonsi casa in costruzione corso Moncalieri ang. via Colli. Trattative cantiere ore 15-18. F8666

ALLOGGI modernissimi, spaziosi, 2-3 camere servizi, ascensore, termo nafta, pronti subito, vendonsi, affittansi, lunghe rateazioni, mutui. Visite: via Forlì 130. Telefono 683-228. T5619

ALLOGGI mq. 180-215 signorili, zona residenziale, vendonsi. Telefonare 553-575

ALLOGGI panoramici 1-2 camere termo, casa esente. Visite 14.30-16. Boccaccio 50, vende l'avv. [illegible], corso Vittorio 51. 9066

ALLOGGI riscaldati nuovi signorili 4-5 camere doppi servizi piazza centrale vendesi. Telefonare 790-460. B1085

ALLOGGI signorili 3-4-5-6-7 camere servizi vendonsi nuova costruzione corso Agnelli. Telefonare 790-546. M2100

ALLOGGI 2-3 vani [illegible] vano rateizzando vendiamo S. Milano. Telefonare 528-012. F2789

ALLOGGIO nuova costruzione corso Dora Abruzzi mq. 300 doppi servizi, trasformabile eventuali 2 alloggi vendesi. Telefonare 521-883. F3089

ALLOGGIO vicinanze Porta Palazzo camera cucina, libero cedesi 1.100.000. Telefonare 397-804. [illegible]

ANCHE [illegible] domenica potete visitare i cantieri Com.-F.A.I. di corso Lecce 30, Unione Sovietica 169, Francia 365, Agnelli 84. T2654

ANTICIPAZIONI e finanziamenti ipotecari concediamo rapidamente su immobili. Massima riservatezza. IFIT S. Quintino 4 bis

APPARTAMENTI piani completi, [illegible] modernissima, ascensore, zona piazza [illegible], abitabili, reddito nove, vendo. Amministrazioni Giletta, portici Barbaroux 4. T4010

APPARTAMENTINI signorili, panoramici corso Monte Cucco 21, 2-3 camere servizi, Facilitazioni, vendonsi. 6839

APPARTAMENTO signorile doppi tripli servizi [illegible] mq. 260-360 possibilmente divisibile, su corso piazza vicino Porta Nuova, libero presto acquisterei. Decisione prezzo ultimo. Massima riservatezza. Scrivere cassetta 1005, SPI, Torino. T2967

ARSENALE (via) centralissimo alloggio libero vendesi 5 camere (salone) 5 milioni 300.000. Scrivere cassetta 8230, SPI, Torino. M2110

ASSOLUTA concorrenza vendiamo lasciando i migliori alloggi e negozi nei migliori quartieri, Com.-F.A.I., Cavour 7.

ATTENZIONE! zona Nizza vendo muri negozio nuova costruzione 60 mq. [illegible] Massaglia, Cavour 10. 9852

AUTORIMESSA semicentrale 450 mq. completa vetture, affittata 10%, vende 15.000.000. Gabetti, XX Settembre 17.

BELLISSIMI signorili alloggetti 1-2 camera cucina, ingresso, bagno termo centrale, ascensore, scala marmo, pronti fine mese, prezzi moderati, pagamento rateale facilitato, vendo. Visite: (posta rigiro) corso Potenza 133. Tel. 650-070

BLOCCO sette negozi reddito 10%, vendesi 14.000.000. SICOV, Solferino 3.

BOCCA, Piero, Corte d'Appello 3, telefono 43-4[illegible], vendonsi alloggi signorili 1-2 camere servizi via Viterbo angolo via Tiraboschi. Visite 14.30-16.30. 7803

BORGARO 72. Ultimi alloggi liberi et occupati, termo, casa solidissima, vendonsi definendo frazionamento, lunghe rateazioni. Visite lunedì, mercoledì, venerdì ore 15-17. T0580

BORGOSESIA 51-53. Definizione frazionamento vendonsi ultimi alloggetti liberi et occupati, termo, [illegible], esentati. Affarone. Speciali condizioni di pagamento. Visite lunedì, mercoledì, venerdì ore 17-19. T0580

BUON impiego capitale vendesi, 25 milioni, casa 26 camere tutti servizi, 2 negozi con retro, reddito 10%. Tel. 40-595.

CASA moderna solida isolata adiacenze via Nizza, 26 camere ampie, cucinini, termo, bagni, affitti 2.740.000, vendesi per divisione. 22.000.000, [illegible] ammortizzabile 8.000.000. Altra zona Francia 28 camere modernissima, reddito nove, vendesi prezzo conveniente. Amministrazioni Giletta, portici Barbaroux 4.

CASA signorile nuova 60 camere bagni ascensore, reddito 4.100.000, 45.000.000. Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange.

CASA signorile solida centrale semicentrale buon reddito acquisterei anche se mutuata, pagamento rapido. Scrivere cassetta 1005, SPI, Torino. T3967

CASE alto reddito 35-70 camere, zona Francia, alloggi modernissimi, facilitazioni, vendonsi. Corso Monte Cucco 21.

[illegible] impellente, vende costruzione industriale mq. 900, terreno 600. Amministrazione Acta, Cernaia 40. 9552

CASA 60 camere 3 negozi laboratorio reddito 2.000.000 vendesi o parziale permuta con [illegible] o [illegible]. Telefonare 763-805. L2405

CASCINA 3 giornate civile vendo 3 milioni 500.000; altra 88 giornate [illegible] libera vendo 700.000 giornata. Buzzi, Galleria Subalpina. [illegible]

CAUSA partenza vendonsi subito due alloggi primo piano diritto acquistazione, barra, via Spontini 36, Torino, telefono 275-311. B1022

CASTER corso Vittorio 52, vende alloggi signorili 1-2 camere servizi. Visite: cantiere ore 14.30-16.30; via Viterbo angolo via Tiraboschi. 9066

CASTER, corso Vittorio 52, vende alloggi occupati due camere e cucina. Madama Cristina 78. Visite 16-18. 9066

CAV. Conti, Bertola 15, vende muri negozio salumeria, alloggio, 7.000.000. reddito 10. T4210

CAV. Conti, Bertola 15, vende casa 24 camere, parzialmente sbloccata, 12 milioni. T4210

CAV. Conti, Bertola 15, vende grandioso alloggio centralissimo, mq. 225, tripli servizi, 21.000.000. T4210

CAV. Conti, Bertola 15, vende casa nuova precollinare 30 camere, 2000 terreno, 26 milioni (mutuo). T4210

COMPERO camera indipendente preferibilmente piano terreno. Scrivere cassetta 6194, SPI, Torino. B0756

COMPREREI casa in Torino anche parzialmente bloccata, non nuova, da 25 a 40 milioni. Scrivere cassetta 1258, SPI, Torino. T0580

CON 500.000 di contanti e rimanenza con [illegible] rateazione potete acquistare ultimo alloggio, per definizione frazionamento, 2 camere e cucina, cantina, termo centrale, casa solidissima rimodernata, posizione centrale, commerciale, industriale, comodità tranviarie. Via Lombriasco 4 (adiacenze Boringhieri) martedì, giovedì, sabato ore 16-19. T0580

CORSO Agnelli 84, Com. F.A.I. vende facilitando signorili razionali alloggi.

CORSO Francia 94 ultimi alloggi signorili 4-6 camere doppi servizi terrazzi vendonsi. Cantiere. L5556

CORSO Francia 365, Com. F.A.I. vende immediatamente disponibili signorili razionali alloggi. Facilitazioni. T2654

CORSO Lecce 30, Com. F.A.I. vende facilitando signorili pratici confortevoli alloggi e convenienti negozi. T2654

CORSO Rosselli [illegible] largo Orbassano, vendo alloggi 4 camere cucina servizi, termocentrale, [illegible], piano primo ed piano rialzato, affitti alto reddito, esenti tasse, [illegible] S. Paolo. Telefono [illegible]. T3619

CORSO Unione Sovietica 169, Com. F.A.I. vende facilitando razionali signorili alloggi due, tre, quattro, cinque camere servizi. T2654

CORSO Svizzera 29, Com. F.A.I. vende ultimo alloggio soleggiato 4 camere servizi, grande terrazzo. Lunghe rateazioni.

CROCETTA vendo 1-2-3 camere tinello termo bagno ascensore signorili, garage, via Tripoli 10 (cantiere). [illegible]

CROCETTA 5 camere, tre libere, vendonsi occasionalissima 2.600.000. Frans, del Carmine 28. 14303

DOMODOSSOLA 33, adiacenze piazza Rivoli, vendonsi alloggetti liberi et occupati, due, tre camere e cucinino, termo, bagni, [illegible] grandiose, esentati, eccezionali prezzi e condizioni rateali. Visite ore 16-18. T0580

ECCEZIONALE vendita alloggi 1-2 camere tinello cucinino servizi finitissimi convenientissimi 25%, mutuo più 40 mesi dilazione. Planezza 93. M2050

ECCEZIONALI condizioni di pagamento e prezzi vendonsi per definizione frazionamento ultimi due alloggetti 2 e cucina liberi et occupati, corso Vigevano 60, lunedì, mercoledì, venerdì ore 18-19. Affarone. T0580

FACILITANDO, acquistate alloggetti confortevoli più bel palazzo zona dietro Santa Rita, Mombasiglio 125 angolo Gruppo, [illegible] Siracusa. Telefonare 661-[illegible].

FIRENZE 61, Vendonsi alloggi 2-3-4 camere grandiose, libere et occupate, casa solidissima, posizione residenziale, termo, ascensori, bagni. Prezzi convenientissimi. Eccezionali condizioni di pagamento. Mutuo 25% trentennale, 30% cinque anni, 45% 12-18 mesi. Visite 17-19. Affarone!

GENOVA centro-porto: piazza Cavour nuovo distintissimo panoramico caseggiato, [illegible] condizionando; appartamenti, uffici, negozi, magazzini. Impresa [illegible], via XX Settembre 2, telef. 581-325.

GUASTALLA 10. Per definizione frazionamento vendonsi ultimi negozi liberi, grandiosi, adattabili qualsiasi esercizio. Pagamenti rateali. Visite lunedì, mercoledì, venerdì ore 17-19. T0580

ITALCASE, S. Teresa 3, Torino. Adiacenze Boringhieri vendonsi ultimo alloggetto occupato, negozio libero, ampio locale di fondo cortile, libero, adattabile a lottizzazione di garages, magazzini, officine, ecc. Prezzi e pagamenti eccezionali. Rateazioni. Affarone. T0580

LINGOTTO direttamente vendiamo ultimi quattro alloggi camera tinello cucinetta 1.150.000, [illegible] volendo affittati 16 mila. Telefonare 687-370. F2962

LIQUIDIAMO residuo frazionamento, negozio, due camere libere, due camere bloccate, laboratori et officine. Reddito 10% netto. Telefonare 650-070. T3619

MONCALIERI regione Moirano terreno fabbricabile mq. 4000 fronte strada statale vendesi anche a lotti. Tel. 71-064.

MONTEROSA 13. Alloggi 2-4 camere libere et occupate con termo, vendonsi a condizioni e prezzi eccezionali, lunghe rateazioni, minimo anticipo. Zona commerciale. Visite martedì, giovedì, sabato ore 15-17. T0580

MURA negozio, centrale, vendo 8 milioni 900.000, affittato 708.000 annue. Telefono 50-785. B0841

MURI negozi adatti tutte licenze vendonsi corso Sebastopoli 208 (Santarita).

NEGOZI adatti impiego capitali, reddito, vendiamo convenientemente. Corso Lecce 30, corso Unione Sovietica 169, corso Svizzera 29. T2654

NEGOZI, corso Vittorio Emanuele 14 angolo via Calandra vendonsi. Tel. 882-998.

NEGOZI vendonsi e affittansi via Chiomonte angolo Millio. Impresa Santanera.

NUOVI mercati vendesi 5 vani, accessori. Telef. [illegible] mercoledì giovedì ore 16-19

PALAZZINA 25 camere, 6 autorimesse, giardino metri 1200 cintato, Tabacchi 38 cantiere. T1333

PALAZZO signorile fronteggiante tre vie, paraggi Bernini, 110 camere, autorimesse, 80.000.000. Scrivere cassetta 1004, SPI, Torino. T3362

CORSO Sebastopoli [illegible] (Santarita) vendonsi spaziosi alloggi due tre camere servizi. 7364

COSTITUENDO gruppo immobiliare compro casa bloccata in Torino da 10 milioni ed oltre. Esclusi mediatori. Scrivere cassetta 1254, SPI, Torino. T0580

CROCETTA alloggio signorile angolare piano rialzato 4 camere bagno cucina due entrate. Corso Duca Abruzzi 34 bis angolo corso Peschiera. Telefonare 40-589.

DIRETTAMENTE vendesi barriera Milano camera tinello servizi bellissimi 2 milioni [illegible]. Madonna Campagna 2 milioni 100.000 due camere tinello servizi (integrati) 3.650.000. Barra camera tinello gabinetto 1.550.000. Graziano, Galliari 2, telefono 687-370. F2956

DEFINIZIONE frazionamento, vendonsi ultimi alloggetti nuovi 1-2 camere tutte comodità. Visite cantiere, Luisa [illegible] 74 (pomeriggio). [illegible]

GABETTI, XX Settembre 17, vende casetta Beinasco, regione Fornaci, mq. 700, 3.800.000. T4434

GRUGLIASCO paraggi corso Francia via [illegible] n. 30 proprietario vende casetta quattro camere più doppi servizi.

IMPRESA Gallo vende alloggi signorili due camere più servizi via Montalcino 50 S. Rita. Telefonare 61-047. B0967

IN centralissimo costruendo palazzo altamente signorile, presso piazza Solferino, mq. 500 per piano, prenotansi uffici. Scrivere cassetta 6180, SPI, Torino.

INDUSTRIALI! Vendonsi 5000-7000 mq. terreno con annesso progetto stabilimento, regolarmente approvato. Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange. T3362

ITALCASE, S. Teresa 3 Torino. Per termine frazionamento vendonsi ultimi due negozi liberi et occupati in corso Belgio. Eccezionali condizioni di pagamento rateali. T0580

PALAZZO nuovi portici, impresa ing. Derossi, corso Unione Sovietica 14 due lati oltre via Secchi, costruzione accurata, impianti modernissimi, isolamenti acustici termici, alloggi piccoli e grandi vendonsi. Telefonare 582-326. 1388

PARAGGI via Secchi alloggio veramente signorile mq. 240, libero subito, tutte comodità, vendesi 12.500.000. Scrivere cassetta 3015 SPI, Torino. F2677

PARELLA direttamente vendo camera tinello servizi 2.100.000 due camere tinello servizi spaziosissimi 3.000.000. Graziano, Galliari 2, telefono 687-370

PERMUTO alloggio S. Paolo con terreno fabbricabile semicentrale. Telef. 554-287.

PRIVATO vende casa nuova costruzione 500 mila camera. Telefonare 41-348.

PRIVATO urge vendere muri negozio centrale affarone. Telefono 41-348

PRIVATO vende alloggio 3 camere cucina servizi libero, piano III, via Guastalla 16.

PRIVATO vende terreno semicentrale progetto approvato cambio parziale camere. Telefonare 536-358. F3062

PROPRIETARI case, [illegible]: per massimo realizzo vendita stabili, blocco o frazionamenti con spesa minima eventuali [illegible] sulle vendite, interpellateci [illegible] geometra Olivero Ezio, via Conte Verde 7, telef. 530-520.

RAGGIO 18 km. da Torino su strada di grande comunicazione cerco piccolo terreno livello strada 1000-2000 mq. Indicare prezzo allegando planimetria. Scrivere cassetta 321 A, SPI, Milano. 14610

ROSOLINO Pilo 7 ultimi alloggi 1-2-3 camere termo bagno ascensore vendonsi. Martedì giovedì ore 15-16. L5680

SANTA Rita, via Mombarcaro 63, vendonsi alloggi signorili spaziosi, soleggiati, 3 camere tinello ascensore termo convenienti. Telefonare 303-101. F2862

SPOSI ammobiliato [illegible] vendesi alloggetto 2 camere cucina, bagno, ascensore, [illegible] soleggiato, subito 1.500.000, tre anni fitto. Cortemilia 31, telef. 673-797.

SUSA 23 bis, vendonsi alloggi signorili, liberi et occupati, termo centrale, bagni, [illegible], esentati, lunghe rateazioni, prezzi convenientissimi, ore 14-18

TERRENO zona Madonna [illegible]-Lanzo 20-50 [illegible], cambio alloggi stessa zona, altri industriale. Tel. 206-513.

TERRENO mq. 4000 frazionabili 200 metri fronte. Possibilità costruzione intera via commerciale semicentrale. Condizioni pagamento. Vende Gabetti, XX Settembre 17. T4434

TERRENO precollinare vendesi per palazzine, villa, villini, progetti approvati, servizi completi. Corso Moncalieri 277, strada degli Alberoni. Rivolgersi sul terreno. T1869

TERRENO semicentrale [illegible] fronte m. 45-50 su corso. Scrivere cassetta 6210, SPI, Torino. [illegible]

ULTIMI due negozi, zona Mercati Nuovi, vendonsi prezzo liquidazione. Tel. 393-258

[illegible] vende alloggi signorili moderni [illegible] posizioni, massime facilitazioni, corso Peschiera [illegible], via Riva 26, via Sempione angolo corso G. Cesare, corso Racconigi angolo via S. Bernardino, altre località varie. Rivolgersi [illegible] Palestro 10 telef. 41-479, 524-267. [illegible]

VAGLIO vende negozi commercialissimi via Napione 23, via Maria Vittoria 27. Rivolgersi [illegible] Palestro 10. Tel. 41-479, 524-267. 681

VAGLIO facilita largamente vostri acquisti immobiliari, metà del prezzo in contanti, con mutuo al 20%, rateato da 3 a 5 anni il residuo 80%, esenzioni e agevolazioni fiscali. Rivolgersi corso Palestro 10, telef. 41-479, 524-267. [illegible]

[illegible] vende alloggi affittati [illegible] via 26, corso Racconigi angolo via [illegible] Bernardino, via G. Bruno 2, [illegible] località varie. Rivolgersi corso Palestro 10, telefoni 41-479, 524-267. 681

VALENTINO. Zona tranquilla vendonsi alloggi signorili, ogni dimensione, massime comodità, agevolazioni. Via Giuria 6, telefono 61-013. 18976

VENDESI alloggio via Forlì, 3 camere più servizi, 5° piano, L. 2.500.000. Telefonare 542-029. [illegible]

VENDESI camera cucina libera per un milione. Via Carlo Noè 6, Torino.

VENDESI cascina 20-50-100 giornate irrigue, vicinanze Torino. Telef. 746-864.

VENDESI terreno fabbricabile, fronte metri 66, mq. 2600, zona panoramica, Caselino Vica (Rivoli). Telefonare 705-960.

VENDESI via Po alloggetto 2 camere cucina libera decorato possibilità [illegible] altra grande camera indipendente. Telefonare 687-168. B0656

VENDO in Castellamonte casetta 5 camere giardino 2.500.000. Scrivere cassetta 8204, SPI, Torino. [illegible]

VENDO negozio alloggio compresa tabaccheria profumeria cartoleria minuterie, centralissimo. Scrivere cassetta 8168 SPI Torino. M1018

VENDO piazza Madama Cristina alloggio sei camere, quattro libere, due occupate, primo piano. Casa vecchia costruzione. Telefonare 687-965. F3790

VENDO ultimi due alloggi 4 camere 3 milioni 400.000; camera cucina 1.150.000, rateizzando 36 rate. Gioberti 73, ore 15-17

VENDO villa collina con parco 13.000 metri quadrati 40 milioni, disposto permuta. Scriv. cassetta 8031, SPI, Torino.

VENDO villetta 4 camere bagno giardino seminterrato Barca tel. 521-703.

VENDONSI alloggetti bloccati e sbloccati 2 camere tinello cucinino. Tel. 774-180.

VENDONSI, piazza [illegible] 12, alloggi liberi ed occupati, quattro, sei, dieci camere. Lunga rateazione. Investimento capitale. [illegible] 15-17. T3619

VILLETTA di 2 alloggi vendo appartamento di 5 camere più servizi, mq. 1600 terreno tutto cintato fermata tram 13, Valsalice. Scrivere cassetta 1293, SPI, Torino. T2905

VISITATE i nostri cantieri Com. F.A.I., Cavour 7, telefoni 537-486, [illegible]-221.

5 AFF. TERR. e LOC. L. 70 p.p.

AFFITTANSI locali uso negozio, casa nuova costruzione, corso Unione Sovietica 225. Telefonare 552-800 ore ufficio.

AFFITTANSI via S. Secondo negozio con retro casa nuova. Telefonare 558-000.

AFFITTASI alloggio 4 camere cucina servizi, zona Crocetta, 25.000 mensili. Agenzia Sacco, Andrea Doria 5.

AFFITTASI bellissimo negozio o ufficio retro e servizi, volendo anche alloggio due camere, via Foscolo. Telef. 560-079.

AFFITTASI centralissimo locale nuovo, 225 mq. uso magazzino o laboratorio allacciato. Telefonare 272-851. T0625

AFFITTASI in cortile locale uso magazzino di mq. 30 zona piazza Rivoli. Telefonare 44-067. B1090

AFFITTASI locale uso [illegible], cucina, mq. 100, barriera Milano. Telefonare 282-684 [illegible]

AFFITTASI negozio retro corso Regina Margherita 227, libero subito. Tel. 887-682

AFFITTASI subito negozio retro, Asinari di Bernezzo, [illegible]. Telefonare 750-024. M2128

AUTORIMESSA mq. 700 con alloggio riscaldamento su corso centrale, affittasi. Telefonare 82-198. [illegible]

CERCASI locale coperto ad uso magazzino superficie coperta circa 2000 mq. completa servizi industriali. Scrivere cassetta 6155 SPI, Torino. B0550

CERCHIAMO affittare zona Unione Sovietica, corso Bramante, corso D'Azeglio, corso Marconi, luminosi signorili locali adatti esposizione macchinario ed uffici, minimo mq. 300, esclusi interni cortile. Telefonare ore ufficio 62-279. F2822

CERCO affittare area adatta magazzino attrezzatura impresa edile. Telef. 31-076.

CORSO Agnelli, affittasi locale luminosissimo, metri 40, due entrate. Tel. 773-929

IMPRESA affitta vende negozi alloggi via Chiesa Salute 77. Telefonare ore pasti 31-882. F2529

LOCALE nuovo mq. 100 affittasi subito magazzino, laboratorio. Via Cereseto 2.

LOCALE 80 mq. luce forza telefono termo affittasi corso Ciriè. Ore pasti telefonare 50-948. G0136

NEGOZI Crocetta posizione commercialissima volendo riunibili [illegible] grande locale affittansi condizioni eccezionali. Visibili subito Colombo ang. Pigafetta.

NEGOZIO adattissimo macelleria 15.000 mensili affittasi via Ciamarella. Telefonare 761-796. M2058

NEGOZIO angolare, via Porpora 8, quattro aperture mq. 60, affittasi 23.000 mensili irriducibili; eventualmente divisibile. Telefonare 53-427. L5706

PORTA Nuova cedesi grandi locali adatti grossisti piano terreno. Pianoforti Massa. Telefonare 61-350. F2095

ROMA, via Cicerone ang. Quirino Visconti, Società settentrionale affitta due [illegible] moderni locali piano terreno uso ufficio [illegible] esposizione vendita. Rivolgersi Campasso, Bettolo 6, Roma. Telefonare 365-756. 14472

UFFICIO laboratorio piano terreno affittasi, Della Rocca 45. [illegible]

VAGLIO affitta quattro camere [illegible] primo [illegible] via Po angolo via Rossini adattissimo uffici professionali. [illegible] magazzino [illegible] interrato mq. 850, via [illegible] 52. Rivolgersi corso Palestro 10. Telefonare 41-479, 524-267. 681

VIA Po 24 affittasi salone mq. 250 piano terra. Portineria 14447

VICINANZE Boringhieri luminosissimo locale 200 mq. affittasi laboratorio agenzia magazzeno. Tel. 772-874. F2691

6 AFF. APPARTAMENTI L. 70 p.p.

A settentrionali affittasi matrimoniale cucina ammobiliate, anche indipendenti. Telefonare 889-226. M2096

ABBIAMO camere, affitto, 7000; alloggetti 10.000-15.000. Disavino, Sant'Anselmo 13. 8030

ABBISOGNAMI alloggetto qualunque zona comoda tram cambiando, referenze. Telefonare 46-411. L5538

AFFITTANSI casa nuova alloggi 2, 3 camere, cucina, servizi. Via Arduino 20 (16-18). [illegible]

(Continua a pag. 16)

L'attacco al Canale ritarda per difficoltà militari o per motivi politici?

Continua l'offensiva aerea franco-inglese ma sono smentite tutte le notizie di sbarco

I bombardamenti alleati sono diretti contro i rinforzi egiziani che affluiscono verso il Canale - Saranno battuti anche gli impianti portuali sul delta del Nilo - A Parigi lo sbarco è giudicato sempre imminente; a Londra si avanza l'ipotesi che sia stato rinviato su ordine del governo - Preoccupazioni per l'ingresso di truppe siriane e irachene nel territorio giordano

(Dal nostro corrispondente)
Londra, 3 novembre.

Il comunicato sulle operazioni militari annuncia oggi che l'offensiva aerea contro l'Egitto è continuata nelle ultime 24 ore ed ammette la prima perdita subita dalle forze aeree britanniche. Si tratta di un apparecchio da caccia monoposto a reazione, di tipo «Venom», che sarebbe precipitato nel tentativo di riprendersi da una picchiata. Un altro aeroplano è stato danneggiato dal fuoco di un caccia egiziano di costruzione sovietica e di tipo «Mig 14».

L'aviazione egiziana, aggiunge il comunicato, è ora «virtualmente distrutta» e le operazioni di bombardamento e mitragliamento degli aeroporti sono completate. Il comunicato francese, quasi a sottolineare come l'aviazione abbia completato il suo compito e attenda ora l'entrata in azione della marina e delle truppe da sbarco, afferma che i piloti che hanno «sorvolato il paese in lungo e in largo» non sono riusciti a trovare più alcuna traccia di reazione.

I bombardamenti vengono ora concentrati sui raggruppamenti di truppe e le colonne militari egiziane in marcia verso la zona del Canale di Suez, che Nasser ha promesso di difendere fino all'ultimo uomo. La trasmittente britannica di Cipro ha questa sera avvertito la popolazione a tenersi lontana anche dalle installazioni portuali del Delta del Nilo. Secondo fonti britanniche, le perdite subite dagli egiziani nel corso di questi bombardamenti sarebbero «molto piccole». Gli egiziani affermano che cento persone sono state uccise dalle bombe francesi e britanniche.

Ma per quanto riguarda lo sbarco, l'operazione che tutto il mondo attende ormai da qualche giorno con crescente curiosità, la sola informazione del giorno è quella data dal ministro della Difesa Head alla Camera dei Comuni: «Finora non vi è stato alcun sbarco».

Gli esperti spiegano questo evidente ritardo nello sbarco in due modi diversi. Alcuni ritengono che tutto proceda normalmente e, date le distanze da Cipro, da Malta e da Aden, la velocità dei mezzi da sbarco, la necessità della preparazione aerea e gli altri infiniti elementi di cui bisogna tener conto in queste circostanze, non ci si deve attendere uno sbarco prima di domani o lunedì. Alcuni affermano che i comandi militari prevedevano lo sbarco delle truppe «a quattro giorni dall'ora X», ossia dal momento in cui veniva dato inizio alle operazioni belliche.

Altri esperti, tuttavia, fanno osservare che i piani militari per uno sbarco in Egitto dovevano, se non altro come misura precauzionale, essere pronti almeno dall'agosto scorso, quando l'Inghilterra mobilitò per la crisi di Suez (se non addirittura dal momento dello sgombero). Anche se l'ordine di azione dato da Eden, approfittando dell'offensiva scatenata da Israele, li ha colti di sorpresa, il comando alleato avrebbe potuto realizzare lo sbarco già da tempo, se le autorità politiche non avessero avuto nei giorni scorsi alcuni pentimenti. Questi esperti affermano che da almeno 24 ore le operazioni aeree sembrano più o meno destinate a «far passare il tempo».

Gli sbarchi non sembra presentino gravi problemi militari. Si pensa che dovrebbero avvenire a est dell'imbocco del Canale, tanto a nord quando a sud, con almeno un lancio di paracadutisti al centro, in corrispondenza delle tre grandi strade che partono dal Canale verso il deserto del Sinai.

Uno sviluppo politico e militare molto importante nel corso della giornata è stato l'ingresso delle truppe irachene nel territorio della Giordania, avvenuto su invito del governo di quest'ultimo Paese. Israele ha subito dichiarato che non avrebbe attaccato la Giordania (come aveva in precedenza minacciato di fare, se questo evento si fosse verificato), ma si difenderebbe strenuamente in caso di aggressione.

Problemi come quello giordano ed altri anche più grossi, come i futuri confini dell'intera zona o la consistenza del Patto di Bagdad (che molti vorrebbero abrogare), debbono attendere, anche per un esame superficiale, l'andamento delle operazioni militari nei prossimi giorni.

r. a.

La battaglia decisiva è prevista ad Ismailia

Parigi, 3 novembre.

(s. c.) Benchè il segreto più assoluto venga mantenuto, molti segni fanno supporre che lo sbarco delle forze anglo-francesi nella zona del Canale di Suez avverrà domattina all'alba. (Questa, almeno, è l'opinione di Parigi; a Londra si dà più probabile un ulteriore rinvio).

L'offensiva aerea franco-britannica è proseguita per tutta la giornata contro le truppe egiziane concentrate sulla sponda occidentale del Canale. Sono stati distrutti la caserma d'artiglieria di Al Maza e alcuni parcheggi di carri armati. Gli egiziani hanno concentrato le loro truppe blindate in prossimità di Ismailia, ed è stata appunto questa località il bersaglio principale delle ondate di bombardieri della R.A.F.

Anche le truppe dell'Iraq sono entrate in Giordania

Beirut, 3 novembre.

(c. s.) L'eliminazione dell'esercito egiziano sul Sinai costituisce una tappa importante per lo sviluppo delle operazioni militari. Ma non sono minori le sue conseguenze politiche. Un corridoio di pochi chilometri sul golfo di Aqaba separava finora l'Egitto dalla Giordania; la giunzione terrestre non esisteva, ma la vicinanza delle due frontiere era presenza morale, che ora è sparita.

Respinto l'Egitto sino in Africa, il rapporto delle forze fra paesi arabi a Est del Canale viene fondamentalmente modificato. A meno di una improbabile opposizione dell'Arabia Saudita, la Siria (riluttante) e la Giordania (incerta) si trovano praticamente conglobate nella zona di influenza irachena. Il governo dell'Iraq intende concretare questa influenza, procedendo all'occupazione di punti strategici in Giordania, dove avanguardie irachene hanno già fatto il loro ingresso, e forse anche in Siria.

Nuovo appello di Nasser

Il Cairo, 3 novembre.

Oggi al Cairo si è avuto l'allarme aereo per quasi tutto il giorno; apparecchi inglesi hanno bombardato la città; attacchi aerei hanno colpito duramente numerosi villaggi sulla strada di Ismailia. Ma la capitale ha vissuto ore di panico soprattutto per una notizia sparsasi nei quartieri popolari, e poi smentita e dal Governo egiziano e dal Comando alleato, secondo la quale truppe anglo-francesi stavano sbarcando sulle rive del Canale, e reparti di paracadutisti erano già in marcia verso Il Cairo.

Dopo la secca smentita egiziana allo sbarco, Nasser ha indirizzato un nuovo appello alla popolazione attraverso i microfoni di Radio Alessandria, ammonendo a non prestar fede alla propaganda alleata.

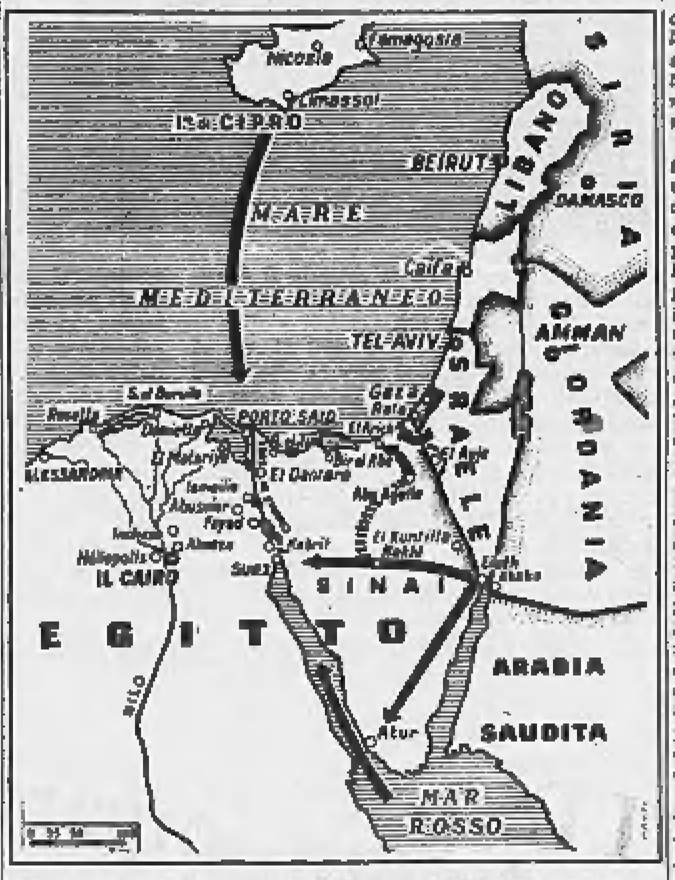


Nasser, circondato dalla folla, si avvia alla moschea di Al Azhar al Cairo. (Telefoto)

C'è aria di festa nelle retrovie dell'esercito vittorioso

Gli israeliani giudicano finita la guerra-lampo contro l'Egitto

Anche le soldatesse sono state brave nei combattimenti del deserto - Il comandante egiziano di Gaza, appena iniziate le operazioni, fece chiedere una tregua per meditare sul da farsi - Poi non attese nemmeno la risposta per alzare bandiera bianca



(Dal nostro inviato speciale)
Tel Aviv, 3 novembre.

I vari comunicati di guerra dell'Ufficio informazioni dell'esercito d'Israele cominciano tutti con le parole: «Le forze di difesa di Israele hanno occupato oggi ecc., hanno catturato oggi ecc.». «Le forze di difesa»; anche nella denominazione ufficiale del Comando supremo è chiaro che il governo di Gerusalemme intende sottolineare il carattere di questa strana guerra che si atteggia a difensiva pur essendo cominciata con puntate di dozzine e dozzine di chilometri nell'interno del Paese avversario.

Un dotto collega citava a questo proposito oggi le parole del manifesto con il quale l'Imperatore di Russia dichiarava, l'anno 1805, la guerra a Napoleone Buonaparte: «Il desiderio che costituisce l'unico e assoluto scopo dell'Imperatore, stabilire la pace in Europa su valide basi, lo ha indotto a muovere oggi una parte delle sue truppe oltre le frontiere ed a compiere un nuovo sforzo per il conseguimento di questo fine».

Dunque i comunicati di stamane annunciano che truppe di Israele hanno occupato ieri la cittadina di Tur, a 250 chilometri a sud di Suez, sulla costa occidentale della penisola del Sinai, che c'è stata altrove una limitata attività di pattuglie, che stamane è stata catturata Khan Yunis, a sud di Gaza. E' impressione generale dei borghesi con cui parlo, dei militari di ogni genere e dei due sessi (vorrei celebrare qui la comandantessa di un corpo di guardia sulla via di Bir Sheba, elegante, florida, scoppiante di forza fisica e morale, bravissima ad eludere le nostre domande implicanti violazione di segreto militare e ancor più brava, chiedendola noi dove fosse un certo comando, a mandarci all'indirizzo sbagliato), impressione generale, dicevo, è che la guerra sia già finita, vittoriosamente finita, cesarianamente finita (veni, vidi, vici).

Un giovane ufficiale sulla soglia d'una baracchetta stamane all'orlo del Neghev, dopo aver seguito a lungo con gli occhi le evoluzioni di un biplano nel cielo annebbiato dalla sabbia del deserto — un biplano che mi faceva ricordare la guerra di Libia, gli apparecchi Farman, i Moizo, i Gavotti, i pionieri temerari e ancor dilettanti della novissima forma di guerra — il giovane ufficiale mi chiese: «Che cosa dice il mondo della nostra vittoria?», e riso subito già sicuro della risposta.

Sulla via per Bir Sheba abbiamo incontrato a più riprese colonne di materiale catturato a Gaza e nel Sinai, autoblindo, autocarri gremiti di prigionieri con la stinta uniforme giallo-chiara, e sui carri di guerra catturati garriva ancora in cima a una lunga antenna la bandiera verde egiziana, affermazione ieri di impegno e di dovere, indicazione oggi alla gente che si tratta di bottino di guerra.

Con le sue truppe è stato catturato anche il generale comandante il presidio di Gaza, che oggi, nelle sue melanconiche considerazioni di sconfitto, avrà anche motivo di temere di essere iscritto in una lista di criminali di guerra; egli infatti è stato tempo fa presidente di un tribunale di guerra che condannò a morte, e la sentenza fu eseguita, due ebrei per spionaggio sul territorio egiziano.

Con la caduta di Gaza e del territorio dipendente, scompare dalle carte geografiche e dai rapporti dei diplomatici l'ultimo vestigio del nome «Palestina» che era fino a pochi anni fa l'antica e romantica designazione (dai filistei o pilistini che abitavano la costa mediterranea) di tutta la regione tra il mare, il Libano, l'Egitto e la Transgiordania. Diventata Giordania la parte occidentale della Palestina e Israele la parte orientale, il nome si continuava soltanto alla penisoletta fra il mare e il deserto del Neghev che aveva al sommo Gaza ed era stata occupata dagli egiziani dopo la guerra; e doveva essere alla mente del mondo arabo il brandello superstite e ancor vivo da cui prima o poi la Palestina si ricostituisse di nuovo, la radice che avrebbe dovuto rigermogliare fino ai vecchi confini.

Ieri vi ho parlato dello stato d'animo bellicoso degli israeliani e dell'approvazione incondizionata che tutto il popolo, civili e militari, hanno dato alle operazioni di guerra, per cui, a tergo delle truppe di prima linea che avanzano con rapidità e risolutezza che all'inizio poteva parere temerarietà — i primi giorni sono stati lanciati con i paracadute davanti alle truppe di primissima ondata jeeps e materiali da combattimento — c'è un brulichio di soldati e di soldatesse dei servizi di retrovia che sembra considerino quest'azione come una sagra, come un motivo di gaia scampagnata, un pretesto per stare allegramente insieme; s'incontrano autocarri che pare abbiano per meta piuttosto una radunata festiva che un posto di sorveglianza o di combattimento.

Come l'autocarro che ho veduto stamane una prima volta a Gastina, presso il posto di rifornimento e di ristoro sulla via di Gaza, carico di ragazze con vivaci farsetti a colori e allegri fazzoletti in capo, giovanissime, che, scese un attimo per bere un caffè, ostentavano un'andatura greve e dondolante di vecchi fanti, mescolate ad altrettanti giovanissimi soldati; partivano cantando, le ritrovai poco dopo ancora ilari di canzoni a Bir Sheba, in procinto di tuffarsi chissà per che meta nel vuoto deserto che dalla città si stende fino al Canale e alle rive del Mar Rosso.

Oggi potrei dire che, almeno considerato da questa parte, lo stato d'animo degli egiziani appare depresso e la loro voglia di combattere scarsa; forse perchè in queste guerre moderne, anche se in scala ridotta, la macchina è prepotente, chi non ha la macchina o l'ha di qualità inferiore si sente subito condannato alla disfatta e rassegnato ad essa. Si racconta che ieri mattina un altissimo funzionario degli Esteri di Gerusalemme è stato tirato fuori dal bagno da una telefonata urgentissima del generale canadese Burns, che presiede la Commissione di armistizio delle Nazioni Unite che ha sede a Gerusalemme, macchinosa congerie di uffici con settanta-ottanta impiegati, dattilografe, militari e piantoni, che di fronte ad ogni incidente di frontiera, con salomonica e pigra imparzialità indaga, nomina due Commissioni d'inchiesta per le due Nazioni in conflitto, invia gente a fare sopraluoghi, dà una nota di biasimo a chi prima ha scatenato l'offesa e lascia le cose come stanno e la prossima volta dà ragione a quello che la volta prima ha condannato — condanna del tutto morale e innocua.

Ora ieri mattina il generale Burns chiamava con urgenza l'altissimo funzionario dicendogli che gli dispiaceva molto svegliare il signor Ministro, ma era necessario che questi sapesse che il comandante egiziano di Gaza chiedeva che gli israeliani sospendessero il fuoco alle dieci perchè voleva considerare in pace se fosse il caso di sospendere la resistenza. Il funzionario rispose che l'azione era in corso e non poteva più intervenire presso il comando militare. Il gen. Burns prese atto di queste parole e disse che lo avrebbe riferito al generale egiziano. Il quale non attese le dieci, alle nove e mezzo alzava la bandiera bianca.

Stasera, terminato il solenne riposo del sabato, che come è noto è rigidamente osservato in qualsiasi congiuntura di pace o di guerra, si riunirà il Consiglio dei Ministri a Gerusalemme, per discutere il tenore della risposta da dare alla nota di protesta inviata dalle Nazioni Unite.

Paolo Monelli

Churchill ha spiegato i motivi dell'intervento

Una lettera al Partito conservatore - «L'alleanza americana resta la nostra pietra angolare»

Londra, 3 novembre.

L'ex primo ministro britannico sir Winston Churchill, in una lettera da lui indirizzata al presidente del partito conservatore della sua circoscrizione elettorale, si dichiara d'accordo con il governo in merito alla questione di Suez.

La lettera afferma: «Penso che i miei elettori desiderino una breve dichiarazione sui motivi che mi hanno indotto ad appoggiare il governo nella questione egiziana. I rapporti inglesi con il Medio Oriente sono in atto da molto tempo e sono onorevoli. Molti degli Stati di quella regione debbono a noi la loro origine e la loro indipendenza. In tempo di pace li abbiamo assistiti in molte maniere, sul piano finanziario, su quello tecnico e con nostri consiglieri in ogni settore. In guerra li abbiamo difesi a caro prezzo. Soprattutto ci siamo sforzati di riversare su di loro i benefici della giustizia e quelli della libertà da guerre micidiali.

«Negli ultimi anni, Stati Uniti, Francia e noi stessi ci siamo principalmente preoccupati di mantenere la pace fra Israele ed i suoi vicini. Nonostante tutti i nostri sforzi le frontiere di Israele sono state caratterizzate da delitti e da incursioni armate. L'Egitto, il principale istigatore di questi incidenti, aveva apertamente respinto e deriso la dichiarazione tripartita mediante la quale noi, i francesi e gli americani avevamo tentato di imporre un freno a queste azioni. Gli ultimi giorni hanno portato gli avvenimenti ad un punto cruciale.

«Israele, a seguito di gravissime provocazioni, è intervenuto contro l'Egitto. In questo Paese avevamo la scelta di compiere un'azione decisa, oppure ammettere una volta per tutte la nostra incapacità a porre fine alla lotta. Purtroppo gli ultimi mesi ci hanno dimostrato che, al giorno d'oggi non è possibile sperare, in quella regione, sulla collaborazione americana su una scala e con la prontezza necessaria per controllare gli avvenimenti.

«Il governo di Sua Maestà e il governo di Francia hanno reagito in rapido modo. Mi rammarico profondamente che la reazione egiziana ci abbia costretti ad agire come abbiamo agito; ma non dubito che potremo portare la nostra azione a giusta e vittoriosa conclusione.

«Noi intendiamo ristabilire la pace e l'ordine nel Medio Oriente, e sono convinto che raggiungeremo il nostro scopo. L'alleanza americana rimane la pietra angolare della nostra politica. Nutro fiducia che i nostri amici americani si renderanno conto che, non per la prima volta, abbiamo agito in maniera indipendente, per il bene comune. La pace mondiale, il Medio Oriente e i nostri interessi nazionali trarranno sicuramente benefici a lunga scadenza, dalla risoluta azione del governo. Il governo merita il nostro appoggio».

Sir Winston Churchill fu ospite ieri a colazione da Eden al n. 10 di Downing Street. Egli ha poi assistito al dibattito alla Camera dei Comuni prendendo parte al voto, senza però chiedere la parola.

Eisenhower presenta alle Nazioni Unite due piani per il Medio Oriente e Suez

Un comitato di tre persone dell'ONU dovrebbe prendere in consegna il Canale e concludere trattative fra Egitto, Inghilterra e Francia - Un'altra commissione regolerebbe la vertenza tra Nasser e Israele

(Dal nostro corrispondente)
Washington, 3 novembre.

Il Presidente Eisenhower ha deciso questa sera di prendere l'iniziativa di arginare l'eccitazione del blocco degli Stati africani ed asiatici che, con il palese incoraggiamento sovietico, stanno tentando di spingere l'Assemblea Generale a passare dalla condanna morale contro l'Inghilterra, la Francia ed Israele a misure concrete, come l'applicazione di sanzioni economiche e militari.

Dopo aver conferito a lungo con il vice-Segretario di Stato (Dulles è stato colto da un violento attacco addominale e ricoverato d'urgenza all'ospedale militare di Washington), Eisenhower ha fatto annunciare questa sera di aver incaricato il delegato americano all'O.N.U., Lodge, di presentare alla segreteria dell'O.N.U. due distinte risoluzioni da discutere immediatamente.

Le due risoluzioni mirano decisamente ad affrontare la crisi mediorientale nei suoi due aspetti maggiori: quello dei rapporti fra Israele ed i confinanti stati arabi, e quello del regime del Canale di Suez, tralasciando cioè di insistere sull'attribuzione delle responsabilità immediate e quindi di rischiare di infliggere nuovi danni all'alleanza occidentale. Con la prima risoluzione, Eisenhower chiede alla Segreteria generale dell'ONU di prendere in considerazione un suo specifico progetto, per assicurare in via duratura la pace fra Israele e gli stati arabi, mentre con la seconda risoluzione avanza nuove proposte per un regolamento permanente del sistema di controllo della navigazione nel Canale. Le due mozioni saranno discusse stanotte dalla Assemblea delle Nazioni Unite; la seduta avrà inizio alle 2 (ora italiana).

Ecco il contenuto delle due risoluzioni americane. La prima propone all'Assemblea di creare una commissione incaricata di prendere le misure necessarie per riaprire immediatamente il Canale di Suez, quale «sicura via d'acqua internazionale». La commissione, composta di tre persone, dovrebbe inoltre preparare in consultazione con l'Egitto, la Francia e la Gran Bretagna un piano per la gestione e la manutenzione del Canale e la libertà di transito in conformità con la convenzione di Costantinopoli e i sei punti sui quali il Consiglio di Sicurezza ha raggiunto un accordo il 13 ottobre scorso. Tale commissione dovrebbe anche occuparsi dell'adozione e della attuazione del piano. Il comitato dovrà fare un rapporto al Consiglio di Sicurezza e all'Assemblea generale dell'ONU e formulare raccomandazioni per giungere ad una soluzione permanente del problema di Suez.

Nella seconda risoluzione, gli Stati Uniti propongono di creare un comitato che sarà incaricato di preparare una soluzione dei problemi principali in sospeso fra Israele e gli Stati arabi, allo scopo di istituire una pace permanente e la stabilità in questa regione. Anche questo comitato dovrà sottoporre le sue raccomandazioni alle parti interessate e all'assemblea generale o al consiglio di sicurezza. Il segretario generale dell'ONU, in collaborazione con il comitato, presterebbe i suoi buoni uffici durante i negoziati con le parti interessate. La risoluzione chiede alle parti di dare assistenza ai profughi palestinesi e prevede che le organizzazioni dell'ONU in Palestina continuino a svolgere la loro attività, ad eccezione della commissione di conciliazione per la Palestina.

g. t.

Un vice-ministro di Eden si è dimesso per protesta

Londra, 3 novembre.

Mentre Winston Churchill appoggia Eden senza riserva, la prima frattura del fronte governativo britannico sul problema di Suez si è verificata oggi con le dimissioni di Anthony Nutting, sottosegretario agli Esteri, una delle promesse del partito conservatore e protetto di sir Anthony Eden. In una lettera di dimissioni al *Premier*, il trentaseienne diplomatico, che fu spesso capo della delegazione britannica alle Nazioni Unite, scrive:

«Come sapete, da qualche tempo mi sono trovato sempre più in disaccordo con alcuni aspetti della nostra politica estera, in relazione al Medio Oriente; e soprattutto ho sempre espresso energicamente il mio parere contro la decisione del governo di agire rispetto alla guerra fra Israele e gli arabi. Per queste ragioni io non posso onestamente difendere la posizione del governo nè in Parlamento, nè alle Nazioni Unite».

Calorose accoglienze del Friuli al Presidente

Gronchi esprime ad Udine il suo "relativo ottimismo„

Dichiarazioni del Capo dello Stato sulle autonomie regionali La visita a Gorizia fra il fervido entusiasmo della popolazione

Udine, 3 novembre.

In un'atmosfera di austero patriottismo, tra l'entusiasmo delle popolazioni, si è svolta oggi nel Friuli l'annunciata visita del Presidente della Repubblica.

Proveniente da Roma, l'onorevole Giovanni Gronchi è giunto ad Udine alle ore 9.30. Alla stazione erano ad attenderlo i vice-presidenti del Senato e della Camera on. Molè e on. Rapelli, l'on. Saragat in rappresentanza del Governo, oltre alle autorità civili e militari della regione. Dopo avere passato in rivista un reparto del 76° Reggimento Fanteria, il Presidente si è recato in macchina in Prefettura e quindi al tempio-ossario di piazza 26 Luglio, dove sono racchiusi i resti di 25 mila Caduti della prima guerra mondiale. Una gran folla, schierata lungo il percorso, ha vivamente applaudito l'on. Gronchi.

Compiuta la visita all'ossario (ove due corazzieri hanno deposto una corona d'alloro), il Presidente e le altre autorità hanno poi raggiunto lo storico salone del Parlamento consacrato alle libertà friulane, e qui il Sindaco di Udine avvocato Centazzo — in presenza e a nome dei 186 sindaci della provincia — ha rivolto al Capo dello Stato un caloroso saluto. Egli ha ricordato come il Friuli sia stato considerato dalla Costituzione meritevole di essere eretto, con la Venezia Giulia, a regione autonoma, ed ha espresso il rammarico dei suoi amministrati per le vicende che hanno finora impedito l'attuazione dell'ente-regione. «Ora — ha detto l'avv. Centazzo — *il popolo friulano guarda con fiducia al Capo dello Stato nella certezza che sotto la sua eminente guida il Parlamento e il Governo sapranno realizzare i principi del grande messaggio da lui rivolto alla Nazione all'indomani dell'elezione alla Suprema Magistratura*».

Il Presidente Gronchi ha risposto ringraziando il Sindaco e la cittadinanza per le accoglienze ricevute, e quindi ha soggiunto: «*La situazione in corso esige da tutti grande senso di responsabilità nell'affrontare le risoluzioni dell'avvenire. Le invocazioni che ho sentito ripetere per una maggiore autonomia degli enti locali e per la costituzione della regione io amo interpretarle, non tanto come aspirazioni velleitarie di distinzione, ma piuttosto come fiducia nella propria capacità di assumere nuove e caratteristiche responsabilità; tali cioè da giovare sostanzialmente all'unità della Nazione*».

Dopo avere affermato che lo «*Stato democratico significa la più larga partecipazione all'autogoverno*», l'on. Gronchi ha esortato i sindaci friulani a dare nell'amministrazione sempre maggior prova di equanimità, perché «*anche in questo le democrazie debbono dimostrare la loro superiorità sulle dittature*».

Il Capo dello Stato ha poi concluso la sua allocuzione: «*Dello spirito unitario, che ho sentito chiaro nelle parole del Sindaco, pur nella volontà di assumersi le responsabilità naturali agli amministratori locali, io vi ringrazio. Se vi è un momento in cui il nostro Paese ha bisogno di dimostrarsi unito nella difesa del proprio avvenire e nella sua volontà di portare un contributo effettivo alle nuove forme di convivenza internazionale da cui possono dipendere la pace e la prosperità dei popoli, questo è quel momento. E la mia fiducia nell'avvenire e il mio relativo ottimismo che si possano superare i momenti presenti senza gravi complicazioni risiede proprio in questa concorde volontà del popolo italiano*».

Lasciata Udine alle 16,30 del pomeriggio l'on. Gronchi si è poi recato a Gorizia dove le accoglienze della popolazione (che già lo aveva entusiasticamente salutato durante il viaggio nella pianura friulana) hanno raggiunto un particolare calore. Sul corteo presidenziale che è transitato per corso Italia e corso Verdi, è piovuta una miriade di minuscoli manifestini tricolori. Nel salone degli stati provinciali, rispondendo al saluto del Sindaco Bernardis, il Presidente ha espresso la propria commozione nel rivedere i luoghi dove ha combattuto come fante durante la prima guerra mondiale. «*La guerra è una cosa tremenda, disumana e spesso inutile, ma le sue durissime esigenze insegnano il dovere del sacrificio. Abbiate fiducia. Voi avete superato momenti terribili, ma vi avviate a periodi meno agitati e certo meno difficili. Le parole dette dal Sindaco mi sono parse così misurate, così serene che da ogni parte possono essere intese come un proposito di collaborazione nel reciproco rispetto per tutti — nel campo politico, linguistico, umano — e che certamente dovrà essere apprezzato e ricambiato*».

Messaggio alle Forze Armate

Roma, 3 novembre.

Nella ricorrenza dell'anniversario della Vittoria il Presidente della Repubblica ha rivolto il seguente messaggio alle Forze Armate:

«Soldati d'Italia! Con immutato e solidale spirito, la Nazione accomuna oggi in un affettuoso saluto voi e i vostri commilitoni reduci dalle guerre e dalle lotte per la Resistenza, rievocando quelle vicende gloriose che — or sono trentotto anni — trassero l'Italia a Vittorio Veneto.

«Vittoria, quella, sempre vicina al nostro spirito per la perenne attualità del suo richiamo ai fattori ideali che la determinarono, primo fra essi la concordia degli italiani nel comune obiettivo della unità nazionale e nell'auspicio di un avvenire di libertà e di più compiuta giustizia.

«Un pegno di concordia anche per il futuro è da ravvisare nella solidarietà di affetti tra popolo, reduci e cittadini alle armi, che caratterizza le odierne manifestazioni. Ed è lecito confidare che questa unione sia duratura e feconda per tutti di generosi propositi.

«Ufficiali, sottufficiali e soldati! In questa giornata, che, appunto perché dedicata a voi ed ai combattenti, è festa di popolo, sappia ogni italiano raccogliere il messaggio di Vittorio Veneto e saluti il tricolore auspicando sicure le fortune della Patria, la quale è grata a voi per la sicurezza di cui le siete animosi garanti, e ai valorosi reduci per l'antica fede di cui le recano devota testimonianza».

Riduzioni ferroviarie per le prossime elezioni

Roma, 3 novembre.

In occasione delle consultazioni elettorali che avranno luogo l'11 novembre prossimo per la rinnovazione del Consiglio regionale del Trentino-Alto Adige, nonché per la rinnovazione di vari consigli comunali e per le elezioni suppletive provinciali, il Ministro dei trasporti ha concesso, a favore dei viaggiatori muniti del certificato di iscrizione nelle liste elettorali, la riduzione ferroviaria di cui alla tariffa numero 5 per il viaggio di andata e ritorno dalla località di residenza al comune in cui dovranno esercitare il diritto di voto. I viaggi di andata potranno effettuarsi dall'8 all'11 novembre e i viaggi di ritorno dall'11 al 24 dello stesso mese. Tuttavia le stazioni non rilasceranno i biglietti di andata quando è prevedibile che l'elettore non potrà raggiungere la sede elettorale in tempo utile per votare.

Per essere validi i biglietti per il viaggio di ritorno dovranno essere muniti del bollo della stazione di partenza che sarà apposto soltanto dietro presentazione, da parte del viaggiatore, del certificato elettorale con il timbro del seggio, comprovante l'avvenuta votazione. Gli elettori dovranno essere muniti di documento di identità personale.

Fra una settimana si vota per le comunali

Oggi discorso di Fanfani per le elezioni ad Aosta

Il presidente della Valle svolgerà una relazione sul lavoro svolto dall'Amministrazione regionale nel secondo anno di attività

(Dal nostro inviato speciale)

Aosta, 3 novembre.

Il presidente della Valle avvocato Bondaz e il segretario nazionale della Democrazia Cristiana, on. Fanfani, illustreranno domani alle 11 in piazza Chanoux il lavoro svolto dalla Amministrazione della regione autonoma nel secondo anno di vita. Ciò per un impegno preso durante le elezioni regionali del '54.

Altre «promesse elettorali» sono accolte nella relazione che l'avv. Bondaz leggerà ai cittadini di Aosta ed ai rappresentanti dei Comuni di tutta la Valle. Anche se la riunione avviene ad una settimana dalle votazioni per il rinnovo delle amministrazioni civiche, non sarà un comizio elettorale ma «l'esposizione sintetica di cifre e dati riguardanti le opere realizzate».

Questo il desiderio del presidente avv. Bondaz. In che misura sarà rispettato dagli ascoltatori è difficile dire anche perché, malgrado tutto, verranno spontanei i confronti su «come si lavora» nel Consiglio della Valle di maggioranza democratica e su «come si è lavorato» nel comune di Aosta retto dai social-comunisti. Un bilancio fatto nell'intimo delle coscienze che potrebbe determinare molte scelte domenica prossima nel segreto delle urne.

«Quando, due anni fa, assunsi la presidenza della Valle — ci ha [illegible] ieri l'avvocato Bondaz — non avevo fondi sufficienti per assicurare gli stipendi agli impiegati, e dovevo pagare 88 milioni all'anno di interessi passivi sui debiti. Ora la situazione è capovolta: la Valle ha in banca depositi che rendono 98 milioni all'anno di interessi attivi».

Un confronto che riassume in modo suggestivo ed eloquente l'opera sin qui svolta. Dietro questa invidiabile facciata stanno le strade, le scuole, l'assistenza pubblica, l'istruzione professionale, lo sviluppo del turismo e dell'industria, la tutela dell'agricoltura e tutte le altre iniziative a cui il Consiglio della Valle ha posto mano senza risparmio di energie. Importanti [illegible] sono stati conseguiti anche in campo puramente burocratico-amministrativo. Il «riparto-fiscale», ad esempio, era un grosso problema che si trascinava da anni. «Ora — ha annunciato l'avv. Bondaz — è risolto. Abbiamo già incassato tutti gli arretrati dal 1951 e le quote mensili fino a giugno di quest'anno per un totale di 3 miliardi e 407 milioni di lire. Inoltre proprio in questi giorni abbiamo concluso le trattative per elevare la "quota mobile" da 200 a 300 milioni di lire all'anno a partire dal '56».

Imponente lo sforzo compiuto nel settore dei lavori pubblici. «Si stanno eseguendo opere (strade, scuole, cantieri di lavoro) — ha dichiarato l'avv. Bondaz — per 2 miliardi e 521 milioni di lire».

Il turismo ha già tratto largo vantaggio da queste opere. Nell'immediato futuro si conta di attuare un'iniziativa nuovissima: «La Valle — ha annunciato il presidente — sta studiando la possibilità di pagare gli interessi delle somme che gli albergatori chiederanno in mutuo per migliorare i propri impianti. In seguito cercheremo di offrire analoga possibilità ad industrie, artigiani ed aziende agricole».

L'avv. Bondaz ha concluso rinnovando un preciso impegno: «Come nei primi due anni proseguiremo realizzando punto per punto il nostro programma elettorale. Il lavoro già svolto ci consente di guardare con assoluta fiducia e con piena tranquillità di coscienza al futuro».

a. d. v.

OTTO PERSONE TRATTE IN ARRESTO A ROMA

Scoperta un'organizzazione che inviava giovani donne nei «locali» di Damasco

Chiusi un tabarin ed un albergo della Capitale - Un italo-americano e un coreografo tra i responsabili - Prometterano debutti artistici, ma turpe era la realtà - Diciassette minorenni salvate in tempo - Altre nove ragazze sono però partite giorni fa



Due giovani che sono riuscite a sfuggire alla banda. (Tel.)

(Nostro servizio particolare)

Roma, 3 novembre.

Una vasta organizzazione per la «tratta delle bianche» è stata sgominata dalla polizia. Otto persone, fra cui due donne, sono state tratte in arresto mentre è stata disposta la chiusura a tempo indeterminato di un locale notturno e di un albergo di terzo ordine.

Fra i responsabili del losco traffico emerge la figura di Ralph Liguori un italo-americano di 48 anni, già condannato negli Stati Uniti a quindici anni di reclusione per istigazione alla prostituzione. Espulso dall'America come «indesiderabile» era venuto ad abitare a Roma in un appartamento di via Giolitti. Sotto la falsa etichetta di guida-interprete egli svolgeva in effetti una complessa e oscura attività in cui gli stupefacenti si confondevano con le giovani donne da inviare nei tabarins del Medio Oriente.

Le persone arrestate dalla polizia sono, oltre al Liguori: il coreografo ballerino Virgilio Uberti, un uomo di 47 anni che sembra sia stato l'animatore dell'organizzazione; Alceo Gianni, un acrobata, di 37 anni, che agiva in società con certo Basile Simos di nazionalità greca; Giovanni Picotti, di 47 anni, responsabile di aver condotto alla perdizione una ragazza minorenne; Rodolfo Recchio, gestore dell'albergo «Provincie Romane»; Arturo Comazzoli, un milanese settantaquattrenne, direttore della sala da ballo «Columbia»; Isola Robino, una ballerina, di 35 anni, nativa di Torino, e infine Giulia Ceccherini, una donna di 42 anni che impartiva rudimentali lezioni di ballo alle fanciulle ingaggiate.

L'organizzazione, che è forse una delle più vaste finora scoperte, assoldava giovani donne con la prospettiva di balletti artistici da inviare in tournée nei principali Paesi del mondo.

Attratte dalla promessa di lauti guadagni, esse abboccavano con facilità. In un primo tempo venivano avviate come entraineuses alla sala da ballo Columbia, il cui direttore si preoccupava anche di procurar loro occasionali amici. Compiute le formalità per l'espatrio, le ragazze venivano poi inviate nel Medio Oriente, specialmente a Damasco, dove proseguiva ancora più dolorosamente la triste carriera intrapresa a Roma.

Purtroppo la brillante operazione della polizia non è giunta in tempo a salvare nove fanciulle, fra i venti e i venticinque anni, che insieme al greco Basile Simos avevano raggiunto pochi giorni fa la capitale siriana per esibirsi in un malfamato locale notturno.

Altre diciassette ragazze avrebbero dovuto fra breve raggiungerle. Si tratta stavolta di fanciulle fra i sedici ed i venti anni, la maggior parte delle quali sono state identificate e interrogate dagli investigatori. Esse provengono da varie città e ciò fa pensare che l'organizzazione per la «tratta delle bianche» avesse degli emissari anche altrove.

Alle indagini che ancora proseguono, collabora pure la Interpol.

g. g.

Una quattordicenne muore per un infarto cardiaco

Vercelli, 3 novembre.

A Balocco, un paesino poco lontano da Vercelli, una ragazza di 14 anni, Alda Orsalla, figlia di un sottufficiale di P.S. attualmente in servizio a Trieste, rientrata in casa dopo aver trascorso alcune ore con alcune amiche, è caduta fulminata da un improvviso malore.

La mamma, il fratello e la sorella tentarono di richiamarla in vita, chiamarono gente e il medico locale, ma ogni soccorso era inutile. La giovane era deceduta per infarto cardiaco.

Alda Orsalla aiutava la mamma a lavorare nei campi. L'altra sera era andata con le amiche alla sede del Cral comunale ad ascoltare musica. Un'ora dopo, così raccontano le amiche, dichiarò di non sentirsi bene e, lasciato il locale, rientrò in casa dove morì pochi minuti dopo.

Bollettino della temperatura

Bolzano	1,2	14	Pescara	9,4	14,6
Trento	4,8	9,4	L'Aquila	3,7	13,7
Venezia	6,5	13,2	Roma	10	16,4
Milano	4,8	12,3	Bari	8,6	17,2
Torino	1,4	11,7	Napoli	9,3	13,7
Genova	8,6	12,5	Potenza	6	9,2
Bologna	6,1	12,2	Reggio C	15,3	20,6
Firenze	6	12	Messina	15,4	20
Pisa	6	15,6	Palermo	14,6	17,5
Ancona	8,7	11,2	Catania	13,1	20,2
Perugia	5,9	9,8	Cagliari	9,3	15,7

Lo studente è stato ucciso dalla sua giovane fidanzata

La madre, che si era accusata per salvare la figlia, denunciata per simulazione di reato

Napoli, 3 novembre.

Le indagini per la tragedia di via Ferrara, in cui ha perduto la vita lo studente in medicina Vittorio Antonazzo di 27 anni, si sono concluse stamane con la conferma di quelli che erano i dubbi dell'opinione pubblica e della polizia: durante un lungo interrogatorio la studentessa Rita Di Petti è scoppiata in lacrime confessando d'essere stata lei l'assassina del suo giovane fidanzato. La madre di Rita signora Cesira, che ieri, subito dopo essersi costituita, si era immediatamente accusata come unica colpevole, ha ammesso di aver detto il falso nel tentativo di salvare dal carcere la figliola.

L'Antonazzo si era fidanzato con la ventenne Rita dopo averle rivelato che al suo paese, San Pancrazio Salentino, era nato un bimbo frutto d'una sua relazione con una [illegible] del luogo. Negli ultimi tempi il pensiero del figlio lo aveva ossessionato. Sentiva il dovere di provvedere a lui, ora che stava per laurearsi. E l'altro giorno manifestò questi sentimenti a Rita ed a sua madre dicendo di voler rompere il fidanzamento.

Di fronte al sincero dolore del giovane, la signora Cesira e la figlia tacquero, preferendo rinviare il difficile discorso al giorno dopo. E l'indomani, ricorrenza dei Morti, prima di recarsi al cimitero per una visita alla tomba del defunto marito e padre, esse ricevettero di nuovo Vittorio che ripeté in modo ancor più fermo il suo proposito di interrompere il fidanzamento per sposare l'altra donna.

Improvvisamente Rita uscì. Recatasi in un'altra camera aprì silenziosamente un cassetto, afferrò un pesante revolver Glisenti calibro 9 che il padre maggiore di complemento aveva portato come pistola di ordinanza nell'altra guerra, e con l'arma in pugno apparve sull'uscio. Vittorio le volgeva le spalle. Essa premette il grilletto: si udì un grido, poi un tonfo. La madre, curvatasi terrorizzata sul corpo del giovane gli sollevò il capo: nessun segno di vita.

Allora, pallida e tremante, indossò il cappotto e disse decisa alla figlia: «Tu non muoverti, e ricordati: a sparare sono stata io, solo io. Adesso vado a costituirmi».

La perizia eseguita nel gabinetto di polizia scientifica della Questura ha confermato che le impronte sul calcio della pistola sono quelle della giovane. Rita Di Petti è stata tradotta al carcere di Poggioreale, la madre denunciata per simulazione di reato e autocalunnia.

La libertà provvisoria a due imputati della «Nicolay»

Genova, 3 novembre.

Due degli imputati nello scandalo «Nicolay», attualmente in carcere, sono stati rilasciati stasera in libertà provvisoria. Si tratta del dottor Mario [illegible] e del rag. Angelo Baldi, funzionari del Banco di Sicilia.

Domani il processo ai macellai arrestati per maggiorazione di prezzi

Chiesta la libertà provvisoria - Forse ricorso alla Corte Costituzionale

Asti, 3 novembre.

(f.) Un'istanza di libertà provvisoria è stata presentata stamane al procuratore della Repubblica dall'avv. Dapino, a favore di Giuseppe e Renato Ghia e Sergio Arri, i tre macellai arrestati mercoledì scorso per aver venduto carne a prezzo maggiorato. Il procuratore della Repubblica, dottor Turi, ha però respinto questa sera la richiesta, non essendo ammesso il beneficio della libertà provvisoria nei reati che comportano l'obbligo del mandato di cattura.

Lunedì mattina dunque i tre macellai si presenteranno in stato d'arresto al Tribunale di Asti, che li giudicherà con procedura direttissima, per il reato di cui sono accusati in base all'art. 14 della legge 15 settembre '47: «Chiunque vende o mette in vendita merci a prezzi superiori a quelli stabiliti, è punito con la reclusione fino a tre anni e con la multa fino a dieci milioni». Con l'avv. Dapino di Asti, siederà alla difesa l'avv. Delgrosso di Torino, legale dell'Associazione nazionale Macellai. Pubblico Ministero sarà lo stesso procuratore della Repubblica, dottor Turi.

Sia Giuseppe e Renato Ghia, rispettivamente padre e figlio, che Sergio Arri, erano stati contravvenuti alcuni giorni fa dalla Squadra di vigilanza annonaria perché sulla carne esposta in vetrina nelle loro macellerie avevano applicato il cartellino indicante il prezzo di 1400 lire il chilo, invece di quello di 1300 lire stabilito dal Comitato Provinciale dei Prezzi nel dicembre '54. Dalla Procura della Repubblica l'infrazione fu ritenuta tale da legittimare il mandato di cattura e il rinvio a giudizio.

Sulla validità del provvedimento discuteranno ampiamente gli avvocati. La legge prevede tre diverse misure di sanzioni penali: se il caso viene considerato lieve, si applica soltanto una multa che va da 400 lire a 15 mila; se si tratta di caso non lieve, tre anni di reclusione e dieci milioni di multa; se il caso è ritenuto grave, le pene vengono raddoppiate: sei anni di reclusione e venti milioni di multa.

La Procura della Repubblica ha ritenuto che si trattasse di caso non lieve, tale cioè da comportare l'obbligo del mandato di cattura. Secondo la difesa, invece, il caso dei tre arrestati era da considerarsi, già in partenza, di lieve entità: cioè punibile con una multa fino a 15 mila lire e con esclusione quindi dell'arresto preventivo.

Le ragioni dei macellai sono molto semplici. Essi affermano che da quando, nel dicembre '54, il prezzo della carne al minuto fu stabilito in 1300 lire il chilo, le quotazioni degli animali vivi sono aumentate del trenta per cento. Ne è derivata una perdita pari all'aumento; comunque, un mancato guadagno, che ugualmente si traduce in una perdita.

Un mese fa i macellai avevano chiesto al Comitato provinciale che in considerazione degli aumenti di prezzo subiti dagli animali da macello le tariffe al minuto venissero opportunamente ritoccate; ma il Comitato non ritenne di accogliere la richiesta. Di conseguenza i macellai «per non rimetterci» l'aumento lo stabilirono di loro iniziativa.

Ma, viene obiettato da qualcuno, è costituzionale la legge del 15 settembre '47? E viene citata una deliberazione dello scorso ottobre del pretore di Varallo Sesia in un caso analogo. Erano stati denunziati alcuni macellai di Varallo, Borgosesia e Serravalle per aver venduto carne a prezzo superiore a quello stabilito dal Comitato. I difensori degli imputati hanno affermato che «la Costituzione sancisce la piena libertà di commercio, e che non può esser ritenuto valido stabilire limiti ai prezzi, già regolati dalla libera concorrenza». Presentato istanza in questo senso, il pretore l'ha accolta rimettendo gli atti alla Corte Costituzionale.

Non sembra però che i difensori dei tre macellai di Asti, lunedì venturo vorranno valersi del precedente di Varallo, anche in considerazione del fatto che gli imputati sono in stato d'arresto. Salvo che il Tribunale, accettando un'eventuale richiesta di rinvio alla Corte Costituzionale, non conceda loro la libertà provvisoria.

Gli intellettuali comunisti

Roma, 3 novembre.

Il prof. arch. Giuseppe Samonà, direttore dell'Istituto Universitario di architettura di Venezia, precisa di non avere nulla a che fare con l'omonimo firmatario del recente manifesto degli intellettuali ed artisti comunisti. Il prof. Samonà non è iscritto al p.c.i. e quindi non poteva firmare il documento.

I Buoni del Tesoro alla fine di ottobre

Roma, 3 novembre.

Al 31 ottobre 1956 la consistenza dei Buoni ordinari del Tesoro risultava di 1191 miliardi di 833 milioni 981.000 lire in confronto a 1192 miliardi 353 milioni 973.500 lire del 30 settembre u.s. Nel corso del mese di ottobre si è quindi registrata una diminuzione nella consistenza dei Buoni del Tesoro di 519 milioni 992.500 lire.

ULTIME NOTIZIE

Stevenson sarà battuto per la seconda volta?

Martedì cento milioni di elettori sceglieranno il Presidente degli S. U.

Si prevede che i votanti saranno poco più della metà: le astensioni sono sempre alte e la campagna è stata poco animata - Il sistema elettorale rende più incerta la lotta, ma Eisenhower appare favorito

(Nostro servizio particolare)
Washington, 3 novembre.
Cento milioni di elettori sceglieranno martedì 6 novembre il presidente ed il vicepresidente degli Stati Uniti. La scelta avverrà tra Eisenhower-Nixon per i repubblicani e Stevenson-Kefauver per i democratici; gli altri candidati sono macchiette di colore, completamente prive di qualsiasi significato politico. A tre giorni dal voto, dopo una campagna condotta con tutte le risorse della propaganda moderna (anzitutto la televisione), ma eccezionalmente calma, le previsioni sono pressoché unanimi nel dare Eisenhower come il grande favorito, anche se le sorprese non possono mai essere escluse.

La designazione del presidente (che è insieme capo dello Stato e capo del Governo) rappresenta soltanto una parte del compito affidato martedì agli elettori. Si debbono eleggere anche un terzo del Senato, la totalità dei deputati alla Camera dei rappresentanti, tutti i governatori di Stato e parecchie migliaia di funzionari persino municipali, fra cui sceriffi, capi della polizia e magistrati. I modernissimi sistemi di scrutinio e di calcolo consentiranno, però, di conoscere nel volgere di poche ore i risultati definitivi e completi.

Quanti saranno gli elettori? Gli iscritti sono cento milioni, quattro milioni più che nel '52, ma le astensioni si aggirano normalmente sul 40-50 per cento; quest'anno la calma della campagna elettorale lascia prevedere che non sarà raggiunta la cifra-primato del '52, quando si recarono alle urne oltre 61 milioni di elettori (Eisenhower ebbe quasi 34 milioni di suffragi e Stevenson poco più di 27).

I risultati li conosceremo nelle prime ore di mercoledì, come abbiamo detto; però bisogna ricordare che l'elezione ufficiale del presidente avverrà soltanto verso la metà di dicembre. Il sistema americano per la scelta del capo dello Stato è, infatti, piuttosto complesso e non è stato più riformato dai tempi in cui i corrieri a cavallo dovevano portare di paese in paese, fino alla lontanissima Washington, i risultati locali. Si procede così:

Ogni Stato dispone di tanti «grandi elettori», quanti sono i suoi parlamentari alla Camera ed al Senato; il candidato alla Casa Bianca che ottiene la maggioranza nello Stato, conquista tutti i posti di «mandati presidenziali»; vince il candidato che ha dalla sua parte il maggior numero di «elettori presidenziali» e non quello che ha conquistato la maggioranza dei suffragi nell'assieme del Paese. In genere le due maggioranze coincidono, ma due volte è accaduto, con Hayes nel 1876 e con Harrison nel 1888, che la presidenza toccasse ai repubblicani mentre i democratici avevano ottenuto un più alto numero di voti popolari. Ed Eisenhower ebbe nel '52 ben 442 «grandi elettori», contro gli 89 di Stevenson, nonostante uno scarto di voti di appena il 20 per cento.

I «grandi elettori» si riuniranno dunque in dicembre, ma il loro compito sarà puramente formale: il conto dei «mandati presidenziali» viene fatto immediatamente ed è definitivo. La grande importanza politica del sistema consiste, invece, nel fatto che basta un lieve spostamento di voti da un partito all'altro negli Stati-chiave, per far precipitare la bilancia dalla parte di Eisenhower o di Stevenson. Si ricordi che New York designa 45 «grandi elettori», la Pennsylvania 32, l'Illinois 27, il Texas 24, e che in tutti e quattro, nel 1952, i repubblicani ottennero una maggioranza relativa inferiore al 56 per cento.

Questo meccanismo costituzionale spiega l'atteggiamento dei candidati e l'incertezza della lotta. La moderazione di Stevenson sulla questione razziale si giustifica con il timore di perdere i voti degli Stati meridionali, tradizionalmente democratici ma anche antinegri. Inoltre gli Stati dove il successo repubblicano quattro anni fa apparve incerto, sono regioni tradizionalmente agricole. Allora stavano attraversando un periodo di crisi relativa; adesso che i redditi agrari sono pressoché raddoppiati, Kefauver, con il suo vasto prestigio nelle campagne, non dispera di convertirli alla causa democratica.

Perciò è rischioso fare delle previsioni, ma l'inquietante situazione internazionale e la riconferma delle buone condizioni di salute di Eisenhower rendono probabile — secondo il giudizio degli specialisti — un secondo successo repubblicano.

Sulla campagna elettorale però, sembrano aver avuto scarse ripercussioni i gravi avvenimenti mondiali. Il candidato democratico ha attaccato duramente la politica estera di Eisenhower, denunciando la «interminabile serie di errori» che ha allontanato gli S. U. persino dai suoi più fedeli alleati, ma senza poter proporre una politica sostanzialmente diversa da quella attuata in questi giorni dal suo avversario.

Le ultime decisioni di Eisenhower non dovrebbero spostare molto la precedente divisione del corpo elettorale: se possono avergli alienato le simpatie delle comunità ebraiche, forse hanno confermato la sua posizione di «presidente della pace». I votanti decideranno dunque sui motivi già noti: la generale soddisfazione per l'attuale altissimo stato di prosperità, temperata però dal continuo aumento del costo della vita; le proteste dei coltivatori diretti contro «il governo dei milionari dell'industria»; la perplessità dei negri, che appaiono divisi fra la gratitudine per le sentenze contro la segregazione nelle scuole e la tradizionale fedeltà al partito democratico; ed infine il turbamento creato dalla proposta di Stevenson, di mettere al bando ogni esperimento con le bombe all'idrogeno.

Ma oltre a tutti questi fattori, altri due dominano i pensieri di molti elettori e faranno sentire il loro peso la notte di martedì: la salute di «Ike» e la presenza al suo fianco del vicepresidente Nixon.

Gino Tomajuoli

Fatto saltare in 3 punti un grande oleodotto in Siria

Beirut, 3 novembre.
Il grande oleodotto della «Iraq Petroleum Company» è stato fatto saltare in tre punti nella Siria del Nord. Il flusso del combustibile dell'Iraq al Mediterraneo si è interrotto.

Il triplice atto di sabotaggio va attribuito all'opera di terroristi siriani che hanno accolto l'appello rivolto due giorni fa da Nasser e dai sindacati dei paesi arabi perché la «guerra totale» sia scatenata contro gli inglesi ed i francesi.

L'oleodotto è stato fatto saltare nei pressi delle stazioni di aspirazione T 22, T 35 e T 44, che secondo notizie di fonte siriana, non confermate dalla compagnia, sarebbero in fiamme. L'oleodotto ha un diametro di circa 80 centimetri e collega i giacimenti petroliferi della «Iraq Petroleum Company» di Kirkuk, nell'Irak, con il porto libanese di Banias.

Un portavoce egiziano all'O.N.U. ha annunciato oggi che non soltanto l'oleodotto siriano, ma tutti quelli dei Paesi del Medio Oriente, ad eccezione dell'Arabia Saudita, sono stati bloccati o fatti saltare.

Si apprende intanto da Tarabulus (Tripoli) che il governatore di quella zona ha ordinato che vengano sospese le operazioni di pompaggio nelle stive delle petroliere inglesi e francesi alla fonda nel porto.

La principessa Ira Hohenlohe ha dato alla luce un bimbo

Losanna, 3 novembre.
La principessa Ira Fürstenberg Hohenlohe ha dato alla luce un bimbo, oggi, in una clinica di Losanna. La giovanissima mamma e il neonato godono buona salute.

La principessa Ira Fürstenberg si era sposata, nel settembre del 1955, con il principe Alfonso Massimiliano Hohenlohe a Venezia, all'età di 15 anni. Il mese scorso, sentendosi prossima alla maternità, la principessa aveva compiuto gli speciali esercizi per il parto indolore.

Il piccolo sarà battezzato coi nomi di Cristoforo, Vittorio, Umberto nella chiesa del Sacro Cuore di Losanna; padrino sarà l'ex-re d'Italia, Umberto, e madrina l'ex-regina di Spagna, Vittoria Eugenia.

Smentite le voci di richiami alle armi

Roma, 3 novembre.
Circa talune voci circolate in proposito si apprende che nessun richiamo alle armi è avvenuto in questi giorni a seguito delle contingenze internazionali e che non si prevedono richiami per i prossimi giorni.

Vi sono state, invece, le normali chiamate alle armi dei militari di leva del primo semestre del 1936 ed è probabile sia stata questa chiamata a dar luogo ad equivoci ed alle voci che il Ministero della Difesa ha dichiarato ora assolutamente infondate.

Gli è stata asportata una parte degli intestini

Foster Dulles operato d'urgenza con un intervento durato oltre due ore

L'improvviso malore del sessantottenne Segretario di Stato - L'operazione compiuta dal chirurgo che salvò Eisenhower - La politica estera americana affidata a Herbert Hoover jr. - Ansie per le condizioni del degente

(Nostro servizio particolare)
Washington, 3 novembre.
Il Segretario di Stato americano J. Foster Dulles, in seguito ad un improvviso malore dovuto ad attacco addominale, è stato portato in sala operatoria, all'ospedale militare «W. Reed» di Washington, per un intervento urgentissimo. Data la gravità del caso, la diagnosi preliminare non è stata eseguita. Dalle prime indicazioni è risultato trattarsi probabilmente di appendicite acuta.

Dulles, che ha 68 anni, aveva svolto in questi ultimi giorni una febbrile attività politica e diplomatica, in seguito ai drammatici avvenimenti del Medio Oriente e alla tragica situazione dell'Ungheria. Aveva partecipato alla faticosa seduta dell'Assemblea delle Nazioni Unite a New York, durata undici ore e conclusasi all'alba. A tale riunione era giunto un po' in ritardo, in seguito alle pessime condizioni atmosferiche incontrate dal suo aereo durante il viaggio da Washington a New York; al suo arrivo, molti notarono sul volto di Dulles evidenti segni di stanchezza fisica e di preoccupazione per i gravi problemi che doveva affrontare. Tornò poi a Washington, per riferire ad Eisenhower e partecipare ad una serie di impegnativi colloqui con gli altri dirigenti politici americani.

Stamane si svegliava in preda ad atroci dolori addominali; due medici accorrevano al suo capezzale, i quali decidevano l'immediato ricovero di Foster Dulles in ospedale. Da una prima visita si escludeva l'eventualità di un attacco cardiaco. Dalla Casa Bianca il presidente Eisenhower chiedeva per telefono, ansiosamente, notizie del suo principale collaboratore. Dulles, che almeno in un primo momento aveva conservato piena lucidità di mente, rassicurava Eisenhower dichiarando di non sentirsi poi tanto male e scambiava col Presidente alcune opinioni sugli ultimi sviluppi dei gravi problemi mondiali.

Più tardi le sue condizioni si facevano preoccupanti, tanto da richiedere l'immediato intervento.

L'operazione veniva diretta dal maggior generale, prof. Leonard D. Heaton, lo stesso chirurgo che eseguì l'intervento di ileite sul presidente Eisenhower.

Alla fine dell'intervento, che è durato quasi due ore e mezzo, i medici hanno annunciato che a Dulles è stata asportata «una parte degli intestini», ma che «ora il paziente riposa tranquillo e le sue condizioni appaiono buone». L'intestino rimosso era perforato.

La notizia della malattia di Dulles ha suscitato forte apprensione in tutti gli Stati Uniti.

Il portavoce ufficiale della Casa Bianca, James C. Hagerty, ha annunciato che Dulles resterà ricoverato all'ospedale per due o tre settimane, e che, pertanto, non sarà in grado di riprendere le sue mansioni al Dipartimento prima di un mese e mezzo.

Sostituisce il Segretario di Stato, per tutta la durata della sua assenza, il sottosegretario Herbert Hoover junior. Egli ha già avuto oggi un primo colloquio con Eisenhower sui maggiori problemi di politica estera.

a. p.

Per una mozione sull'Ungheria

Tumulti a Napoli al Consiglio comunale

Napoli, 3 novembre.
Un furioso tumulto, con l'irruzione della polizia per riportare l'ordine, si è scatenato questa sera durante la riunione del Consiglio comunale convocato in seduta straordinaria per votare un ordine del giorno di solidarietà verso i patrioti ungheresi insorti contro la oppressione militare sovietica. Prima che gli attanti consiglieri scendessero nell'aula, uno dei rappresentanti del P.C.I., l'ing. Gino Bertoli, chiedeva con una lettera al sindaco che si approvasse anche un indirizzo di protesta per l'aggressione franco-britannica all'Egitto.

L'inizio della seduta è stato calmo e l'intero Consiglio si è associato alla rievocazione del maresciallo Badoglio. Quando il sindaco Achille Lauro ha letto la mozione di solidarietà per i democratici ungheresi, tutti, compresi i socialisti, si sono levati in piedi. Soltanto i consiglieri comunisti sono rimasti seduti nei loro banchi. In seguito a questo comportamento dei rappresentanti dell'estrema sinistra è nato nelle tribune un vocìo, rapidamente trasformatosi in gazzarra. Tra la folla vi erano numerosi attivisti comunisti, ed il tumulto, in un primo tempo solo verbale, è degenerato in rissa. Molte sedie sono state afferrate e usate come armi. A questo punto su richiesta dello stesso sindaco, entravano nell'aula reparti della «Celere» che impiegando gli sfollagente costringevano i rissanti a uscire.

Quindici dei più scalmanati venivano fermati, identificati e poi rilasciati. Si deplora una ventina di contusi.

Dopo l'interruzione, i lavori del Consiglio comunale sono stati ripresi per essere definitivamente sospesi a causa di un nuovo, vivace scontro oratorio, sorto tra l'on. Labriola e il sindaco Lauro.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE

L'on. Martino esporrà la situazione al Parlamento

Un messaggio a Nehru - Nenni riconferma la fiducia del P.S.I. nel governo di Nagy in un'Ungheria neutrale e democratica

Roma, 3 novembre.
Molto probabilmente il ministro Martino illustrerà martedì al Parlamento il punto di vista del governo italiano sulla situazione internazionale e quello che si è fatto, o si sta facendo, sui due grandi settori della crisi: l'ungherese e il medio-orientale.

Nei limiti necessariamente ristretti imposti dalle circostanze, l'attività della nostra diplomazia è stata in questi giorni abbastanza intensa, anche se non egualmente sicura. Si è colto con chiarezza e decisione il significato dei «fatti nuovi» che hanno profondamente modificato il decennale assetto politico dell'Europa orientale. L'ultima iniziativa nel settore è di oggi: un messaggio di Martino a Nehru per invitare il Primo Ministro indiano ad adoperarsi presso il governo di Mosca in favore del ritiro delle truppe dall'Ungheria. Per la crisi egiziana, invece, ci si è trincerati dietro l'iniziativa americana facendo capire che non si desiderava scoprirsi troppo né in un senso né nell'altro.

Forse non v'era da fare molto di più, anche in considerazione del profondo contrasto di valutazione che la crisi egiziana, sin dal luglio scorso, aveva provocato nella nostra opinione pubblica e nei vari ambienti politici. E difatti la linea di condotta governativa ha finito con l'essere accolta dalla maggior parte dei gruppi, come quella meglio capace di assicurare una certa compattezza al «fronte interno». Praticamente essa ha tagliato fuori soltanto le due estreme: da una parte i neo-fascisti che vorrebbero inviare battaglioni di volontari non si capisce mai bene dove e a fare che cosa, dall'altra i comunisti profondamente scossi dalla sconfitta ungherese e alla disperata ricerca di diversivi.

Il fatto nuovo è l'inserimento di fatto dei socialisti del P.S.I. in questo largo — e all'interno profondamente differenziato — schieramento maggioritario. Anche Nenni, nel suo commento settimanale, conferma stasera le posizioni che si erano delineate nei giorni scorsi: fiducia nel governo di Nagy e in una Ungheria «neutrale e democratica», speranza nell'allontanamento delle truppe sovietiche «che non possono rimanere in Ungheria in funzione di gendarme, contraria all'evoluzione democratica della situazione», deplorazione dell'intervento anglo-francese in Egitto accompagnata peraltro da una manifesta preoccupazione di non inferire nella condanna, e di distinguersi perciò anche in questo dai comunisti.

Le maggiori responsabilità di ciò che si è verificato nel Medio Oriente — secondo Nenni — ricadono sull'O.N.U. e sulle maggiori Potenze che hanno lasciato inacerbire, quasi compiaciute, e la esasperazione israeliana e la vertenza del Canale. La speranza conclusiva del leader socialista è in un'Europa che sappia trarre dalla crisi dei due sistemi militari dell'Occidente e dell'Oriente «la forza per riorganizzarsi, sulla base di una politica autonoma e conforme al suo genio, ai suoi interessi, alle sue tradizioni».

e. f.

Nella miniera del Canada sarebbero morti 54 uomini

Springhill, 3 novembre.
Una grave sciagura si va delineando nella miniera di Springhill, nella Nuova Scozia, che giovedì era stata scossa da una tremenda esplosione di grisù. Secondo le informazioni delle squadre di soccorso e dei minatori sinora risaliti alla superficie, le vittime dello scoppio sarebbero già 54.

L'esplosione si era verificata in una galleria a 1800 metri di profondità, dove stavano lavorando 118 uomini. Subito le squadre di soccorso si calavano nei pozzi, tre uomini venivano colti da asfissia e dovevano essere trasportati d'urgenza alla superficie; mentre due di essi sono stati ricoverati in ospedale in gravi condizioni, il terzo decedeva non appena giunto fuori della miniera.

Altri volontari partivano subito per continuare le generose ricerche, sfidando il pericolo di una nuova esplosione di grisù. Dopo lunghi sforzi si è finalmente riusciti ad installare un dispositivo per immettere ossigeno nelle gallerie bloccate e oggi gli sforzi dei soccorritori hanno dato i primi frutti. Dei 118 minatori rimasti imprigionati, 60 sono stati ritrovati in vita e le squadre di soccorso li stanno riportando alla superficie.

I superstiti vengono fatti risalire a due per volta, a intervalli di tre minuti da una coppia all'altra; molti di essi sono feriti. I primi minatori che sono tornati all'aperto hanno dichiarato di ritenere che 54 loro compagni non abbiano potuto sopravvivere allo scoppio.

L'on. Rumor riconfermato vice-segretario della D. C.

Roma, 3 novembre.
La direzione centrale della D. C. ha concluso questa sera l'elezione delle cariche statutarie. L'on. Mariano Rumor è stato nominato vice segretario politico; l'on. Luigi Gui segretario organizzativo e il prof. Domenico Magri segretario dei servizi propaganda e stampa.

Smentite voci d'aumento per la gomma e lo stagno

Roma, 3 novembre.
Si sono diffuse in alcuni ambienti commerciali voci allarmistiche su un possibile aumento dei prezzi delle merci importate in Italia dal Medio e dall'Estremo Oriente. In sede ministeriale tali voci sono state ritenute prive di fondamento dato che i rifornimenti, almeno per ora, avvengono con regolarità; non solo, ma esistono scorte sufficienti anche di quelle materie, come la gomma e lo stagno, di cui l'Italia è deficitaria. In sostanza non sono da temersi, anche in questo caso, «crisi di disponibilità».

Dopo molte sofferenze, sopportate con cristiana rassegnazione, è mancato ai suoi cari il

Dott. Ing. Emilio Penzano
ex-Capo, Comunale di Torino

Con il più profondo dolore ne danno l'annuncio:
la moglie **Matilde Ferrua**;
la figlia **Nilde** con il marito dott. **Giovanni Rosso** che lo curò con affetto filiale;
il fratello ing. **Giovanni** con le figlie **Angioletta, Franca** e **Giuliana**;
la sorella **Lucia** in **Orsini**;
il nipote **Stefano Penzano** con la mamma **Iginia Monici** vedova **Penzano**;
le cognate **Giuseppina Mottura** ved. **Penzano**,
Maria Ferrua con il marito avv. **Marcello Circosi** e figlio dottor **Alberto**;
i nipoti **Ferrua**;
i consuoceri **Enrico** e **Clementina Rosso**;
la fedele **Flora** che con infinito amore l'ha curato e assistito unitamente all'affezionata **Linda** e il devoto **Angelo Gini-Meriera**;
i parenti tutti.
Un ringraziamento particolare ai proff. Battistini, Bellomo e dottor Bertone, alle suore, infermieri ed infermiere dell'Ospedale San Giovanni.
I funerali avranno luogo lunedì 5 corr. alle ore 15 da via Vanchiglia 15.
Non fiori ma opere di bene.
Per espressa volontà dell'Estinto la famiglia non prenderà il lutto.

Cristina Boria ved. Mignone si unisce al dolore delle nipotine e del cognato ing. Giovanni per la perdita del fratello **EMILIO**.

Il Personale della Ditta **Lucia Penzano - Oreficeria** - prende viva parte al dolore della titolare per la dipartita dell'amatissimo fratello **Ing. Emilio**.

Eugenio Fea e fratelli prendono viva parte al dolore della famiglia per la perdita del caro amico **Dott. Ing. EMILIO PONZANO**.

Il Personale della **Tirrenia Film** s. r. l., con profondo cordoglio prende viva parte al dolore del proprio procuratore dr. ing. Giovanni Penzano per la immatura scomparsa del fratello **Dr. Ing. EMILIO**.

Serenamente, tra le braccia dei suoi figli adorati, dopo tutta una vita dedicata alla famiglia e alla casa, si è spenta

Annina Coffano ved. Dott. Coffi

La piangono sconsolati i figli dott. **Marco** e dott. **Corrado**, la sorella, i parenti, gli amici, e tutti coloro che la conobbero e ne apprezzarono l'elevatezza dell'animo e della mente.
I familiari ringraziano i medici dottor Casassa e dottor Guala, ed in particolar modo il dott. Pacchero, che con tanta dedizione si è prodigato fino all'ultimo momento.
Ringraziano le affezionate Lidia Rossetti e Angelina Capello, che l'assistettero tanto amorevolmente.
Con il presente annuncio si vuole anche ringraziare tutti coloro che con parole e scritti prenderanno parte al nostro dolore, e tutti coloro che si uniranno al mesto corteo, domenica 4 novembre, alle ore 16.
Per desiderio della cara Estinta, i familiari non assumeranno segni esteriori di lutto.
San Benigno Can., 3-11-1956.

Si uniscono al grande dolore di Marco e Corrado gli amici:
avv. **Luigi Boggio**
Ugo Tavella
ing. **Renato Cagno**.

Serenamente è ritornata a Dio l'anima cara e buona del

Dott. Attilio Becreto
Chimico Farmacista - di anni 76

Desolati ne danno partecipazione:
la consorte **Cicla Zamo**;
i figli: dott. **Enzo** con la consorte **Nelly Stampa** e figli **Vittorio** ed **Enzo**;
Adriana con il marito nob. **Giovanni Gostavino** e figli **Ernesto** e **Mario**;
dott. **Marco** con la consorte dott. **Mimma Gelosio** e figlia **Adriana**;
le cognate, i nipoti, i congiunti, amici e conoscenti.
Un caro ed affettuoso ringraziamento all'infermiera signora Maria De Paoli per le cure prodigate al caro Estinto.
Si dispensa dalle visite e si ringraziano le persone che si uniranno al lutto della famiglia.
Per volontà dell'Estinto non si accettano fiori.
I funerali avranno luogo lunedì 5 corr. alle ore 10,30 partendo da via Lauro Rossi 10, indi la cara salma proseguirà per Moncrivello.

Si associano al lutto della famiglia Secreto le dottoresse:
Laura Gastaldi
Silvana Colombo
e l'affezionata **Maria Monticone**.

Dopo lunghe sofferenze, munita dei conforti della Fede, è tornata a Dio ed ai suoi cari l'anima eletta di

Giuseppina Molachino ved. Martano

La annunciano con infinito dolore: il figlio adorato **Sergio**, cui fu esempio sublime di bontà e rettitudine, il fratello **Pietro** e consorte, cognati, zii, nipoti e parenti tutti.
I funerali avranno luogo oggi domenica alle ore 9 partendo da via Biella 8. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Prendono viva parte al dolore del figlio Sergio il **Capo Servizio** ed i **Colleghi del Servizio Tecnico Elli Zerboni** unitamente al dott. **Novaretti**.

E' mancato serenamente ai suoi cari, munito dei Conforti della Fede

Edmondo Zambrini
di anni 55
Capo Stazione
Titolare Torino Porta Susa

Ne dànno il doloroso annuncio:
la moglie **Teresina Mensa**,
la figlia **Anna Maria**,
i cognati che lo piangono come un fratello: **Clorio Michelotti** con la moglie **Annunziata Mensa**, **Ernesta Mensa**, **Corrado Mensa** con la moglie **Aurelia Ballarino** e figlio **Giovannino**; zii, cugini e parenti tutti.
I funerali hanno luogo oggi domenica 4 corr., partendo dal piazzale di Porta Susa alle ore 9,15, indi la cara salma proseguirà per Trognano Vercellese.
Torino, 4 novembre 1956, piazza XVIII dicembre 3.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Federica Favro-Bertrando ved. Quarello

Addolorati ne dànno l'annuncio i figli:
Mario con la consorte **Rita Fileno** coi figli **Gigetto** e **Ferruccio**;
Maria che la curò amorevolmente;
il fratello, la sorella e i nipoti.
I funerali domani 5 corr. alle ore 9 partendo dall'Ospedale Maria Vittoria (via Medail 3). La S. Messa di settima verrà celebrata sabato 10 corr. alle ore 8 in Duomo, piazza S. Giovanni.
La presente serve di partecipazione e di ringraziamento.

E' mancato ai suoi cari

Carlo Valente Troja
Materassaio

Ne dànno il doloroso annuncio: la mamma, la moglie con il piccolo **Guglielmo**, la suocera, fratelli, sorelle, parenti tutti.
I funerali, lunedì alle ore 16 partendo da via S. Quintino 33.
Si associano al dolore i cugini **Rosina** e **Santo Tricò**.

Dopo una vita ispirata ai più alti ideali e dedicata alla famiglia, all'arte, all'insegnamento, si è spento serenamente per ricongiungersi con l'adorata moglie Pierina il

Prof. Luigi Rigorini
Pittore
Socio onorario e già insegnante presso l'Accademia Albertina delle Belle Arti

Straziati ne dànno l'annuncio:
il figlio **Antonio** con la moglie **Graziella Rocco** e nipotine **Pierina** e **Rosella**;
la figlia **Rosi** col marito prof. **Renato Corlette**;
il fratello don **Pietro**;
i nipoti, i parenti tutti e la fedele **Marta**.
I funerali avranno luogo lunedì 5 novembre p. v. alle ore 10,30 partendo da via Armando Diaz 6.
Non fiori ma opere di bene.

Rina Cecchi ved. **Sola** partecipa con dolore alla perdita dell'amico carissimo.

La famiglia **Cecchi** prende viva parte al grande dolore.

Le famiglie **Nascimbene Faletto** profondamente commosse partecipano al dolore della famiglia Rigorini.

La famiglia **Rocco** partecipa con vivo dolore alla morte del **Prof. LUIGI RIGORINI**.

Il nipote **Achille Combretti**, con la famiglia, prende viva parte al dolore dei cugini Rigorini per la perdita dell'amato Zio.

E' mancato all'affetto dei suoi cari, munito dei Conforti religiosi e della benedizione del Santo Padre il

Cav. Angelo Giacosa
Funzionario FF. SS.

Lo piangono la moglie **Gina Giacoletti**, i figli **Giuseppe** ed **Egidio**; i fratelli **Giovanni** e **Teresa**; la suocera, cognati, nipoti, parenti tutti.
La benedizione alla Salma verrà impartita oggi 4 novembre alle ore 14 in corso Ferrucci 106, indi proseguirà per Nevigile ove verrà tumulata nella tomba di famiglia.
Un ringraziamento particolare al dott. Silvio Bidalio per le cure prodigatele. La Messa in suffragio verrà celebrata nella chiesa di S. Teresina del Bambino Gesù lunedì 5 corr. alle ore 7,30.
La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Prendono viva parte al dolore le famiglie:
Olivia
Gallo
Giacoletti
Taliano
Ramello
Pedrana
Minelli.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari il

Cav. Aristide Campagna
Stella al merito del Lavoro

Angosciati lo annunciano:
la moglie **Isabella Bosgno**;
i figli: **Elena** col marito **Carlo Sillani** e figli,
Michele colla consorte **Margherita Viale**;
il nipote **Ettore Campagna** colla consorte **Mariuccia Palma**;
cognati, nipoti e parenti tutti.
Un particolare ringraziamento al dott. Carlo Reimondo che tanto amorevolmente lo assistette ed alle famiglie Casse e Cuda che tanto si sono prodigate.
I funerali avranno luogo a Susa domenica 4 c. m. alle ore 16 partendo da c. Francia 12.

Francesca Viale coi figli **Aldo**, **Celestino** e famiglie si associano al vivo dolore del rispettivo genero e cognato per la perdita del padre **ARISTIDE CAMPAGNA**.

La piccola **Eugenia Palma** e famiglia tutta prende parte al grande dolore per la scomparsa del caro sig. **ARISTIDE CAMPAGNA**.

La **Direzione** e gli **Impiegati** dell'**Azienda Tranvie Municipali** di **Torino**, comunicano con rammarico il decesso del signor **ARISTIDE CAMPAGNA** padre del capo ripartizione geom. **Michele Campagna**.

Improvviso malore troncava la nobile esistenza di

Balbino Prato

Ne dànno il doloroso annuncio: la desolata moglie **Teresa Tortora**, il cognato, cognate, nipoti e parenti. I funerali avranno luogo domenica 4 novembre alle ore 10,30 partendo da via Frassineto n. 4. La presente serve di partecipazione e di ringraziamento.

Il figlioccio **Lorenzo Balbino Bologna** unitamente a papà, mamma e sorella si unisce al dolore di zia **Teresa**.

I colleghi e amici dell'**A.E.M.** si uniscono al dolore della signora **Teresa**.

L'amico **Renato Zenone** partecipa al dolore della famiglia.

Cristianamente è mancata all'immenso affetto dei suoi cari

Margherita Vietti n. Dosio

Ne dànno il triste annuncio:
i figli **Giuseppe** e **Luigina**;
la sorella **Rosina**;
e parenti tutti.
I funerali avranno luogo lunedì 5 corr. alle ore 14,30 partendo da via Frejus 115.

La **Direzione** e i **Colleghi** della **Divisione Bilanci Fiat** prendono viva parte al dolore della signorina Luigina Vietti per la scomparsa della sua carissima Mamma.

Prendono parte al lutto:
Dirce Cappuccini
famiglia **Capella**.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Mario Bosco

Ne dànno il doloroso annuncio: la moglie, i fratelli, le sorelle, i cognati, nipoti e parenti tutti.
I funerali avranno luogo stamane alle ore 10,30 da via Cavour 14. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

GianGiorgio e **Laura Massara**, con i genitori, comunicano la scomparsa di

Lina Ballesio

Il Signore accolga l'anima eletta che profuse, nella casa che l'ebbe per tanti anni, tesori di bontà e di tenerezza. La sepoltura avrà luogo in Mathi oggi alle ore 9.

Nel primo anniversario della scomparsa del compianto

Cav. Pietro Zerno

i suoi cari lo ricordano con immutato dolore a quanti lo conobbero e gli vollero bene.
La Messa in suffragio sarà celebrata lunedì 5 novembre alle ore 10, nella chiesa di Santa Croce, via Accademia Albertina 11.

5-11-1955 — 5-11-1956

Francesco Artusio
Industriale

A chi lo conobbe e lo amò, i suoi cari con infinito rimpianto, chiedono un ricordo ed una preghiera.

Munita dei Conforti religiosi è mancata ai suoi cari

Maria Candeliero vedova Bertolone
di anni 89

A funerali avvenuti ne dànno il doloroso annuncio i figli:
Anna col marito **Giacinto Begone**, **Maria** ved. **Devico**, **Pietro** con la moglie **Angiolina Novello**;
i cari nipoti; i fratelli, le sorelle, cognati e parenti tutti.
Un particolare ringraziamento al dott. Franco Martinetto per le amorevoli cure prestate.
Torino, 31 ottobre 1956.

La **Ditta Bertolone & Salto** prende viva parte al dolore del sig. Pietro Bertolone per la perdita della Mamma.

I fratelli **Versino** e famiglie partecipano al dolore del fraterno amico Pierino per la perdita dell'adorata Mamma.

La **Mercury Piemonte Liguria** partecipa al lutto del signor Marco Bertolone.

Lina e **Giuseppe Gabbiano**
Giovanni Carrero
si uniscono al dolore dell'amico Pierino per la perdita della Mamma.

Profondamente addolorati, gli allievi:
Maria Beggeri Ambrosini
Anna Maria Calvi Botgia
Fulvia Corona
Edgardo Castelli
Luigi Cerisat
Pietro Cova
Ernesto D'Alberga
Francesco Forte
Dino Jarach
Federico Maffezzoni
Gian Antonio Micheli
Pietro Nuvolone
Giannino Parravicini
Antonio Pesenti
Renzo Pomini
Mario Sarcinelli
Enrica Scavola
Sergio Steve
Francesco Tamagna,
annunciano la morte del loro Maestro

Prof. Benvenuto Griziotti
Ordinario di Scienza delle Finanze e Diritto Finanziario nell'Università di Pavia

Si associa la famiglia del compianto **Ezio Vanoni**.
Pavia, 4 novembre 1956.

Uniti per tutta la vita, con affettuoso amore confronto, serenamente sono mancati, muniti dei Conforti religiosi, a poche ore di distanza, i coniugi

Maria Piana nata Botta
di anni 74

e il

Cav. Tomaso Piana
di anni 76

Ne dànno il doloroso annuncio i figli: **Renzo**, **Andreina** con il marito **Carlo Gastaud** e figli **Angela Maria** e **Renzino**; fratello, sorelle, cognati, nipoti e parenti tutti.
I funerali si svolgeranno contemporaneamente oggi 4 novembre alle ore 10,30 partendo dalla abitazione in via Mongrando 32.
Per il Cav. **TOMASO PIANA** non fiori, ma opere di bene.
La presente serve di partecipazione e di ringraziamento.

Confortato dai Ss. Sacramenti e dalla speciale Benedizione del Santo Padre e di S. E. il Cardinale Arcivescovo è spirato il

N. H. COMM.
Dott. Aristide Guidetti
Cav. dei Ss. Maurizio e Lazzaro
Cons. On. della Corte di Cassazione
Maggiore R. O. Giustizia Militare

Ne dànno il doloroso annuncio:
la moglie **Angela Rosa Daniele**,
la figlia **Mariella** con il consorte **Ermanno Rosa di Ferrere** e figlio **Carlo** a lui tanto caro;
la sorella **Speranza**,
il fratello **T. Colonnello Federico** con la consorte **Maria Teresa Fasterio** e figli **Spera**, **Umberto** e consorti;
i nipoti, i cugini ed i parenti tutti.
Il funerale avrà luogo lunedì 5 novembre alle ore 14,30 partendo da via Ormea 64, indi la cara salma proseguirà per Cigliano Vercellese per essere tumulata nel sepolcro di famiglia.
Un particolare ringraziamento ai prof. C. Chiaudano, L. Daprà e G. Volterrani per le premurose cure, alle rev. Figlie della Sapienza per l'assistenza amorosa; al rev. Padre Costa, P. Provinciale della Compagnia di Gesù, al rev.di Curato e Vicecurato del S. Cuore di Maria ed ai rev. can. Peyron che lo confortarono negli estremi momenti.
Non fiori, ma suffragi.

Ieri è mancato

Carlo Negro
di anni 50
Negoziante Vini

Ne dànno il triste annuncio la moglie **Maria**, fratelli, sorelle, cognati e nipoti tutti.
I funerali avranno luogo lunedì 5, ore 9, in Ferrere: vi sarà servizio pullman con partenza alle ore 7 dalla piazza Chiesa parrocchiale del Lingotto, Torino.
Ferrere d'Asti, 4 novembre 1956.

Addolorati **Piero** e **Teresa Boggio**, **Augusto** e **Nella Buscaglione**, **Enzo** e **Maria Bissessere** annunciano con le loro famiglie la scomparsa del carissimo amico

Dr. Comm. Dino Bottesella

Improvvisamente mancava all'affetto dei suoi cari

Luciano Marena
di anni 47

Addolorati lo piangono:
la moglie **Angioletta**,
i figli: **Renato** e **Guido**,
il fratello, il padre, nipoti e parenti tutti.
I funerali domani lunedì 5 corr. alle ore 14,30 da corso Re Umberto 145.
La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

La **Manifattura Peretti & C.** partecipano con dolore il decesso del sig. **LUCIANO MARENA** suo affezionato collaboratore.

Gli amici della **Squadra Alpinisti TABOR** partecipano al dolore della famiglia.

Ieri sera alle 20,30 munito dei Conforti religiosi ha chiuso serenamente la sua giornata terrena dedita interamente al lavoro e alla famiglia

Carlo Scaglione

Addolorati lo annunciano la moglie **Agnese Robba**;
la figlia **Rosa** col marito **Arturo Marma** e la piccola **Lalli**,
il figlio **Marino**;
il fratello **Umberto**;
il cognato **Santo Robba**,
le cognate, i cugini, i nipoti e tutti i parenti.
Le esequie avverranno martedì 6 alle ore 10 partendo dall'abitazione dell'estinto.
Canelli, 4 novembre 1956.
I familiari grati a quanti partecipano al loro dolore dispensano dalle visite e dall'inviare fiori per espresso desiderio del defunto.

Munita dei Conforti religiosi è mancata ai suoi cari

Giovanna Piatti ved. Piola

Per espressa volontà dell'Estinta ne dànno il doloroso annuncio, a funerali avvenuti: lo zio, cugini, cognata e nipoti.
Torino, 1 novembre 1956.

Martedì 6 novembre alle ore 10 nella chiesa dei Ss. Angeli Custodi in via Amedeo Avogadro, verrà celebrata una Messa in suffragio di

Rosita Occhetti Cilli

nel primo anniversario della sua scomparsa. Si ringraziano coloro che si uniranno nella preghiera.

Nel decimo anniversario della morte di

Maria Teresa Antinori nata Piola-Caselli

il figlio la ricorda. Il 20 novembre nella chiesa degli Angeli Custodi, via S. Quintino verranno celebrate Messe alle ore 8 - 9 - 9,30.

5-11-1955 — 5-11-1956

Nel tristissimo anniversario della scomparsa di

C. B. Bisotti

la moglie e la figlia, con infinito ed accorato rimpianto lo ricordano a quanti gli vollero bene ed a loro chiedono per lui una fervida preghiera.

A soli 45 anni, dopo brevi ma dolorose sofferenze sopportate con quella cristiana bontà che in tutta la sua giovane esistenza l'ha fatto tanto amare e stimare, è mancato all'affetto dei suoi cari

Nino Cristino
Sarto - Ex-internato

Addoloratissimi lo piangono:
la moglie **Gina Fabiani**,
il fratello **Antonio** con la moglie **Stefania Amodei** e figli **Maria** e **Vanni**;
le sorelle: **Pina**,
Tina con il marito **Ettore Ciapetti** e figlia **Marina** con il marito N. H. **Alberto Righi**,
Nuccia con il marito **Manlio Grandis** e piccola **Daniela**, allo zio affezionatissima;
le cognate: **Rina Fabiani** con le figlie **Angioletta** e **Maria Antonietta** a lui legata da filiale affetto,
Dora con il marito **Armando Tesoni**;
la zia, cugini e parenti tutti.
I funerali avranno luogo lunedì 5 corr. alle ore 10,30 partendo da corso Matteotti 5.
La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Le famiglie **Grandis** profondamente addolorate prendono viva parte al dolore della famiglia Cristino per l'immatura perdita del loro carissimo **NINO**.

Partecipano al dolore della famiglia Cristino le famiglie:
Rava,
Rinaldi
Anna e **Alfredo Boccaro**.

Si uniscono al dolore degli amici Nuccia e Manlio le famiglie:
rag. **Emilio D'Urso**,
ing. **Renato Frasca**,
Silvio Piazzi,
geom. **Romeo Rosso**.

7-11-1955 — 7-11-1956

Vittoria Giuseppina Corlasco

vive nell'affettuoso indimenticabile ricordo del fratello **Marcello Giovanni**, delle sorelle **Rina** e **Rosina**, di tutti i suoi cari. Messe in suffragio dell'anima eletta ore 7, 8,30 del 7-11, parrocchia Crocetta.

Mercoledì 7 novembre alle ore 8 nella chiesa Gesù Nazareno verrà celebrata la S. Messa di trigesima in suffragio dell'anima della compianta

Marianna Graziano nata Tarditi

La famiglia ringrazia sin d'ora coloro che si uniranno alle sue preghiere.

Nell'undicesimo anniversario della scomparsa di

Teresa Capello Masse

verrà celebrata una Messa il 6 corrente ore 9 nella chiesa di via S. Donato 21. Il figlio ringrazia quanti vorranno intervenire.

La famiglia del compianto

Dott. Oreste Rubisla

farà celebrare, nel primo anniversario della sua scomparsa, una S. Messa in suffragio nella chiesa parrocchiale del Pilonetto (corso Moncalieri 227) alle ore 7,30 di lunedì 5 novembre.

Cristianamente è mancata ai suoi cari

Teresa Baudana v. Tomatis

Ne dànno il doloroso annuncio: i figli **Maria**, **Margherita**, **Giuseppe**, **Rosina** e **Piera** con rispettive famiglie, nipoti e parenti tutti.
Funerali stamane domenica ore 10,30 da via Carso 3. Non fiori.
La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

I nipoti **Maria Teresa** e **Giulio Stramignoni** col figlio **Emanuel** partecipano con dolore la perdita della cara Nonna.

Cristianamente è mancato ai suoi cari

Francesco Califf
di anni 48

Con immenso dolore lo annunciano: la moglie **Emma Forno**, le figlie **Teresina** e **Rosanna** e parenti tutti.
I funerali avranno luogo il giorno 5 c. m. alle ore 9 partendo dall'Ospedale Molinette (via Santena).

Si associa al dolore la famiglia **Bandusso** e amici.

Lunedì 5 novembre alle ore 8, nella chiesa della SS. Annunziata, in via Po, verrà celebrata la Santa Messa di trigesima per il

Cav. Domenico Poggio

La moglie e i familiari lo ricordano a quanti lo conobbero e stimarono e ringraziano coloro che vorranno intervenire e unire al ricordo la preghiera.

Mercoledì 7 novembre ore 9 nella parrocchia in Sanfrè e giovedì 8 novembre ore 9 nella parrocchia di S. Pellegrino verranno celebrate le Messe di trigesima del compianto

Marco Cianelle

La moglie e parenti riconoscenti ringraziano coloro che si uniranno alle preghiere.

Nel terzo anniversario della scomparsa di

Natale Gilardi

i suoi cari lo ricordano con immutato dolore.
La Messa in suffragio sarà celebrata giovedì 8 novembre alle ore 8,30 nella parrocchia di Settimo T.

Nel primo triste anniversario della scomparsa del

Dott. Arnaldo Chiorando

la famiglia con immutato dolore ne rievoca la cara memoria.
La Messa in suffragio verrà celebrata mercoledì 7 c. m. alle ore 10 nella chiesa della Crocetta.

Nel primo anniversario della scomparsa di

Carlo Boravicchio

la moglie, il figlio e parenti lo ricordano con infinito affetto.
Messa in suffragio giovedì 8 corrente, ore 9, parrocchia S. Francesco da Paola.

ERRATA CORRIGE
Nella necrologia di **BERNARDO CHIAVAZZA** sono stati omessi i cognati **Anna Serra**, **Rina** ed **Ettore Faseglio**.

Un progresso sensazionale!

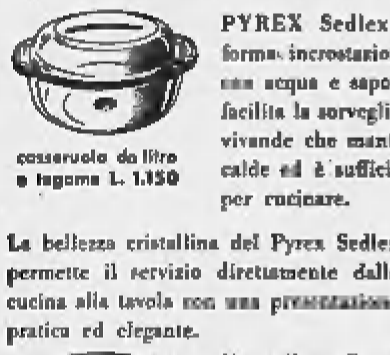


il nuovo vetro da fuoco

PYREX resiste al fuoco resiste agli urti

Sedlex

passa dal fuoco al freddo senza rompersi



casseruola da litro e tegame L. 1.150

PYREX Sedlex non è poroso, non forma incrostazioni, si lava senza fatica con acqua e sapone. La sua trasparenza facilita la sorveglianza della cottura delle vivande che mantiene per molto tempo calde ed è sufficiente pochissimo calore per cucinare.

La bellezza cristallina del Pyrex Sedlex permette il servizio direttamente dalla cucina alla tavola con una presentazione pratica ed elegante.

tegame rettangolare m m 266 L. 1.100

Il vasellame Pyrex Sedlex rimane sempre pulito, non conserva odori e sapori ed offre la garanzia igienica del vetro.

tegame rotondo m m 145 L. 375

in vendita nei migliori negozi.

PYREX il più igienico per cucinare, servire, conservare

Pyrex è un marchio registrato, non è Pyrex ciò che non è marcato Pyrex.

Dimostrazioni pratiche dell'uso del "Pyrex-Sedlex" presso:
Ditta CAUDANO - Piazza Carlo Felice
Magazzini STANDA - Via Roma
Magazzini VALDATA - Via Garibaldi

AFFARONE EDIFICIO

modernissimo lussuoso cinque piani, costruzioni diverse annesse, totale 25.000 mc., 6000 mq. terreno, servizi idrici elettrici termici, adatto industrie, collegio, clinica, ecc.; posizione indipendente, soleggiata; cedesi Grande Genova. Scrivere Cassetta 3082 - S.P.I. - TORINO

AI PREZZI MIGLIORI



CASA del LAMPADARIO
PIAZZETTA MADONNA DEGLI ANGELI N° 2
TORINO - TEL. 553-979 - 553-477

WILLIAMSON



VIA MADAMA CRISTINA, 132 TORINO
PREZZI DI FABBRICA



TRA IL DIRE E IL FARE c'è di mezzo... Remington.

Remington conferma quanto afferma!

Maggior superficie radente attiva di qualsiasi altro rasoio elettrico.

Il più potente motore per rasoio elettrico a corrente alternata e continua finora costruito.

Selettore incorporato per l'uso con qualsiasi voltaggio.

Super velocità e massima perfezione indipendentemente dal tipo di barba!

Oltre 16.000.000 di persone nel mondo si radono Remington!

Sconto effettivo di L. 5.000 sul prezzo di listino cedendo all'atto dell'acquisto di un Remington "Super 60,, il vostro vecchio rasoio elettrico.

RASOI ELETTRICI
REMINGTON

PUBBLICITA' ECONOMICA (Via S. Teresa N. 7)

5 AFF. APPARTAMENTI L.40 p.p.

(Continua da pag. 6)

ASSICURANDOVI alloggi 12.000, 14.000 15.000, 18.000, 20.000, 25.000. Seccia 14.
AFFITTANSI alloggi camera tinello bagno pronti via Paisiello 12. Tel. 521-926.
AFFITTANSI alloggi 1-2-3 camere servizi. Ferrero, Goito 2. T0573
AFFITTANSI corso Brunelleschi 10-12-14 dirimpetto filiale Fiat nuovo stabile ottime rifiniture pronti subito alloggi 2-3-4 camere, uffici, negozi, magazzini. Rivolgersi cantiere oppure telefonare 51-543.
AFFITTANSI negozi alloggi nuovi 2 camere servizi via Tunisi angolo via Lessi. Telefonare 521-380. 7855
AFFITTANSI primo dicembre '56, alloggi nuovi 3 camere tinello bagno ogni comfort. Telefonare 22-823. T1846
AFFITTANSI subito alloggi signorili 2-3 camere servizi, moderati concorso riscaldamento stagione corrente. Corso Montecucco 21. 12687
AFFITTANSI subito alloggi 1-2 camere servizi via Lera angolo via Rubiana.
AFFITTANSI via Lera 8, alloggetti due camere tinello cucinino. Visite: 15-18. Telefono 683-328. T3610
AFFITTASI alloggio camera cucina cucinino ripostiglio bagno termo centrale piano primo, via S. Antonino 24, tel. 85-265
AFFITTASI alloggio due camere servizi piano quinto casa nuova costruzione, via Castelnuovo Lanze 18, fianco Stadio comunale. Rivolgersi portineria. M1031
AFFITTASI alloggio 2 camere servizi primo piano, signorile. Telefon. 41-517.
AFFITTASI alloggio nuovo 2 camere tinello servizi zona Lucento. Telef. 83-227.
AFFITTASI alloggio primo piano sei camere doppi servizi, riscaldamento centrale, libero subito. Visibile: corso Raffaello 3 angolo via Nizza. 668
AFFITTASI alloggio signorile di 8 camere e doppi servizi in palazzina zona centrale. Telefonare 531-822. B1098
AFFITTASI alloggio 3 camere servizi termo paraggi Marmolada. Telef. 381-803
AFFITTASI barriera Milano 2 camere, tinello cucinino termo bagno. Borelli, Lorenzo Bruno 6. M1057
AFFITTASI camera cucina servizi ammobiliato centralissimo. Fontana, Berthollet 6. F2028
AFFITTASI camera e cucina zona Gran Madre, termo centrale. Telef. 290-786 ore 5-9. F2739
AFFITTASI camera tinello servizi 12.500 14.000, due camere cucina 15.000 con servizi 17.000 18.000, grandi tutte le zone. Graziano, Galliari 2. F2960
AFFITTASI direttamente alloggio 2 camere tinello, servizi, via S. Marino 90. Telefonare 580-413. 11610
AFFITTASI libero vicino Municipio alloggio tre camere uso ufficio. Telefonare 592-150 B0574
AFFITTASI San Paolo 2 camere servizi, termo bagno. Telefonare 32-743.
AFFITTASI subito via Medici 85 alloggio due camere cucina termo bagno.
AFFITTASI via Bava 5 (piazza Vittorio) tre camere cucina, secondo piano, negozio con retro. Telefonare ore pasti 563-504 oppure portineria. G0109
AFFITTASI 17.000. Groscavallo 153, alloggio 2 camere cucina termo bagno ascensore. Telefonare 291-759. B0799
AFFITTASI 3 camere. Montegrappa, tram 32, autobus D. Telef. 768-138 ore 19-21.
AFFITTO alloggetto ammobiliato centrale, comodità, Telefonare 70-508.
AFFITTO alloggio 2 camere e servizi zona Apollo, altro 3 servizi zona Crocetta, signorili. Telefonare 48-415.
AFFITTO camera cucina, subito, adatto anche artigiano. Via Almese 8.
AFFITTO camera indipendente persona sola. Rivarolo 11. Ore 10-14,30.
ALLOGGETTO [illegible] arredato pagherete, negozio annesso gratuito finchè avvierete commercio. Cortemilia 31, telef. 672-797.
ALLOGGETTO signorilmente ammobiliato comodità, cedesi causa espatrio; facilitazioni. Telefonare 51-401. M1121
ALLOGGETTO 2 camere cucina rimesso a nuovo affittasi. Massena 5. B1062
ALLOGGIO 3 camere cucina servizi ampi balconi soleggiatissimo. Corso Rosselli 1.
AMMOBILIATO affittasi preferibilmente stranieri, alloggio 3 camere più servizi, telefono, termo, bagno, ambiente signorile. Telefonare 588-114. F2808
APPARTAMENTO ammobiliato elegantissimo studio abitazione centralissimo tre bagno. Telefonare 590-132. F3683
AUTOTRASLOCHI rapidissimi Torino provincia personale specializzato, garanzia. Telefonare 32-732, Cigolari. T4481
BARRIERA Milano casa nuova affittasi alloggetti entrata camera cucinino bagno termo 12.500, meridionali esclusi. Graziano, Galliari 2. F2058
BORDIGHERA, affittasi alloggio sull'Aurelia prospiciente mare 3 camere cucina, 10 mila mensili. Rilievo poco mobilio. Scrivere cassetta 6202, SPI, Torino. B0633
BORGO Vittoria affittansi due camere cucina termo bagno 17.000. Telef. 285-282
CAMERA vuota signorile, balcone, giardini reali, affittasi, combinazione. Telefonare 85-336 F2357
CENTRALISSIME due camere cucina termo particolare, bagno, primo piano, cedesi contratto locazione, affitto 14.000 mensili. Telefonare 592-870, pomeriggio.
CENTRALISSIMO, quattro vani, adatto anche due famigliole, senza termo, 24.000 Graziano, Galliari 2. T1864
CERCO alloggio 3 camere, tinello, servizi, garage, vicinanze cinema Apollo, Borgo Vittoria. Telefonare 286-902, ore 19-20. [illegible]
CERCO in affitto 1-2 camere oppure soffitta. Telefonare 687-462. [illegible]
CERNAIA 25 proprietario affitta libero subito ideale indicato ufficio od studio alloggio 4 camere et servizi. Telefonare feriali 388-255, Costanzo, mattino 10-12, pomeriggio 16-18. F2901
CONFORTEVOLI 1-2 camere soggiorno cucinino accessori. Lanzo 71, pomeriggio.
FAMIGLIA americana affitterebbe villa o appartamento libero 1° dicembre, 3-4 camere da letto, soggiorno, servizi. Telefonare 697-216, ore 9-18. G0090
FAMIGLIA piemontese affitterebbe tre camere servizi compensando parte servizio pulizia, portierato. Scrivere cassetta 3088, SPI, Torino. F3010
IMPRESA affitta alloggi 2-3 locali casa signorile corso G. Agnelli angolo via Buenos Aires. Telefonare 584-034
IMPRESA affitta, vende alloggi signorili negozi laboratorio. Principe Tommaso 37 angolo Baretti. F2810
INGEGNERE cerca zona precollinare o residenziale appartamentino moderno ammobiliato camera letto, salotto-studio, cucina e servizi oppure camera letto, salotto-studio, bagno presso famiglia con colazione mattino. Scrivere cassetta 1013, SPI, Torino. 14753
LAMARMORA 68 (Crocetta) affittasi alloggio tre camere, cucina servizi. Telefonare 777-122. F3011
MATRIMONIO mancato affittasi elegante palazzotto 2 camere cucina servizi. Totale rilievo mobili vera occasione. Telefonare 62-372, 550-081. G0783
[illegible] Cuneo zona Francia affittansi quattro camere servizi termo 30.000. Telefonare 592-907. B0709
PIAZZA Carducci 133, affittansi subito alloggi negozi signorili tutti comforts.
PROPRIETARIO affitta alloggi camera cucina 14.000. Via Asinari Bernezzo 140.
PROPRIETARIO affitta casette Stadio: alloggi, negozio, laboratorio, cantine. Telefonare 554-962. M1970
PROPRIETARIO affitta ultimi alloggi abitabili subito. Via Orbetello 34. B0761
PROPRIETARIO, via Monginevro, affitta tre camere cucinino presto. Telef. [illegible].
SAN Paolo affittasi camera tinello cucinino bagno 15.000. Telefon. 528-933.
SANTA Rita proprietario affitta alloggi una camera cucina et 2 camere cucina cucinino. Telefonare mattino 398-760.
SANTA Rita proprietario affitta [illegible] tinello cucinino termo bagno. Telefonare 672-214. B1062
SOFFITTA con cucina, centrale, sesto piano senza ascensore 10.000 mensili. Mansarda con cucina terzo piano 12.000. Sodo settentrionali. Tel. 386-376. 584-695
TRE camere cucina servizi ascensore termo, Unione Sovietica 35, affitto. Telefonare 48-068. F2792
VALSALICE 500 metri tram, due camere [illegible] frutteto. Telef. 503-198. T1333
VIA Boston, affittasi camera tinello cucinino bagno 15.000. Telefonare 529-533.
VIA Gradisca 54, affittasi camera tinello tutti servizi 15.000. Telefon. 528-933.
VIA Spano 6/16 affittasi signorile 2 camere tinello terrazzo tutti servizi 18.000. Telefonare 528-933. F3050

7 LOCALI p. VILLEGG. L. 70 p.p.

SANREMO. Affittasi ammobiliato, modernissimo signorile in villa vicino mare giardino: cinque letti cucina americana frigo doppi bagni due terrazze. Scrivere: Portinaia, via Principe Amedeo 1, Torino.

8 ALB. e STAZ. CLIM. L. 70 p.p.

CASABLANCA Hôtel a Dogliasco (Nervi), telefono 700-092. Casa signorile a mare. Ottima cucina. Soggiorno ideale.
LAIGUEGLIA, Pensione Gianmaria, ottima cucina, riscaldamento centrale, lire 1300, Torino 381-739. 13782
NERVI, da «Anna» comfort scelto trattamento. Via Franchini 22. 14404

9 COLLEGI IST. SCUOLE L.70p.p.

A buoni impieghi prepara seriamente Istituto Santa Teresa. Stenodattilografia, computisteria, contabilità, paghe, lingue. S. Teresa 15, telef. 527-844. 13439
ALL'ISTITUTO Stenografico «Cima»: 5 novembre iniziano corsi diurni, serali stenografia (commerciale e oratoria), dattilografia, computisteria, lingue, contabilità. Via Roma 254 telef. 50-384.
BAMBINI al mare, «Privat Kinderheim» Rapallo. Informazioni tel. Torino 688-160

10 LEZ. TRAD. PRESTAZ. L. 50p.p.

BALLO moderno. Distinta signora impartisce lezioni individuali, collettive. Telefonare 883-749. B0826
CANZONI, ballabili, suonerete pianoforte rapidamente. Metodo americano. Telefonare 885-541. M0877
ENGLISH tuition from English or American Teacher required evening hours. Write cassetta 1288 SPI. Torino.
[illegible] amministra stabili prezzi miti e serietà. Telefonare [illegible].
PAGHE operai, impiegati, contabilità varia tiene tagliatore esperto. Scrivere cassetta 3059, SPI, Torino. F2510
PIANOFORTE accurate lezioni impartisce professoressa diplomata Conservatorio. Telefonare 760-680 pasti. F2383
SIGNORINA 25enne cerca lavoro qualunque genere da svolgere proprio domicilio ore libere. Scrivere cassetta 3041, SPI, Torino. F3953

11 CAM. MOB. e PENS. L. 50 p.p.

A buone condizioni affittasi camera ammobiliata, tutti comforts, zona Valentino. Telefonare 61-389. 12824
A distinti affittasi bellissima ammobiliata indipendente centrale. Telef. 81-534.
AFFITTANSI spaziosa camera ammobiliata uno più letti matrimoniali. Tel. 48-679
AFFITTASI ammobiliata 2-3 letti e matrimoniale centrali. Telef. 527-185.
AFFITTASI bella camera centro S. Paolo, 2 letti con riscaldamento, casa nuova. Telefonare 48-222. M2048
AFFITTASI camera ammobiliata con uso cucina oppure due letti tutti comforts. Telefonare 274-591. F2982
AFFITTASI camera ammobiliata due letti studenti impiegati, centralissima. Telefonare 56-373. M2086
AFFITTASI camera ammobiliata 1-2 letti o matrimoniali, acqua corrente, termo, Telefonare 86-506. G0095
AFFITTASI matrimoniale elegante indipendente anche pied-à-terre. Telef. 86-806.
AFFITTASI matrimoniale, volendo uso cucina. Rivolgersi portinaia piazza Vittorio 10. B1058
AFFITTASI pied-à-terre, indipendente, centrale, comodità. Scrivere cassetta 2291 SPI, Torino. F2637
AFFITTASI ufficio camera ammobiliata servizi indipendente terreno Porta Nuova, Telefonare 778-634. B0035
AFFITTO camera due letti, più soffitta, zona centrale. Telefonare ore pomeridiane telef. 554-072. F2884
AFFITTO camera matrimoniale con due letti, riscaldamento. Telef. 56-188.
AMBIENTE [illegible] distinto, elegante, centralissima tutti comforts. Telef. 51-940.
AMMOBILIATA centralissima tutti comforts, affittasi subito. Portinaia, [illegible] Bruzzi 2. G0185
BELLISSIMA matrimoniale centrale tutti comforts moderni. Telefonare 520-048.
CENTRALISSIMA matrimoniale, tre letti, cucinino indipendente, termo, bagno. Telefonare 527-074. [illegible]
DIECIMILA mensili affittasi elegante matrimoniale uso cucina ogni comfort. Telefonare 588-153. F2968
GRANDIOSA ammobiliata più letti uomini 5000 persona semicentrale. Telefonare 855-291. F2747
PENSIONE signorile, 28.000 mensili, pasti abbondanti, ogni comfort. Telefonare 527-508. B0927
SIGNORE cerca camera ammobiliata con pensione possibilmente presso persona sola. Scrivere cassetta 6211, SPI, Torino.
STUDENTE cerca camera ammobiliata, ambiente signorile. Scrivere cassetta 9032 SPI, Torino. G9116

12 OFF. IMPIEGO e LAV. L. 70 p.p.

A abbisogna abili aspiranti cantanti audizioni gratuito concorso nazionale. Centro Radiofonico, S. Donato 7. Unico autorizzato Piemonte. B0908
A pensionato 50enne offresi incarico esazione. Indicare data nascita, precedenti, estese referenze, cauzione 100.000. Scrivere cassetta 1015, SPI, Torino.
A qualunque età imparerete facilmente lavoro frequentando nostra Scuola saldatura elettrica ossigeno. Diploma ministeriale. Saldotecnica Torinese, piazza Galimberti 10. F3004
ABILE disegnatore meccanico attrezzatura macchinario cercasi. Scrivere cassetta 1007 SPI, Torino. 1366
ABILISSIME macchiniste camiceria in serie stiratrice apprendista cercansi. Telefonare 41-489. M3060
ABILISSIMI saldatori diverrete specializzandovi, frequentando Scuola via Boucheron 2 bis. Il miglior insegnamento pratico. Perfetta riuscita garantita. Diploma ministeriale. [illegible]
ABILISSIMI saldatori ossiacetilenici elettrici, diverrete frequentando nostri corsi. Qualifica ministeriale. Insegnamento perfetto. Moderna attrezzatura. Istituto Vagnone, via Vagnone 7. 2373
AGGIUSTATORE stampista [illegible]. Specificare età, capacità, pretese, posti occupati. Scriv. cassetta 6170 SPI, Torino.
APPRENDISTE [illegible] cerchiamo. Operaie lavori vari, robuste, assumiamo. Castagnoli, San Maurizio 5.
APPRENDISTE 16-17enni volonterose, cerca laboratorio stampa plastica. Telefonare 694-242. M2024
ASSUMO fabbri secondo pratici lavori carpenteria meccanica. Presentarsi Amic, Mongrando 23. F3073
AZIENDA autolinee cerca giovane ragioniere, esente militare, dattilografo, serio, volonteroso, spirito iniziativa per mansioni ufficio movimento, possibilità ottima carriera. Inviare domanda manoscritta con referenze controllabili e votazioni riportate a cassetta 8301, SPI, Torino.
AZIENDA importante assume ragionieri dottori commercialisti militesenti massimo trentenni vendita macchine ufficio previo corso Milano retribuito. Curriculum. Scrivere casella 91-M, SPI, Milano. 8029
AZIENDA meccanica lavorazione lamiera sottile cerca stampista provetto per reparto attrezzatura. Posti occupati referenze a casella 3079, SPI, Torino.
BANCA assume cassiere 40-45enne diplomato, referenze primo ordine, garanzie. Scrivere cassetta [illegible] SPI, Torino.
CAMERIERA tuttofare, cuoca, fissa, referenziata assumo. Orizzonte, Madama Cristina 111. T1975
CAMPIONISTA pratica tessuti cerca grossista. Esigonsi referenze. Scrivere cassetta 3027, SPI, Torino. F2825
CARPENTIERE ferro abilissimo cercasi. Presentarsi Pera, via Randaccio 39.
CARPENTIERI ferro calderai conoscenza disegno assumo. Scrivere cassetta 8236, SPI, Torino. M2078
CARROZZERIA cerca apprendista verniciatori ferratori battilastra con due o tre anni di pratica in riparazioni desiderosi perfezionarsi. Montecoca, Balardi 7.
CASSIERA contabile, veramente abile, cercasi, anche solo mezza giornata (mattino). Indicare pretese, età, referenze, posti occupati, possibilmente telefono. Scrivere cassetta 8231, SPI, Torino.
CERCANSI carpentieri ferro [illegible] disegno. Presentarsi [illegible] via Capelli 85. F3085
CERCANSI coniugi custodi stabilimento, marito autista-fattorino veramente pratico città. Preferenza ex-carabiniere. Scrivere dettagliatamente se requisiti richiesti, indicando referenze. Scrivere [illegible] 8241, SPI, Torino. M2124
CERCANSI [illegible] attrezzisti, specialisti per stampi resine artificiali. H. Webril, Kunstharzpresserei, Rapperswil SG (Svizzera). 14654
CERCANSI famiglie per gerenza negozi alimentari particolarmente pratiche vendita salumeria. Indicare referenze. Scrivere cassetta 4215, SPI, Torino. 14876
CERCANSI immediatamente abilissimi meccanici motorali, massima retribuzione, ottime condizioni lavoro. Tel. 524-275
CERCANSI magliériste rettilinee abilissime, dipanatrici e bustaie confezioniste. Dettagliare. Scrivere cassetta 6226, SPI, Torino. M1096
CERCASI bambinaia referenziata bimba 2 anni. Telefonare 45-583. Ferdi, Pietro Micca 1. G0101
CERCASI [illegible] 17enne finita e ragazzina 14enne. Telefonare 63-600, ore pasti.
CERCASI distinto media cultura facile parola [illegible] per visita scuole cartolerie solo provvigione. Telef. 524-[illegible].
CERCASI donna tuttofare, fissa, ottimo trattamento, casa zona Crocetta, [illegible]. Rivolgersi in corso Moncalieri 203.
CERCASI giovane esente militare buone cognizioni disegno tecnico. Scrivere cassetta 8232 SPI, Torino. M1958
CERCASI giovane lattoniere idraulico. Telefonare 279-057 ore pasti. B0712
CERCASI giovanotto che potrebbe aiutare in albergo ed eventualmente fare operatore cinematografico. Salario Frs. 180 (allo stesso indirizzo cercansi donne tuttofare). Albergo e Cinema, Pully (Vallese-Svizzera). 14659
CERCASI impiegata [illegible] pratica tutti lavori ufficio, paghe operai, contributi, fatture. Manoscrivere dettagliando, referenze, età, posti occupati. Scrivere cassetta 8241, SPI, Torino. M2122
CERCASI operaio pratico stampaggio bachelite. ITAB, via Lemie 20, tel. 290-196
CERCASI per subito ragazza di cucina, ordinata e lavoratrice, età non inferiore ai 18 anni. Inviare offerte a: Hôtel National, Fleurier/Ntel (Svizzera).
CERCASI pratico lavori cantina capace consegne domicilio con motocarro. Telefonare 61-174. F2951
CERCASI provetto magazziniere possibilmente proveniente da maglificio, comunque competente tessili. Scrivere cassetta 3063, SPI, Torino. F2830
CERCASI stabilimento operaio 1ª categoria per carpenteria meccanica. Richiedesi perfetta conoscenza disegno, saldatura e lavorazione lamiera. Manoscrivere. Scrivere cassetta 6154, SPI, Torino.
CERCASI: 1 fresatore stampista prima categoria, 1 rettificatore prima categoria, massimo anni 30. Scrivere cassetta 6254, SPI, Torino. B1004
CERCO ragazzo elettrauto. Tel. 290-363.
CERCO sedicenne aggiustatore, fresatore, pratico meccanica fine. Frola, Massaia 133. B0912
COMMESSA pasticceria abile vendita giovane bella presenza, [illegible] cercasi. Rossi, Frejus 102. M0095
CORRISPONDENTE inglese, possibilmente anche francese, stenodattilografia, abile, precisa, volonterosa, ricerca industria torinese. Scrivere dettagliatamente cassetta 6177, SPI, Torino. B0687
CRONOMETRISTA analisi tempi, esperto, cercasi da industria tessile provincia Torino. Comunicare età, posti occupati, richieste. Scriv. cassetta 1009 SPI, Torino.
DISEGNATORE meccanico cerca piccola industria. Scrivere cassetta 8223 SPI, Torino. M1966
DISEGNATORE progettista media meccanica abilissimo assume importante azienda. Precisare curriculum referenze pretese. Inutile offrirsi se non veramente dotati. Scrivere [illegible] 6187, SPI, [illegible].
DISEGNATORE tecnico provetto per apparecchiature elettriche cerca Fausto Carello & C. Scrivere dettagliando a casella postale 513. F2897
DISEGNATORI abili [illegible] importante stabilimento [illegible] precisione. Scrivere indicando posti occupati, pretese, referenze cassetta 8237, SPI, Torino.
DITTA immobiliare [illegible] cerca signorina veloce precisa stenodattilografa, licenza commerciale, libera subito, stipendio superiore. Scrivere cassetta 1014 SPI, Torino. T4010
DOMESTICO autista [illegible] privata possibilmente [illegible] od invalido [illegible] da società. Rispondere indirizzando a cassetta 1017, SPI, Torino. 13535
DONNA fissa tuttofare cercasi da piccola famiglia, trattamento familiare. Presentarsi lunedì 9-11, 14-18. Aosta, via Migliano 16. telef. 779-224. F2838
DUCHESSA Jolanda alloggio signorile 4 camere cucina doppi servizi libero [illegible]. Telefonare 770-450. 90983
ELETTROMECCANICI scuola industriale, celibi, militesenti, 23-28enni, residenti Torino et Novara assume società meccanica ufficio dopo corso specializzazione retribuito. Casella 91 M, SPI, Milano.
FALEGNAME cercasi. Presentarsi falegnameria Rolando, Vale. M1816
FALEGNAMI capaci selezionali cercansi. Scrivere cassetta 3098, SPI, Torino
FAMIGLIA signorile cerca tuttofare fissa capace cucina, referenze. Telef. 521-035.
FAMIGLIA tranquilla cinque adulti, elettrodomestici, cerca tuttofare fissa, referenziata, ottimo trattamento. Telef. 50-[illegible] Sacchi, Revel 20. [illegible]
FAMIGLIA 3 persone cerca tuttofare fissa. Ottimo trattamento, referenze controllabili. Presentarsi domenica via Fanti 8 Pilnili. B0771
GIOVANE ingegnere meccanico appassionato problemi organizzazione razionale lavoro, ricerca importante industria tessile torinese destinandolo divenire direttore tecnico mediante intenso accurato severo periodo tirocinio remunerato. Esamineremo solo domande circostanziate specificanti curriculum studi votazioni ottenute lingue estere conosciute stato famiglia età posizione militare referenze morali primordine. Scrivere cassetta 8212 SPI, Torino. M1083
GIOVANI! A buoni impieghi potete aspirare frequentando gratuitamente corsi diurni qualifica per disegnatori, aggiustatori, modellisti presso Istituto San Secondo, via S. Secondo 51, [illegible]. T0317
GUADAGNERETE bene giornalmente proprio domicilio. Scrivere: Celli, Redi 23, Firenze. 14647
GUADAGNERETE lavorando vostro domicilio. Scrivere Florenza, via Benci 28r. Firenze. 14407
IMPARANDO elegante confezione fiori avrete lavoro redditizio vostro domicilio. Arbiter, via San Quintino 17. B1074
IMPARERETE sartotecnica rapidamente, praticamente paghe contributi. Autorizzata Ispettorato. Telefon. Fontanbella 687-870
IMPORTANTE azienda industriale torinese cerca provetta stenodattilografa italiano corrispondente spagnolo et tedesco. Scrivere cassetta 6212 SPI, Torino. B0903
IMPORTANTE azienda metalmeccanica cerca provetti operai collaudatori meccanici pratici lavorazioni meccaniche varie e con buona conoscenza disegno. Indicare età, posti occupati, pretese, referenze. Scriv. cassetta 1016, SPI, Torino.
IMPORTANTE Casa trasporti internazionali cerca elemento prima categoria pratico import-export. Scrivere indicando posti occupati referenze. Scrivere cassetta 6260, SPI, Torino. B1042
IMPORTANTE colorificio cerca giovane 17enne serio volitivo intelligente da avviare carriera rappresentante. Esigonsi referenze, buon trattamento. Scrivere cassetta 8216, SPI, Torino M1095
IMPORTANTE Compagnia Assicurazioni assume elementi distinti minimo anni 21. Scrivere cassetta 1280, SPI, Torino.
IMPORTANTE ditta elettromeccanica torinese cerca per ufficio tecnico periti elettrotecnici e meccanici [illegible]. Scrivere cassetta 6218, SPI, Torino.
IMPORTANTE [illegible] radio-televisione-elettrodomestici cerca impiegata pratica ramo. Dettagliare età, posti occupati, pretese. Scrivere cassetta 6239, SPI, Torino.
IMPORTANTE industria cerca [illegible] commerciale esperto clientela ramo elettrico e radioelettrico per controllo e impulso agenzie di vendita. Inviare curriculum, referenze, [illegible]. Scrivere cassetta 1-E, SPI, Genova. 14508
IMPORTANTE industria cerca per settore esportazione elemento qualificato, possibilmente esperto settore radioelettrico, indispensabile perfetta conoscenza inglese e francese parlato e scritto. Inviare curriculum, referenze, pretese. Scrivere cassetta 1-E, SPI, Genova. 14508
IMPRESA costruzioni cerca geometra pratico 30-40 anni. Telefonare 883-209.
INDUSTRIA prodotti chimici farmaceutici, cerca chimico pratico lavorazione fabbrica, impianti et capace preparazione nuovi prodotti. Escludonsi neo-laureati. Inviare dettagliato curriculum et richiesta minima, cassetta 14 E, SPI, Genova.
ISCRIVETEVI fiduciosamente nostri corsi celeri preparazione impieghi, avrete ogni assistenza. Sconti residenti fuori Torino. Istituto Boldori, Sizza 66. 9859
LABORATORIO elettromeccanico cerca ragazzo e ragazza quattordicenni. Scrivere cassetta 5165, SPI, Torino. B0735
LANIFICIO produttore articolo fine pettinato cardato cerca abile disegnatore in grado sostituire entro poco tempo primo disegnatore drapperia. [illegible] giovane intelligente con esperienza in buon ambiente tecnico, qualità dimostrabili buon gusto, iniziativa, entusiasmo et qualche attitudine commerciale contatti clientela. Scrivere cassetta 8199 SPI, Torino.
LATTONIERE idraulico cercasi. Via Cuneo 5 bis. Carli Spartaco. G9130

(Continua a pag. 11)

L'ISTITUTO A. R. DI BERNARDO

Ortopedia addominale - Sede Centrale MILANO - Viale Monza, 31

COMUNICA A TUTTI I SOFFERENTI DI

ERNIA

che il Direttore Sanitario dell'Istituto riceverà la clientela presso la Filiale di
TORINO - VIA S. QUINTINO, 4 - Telefono 524-200
Nei giorni 5 - 6 - 7 - 8 - 9 - 10 novembre
per presentare la novità più sensazionale della nostra produzione

IL CONTENTIVO EXTRA DI BERNARDO
CONFEZIONATO IN TESSUTI DI PURO
NYLON
di sua esclusività, lavabilità e durata indefinita - Efficacia garantita
Vuole ricordare inoltre

che soltanto per la vastità della sua organizzazione in Italia ed all'estero ha potuto permettersi, per favorire la grande famiglia dei lavoratori, e dei meno abbienti, di offrire
IL MODELLO 114 a L. 5000 (cinquemila)

che **IL VENTRE CASCANTE**
le ptosi viscerali, i reni mobili, le cicatrici rilasciate, gli sventramenti post-operatori, le ernie ombelicali sono infermità pericolose e mortificanti

LA NUOVISSIMA CINTURA VENTRIERA CONTENTIVA EXTRA DI BERNARDO
raffinata confezione su misura in tessuti elastici di particolare morbidezza e di appropriate tensioni è perfettamente rispondente alle prescrizioni mediche e chirurgiche.

che in obbedienza alla legge che prescrive la presenza del Medico, tutti gli apparecchi sono provati, applicati e collaudati dai Medici dell'Istituto.

Un medico specialista dell'Istituto riceverà a:
BIELLA: lunedì 5 novembre, Albergo Commercio ed il primo lunedì di ogni mese
CASALE: martedì 6 novembre, Albergo Rosa Rossa ed il primo martedì di ogni mese
ASTI: mercoledì 7 novembre, Albergo Alfieri ed il primo mercoledì di ogni mese

Mal di testa?



1 o 2 compresse di
CIBALGINA

IMPORTANTE AZIENDA MECCANICA NAPOLI
CERCA TECNICI ed OPERAI SPECIALIZZATI
nella fabbricazione di valvole per pneumatici.
Ottime retribuzioni
SCRIVERE PUBBLIMAN CASELLA 165 T. MILANO

LEVRIERI AFGANI
Levrieri Afgani cuccioli quattro mesi purissimi pedigree vendonsi L. 150.000. Scrivere Gudrun Henkel, viale Bruno Buozzi 25, Roma.

alla gamma dei veicoli industriali

VISCONTEO 25 Q.
FILARETE 50/60 Q.
FIUMARO 50 Q.

si aggiunge

VISCONTEO L.32

il nuovo autocarro

potente
veloce
economico

sospensioni indipendenti
cambio 8 marce (con riduttore)

portata 32 quintali

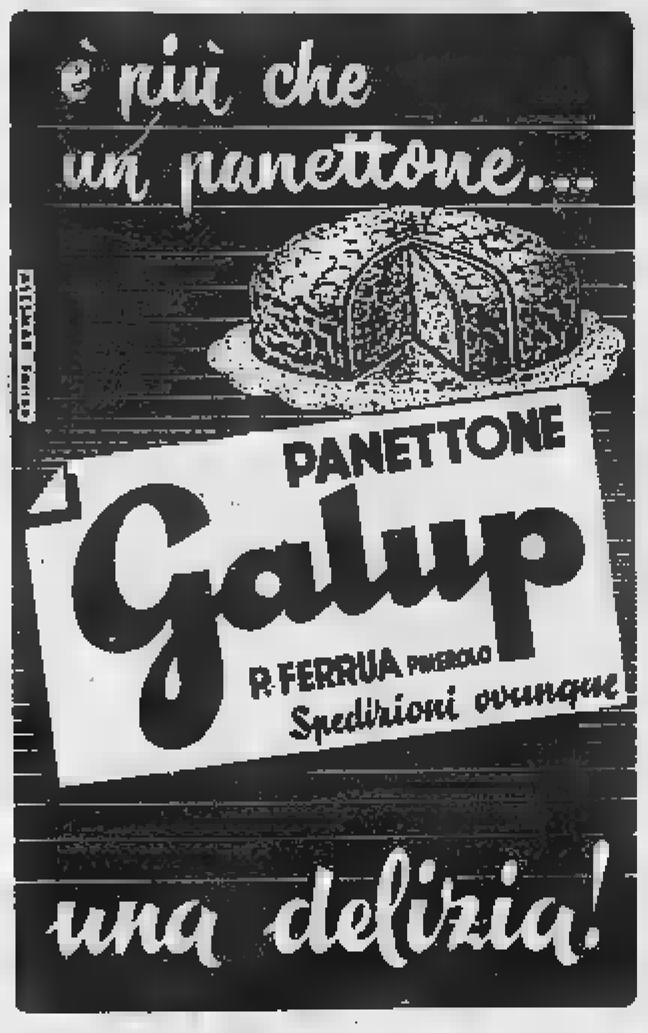
pronta consegna

AUTO BIANCHI S.p.A. DESIO (milano)
uff. centrali - direzione vendita
piazza duca d'aosta 4 - milano



GOMME PIRELLI

commissionari di vendita in ogni centro d'Italia



PUBBLICITA' [redacted] (Via S. Teresa N. 7)

12 OFF. IMPIEGO e LAV. L. 40 p.p.

(Continua da pag. 10)

LAVORO continuo domicilio esclusivamente nostre apprendiste taglio con[redacted], camiciaie; pantaloniste, [redacted]. Artitex, Via San Quintino 17. B1072

MAGLIFICIO cerca [redacted]ma maglieriste camplonista rettilinee. Telef. 70-510 lunedì ore 10-12. F2888

MANOVALI, qual[redacted], saldatori, frequentando nostri corsi autorizzati. Via Lombardore 4. 2373

[redacted]**ADRO** cercasi qualità persone casetta Astigiano cattivi vigne. Tel. 45-434.

MONTATORI elettromeccanici pratici vapore et saldatura cercansi disposti recarsi Napoli anche temporaneamente. Scrivere cassetta 3065, SPI, Torino. [redacted]

OFFERTE lavoro estero viene in Guida Emigrante. Richiederla: Ledit, casella 79 Foligno. [redacted]

PASTIFICIO [redacted] lavorante [redacted] indipendente pratico cappelletti a mano. Telefonare pomeriggio 773-632.

PER villa precollinare cercansi coniugi: marito custode e giardiniere moglie cuoca età 30-45 anni. Referenze controllabili pretese. Scrivere cassetta 8234, SPI, Torino. M2064

PICCOLA famiglia cerca ragazza anche primo servizio. Telefonare 775-110.

PICCOLA famiglia cerca tuttofare referenziata libera subito. Tel. 56-371.

PRIMARIA Compagnia Assicurazioni concederebbe in Torino agenzia importante. Agenzia città ad assicuratore professionista provata capacità, referenze. Scrivere cassetta 3044, SPI, Torino. F2979

RAGAZZO fattorino cercasi per cartoleria. Telefonare 53-990. F2679

REDDITO immediato, lavorando casa, richiedendo Guida: Tecnical, via Tagliamento, Foligno. [redacted]

PRIMARIA [redacted] attività centenaria ricerca subito elementi ventitrecinque trentacinquenni, presenza, serietà, mentalità ineccepibili media cultura da destinare previo periodo istruzione pratica, lavoro esterno. Possibilità buona sistemazione carriera. Scriv. [redacted] SPI, Torino

PRODUTTORI pubblicità esperienza ascietà cercasi affidare esclusive importante rivista condizioni ottime. Scrivere cassetta 6180. SPI. Torino. B068[redacted]

RA[redacted] cercasi praticissimo contabilità, paghe industria. Necessaria capacità, esperienza, referenze. Scrivere cassetta 6236 SPI. Torino. B1059

SALDATORI provetti [redacted] discrete frequentando Corsi rapidi presso Istituto San Secondo, via S. Secondo 51. Rilascio diploma ministeriale. T0317

SARTO uomo cercasi operaio abilissimo. Telefonare 43-019. [redacted]25

SERIA ditta assume esclusivamente specialisti impianti termici sanitari. Scrivere cassetta 8201, SPI, Torino. B0829

SIGNORINA scelta cerco lavori casa. Scrivere cassetta 6207, SPI, Torino.

SOCIETA' assume fresatori e aggiustatori prima categoria. Scrivere cassetta 6262, SPI, Torino. B1048

SOCIETA' chimica assumerebbe perito industriale pratico manutenzione generale impianti. Età 30-40 anni. Specificare [redacted] impieghi precedenti pretese referenze. Scriv. cassetta [redacted] Torino.

STENODATTILOGRAFA veloce 18-20enne cercasi. Domanda manoscritta, studi, referenze. Scrivere cassetta 6227. SPI, Torino. B1013

[redacted] Sua amante bambini media età, cerchiamo tavola serali, cercasi. [redacted] telefonare 595-524. M1092

TUTTOFARE referenziata cercasi. Telefonare 73-617 dalle 8-10, 13-15.30 oppure presentarsi stesso orario. Greco, Susa 42, Torino. M2120

TUTTOFARE robusta, provetta lavandaia, pomeriggio cerchiamo. Castagnoli, San Maurizio 5. M2026

ZONA cittadina intenso sviluppo affidansi nuovi uffici ad elementi provata capacità commerciale per organizzazione produttiva. Età richiesta da 21 a 45. Referenze, titoli studio e curriculum. Scrivere a cassetta 1294, SPI, Torino.

13 DOMANDE IMPIEGO prime 10 par. L. 20 cad., successive L. 30

ABILE aggiustatore stampista materie plastiche offresi lavoro sicuro. Scrivere cassetta 3039, SPI, Torino. [redacted]

ABILE lavorante sarta ventinovenne cerca lavoro esterno. [redacted] cassetta 3077. SPI, Torino. F2906

ABILE smaltrice rimagliatrice calze offresi. Telefonare 22-557. F2081

ABILE tuttofare 35enne offresi giornata oppure ore. Telefonare 794-432. 14694

ABILISSIMA lavori ufficio, piccola contabilità, nozioni lingue, stenodattilografa, attualmente impiegata, cerca mezzo impiego seria ditta. Telef. 294-825 solo sera.

ABILISSIMA ritoccatrice fotografica e rammendatrice la maglia offresi. Scrivere cassetta 3078, SPI, Torino. F2032

AGGIUSTATORE meccanico generico abile elettromeccanico 1ª categoria libero subito offresi. Scrivere cassetta 6148, SPI, Torino. B0714

AIUTO contabile dattilografo pratico paghe contributi offresi. Scrivere cassetta 6232, SPI, Torino. B1049

AMMINISTRATIVO impresa edile trentacinquenne decennale scopo miglioramento offresi. Scrivere cassetta 6229. SPI, Torino.

ANZIANO bisognoso occuperebbesi lavori pulizia, custode maschera, militare pretese. Telefonare 771-878.

ASSISTENTE edile 20enne pratico costruzioni civile offresi seria impresa. Scrivere cassetta 2195 SPI, Torino. F2069

ATTIVA contabile, praticissima ogni lavoro ufficio, referenziata, offresi. Scrivere cassetta 6230. SPI, Torino. B1035

AUTISTA fattorino 30enne offresi referenziato anche pulizia. Tomasi, Buenos Aires 38. G0198

AUTISTA [redacted] 2ª scoppio offresi anche mezza giornata. Scrivere cassetta 3042, SPI, Torino. F2963

AUTISTA tutte patenti robusto, volonteroso [redacted], libero subito. Mazzap, via Bava 27.

AUTISTA [redacted] 2ª Diesel libero subito offresi. Telefonare 278-266. B0934

AUTISTA 2ª cerca impiego qualunque genere, re[redacted]. Scrivere [redacted] 3040, SPI, Torino. F2953

CINQUANTANOVENNE occuperebbesi presso signora sola o interni. Telef. 770-183.

COMMESSA 18enne licenza commerciale conosce libero francese offresi preferibilmente negozio abbigliamento calzature. Scrivere cassetta 8227, SPI, Torino.

CONIUGI astigiani mezza età soli marito autista cercano portineria. Telef. 38-587.

[redacted] trentacinquenni offronsi portinai o domestici. Telefonare al [redacted].

CONTABILE esperto questioni fiscali offresi ore serali per tenuta, impostazione contabilità a ricalco e normali. Scrivere cassetta 3050, SPI, Torino. [redacted]

CUOCA Stila 54 anni tutto fare. Scrivere cassetta 8221, SPI, Torino. B0965

[redacted] giornata oppure stagione campeggio referenziata offresi. Scrivere Cecchini, XX Settembre 74. F2905

DARE! cambio camera uso lavoro oppure sistemazione mezza giornata centro Torino referenziata 40enne. Scrivere cassetta 6253, SPI, Torino. B1002

DATTILOGRAFA occuperebbesi qualsiasi lavoro, purché decoroso. Referenze. Telefonare [redacted]. F2867

DATTILOGRAFA ventitreenne pratica contabilità impiegherebbesi. Tel. 883-295.

DICIANNOVENNE colta pratica lavori ufficio dattilografa 2º impiego offresi. Telefonare mattino 72-077. B0571

[redacted] patente 2ª [redacted] offresi subito, buone referenze. Tel. 566-787 ore 15-16. M1972

DICIANNOVENNE, presenza, dattilografa offresi anche altro lavoro decoroso. Telefonare 377-704. F2977

DICIANNOVENNE stenodattilo fatturista corrispondente, ottima presenza, [redacted] ufficio, volonterosa et attaccamento al lavoro offresi. Telefonare 500-084. [redacted]46

DICIASSETTENNE stenodattilografa, impiegherebbesi anche aiuto ufficio, miti pretese. Telefonare 527-871. T0573

DICIASSETTENNE volonterosa [redacted] presenza offresi [redacted]. Telef. 287-638.

DICIOTTENNE steno-dattilografa computista, fatturista, corrispondente francese, bella calligrafia, 2º impiego offresi. Referenze. Scrivere cassetta 3053, SPI, Torino. F3043

DIPLOMATA colta seria occuperebbesi studio educazione bambini o lavori decorosi. Telefonare 684-278. D0226

DIPLOMATO libero al mattino offresi qualsiasi lavoro ufficio. Telef. 70-153.

DIPLOMATO 40enne, serio, presenza, ex-proprietario coltivatore diretto azienda agricola estera offresi direzione tecnica azienda agricola regioni settentrionali, cauzione, referenze morali ineccepibili. Giraudo, via Bardonecchia 53, Torino.

DISTINTA [redacted] presenza ex-contabile 40enne offresi ufficio, cassiera, segretaria. Scrivere cassetta 3056, SPI, Torino.

DONNA offresi tre mezze giornate settimana lavare e stirare famiglia, pensione. Bellotto Maria, via Cesare Balbo 6.

ELETTRICISTA pratico impianti interni offresi. Telefonare 701-067. B1026

ESATTORE mandati fiducia lavori facili fatiche pensionato. Scriv. cassetta 3066, SPI, Torino. [redacted]

EX-carabiniere 35enne, 3ª tenenza patente occuperebbesi magazziniere custode fattorino, mandati fiducia. Massima serietà e referenze. Scrivere Carboni, c. Marconi 8. B0986

FATTURISTA, stenodattilografa, computometrista offresi. Telefonare 772-[redacted].

GEOMETRA 28enne scopo miglioramento occuperebbesi immediatamente ovunque. Scrivere cassetta 3072, SPI, Torino.

GIOVANE pratico elettricità radio offresi miti pretese. Telefon. 701-967. B1023

GIOVANE energico volonteroso offresi qualsiasi lavoro, diploma saldat[redacted] Scrivere cassetta 3037, SPI, Torino.

GIOVANE stenodattilografa pratica lavori ufficio cerca serio impiego. Tel. 630-078.

IMPIEGATO casa spedizioni lunga pratica traffico internazionale import-export cerca sistemazione presso stabilimento industriale ditta commerciale. [redacted] cassetta [redacted], SPI, Torino. F3063



[redacted] cauzione, signora colta, bella presenza, pratica commerciale, buona conoscenza tedesco, francese, occuperebbesi cassiera, mandati fiducia, portineria, auto, referenze. Scrivere cassetta 6340, SPI, Torino. B0985

DISTINTA pensionata [redacted]o, o[redacted] a seria ditta, disposta viaggiare, massima serietà. Telefonare 389-209. B0914

[redacted]o facchino, fattorino, referenze servizio 14 anni, offresi ovunque, specialmente campagna, pretese modeste. Telefonare 526-076. Scrivere [redacted] 8235. SPI, Torino. M2096

DOTTORE in fisica buona conoscenza inglese e francese militare [redacted], referenze ineccepibili, cerca occupazione. Scrivere cassetta 3067, SPI, Torino. F2856

EX ufficiale 36enne energico abilissimo trattare offresi seria ditta. Scrivere cassetta 6243, SPI, Torino. B0942

FUOCHISTA patentato terzo grado generale [redacted] offresi. Chiolato Gaetano, San Domenico 12. G0172

GEOMETRA 25enne, esente militare, cottimo lavori catastali, pratico [redacted]re, progettista e provetto lucidatore rilievi offresi, miti pretese. Telefonare [redacted]

[redacted] per molti anni procuratore tecnico impresa costruzioni lavori stradali, idraulici, ferroviari e catasto nazionale, conoscenza vari mandati scopo miglioramento offresi. Scrivere cassetta [redacted] SPI, Torino. [redacted]

GIOVANE diciottenne pratico montaggio stampi [redacted] Telef. 559-084, 44-307.

[redacted] serio presenza moralità licenza ginnasiale, dattilografo, cerca impiego, anche ore saltuarie. Telefonare 371-995.

GIOVANE abili [redacted] offresi [redacted] ufficio lavori adeguati, miti pretese. Scrivere cassetta [redacted] 6220, SPI, [redacted]. [redacted]

INFERMIERA diplomata, presenza, [redacted]sinistrata offresi assistenza compagnia persona sola, governo casa guardaroba, bambini, qualunque lavoro decoroso. Telefonare 26-109. G0123

INFERMIERE autista il buona pratica, [redacted] offresi. Scrivere [redacted]2, SPI, Torino. F2866

INGEGNERE elettrotecnico ventinovenne pratica [redacted] impianti elettrici industriali [redacted]. Scrivere cassetta 6131. SPI, Torino. B0557

INGEGNERI per servizi tecnici cerca importante stabilimento meccanico Torino. Scrivere cassetta 6197, SPI, Torino.

INSEGNANTE ex-ufficiale offresi istitutore collegio. Scrivere cassetta 3073, SPI, Torino. F2872

LAUREANDO chimica industriale esente militare disposto trasferirsi, cerca adeguata occupazione. Scrivere cassetta 6209 SPI Torino. B0921

NEO-diplomata dattilografa offresi gratuitamente serie uffici per tirocinio. Telefonare 271-514. F2869

OFFRESI bravi dattilografo presso Enti. Ottime referenze. Interprete francese italiano spagnolo. [redacted] 570-126.

OFFRESI, referenze, seria indossare, giovanissimo capo fabbrica specchi cristalli vetri, diplomato ex-molatore argentatore. Considererei trasferimento: D. G. Bessolo, piazza Nazario Sauro 10

OPERAIO extra lavori eseguirebbe lavoro meccanico a domicilio. Scrivere cassetta 6213, SPI, Torino. B0946

PENSIONATO offresi magazziniere fattorino. Scrivere cassetta 6265, SPI, Torino.

PERITO industriale elettrotecnico torinese 33enne pratico impianti elettrici industriali, lavorazioni meccaniche ed elettromeccaniche in genere, occupato grande complesso milanese offresi seria azienda. Scrivere cassetta 6241, SPI, Torino.

PERITO meccanico capacità, pratica quinquennale, esente militare offresi. Scrivere cassetta 6249, SPI, Torino.

PIEMONTESE 28enne presenza patente 2ª, cauzione, offresi come magazziniere, aiuto contabile, mansione fiducia. Scrivere cassetta 2021, SPI, Torino. F2776

QUINDICENNE steno-dattilo-computometrista pratica lavori ufficio offresi primo impiego. Tel. 683-979. G0036

[redacted] pratica ufficio rappresentanze, partita doppia, paghe, corrispondenza francese inglese, venticinquenne offresi. Scrivere cassetta 2084, SPI, Torino.

[redacted] 25enne stenodattilo-computometrista offresi primo impiego. Scrivere cassetta 6265, SPI, Torino. B1036

RAGIONIERE 38enne subentrare esperto [redacted] corrispondenza commercio lingue commercianti ore antimeridiane direzione medie piccole industrie aziende commerciali. Bonafini, Cavour 66, Moncalieri. B1017

SEDICENNE computista commerciale stenodattilografa computometrista, pratica fiscale, primo impiego offresi seria ditta. Telefonare 277-124 (ore 8-13). B0567

SEDICENNE diplomata stenodattilocomputometrista cerca impiego. Telefonare 294-400.

SEDICENNE stenodattilografa computometrista. 1º impiego offresi. Telef. 232-675.

SIGNORA pratica ufficio trasporti oppure cassiera, miti pretese. Tel. 62-443.

SIGNORINA bella presenza offresi tutto fare bar, con vitto-alloggio, possibilmente Torino. Scrivere [redacted], casella 27 E, Genova

SIGNORINA, contabile, ventiquattrenne, capacità, attivissima, lunga esperienza, referenze, offresi. Telefonare 394-024.

SIGNORINA francese diplomata puericultura offresi istitutrice presso famiglia. Referenze. Scrivere cassetta 3043, SPI, Torino. [redacted]

[redacted] lunga pratica ufficio, dattilografa aiuto contabile offresi anche mezza giornata. Telefonare al n. 654-391 ore 20-21. B1039

STENODATTILOGRAFA 16enne primo impiego offresi. Telefonare 658-568.

TECNICO tagliatore diplomato sviluppo modelli serie misura con figurino, miti pretese, offresi ovunque. Scrivere cassetta 6216, SPI, Torino. B0931

TELEFONISTA pratica lavori ufficio offresi. Scrivere cassetta 6233, SPI, Torino.

TORNITORE 1ª categoria offresi. Scrivere cassetta 3080, SPI, Torino. F2810

TORNITORE 2ª categoria 24 anni munito patente auto offresi. Telef. 44-307 059-084. G0062

TRENTAQUATTRENNE, referenze, presenza, pratica tabaccheria [redacted] dalle 8 alle 12 possibilmente studio medico. Scrivere cassetta 3068, SPI, Torino.

[redacted] occuperebbesi [redacted]sione lavoro. Scrivere cassetta 3028, SPI, Torino. G0157

TUTTOFARE offresi 8-12 e 14-16. Telefono 671-16. B0879

VENTENNE, licenza commerciale, offresi commessa od aiuto magazzino. Scrivere cassetta 6188, SPI, Torino. B0737

VENTENNE offresi commessa tuttofare a giornata. Scrivere cassetta 3045, SPI, Torino. F2981

VENTICINQUENNE, diplomato, impiegherebbesi magazziniere sorvegliante, telefono. Scrivere cassetta 6224, SPI, Torino



VENTICINQUENNE conoscenza lingue inglese e tedesca acquisite estero, pratico lavori ufficio offresi serio impiego. Scrivere cassetta 6220. SPI, Torino.

VENTIQUATTRENNE, licenza commerciale, praticissima commessa pasticceria trattamento clientela, occuperebbesi ovunque commessa preferibilmente drogheria o abbigliamento. Scrivere cassetta 6238, SPI, [redacted]rino. B0910

VENTISEIENNE volonteroso saldatore offresi [redacted] qualunque lavoro stabile. Scrivere [redacted] S. Francesco al Campo (Torino)

VENTITREENNE barista cameriere bella presenza, miti pretese, offresi. Telefonare 688-126. F2893

15 PIAZZISTI, RAPPR. L. 30 p.p.

ACCREDITATO elettricista cerca agenti considerevoli integrare propria attività con offerta utile sicuro guadagno. Fratelli Venia, Coggiola. 14575

AVENDO quattro mesi liberi, giovane attivo con giardinetta accetterebbe qualunque lavoro con macchina o senza purché redditizio. Fermo posta, Piazzetta, passaporto 5709514. F3021

CERCANSI piazzisti documentabilmente introdotti salumerie, commestibili, drogherie, ottime condizioni. Scrivere cassetta 9036, SPI, Torino. G0156

CERCANSI viaggiatori [redacted] auto propria e concessionari introdotti presso colorifici falegnamerie rivenditori macchine utensili legno [redacted] e vernici. Referenze. Aeromeccanica I.M.A., via Trivulzio 22, Milano. 14456

CERCASI rappresentante per Torino con deposito ed autovettura per vendita Prealpe aperitivo analcoolico. Indirizzare ditta F. Pratis, Saluzzo. 14481

ESPERTO rappresentante grande Casa, cultura, troppa concorrenza rami meccanica falegnameria, viaggiando auto Piemonte [redacted] incarichi [redacted] rompere crediti. Scrivere cassetta 6170, SPI, Torino. B0709

ELEMENTI [redacted] parola cerca periodico per facile [redacted] abbonamento retribuito. Scrivere e Europa Unita c. casella postale 1885. Milano. 14645

FORNITURE alberghiere posateria coltelleria ecc. Solingen cercano introdotto rappresentante Piemonte. Scrivere casella 369 D, SPI, Milano. 14658

GELATERIE, primaria casa creme per gelati e surgelati specialità cerca rappresentanti depositari molto introdotti. Ottime condizioni, assistenza personale diretta. Referenze. Scrivere casella 388 D, SPI, Milano. 14646

IMPORTANTE produttrice specialità antibiotiche e chemioterapiche cerca propagandisti medici per Torino. Referenziare. Scriv. cassetta 6217, SPI, Torino.

INDUSTRIA nazionale cioccolato caramelle con deposito Torino assume piazzista introduzione documentata, ottime provvigioni. Scrivere cassetta 6206, SPI, Torino. B0983

INTRODOTTISSIMO Compagnia assumerebbe rappresentanza macchinari per gelo et alimentari. [redacted] Z 01620, SPI, Napoli. 14651

INTRODOTTISSIMO prov. Torino alimentari, drogherie, [redacted] automezzi, magazzini, assume rappresentanze lucido, cera, insetticidi, articoli vari di buona marca. Rossetti, via G. Barbera 18, Torino. G0127

R[redacted] cioccolato, caramelle, biscotti, prodotti dolciari e genere, assumerebbe Campania, Lucania, Molise, antica [redacted] ditta, [redacted] propri automezzi, magazzini, [redacted]dente. Scrivere: casella Z/01619, [redacted], Napoli. 14652

RAPPRESENTANZA vermout, [redacted]ali, vini tipici assumerebbe Campania, Lucania, Molise, antica accreditata Casa vinicola, propri automezzi, magazzini, personale dipendente. Scrivere: casella Z/[redacted]2, SPI, Napoli. 14650

(Continua a pag. 13)



PUBBLICITA' ECONOMICA (Via S. Teresa N. 7)

15 PIAZZISTI, RAPPR. L. 40 p.p.

(Continua da pag. 11)

PRIMARIA casa smalti, colori, vernici cerca agente di vendita negozi, imprese, industrie, piazza Torino. Massime referenze. Scrivere Pubbliman, [redacted], Genova. 14397

RESIDENTE Biellese, introdotto industrie cereali vendita prodotti speciali saldatura già conosciuti. Alta provvigione. [redacted] casella 379 D, SPI, Milano.

SOCIETA' commerciale prodotti elettromeccanici, decennale, primarie referenze bancarie, introdotta principali aziende italiane, consorzi, attualmente rappresentante di Case di fama mondiale, partecipante a Fiere di Milano, Bari, Padova, Verona, Saloni dell'Automobile di Torino e Parigi, disponendo uffici e magazzini propri, furgone pubblicitario, personale tecnico specializzato assumerebbe rappresentanze anche con acquisti in proprio di prodotti inerenti, eventualmente [redacted] vendita fabbricanti. Scrivere casella 3010, SPI, Torino. F7706

TRENTENNE introdottissimo alimentari coloniali Campania assumerebbe rappresentanza deposito, auto. Casella Z 01620, SPI, Napoli. 14652

16 ANNUNZI MATRIM. L. 70 p.p.

AGIATISSIMA, bella 24enne, possidente, sposerebbesi. Scrivere [redacted] 8108 SPI Torino. 10999

AVVOCATO titolato 38enne capitale centocinquanta milioni sposerebbe uguali condizioni. Scrivere patente auto 234661 Fermo Posta, Genova. L4548

BELLA presenza 33enne impiegata cerca conoscenze sposerebbe [redacted] diplomato ottimo impiego. Inanonimi. Scrivere casella [redacted] SPI, Torino. G9124

BENESTANTE 1,65, snella, sposerebbe agiato, sessantenne, solo. Scrivere casella 8187 SPI, Torino. M1904

BIONDA signorina quarantacinquenne finissima educazione colta intelligente sposerebbe industriale commerciante professionista benestante. Inanonimi. Scrivere casella 6105 SPI, Torino. 80623

BRUNA 22enne, 1,70, relazionerebbe scopo matrimonio, operaio alto, 25-30enne. Scrivere casella 3049 SPI, Torino.

CINQUANTADUENNE benestante [redacted] casa [redacted] carattere presenza, sposerebbe [redacted] economicamente indipendente. Scrivere casella 3025, SPI, Torino. F2789

CINQUANTASEIENNE commerciante buona posizione economica risposerebbe seria disposta collaborare. Inanonimi. Scrivere casella 3062 SPI, Torino. F2826

DISTINTA diplomata, ottima posizione, sposerebbe colto, sportivo commerciante, professionista, con auto, [redacted] posizione, massimo 50 anni. Richiedesi serietà, distinzione. Scrivere casella 2294 SPI, Torino. F2613

DISTINTO, presenza, posizione, celibe, 53enne, sposerebbe contadina operaia. Scrivere casella 6173 SPI, Torino.

DOTTORE farmacista, ventinovenne, sposerebbe vedova, signorina, ricca, media statura, simpatica, disposta finanziare acquisto importante farmacia città. Assicurasi massima segretezza. Cestinansi anonimi. Scrivere casella 3023 SPI, Torino.

FARMACISTA ventiseienne bella presenza dote 10.000.000, eredità, sposerebbe medico, ingegnere o laureato trentaquarantenne. Scrivere casella 9 E, SPI, Genova. 14506

FASCINO signorilità eleganza giovane lau[redacted] ineccepibile conoscerebbe scopo [redacted]trimonio distintissimo adeguati altissimi valori morali sentimenti affettuosissimo. Scrivere precisando età posizione sociale finanziaria. Inanonimi. Scrivere casella 3023 SPI, Torino. F2751

GIOVANE distinta carina relazionerebbe signore agiato scopo matrimonio. Scrivere casella 8192, SPI, Torino. M0946

GIOVANE 30enne sardo 1,65 operaio Fiat 55 mila mensili conoscerebbe scopo matrimonio signorina 23-30 anni possibilmente con impiego. Scrivere casella 8244, SPI, Torino. M2140

GIOVANILE impiegata torinese quarantottenne casa arredata sposerebbe 50-55enne posizione sicura. Scrivere casella 2185 SPI, Torino. F2264

IMPIEGATA statale trentatreenne provinciale [redacted] presenza. Inerenza claudicante sposerebbe settantrinquale posizione sicura. Dettagliare. Inanonimi. Scrivere casella 6115 SPI, Torino. 80519

IMPIEGATO 38enne 1,64 relazionerebbe scopo matrimonio con signorina o vedova simpatica affettuosa. Scrivere casella 8034, SPI, Torino. G9318

INGEGNERE 43enne, industriale, distinto, sposerebbe seria, affettuosa. Scrivere casella [redacted] SPI, Torino. [redacted]

ITALIANO, commerciante, cultura superiore, elevati sentimenti, buon carattere, presenza, sposerebbe 30-35enne doti morali, dolce. Greenamawela 85, Fermo Posta, Lugano (Svizzera). [redacted]

[redacted] alta giovanile requisiti fisici morali ineccepibili, appartamento lussuosissimo proprio, priva adeguate conoscenze, sposerebbe medico affermato, ingegnere, dirigente industriale laureato alto, serissimo celibe solida posizione economica, residente Torino 45-50enne. Dettagliare. Inanonimi. Scrivere casella 6213 SPI, Torino. 80909

LAUREATO, alto, posizione, sposerebbe signorina 25-27enne, condizioni adeguate. Inanonimi. Scrivere [redacted] 6347, SPI, Torino. 80974

LAUREATO trentatreenne torinese distinto posizione conoscerebbe scopo matrimonio signorina bella presenza 25-28enne, diplomata, laureata. [redacted] casella 6149 SPI, Torino. 80716

LAUREATO trentottenne presenza buon impiego conoscerebbe scopo matrimonio signorina bella presenza affettuosa massimo trentaquattrenne. Serietà. Inanonimi. Dettagliare. Scrivere casella 6144 SPI, Torino. 80604

MECCANICO tecnico cinquantacinquenne, sposerebbe insegnante disposta pensionarsi a trasferirsi Genova. Scrivere casella 2276 SPI, Torino. F2471

MEDICO settentrionale, distinto, bella presenza, ottima posizione finanziaria sociale e professionale, relazionerebbe scopo matrimonio 28-35enne elevati sentimenti, moralità assoluta, distinta, bella, adeguate condizioni. Trattasi anche parenti. Riservatezza assoluta. Inutile rispondere senza requisiti richiesti. Cestinansi anonimi. Scrivere casella 18-C, Sipra, Torino. 14372

OPERAIO Fiat 37enne conoscerebbe scopo matrimonio signorina 30-36enne anche contadina. Scrivere casella 6265, SPI, Torino. 81070

PENSIONATO statale vedovo 66enne piccola proprietà relazionerebbe con vedova o signorina 50-55enne affettuosa [redacted] illibata buoni sentimenti, scopo matrimonio. Scrivere casella 6176, SPI, Torino.

QUARANTENNE distinta bella presenza, casa arredata conoscerebbe scopo matrimonio cinquantenne distinto ottima posizione. Scrivere casella 6204 SPI, Torino.

RAGIONIERA, posizione indipendente, sposerebbe 55-60 anni, colto, distinto, affettuoso, solida posizione, elevati sentimenti, serietà. Scrivere casella 3285 SPI Torino. F2880

RAGIONIERE 40enne presenza, sposerebbe signorina bella, seria. Scrivere casella 6218 SPI, Torino. 80865

RAPPRESENTANTE quarantenne sposerebbe buona bella semplice. Scrivere casella 6208 SPI, Torino. [redacted]

SESSANTENNE piemontese, solo, ottima posizione, sposerebbe signorina o vedova, età e condizioni adeguate, negrietà e segretezza assoluta. Cestino anonimi. Scrivere casella 8184, SPI, Torino.

SIGNORA trentasettenne, figlio quattordicenne conoscerebbe ricco industriale commerciante, scopo matrimonio. Scrivere casella 3031 SPI, Torino. F2837

[redacted] 26enne conoscerebbe scopo matrimonio giovane settentrionale, celibe, [redacted] serietà. Scrivere SPI, casella 26-E, Genova. 14654

SIGNORINA 40enne povera ma buona dote, disposta collaborare commercio alberghiero, preferibile Riviera, conoscerebbe scopo matrimonio massimo 55enne, serietà assoluta. Scrivere casella 6110 SPI Torino. 10551

TIPOGRAFO ventinovenne sposerebbe signorina sarta. Scrivere [redacted] 6206 SPI, Torino. M1053

TRENTADUENNE sola priva conoscenze amante casa sposerebbe signore buon carattere massima serietà. Scrivere casella 3060, SPI, Torino. F2954

TRENTANOVENNE operaio buona posizione, alto 1,70, presenza giovanile, sposerebbe bella signorina, con impiego, o seria, anche contadina. Scrivere casella 8218 SPI, Torino. M1141

TRENTAQUATTRENNE settentrionale, distinto, ottima posizione sociale, conoscerebbe scopo matrimonio signorina, vedova molto bella, affettuosa, giovanile sentimentale, anche nullatenente. Massima riservatezza. Scrivere casella 6231 SPI, Torino. G6736

TRENTASETTENNE torinese celibe soldatinto media cultura ex-commerciante, ereditiero immobile piccola pensione lavoro saltuario zona religiosa trasferirsi sei paesi città signorina vedova 23-45enne pure con bambino, con alloggio decente partecipare, scopo matrimonio. Scrivere casella 6182 SPI, Torino.

TRENTENNE 1,74 commerciante sposerebbe bella seria 19-21enne anche provinciale nullatenente. Scrivere casella 6250, SPI, Torino. 80966

VEDOVA 35 anni desidererebbe affetto sposerebbe persona colta benestante scopi morali elevati. Scrivere [redacted] 5032 SPI Torino. L5454

VENTICINQUENNE, [redacted], bella presenza [redacted] impiego, sposerebbe professionista diplomato, laureato, preferibilmente 30-45enne anche vedovo con bambino, posizione sicura. Cestinansi anonimi. Scrivere casella 3071 SPI, Torino.

VENTICINQUENNE [redacted] posizione sicura, relazionerebbe scopo matrimonio signorina [redacted] bella presenza, [redacted] [redacted] 8180 SPI, Torino.

VENTINOVENNE sposerebbe giovane bella torinese. Scrivere casella 3075, SPI, Torino. F2902

VENTOTTENNE piemontese, 1,70, dipendente Fiat, risparmi, immobili, relazionerebbe scopo matrimonio con signorina seria, buona occupazione o artigiana. Scrivere casella 8156 SPI, Torino.

17 SMARRIMENTI L. 70 p.p.

ADEGUATA mancia riportando lupa alsaziana persa sotto a nome Loki smarrita martedì [redacted] pressi via Po corso S. Maurizio. Cantini, Po 29, tel. 833-083, 836-001. M2018

TROVATO cane lupo piccolore, Telefonare 890-154. 14700



... risparmia le noie delle partenze [redacted] regime freddo
.... risparmia il carburante nell'estenuante traffico cittadino
.... risparmia [redacted] motore negli sforzi ad alta temperatura
.... risparmia la batteria negli avviamenti difficili

AGIP



SPECIAL ENERGOL BP [redacted]

un solo olio per tutte l[redacted] stagioni

L'ENERGOL VISCO STATIC elimina i gravissimi inconvenienti dovuti al clima rigido: conserva la sua scorrevolezza anche con temperature molto fredde e perciò raggiunge immediatamente le parti del motore da lubrificare permettendo un avviamento facile e rapido e consentendo un risparmio di batteria e di carburante.

18 IGIENE e TERAPIA L. 70 p.p.

BAGNI turchi, cura obesità, [redacted] massaggi, pedicure, ultravioletti. S. Francesco d'Assisi 23. Telefonare 41-0[redacted].

DEPILAZIONE definitiva. Dottoressa Brescialini, Cabotto 8, Novara. Telefono 2566 (mattina). 10303

MASSAGGIATRICE viso, corpo, dimagrimento, distensione nervi. Telef. 74-971.

19 ANNUNZI VARI L. 70 p.p.

A investigazioni accertamenti infedeltà coniugali, informazioni, sorveglianze ovunque «Italpol», Madama Cristina 111. Telefono 687-574. 11775

A buoni prezzi troverete mobili in stile comuni. Facilitazioni, sostituzioni mobili usati. Da Catalano, Baretti 38 tel. 585-932

A istituto trentennale affidate informazioni private, prematrimoniali, sorveglianze. Pellegrini. Carlo Alberto 49-51, telefono 47-372 8242

A macchine cucire si applicano motoletti, riparazioni garantite. Tranquilli, Re Umberto 17, telefono 49-977. T1086

ABBIAMO agenti specializzati informazioni private, commerciali prematrimoniali. La Lince, S. Tommaso 24, telefono 578-738. T3617

ABBIAMO grande quantitativo camere, sale, tavoli, rinascimento sedie pelle 120.000. Assortimento sedie, tavolini, via Maria Vittoria 17, corso Vercelli 97.

ABBIAMO poltrone acciaio inossidabile prezzi fabbrica. Moilon, c. Vittorio 52.

ABBISOGNANDOVI investigazioni delicate prematrimoniali private, indagini civili: Cabalino dell'ombra, via Cavour 13 ang. Carlo Alberto, tel. 41-100, 521-549

ACCERTAMENTI, informazioni, indagini, sorveglianze, investigazioni. Mondial, Cavour 6, telefono 521-181 4265

[redacted] paghiamo 20.000 frigoriferi cucine gas, giradischi radio grandi, cerchiamo cambio televisori, frigoriferi, lavatrici, cucine gas, tubodiscografi ultimo modello. Franco Lotito. Scrivere, telefonare Fumagalli, via Dominici 1, Milano, telefono 709-282.

[redacted] Casa del Mobile, Bogino ang. Battisti. Camere massicce 75.000, tinelli 21.000, grandi armadi 25.000. Facilitazioni. 2774

[redacted] scalabiagoni, occasioni, installazione idraulica. Pellico 5, telef. 62-698.

CARAMBOLA calcio bil[redacted] pallacanestro vendesi anche rateizzate, occasionissime. Telefonare 683-727. 10505

CAUSA partenza vendo sala pranzo Rinascimento come nuova. Telef. 775-634.

CAUSA partenza vendo stufa, lettonomento, cucina, guardaroba antico. Telefonare 533-306. 81054

[redacted] occasione pianoforte mezza coda numerata nr. 241. Telefonare 690-965.

[redacted] [redacted] vendo pelliccia visone pertano (?) tutto volpe argentata. Telefonare 687-874. 81019

CONSOLLE, specchiere, appliques, cornici, lampadari lavorazione artistica tipo Gaberti 31. 10869

DUBIED 12 x 30 nuova vendesi. Telefonare 551-750. F3071

IMPORTANTE! Per spostare locali avendo ottenuto camere, sale, soggiorni tutti stili. Facilitazioni. F.lli Minotti, corso Vittorio Emanuele 36. 8222

LIQUIDIAMO a prezzi sottocosto radio modelli di stufe elettriche produzione 1951-1955. L'Elettrica, piazzetta Madonna Angeli 2, telef. 553-979, 531-477, via Andrea Doria 9, telef. 61-278. 14815

MAGLIAIE macchine nuove semispeciali acciaio tedesco 5/100 220.000, 7/100 310.000 8/100 350.000, 12/100 445.000, 14/100 480.000. Macchine maglieria, via Po 32 ang. vicolo Gianotti 10 telefono 882-238. T4257

MAGLIERISTE! Attivo macchine moderne: [redacted] 5000 mensili; 10x80, 8x08; 12x100, [redacted]; 8x70, 7000, Cassoni, S. Quintino 4. T1954

MAGLIERISTE! Macchine maglieria [redacted] sa d'occasione garantite da lire 50.000 in poi. Avanti ottimi. Visitateci! Giraldo, via San Francesco Paola 4, telefono 47-886 T4075

MOBILI Bianco, piazza [redacted] 1, saloni, camere 4 porte 95.000, cucine 32.000. Specialità sofà, mobili letto.

AL Centro Radio, 3, Secondo 48, cambiamo vecchi apparecchi con nuovo radio modulazione di frequenza per ascoltare programmi televisivi. Frigoriferi, lavatrici, televisori, cucine, elettrodomestici. Sconti speciali, rateazioni. 9814

AMMOBILIAMENTI Treves, [redacted] Piazza 23, cento camere, barocco, rinascimento, novecento, fabbricazione propria. Sconto 20 %. Rateazioni. 811

ANTICAGLIE mobili soprammobili quadri porcellane antichità oggetti vari acquisto. Telefonare 694-657. 80665

ANTICAMERE barocco veneziano rinascimento impero consolle medaglioni. Rappresentante corso Racconigi 124 bis.

ATTENZIONE! Matrimoniali 65.000, cucine 28.000, Lagrange 29 (cortile), Principe Amedeo 11 U. 8819

MOBILI «Casabella», vasta esposizione garanzia, lunghe rateazioni, cambio mobili. Via Garibaldi 4, telef. 521-107.

MOBILI «Casteorena», Vercelli 30, vasto assortimento, 30 rate, cambi. Telefonare 21-105. 1141

MOBILI casa, ufficio. Facilitazioni pagamento. Gloria, via Belfiore ang. via Baretti, telef. 683-767. T4520

MOBILI lusso e comuni: rateazioni, consegna gratuita provincia. Armandio Diaz 2 (lungo Po). [redacted]

MOBILIFICIO Orap 30 rate, camere da 98.000. Tinelli da 48.000. Vasto assortimento. Via Garibaldi 9 (cortile). 606

[redacted] [redacted] casa [redacted] [redacted] arredamento. Per l'arredamento [redacted] ogni casa: Mobili Barovero, via Valperga Caluso angolo via Belfiore 43. (Facilitazioni). 9467

PALETO' vestiti pura lana uomo donna, pellicce, impermeabili, coperte vendo 3500, 5000, 8500. Scavino. Saluzzo 19.

PIANOFORTI Coesvalo, Cairoli 14, telefono 81-104, nuovi, occasione vendo, cambio, riparo, noleggio. 13761

PIANOFORTI, Pollino, via Po 6, vasto assortimento ogni marca, nuovi e d'occasione, sconti speciali e comode rateazioni anche senza anticipo. Noleggi, cambi, riparazioni. 8583

PRESSO mobilificio Gloria, via Belfiore 16 angolo via Baretti, per rinnovo locali, e merce vendono tutti i mobili a prezzo fabbrica. Telefonare 683-767.

PROFESSIONISTA cerca recapito telefonico presso famiglia. Scrivere casella 6240 SPI, Torino. 80925

SARTA esperta confeziona accuratamente paletò 5500, tailleurs 6000. Telefonare 882-691. M1080

STUFE, cucine, le migliori e convenienti. Richelie Buova Aldo corso E. Mauriziana 25. T4349

VENDESI servizio posate argentate, 100 pezzi, 32.000. [redacted]. Telefonare 21-981. F3790

VENDO grandissimo lampadario cristallo, risolubile ore 11 mezzogiorno, Carlo Alberto 44. F2820

VENDO occasione camera letto Barocco piemontese. Telefonare 381-005.

VENDO Super famiglia, biancheria tele ciassiche, sartoria, bottoniere, motori, Statelli, soleggiat, Agagliato, Giuberti 1.

VENDO mola per vigne. Telefonare 84-416.

20 AUTOMOBILI L. 70 p.p.

A banconibile interessi la Compagnia Italiana Finanziamenti Auto, via Arsenale 18 bis, telef. 51-071, concede prestiti su autoveicoli fino 24 mesi. Assoluta serietà e discrezione. 6282

[redacted] buon prezzo [redacted] [redacted] 500 C perfetta. Telefonare 531-901 F3111

A buone rateazioni 1400 metano, 103 TV, 600, Belvedere, Topolino, camioncino, furgoni. Cavallero, Brescia 19. T2529

[redacted] vende rateando 103 TV, Appia, 600 Belvedere, 1400, [redacted] Ardea, [redacted] Regina 153. T4259

ABBIAMO assortimento autovetture semi-nuove occasione. Prenotazioni, cambi, ra[redacted]. Autosalone, Vinzaglio 5.

ABBIAMO camioncino 1100 q.li 10 FLR, 103 furgone 9 q.li portata, semintercar, Corso Napoli 48. G0169

AGENZIA Montebello n. 4, tel. 883-[redacted] compera vende auto, permuta moto, orme giardinetto, 500 C, 500 A. 8084

ALL'AUTOAGENZIA Cosdor, corso Palestro 4, [redacted] 50-[redacted], Appia seconda serie nuova, 103 direzi. 1400, 1100 E, 600 nuove, semintuove, Belvedere diverse, 500 C, cambi, rateazioni. T8523

ALL'AUTOSALONE «Bonicco». Esclusivista Vignale, esposizione vendita [redacted] Modelli. Vasto assortimento autovetture usate [redacted] tipo e [redacted] via Nizza [redacted], Telefono 633-318. 6074

ABBIAMO rateizzarete 1100-103, 1100 E, 1400, giardinetta, belvedere, 1100 familiare, Topo C, camioncino originali 7-10 quintali, Corso Brescia 4. 787

ALL'AUTOSALONE «Tessiore», Roma n. 237 bis, telefono 42-535, occasionissime Alfa 1900 Super, Giulietta Sprint, Giulietta, Aurelia Granturismo 2000-2500, Appia, Ardea, 1400, 103, 103 TV Spyder, 103 familiare ultime, 103 familiare metano, 1100 E, 1100 L furgone. Cambi, rateazioni. 10970

ASSORTIMENTO 103, Appia 1950-54-55, Ardea 1950-52, Aprilia 1949, 1100 B E, 500 vetture, belvedere, giardinetta. Rateazioni. Autoagenzia Scholia, Galliari 11, telef. 60-494. 6474

AUTOAGENZIA Petrarca 6, tel. 61-501. Autosalone Porta Nuova, XX Settembre 7, tel. 46-681. Giulietta Sprint nuova, semiusate, Appia nuove, Aurelia B 12, 2500 bestraiale Alfa Super, 1400 D nuova, 103 semiusata, diversi elaborati, 600 nuove semiusate. 103 I autovetture. Rateazioni, occasioni. 13855

AUTOCARRO, [redacted] Fiat-Saya, via Baretti 33. Prevista vende autovetture nuove coll'esigendo coefficiente. Dispone inoltre vasto assortimento autovetture usate che vende con garanzia mesi 6: 103 tutte tinte, 1400, 1900 benzina e metano, Alfa TI perfetta, Aurelia B 20, B 21, Ardea 5 marce, furgone BLR 10 quintali, 1100 Stella Alpina. Facilitazioni bimestre. Telefonare 60-000, 683-074.

AUTO-CARROZZERIA riparazioni accurate, prezzi speciali ai commercianti. Madonna 216, telef. 523-830. M1000

AUTOMEZZI depositione compero, Briola, via Fossato 123, telef. 299-953. 80997

AUTONOLEGGIO: abbiamo vetture senza autista, D'Aquila, Pareti 3. Telefonare 80-610, 368-960. [redacted]

AUTONOLEGGIO, Duchessa Jolanda 32, 1400 A, 103, 600, Belvedere. 1100 B. Telefonare 773-935. 378

AUTONOLEGGIO Moderno con [redacted] servizio domenicale, notturno. Telefonare 26-931 3094

BELVEDERE bellissima, Ardea (1949), 1100 E semintuove, Aprilia (1949), camioncino (515). Facilitazioni. Telefonare 73 575. F2653

BATTERIE ricostruzione nuove. Garanzia, consegna immediata. Grimm, San Francesco da Paola 31, tel. 47-143. L8783

BEDFORD, Austin, Dodge, Jeep, Ford, G.M.C., Chevrolet, ricambi sempre pronti. De Leon, corso Vittorio 38, telef. 48-301

BELVEDERE bellissima, 1100 E, semintuova, Ardea (1948), Aprilia (1949), camioncino (615), facilitazioni. Tel. 73-575

BELVEDERE perfettissima metà 1953 qualunque prova vendo privato. Telefonare 22-036. 80525

CAMIONCINO BLR 10 ql. impianto metano semintuovo urge vendere. Telefonare 774-386. F3012

CANTINO, via Brandizzo [redacted] 18, 23-938, acquista auto da demolire, vende ruote gommate e assali per carri agricoli e pezzi ricambio, [redacted] anche autocarri piccoli a grande portata. 1155

CEDIAMO sottoprezzo listino: Fiat 600 nuova di fabbrica, Fiat 1400 370.000, 103 bellissima 680.000, Topolino 130.000, 600 occasionissima 460.000, Belvedere 440.000. Motoleggera idrofiex nuova di fabbrica. Autoagenzia «Savoia», Tiziano 21. 10634

CONTACHILOMETRI indicatori benzina contagiri manometri specializzato. Ni[redacted], Pio Quinto 13. 00793

FACILITANDO permutiamo vetture nuove con usate, 1400 B, T.V. 1100-103 Corso Brescia 4. T4004

[redacted] Ardea 5 marce vera occasione urge vendere. Telefonare 284-680.

[redacted] ottimo stato vendesi Autofficina Bos, via Lanfranchi 2.

IPITAUTO anticipa e finanzia su autoveicoli 12-24-36 mesi. S. Quintino 4 bis. Telefonare 53-948. 5426

METANIZZATE vostri automezzi presso «Lamar», unica fabbrica locale di apparecchiature. N[redacted] prezzi di [redacted] [redacted] Garanzia anni due. Crescentino 26 Telefonare 20-883. 1319

[redacted] centrale rifornimento Agip Speri offre condizioni assoluto favore per impianti su automezzi nuovi usati Torino. Assistenza specializzata, facilitazioni pagamento. Sprio, [redacted] 71, telefono 290-300. 13425

MULTIPLA 6 [redacted] azzurra km. [redacted], 6 mesi, forse tagliando, vendesi. Telefonare 287-588. G9066

OTTIMA 1100 [redacted] [redacted] furgoncino 500 C 225.000, camioncino. Corso Vittorio 117. M0091

OTTIME condizioni vendesi 1100 E. Riacco, via Torricelli 53. F2945

PRIVATO acquista 1100 A B. Scrivere casella 6133, SPI, [redacted] [redacted] [redacted] vende a privato 103 [redacted] condizioni, [redacted] intermediari, via Nera 3. F3603

PRIVATO vende a privato macchina 1100-E in buon stato. Telef. 223-120.

PRIVATO vende bellissima Aprilia 12 volt [redacted] occasione. Telefonare 690-146.

PRIVATO vendo Chevrolet metano 5 bombole, ottime condizioni. Faira, Rivarolo Canavese, corso Torino 66, tel. 20-69.

PRIVATO vende privato 600 [redacted] legno, ottime condizioni. Telef. [redacted].

PRIVATO vende 500 C bellissima perfetto ordine, compero belvedere. Telefonare 33-353. 80684

[redacted] vende 500 C giardinetta bellissima meccanicamente perfetta. Telefonare 36-216, Bologna 19. G0183

PRIVATO vende 1100 E bellissima. Telefonare 84-961. G0119

PRIVATO vende 1100-103 6 mesi grigio perla fasce bianche fodere perfetta. Telefonare 583-356. 80970

[redacted] 750, immatricolazione 1952, ottima, privato vende, cambia. Galliari 25.

RIZZIO compera, vende, permuta. Rivolgersi l'autoagenzia di Moria. Via Michelangelo 32, Telefono 61-777. 11803

[redacted]DESI furgoncino 500 A B camioncino 500 A Balilla, 1400 ottimi. Telefonare 289-157. 81021

VENDESI 600, 1100 E, eventualmente cambiasi. Telefonare 81-031. G0171

VENDO 1-otto km. 7000 occasione. Telefonare 374-558 ore pasti. M2114

VIOTTI 103 giardinetta ottime condizioni acquistasi privato da privato. Cantoni, via della Rocca 45. 80631

VOLETE bella vostra vettura? Rivolgetevi auto carrozzeria verniciatura. Prezzi imbattibili. Consegna sollecita. Preventivi richiesta. Via Piobesi 81, telefono 200-560. Torino. M1850

ZERBINO: autocarri Fiat media portata furgoni, giardinetta autovettura. Torino, n. 197, telef. 670-093. 7301

103 nera fascie bianche 8 mesi vendo. Telefonare 25-384. M1105

500 A ottimo motore, vendesi. Telefonare 287-829. F2022

600 azzurro chiaro perfetta [redacted] km. vendo. Telefonare [redacted]. [redacted]

600 blu chiaro, fasce bianche, sei mesi, vendo. Telefonare [redacted] 80953

600 blu medio fasce bianche 5000 km. perfetta. Telefonare [redacted]. [redacted]

600 blu 8 mesi vendo contanti. Telefonare pomeriggio 792-823. F2980

600 grigio latte, sei mesi, vendo. Telefonare 654-953. 80951

600 seminuova privato vende (permuto Topolino, motoscooter). Telefon. 581-277, 690-091. M2118

600 6 mesi [redacted] occasione privato urge vendere. Telefonare 284-660. M1902

600 6 mesi vendo. Tel. 280-750 ore pasti

600 5000 km. blu tel. 528-724 ore pasti.

1100-103 grigio [redacted] fasce bianche, sei mesi, km. 3800, vendo. Telef. 850-074.

1100-103 9 mesi, blu medio, vendo a privato. Telefonare 384-912. F3650

21 CICLI MOTO SPORT L. 70 p.p.

APPROFITTATE sconti speciali per acquisti immediati moto Gilera. Concessionario [redacted] Rizzo, Brescia 44, [redacted] 23-519.

ATTENZIONE! Abbiamo «Itami» e «Alpino». Ritiriamo la vostra vecchia moto. Rimaniamo anche rateale: cc. 48, 75, 125, 175, 200. Motocarri piccoli, grandi, biciclette trasporto, Gogliardo, via Ormea 76. Prima di fare acquisti visitateci!

ESPOSIZIONE permanente Mosquito motore trazione catena, provatelo; Velosquito e Centripetale, sconto speciale acentale, Rizzo, agente generale, Brescia 44, telef. 23-519. 14020

FABBRICA giubbe pelle, giubbotti. Assortimento pronto su misura, Sasso, via Urbano Rattazzi 11, Torino. 14350

GIMEA, nuovo negozio, tutto per tutti gli sport, facilitazioni pagamento. Concessionaria Moto Gilera, Giulio Cesare 44. Telefonare 21-605. 3743

MOTOCARRO Benlene urge vendere, vero affare 30.000. Telefonare 31-327.

MOTOCICLISTI volete vendere acquistare auto moto. Visitateci ci aggiusterete, Agenzia, Montebello 4, telef. 882-894.

MOTOFURGONCINO Ape, grande novità, portata q.li 3,5, economicissimi. Informazioni, prenotazioni. Agenzia Piaggio, Cosulo, G. Cesare 156, tel. 21-136.

M.V. la moto delle vittorie, prezzi speciali a tutti gli acquirenti fino al 15 novembre. Interpellateci subito! corso Vittorio Emanuele 28, Torino 14457

[redacted] D Pegaso 46 normale, Super, Rosati, via Chiabrerario. 10221

[redacted] speciali per acquisti immediati moto Gilera. Affrettatevi rivolgendovi concessionaria Gilera Gimea, G. Cesare 44.

VESPA, Ape nuovi modelli, rateazioni, cambi, occasioni. Castaldelli, Frejus 173. 8829

VESPA, motofurgoncino Ape, nuovi modelli, prenotazioni, cambi, rateazioni, occasioni. Mercoli, Unione Sovietica 165, telef. 393-638. 9559

EDIZIONE STRAORDINARIA

QUOTIDIANO INDIPENDENTE
TORINO Via Roma
Telefoni: [redacted] al 40-949

LA STAMPA

Frangar, non flectar

INSERZIONI: S.P.I., via S. Teresa 7, tel. 42-093, 60-090, 55-961. - Prezzi per mm. d'altezza in una col.: Annunci commerc. L. [redacted] - Annunci finanziari e [redacted] L. 450 - Necrol. L. [redacted] (partecipaz. L. 1200 la linea). - [redacted] di cronaca L. 700 la linea - [redacted] L. [redacted] la linea - Pubbl. econ.: [redacted] rubriche. Pagamento anticipato. - Il giornale si riserva il diritto di [redacted] qualsiasi inserzione. — ABBONAMENTI (c/c post. n. 2/29710): ITALIA: anno L. [redacted], sem. L. [redacted] trim. L. 2050. - [redacted] (Paesi a tariffa postale ridotta): anno L. 11.[redacted] L. [redacted] trim. L. 3100. — Copie arretrate: [redacted] doppio.

Disperato appello [redacted] Nagy: «L'Ungheria chiede aiuto al mondo»

I russi hanno attaccato Budapest all'alba

Mentre la lotta divampa il Governo capitola alle 7,15

Dopo [redacted] sovietici [redacted] magiari per lo sgombero [redacted] dell'Armata Rossa, l'improvviso annuncio della [redacted] alle 5,15 - Trascorse due [redacted], la [redacted]: “Evitate [redacted] terribile spargimento di sangue„ - L'eroica resistenza [redacted] nel resto [redacted]

Ritardato sbarco in Egitto per le trattative diplomatiche

Forma e sostanza

Nonostante la oscura situazione russo-ungherese — più complessa di quanto ordinariamente si prospetti — e quella non chiara russo-polacca, il nodo internazionale primario rimane sempre nel Medio Oriente. Oggi, tutto ciò che si può dire riguardo all'Ungheria è che le occorre evitare il duplice scoglio del ristabilimento [redacted] dittatura sovietico-comunista e di una controrivoluzione analoga [redacted] quella dopo la caduta di [redacted] Kun. Gli occidentali nulla potranno fare a pro dei popoli cosiddetti satelliti finché non sarà ristabilita la piena normalità dei rapporti fra gli Stati Uniti e i due maggiori occidentali europei.

Per gli avvenimenti del Medio Oriente, occorre uscire dal formalismo giuridico e dal moralismo e idealismo astratti, e trovare la via di conciliare il doveroso rispetto dei principi internazionali con la realtà della situazione: realtà da cui scaturiscono le più vere e profonde esigenze morali. Moralismo e idealismo astratti contribuirono potentemente a trasformare in catastrofe mondiale la guerra del 1914. Che il ricordo serva di ammonimento ai poteri responsabili e alla pubblica opinione.

Tanto il conflitto fra Egitto e Israele quanto quello fra Egitto e Gran Bretagna-Francia fanno capo alla politica di imperialismo e di aggressione dell'Egitto medesimo: politica anteriore a Nasser, ma da lui portata all'estremo. Codesta politica [redacted] connessa col movimento panarabico; ma più ancora corrisponde alla fase raggiunta del movimento di liberazione dei popoli di colore. Tale movimento, giusto e inevitabile in sé, ha superato in più d'un punto lo spartiacque dividente la rivendicazione del diritto proprio dall'offesa al diritto altrui. Tutta la condotta di Nasser per Suez rappresenta il caso più evidente, fino [redacted] oggi, di questo trapasso; e se il caso non avrà la debita sanzione, altri più gravi ne seguiranno. Né si dimentichi, accanto e dietro i procedimenti [redacted] Nasser per Suez, l'intensa [redacted] violenta azione esercitata da lui nel Nordafrica, la quale — senza che rimangano [redacted] per questo gli errori, soprattutto di omissione e di incertezza, del governo francese — ha una responsabilità capitale nell'aggravamento della situazione colà, e nella difficoltà di trovarne una via di uscita.

Il conflitto Israele-arabi esiste da trent'anni almeno. Ma nell'ultimo decennio — [redacted] cioè da quando Israele [redacted] è costituito formalmente in Stato — l'Egitto vi ha avuto parte preponderante, [redacted] foss'altro per la sua dimensione maggiore; e allo Stato egiziano (non diciamo al popolo!) risale la principale responsabilità dell'aggressione quotidiana esercitata durante tutti questi anni dagli Stati arabi contro Israele: aggressione economica, politica, e anche militare. Oggi, veramente, il caso di Israele [redacted] quello di Renzo nei *Promessi sposi*, che, introducendosi di soppiatto [redacted] casa [redacted] don Abbondio, compie formalmente un sopruso: eppure è lui che subisce ingiustizia. Il [redacted] d'Israele, anzi, è anche più grave, poiché si tratta della vita. Solo Tartufo potrebbe scandolezzarsi per il fatto che Israele, nel momento sembrato più opportuno, abbia compiuto una mossa energica per allontanare da sé il laccio con cui [redacted] si accingeva a strangolarlo.

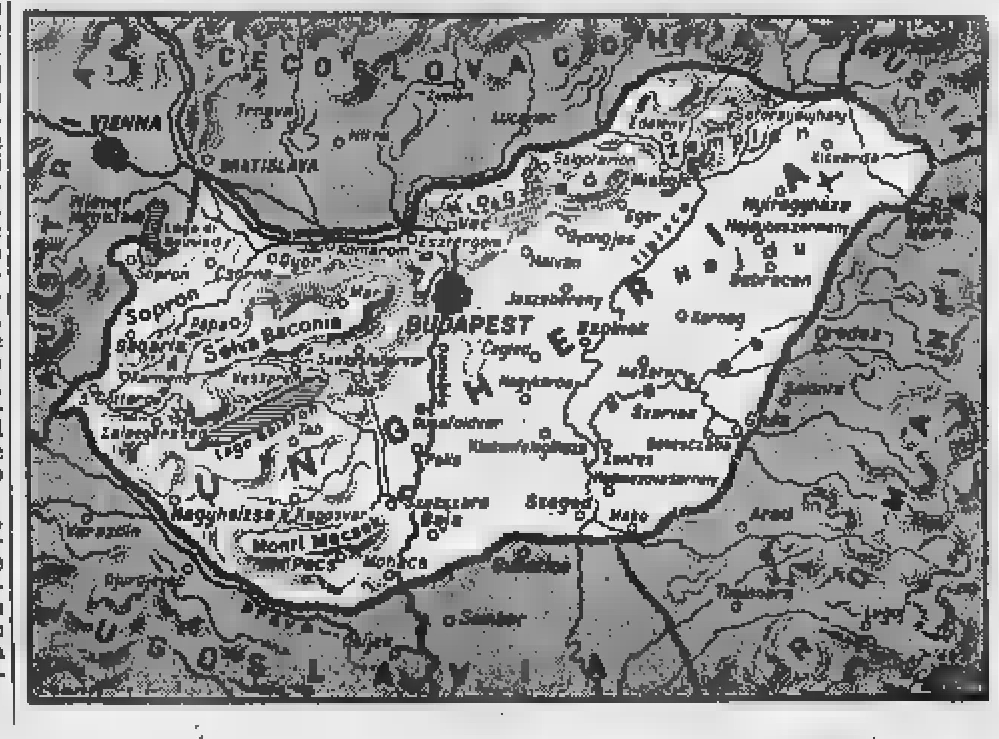
Nasser non pensa soltanto a sopprimere Israele. Egli mira anche visibilmente a ristabilire la dominazione egiziana — [redacted] al tempo degli antichi Faraoni, dei Tolomei [redacted] di Mehemet Alì — sulla Palestina. La [redacted] politica minaccia la indipendenza per lo meno della Giordania, e forse anche della Siria: punta anche direttamente contro l'Iraq, [redacted] di [redacted] questo contro la Turchia. Sempre meglio si vede che il più vero elemento di stabilità, [redacted] di civiltà, nel Medio Oriente (Turchia [redacted] parte) è lo Stato di Israele. Qualsiasi politica antisionistica è oggi stolta non meno che colpevole. La solidarietà di fatto [redacted] adesso fra Israele da una parte, Inghilterra e Francia dall'altra, è qualcosa di inevitabile; e di fronte a ciò tutte le congetture e le censure per il preteso complotto a tre sono vane. Il complotto è nelle cose.

L'azione anglo-francese contro l'Egitto suscita perplessità e critiche anche maggiori di quella di Israele. Tuttavia è ingiusto considerare la sua presentazione ufficiale di «operazione di polizia» come una ipocrita scappatoia. E' innegabile che la guerra apertasi fra [redacted]ele e l'Egitto — che non sono state Francia e Inghilterra a provocare — coinvolge le sorti del Canale, o almeno del suo funzionamento. Ma non è qui il punto principale. La verità ultima [redacted] che, [redacted] l'azione [redacted] Israele rientra senz'altro nella categoria dell'«offensiva provocata» — ben nota a chi sa qualcosa di storia diplomatica anteriore al 1914 —, quella franco-inglese ci si avvicina, per lo meno, [redacted] I due governi inglese e francese avevano esaurito tutti i mezzi ordinari per la soluzione della controversia con Nasser, cioè per la riparazione del grave oltraggio da questo deliberatamente e gratuitamente in[redacted] al diritto internazionale [redacted] ad interessi [redacted]nziali, non franco-inglesi soltanto, [redacted] di tutti.

I loro sforzi pacifici successivi — prima con[redacted]nza di Londra [redacted] piano Dulles; seconda conferenza di Londra, e Associazione degli utenti; ricorso alle N. U., e invito all'Egitto per trattative dirette all'ombra di queste — erano tutti falliti, per il rifiuto sprezzante o tacito del dittatore egiziano: rifiuto involontariamente incoraggiato da chi, dopo avere patrocinato volta per volta le soluzioni pacifiche, le abbandonava quando a Nas[redacted] non piacevano. Nessun errore potrebbe essere più pernicioso del credere che l'abbandono puro e semplice da parte di Israele [redacted] franco-inglesi della loro azione risolverebbe il conflitto, e rappresenterebbe una vittoria delle Nazioni Unite, della morale internazionale, della causa [redacted]a pace. Al contrario: perché di codesto triplice successo — [redacted] tutti auguriamo — si possa parlare, è [redacted]sario che l'Egitto fornisca preventivamente garanzie sostanziali adeguate, tanto per la pace di Israele, quanto per la funzione internazionale paritaria del Canale, e più in generale per il [redacted] comportamento futuro.

Solo se questo avverrà, le Potenze occidentali saranno in posizione morale e politica adatta per opporsi ad altre violazioni, in Ungheria e in ogni altro luogo, della giustizia, della libertà, della pace internazionale.

Luigi Salvatorelli



Appassionate proteste dei laburisti all'annuncio che la guerra continua

Il discorso di Eden accolto con dimostrazioni ostili - [redacted] Paese ~~si~~ delinea uno spostamento di opinione a favore del governo - La stampa britannica divisa da un profondo contrasto di giudizi

(Dal nostro corrispondente)

Londra, 3 novembre.

All'inizio di una nuova tempestosa seduta della Ca[redacted] dei Comuni, il Primo Ministro britannico, sir Anthony Eden, ha annunciato oggi che Francia [redacted] Gran Bretagna sono disposte ad accettare la raccomandazione [redacted] delle Nazioni Unite di [redacted] il fuoco, a tre condizioni: 1) che tanto Israele quanto l'Egitto accettino lo stazionamento di una forza militare [redacted].U.; 2) che questa forza venga mantenuta fino a che non siano stati risolti il conflitto arabo-israeliano e il problema del Canale di Suez; 3) che, fino a quando questa forza internazionale non sia stata costituita, le forze anglo-francesi vengano accettate [redacted] un'avanguardia delle forze dell'O.N.U.

Il *leader* dell'opposizione, Gaitskell, ha definito questa dichiarazione «la più grave che sia stata fatta dal 1939»; ha deplorato [redacted] sfida all'autorità delle Nazioni Unite e ha dichiarato [redacted] «il solo rimedio che resta è cambiare il governo». La seduta si è conclusa alle 3 del pomeriggio, con una dimostrazione di violenta ostilità al Primo Ministro da tutti i banchi laburisti, [redacted] una controdimostrazione dei banchi conservatori, [redacted] pienissima e intatta solidarietà. In tutto il Paese sono continuate le dimostrazioni contro la politica governativa, ma si è notato oggi, per la prima volta, anche un [redacted] movimento di solidarietà al governo.

«I governi britannico [redacted] francese — ha detto Eden all'inizio della seduta — continuano a ritenere necessaria un'immediata [redacted] di polizia, allo scopo di fermare le ostilità che minacciano il Canale [redacted] Suez, e per impedire la ripresa delle ostilità e preparare la strada ad una soluzione definitiva della vertenza». Essi sono pronti [redacted] porre termine alla loro azione militare non appena siano state accettate le tre condizioni anglo-francesi.

Le dichiarazioni del Primo Ministro britannico sono state accolte dai banchi dell'opposizione con grida di «Insomma, la guerra continua».

Eden ha difeso l'atteggiamento del governo: «Il nostro scopo, ha spiegato, è di usare questa situazione per risolvere tutti i problemi sospesi nel Medio Oriente, e sarebbe poco saggio lasciarne di insoluti». Gli è stato chiesto perché mai a tale scopo avesse scelto proprio la zona di Suez; egli ha risposto: «Perché è nella zona del Canale che esiste per noi il pericolo». Quando il Primo [redacted] insistito di nuovo che si tratta di un'azione di polizia, si è alzato un grido dai banchi laburisti: «Ma voi [redacted] siete i poliziotti, siete i malandrini»; Gaitskell poi ha detto: «La nostra azione equivale ad entrare in una casa per sparare al padrone e aiutare i ladri».

Dopo nuovi scontri e battibecchi si alzava a parlare il Ministro della Difesa, Anthony Head, il quale, riassumendo le azioni militari di ieri, ha spiegato che «finora non vi sono stati sbarchi militari anglo-francesi».

La frase saliente dell'intervento del ministro degli Esteri, Selwyn Lloyd, [redacted] stata questa: «Noi non riteniamo [redacted] le raccomandazioni delle Nazioni Unite avrebbero avuto l'effetto [redacted] produrre [redacted] pace durevole nel Medio Oriente».

Alle 3 del pomeriggio, con un'automaticità inesorabile, lo *speaker* della Camera [redacted] Comuni si è alzato — durante un'interruzione laburista — e ha lasciato la sala. Si concludeva così, sul filo di rasoio del regolamento parlamentare, una delle più drammatiche sedute che [redacted] dei Comuni abbia vissuto [redacted] molti anni. La divisione fra governo [redacted] opposizione è ora insanabile; l'opinione del Paese [redacted] come spaccata in due.

Si può ormai affermare — però in termini generici — che nella Chiesa, nelle Università e in genere nelle classi professionali la maggioranza si è dichiarata dalla parte dell'opposizione; questa è anche la posizione ufficiale dei sindacati operai e delle cooperative. Tuttavia questi gruppi, per quanto influenti e numerosi, non rappresentano tutto il Paese. Con i comizi, i discorsi tenuti dai parlamentari nei vari collegi e la trasmissione radio del Primo Ministro (cui seguirà quella del capo dell'opposizione) è cominciata la battaglia per la conquista della maggioranza in quella immensa terra di nessuno, finora non dichiarata, che [redacted] la piccola e media borghesia britannica.

Il mondo degli affari, a quanto pare, è profondamente diviso: le voci sull'atteggiamento [redacted] City sono discordanti, [redacted] sembra prevalere il desiderio di pace. Fra l'altro, la guerra anche limitata è, secondo molti, un lusso che la Gran Bretagna non si può [redacted]tamente permettere in un momento in cui le riserve auree continuano [redacted] precipitare.

Il Primo Ministro Eden ha parlato questa [redacted] [redacted] paese con impressionante calma e serenità. Quanto al successo televisivo, il suo intervento è [redacted] probabilmente molto efficace: non solo ha avuto un pubblico immenso (che si estendeva anche alle televisioni di Francia, Belgio [redacted] Olanda), [redacted] ha anche fatto l'impressione di un uomo in perfetta buona [redacted]

Il [redacted] discorso, tuttavia, non conteneva nulla [redacted] nuovo, salvo l'annunzio che il governo britannico avrebbe fatto di tutto dopo lo sbarco nella zona del Canale «per far sgomberare il territorio egiziano dalle truppe israeliane».

Riccardo Aragno

Un'azione navale iniziata contro Suez

Il Quartier Generale [redacted]ziano ha annunciato sabato notte:

«Forze navali anglo-francesi hanno attaccato Suez».

Alle ore 18 l'Alto Comando delle forze anglo-francesi ha comunicato:

«Nelle ultime 24 ore gli aerei alleati hanno bombar[redacted] ininterrottamente il territorio egiziano. [redacted] che sugli aeroporti [redacted] attacchi sono stati diretti contro l'esercito, in particolare contro i mezzi corazzati, con buoni risultati. Un aereo «Venom» non è rientrato».

Il Quartier Generale delle forze alleate a Nicosia ha informato a tarda sera:

«Il ponte che attraversava il Canale di Suez [redacted] El Ferdan, a sud di Porto Said, è stato distrutto. Le macerie [redacted] il Canale».

Il Quartier Generale delle forze armate egiziane ha [redacted]municato alle 17:

«Forze navali britanniche e francesi hanno tentato di avvicinarsi questa mattina a Porto Said. L'artiglieria costiera egiziana ha aperto il fuoco, affondando una portaerei e un'altra unità britannica, e danneggiando una nave da trasporto ed un cacciatorpediniere. Gli anglo-francesi si sono immediatamente ritirati allontanandosi dalla costa. Unità navali egiziane hanno inseguito il nemico».

[redacted]n portavoce del Ministero della Difesa britannico ha reso noto questa sera:

«Sono state messe in circolazione false notizie di uno sbarco alleato in Egitto. Il Ministero della Difesa smentisce categoricamente che alcuna operazione del genere sia stata [redacted]. Sono [redacted] smentite anche gli affondamenti di unità inglesi».

Il Quartier Generale egiziano ha comunicato alle ore [redacted]:

«L'artiglieria contraerea ha abbattuto oggi 16 aerei franco-inglesi nella zona di Suez. Inoltre una nostra unità navale ha abbattuto un altro apparecchio inglese».

Il Comando dell'esercito israeliano a [redacted] Aviv ha comunicato a mezzogiorno:

«Truppe israeliane si sono impadronite della città di Atur, situata a 250 km. a sud di Suez».

Alle ore 14 il Quartier Generale egiziano ha annunciato:

«Il grosso delle forze egiziane ha completato il ripiegamento dal Sinai, lasciandosi alle spalle soltanto gruppi di «commandos» votati alla morte».

Il [redacted] di Tel Aviv ha annunciato a tarda ora della [redacted]:

«Forze israeliane in marcia verso Suez sono giunte a meno di 16 km. dal Canale. Esse hanno catturato un centinaio di autocarri [redacted] alcuni cannoni egiziani».

Parigi [redacted] di [redacted] la [redacted] con gli [redacted]

(Dal nostro corrispondente)

Parigi, [redacted] novembre.

L'iniziativa dei governi francese ed inglese, i quali hanno chiesto di occupare provvisoriamente con le proprie truppe la zona del Canale di Suez per conto dell'ONU, in attesa che le Nazioni Unite abbiano il tempo di organizzare forze proprie, ha prodotto un certo sollievo a Parigi, dove erano sempre più vive le preoccupazioni per la crisi che aveva tagliato fuori la Francia e la Gran Bretagna dalle organizzazioni internazionali.

Nessuno crede naturalmente che questa proposta verrà accettata dagli altri Paesi e, forse, i primi a non crederci sono proprio i due governi che ne hanno preso l'iniziati[redacted]. Essa offre, però, il modo di rientrare nel giro, di uscire dal vicolo cieco.

Nelle intenzioni del Quai d'Orsay e del Foreign Office, quest'accordo potrebbe essere raggiunto con la costituzione di forze internazionali formate, oltre che da quelle franco-britanniche, anche [redacted] contingenti della VI Flotta americana, che si trova già nel Mediterraneo, e dell'esercito sovietico, che potrebbero venire inviati rapidamente dalle loro basi dei [redacted]cani.

Ai Quattro Grandi rimarrebbe così affidata, insieme al compito di garantire la libertà di traffico del Canale di Suez, anche la sicurezza di tutto il Medio Oriente, in attesa di un regolamento politico dell'intero problema, che riporti la pace [redacted] quei Paesi oggi sconvolti.

Chiedendo [redacted] più è chiaro che Parigi e Londra [redacted] disposte ad accontentarsi di un po' meno. Hanno chiesto di occupare da soli il Canale, pur sapendo che non otterranno mai questo consenso dalle Nazi[redacted]i Unite, ma [redacted] hanno chiesto sapendo che, attraverso le trattative, potranno arrivare facilmente alla occupazione a quattro.

Sandro Volta

[redacted] carri armati all'assalto [redacted] Capitale

Stormi di aerei sorvolano tutto il Paese - L'azione seguita di minuto in minuto attraverso gli appelli dell'agenzia ufficiale - “Fate presto, aiutateci!„ - “Il governo è [redacted] suo posto e guida [redacted] popolo alla battaglia decisiva per .....„: la trasmissione si [redacted] interrotta

VIENNA, [redacted] novembre.

Il Primo Ministro ungherese Nagy ha annunziato che truppe sovietiche hanno cominciato [redacted] attacco contro Budapest.

L'annuncio è stato dato da Nagy in una breve allocuzione indirizzata «alla [redacted] ungherese e al mondo» [redacted] microfoni di Radio Budapest alle 5,15.

[redacted] ha detto: «L'esercito sovietico [redacted] iniziato [redacted] Budapest questa mattina per distruggere la nostra nuova democrazia. I combattimenti [redacted]. Il Governo mantiene la sua posizione. Desidero informare la [redacted] e destare l'opinione pubblica mondiale».

[redacted] ha richiamato i delegati ungheresi che negoziavano [redacted] i sovietici. La delegazione ungherese comprendeva [redacted] l'altro [redacted] ministro [redacted] nazionale Moletter [redacted] il generale [redacted] Kovacs, comandante in capo dell'esercito ungherese.

[redacted] dato l'annunzio in una trasmissione speciale che ha avuto luogo un quarto d'ora prima dell'inizio [redacted] normale programma [redacted] Radio di Budapest. Le sue dichiarazioni sono state ripetute successivamente dall'annunziatore in inglese e francese. [redacted] brevi intervalli [redacted] trasmesso musica funebre. Nagy [redacted] detto [redacted] le forze magiare sono passate al contrattacco.

«Il Governo ed il popolo dell'Ungheria chiedono aiuto [redacted] mondo», ha continuato Nagy nel [redacted] drammatico appello. [redacted] nelle strade della capitale.

[redacted] 7,15 [redacted] Budapest ha chiesto alle truppe [redacted] di [redacted] il fuoco.

«[redacted] — ha detto l'emittente — soldati russi cessate di sparare. Evitate un terribile spargimento di sangue. Siamo vostri amici e lo rimarremo».

La resistenza continua nel resto del Paese. [redacted]niti combattimenti sono in [redacted] fra truppe russe e [redacted]re nell'area di Veszprem, 80 [redacted] a sud-ovest di Budapest, in direzione dell'Austria.

[redacted] razzati del governo nazionalista.

Anche la [redacted] dell'M.T.I. [redacted] trova [redacted] sotto il tiro [redacted] artiglierie [redacted]. Il direttore dell'Agenzia [redacted] detto che non sa per quanto tempo ancora potrà mantenere i contatti con Vienna. «Farò tutto il possibile per continuare a rimanere in contatto con voi — ha detto. — Viva l'Ungheria! Viva l'Europa! Moriremo per l'Ungheria e per l'Europa». Pochi [redacted] dopo il [redacted] dell'M.T.I. ha aggiunto: «I russi si servono [redacted] proiettili al fosforo».

Carri armati ungheresi hanno percorso [redacted] vie della capitale, per [redacted] su posizioni di difesa, mentre la battaglia cominciava nei sobborghi [redacted] Budapest. Alle ore 6,30 sembrava [redacted] il fuoco stesse avvicinandosi verso [redacted] centro di [redacted]pest. Entrava in azione anche l'artiglieria.

Il direttore dell'M.T.I. [redacted] intercalato le sue richieste [redacted] aiuti [redacted] sempre nuovi bollettini sulla situazione. Mantenendosi in contatto [redacted] con l'ufficio dell'A.P. [redacted] Vienna ha detto: «Avete notizia [redacted] aiuti? Agite presto, presto, presto! L'attacco russo si è iniziato alle ore quattro di stamattina. La nostra capitale [redacted] sorvola[redacted] da stormi di aerei. [redacted] si trovano anche al di sopra di Gyoer (la roccaforte dei ribelli nell'Ungheria occidentale)».

«La [redacted] di [redacted], nell'Ungheria meridionale, [redacted] stata attaccata [redacted] di stamattina — ha continuato l'M.T.I. I russi hanno cercato di impadronirsi degli aeroporti ma le forze ungheresi li hanno respinti».

«Nagy ha detto al popolo magiaro che i russi ci hanno attaccato e che le nostre truppe stanno combattendo eroicamente. Il governo è al suo posto e guida il popolo nella battaglia decisiva per...». A questo punto la trasmissione dell'M.T.I. si [redacted] interrotta.

Kadar, il nuovo capo comunista [redacted] che [redacted] dichiarato di appoggia[redacted] Nagy, [redacted] proclamato da Szolnok un [redacted] governo favorevole ai russi. Szolnok [redacted] trova [redacted] centinaio di chilometri [redacted] oriente di Budapest. [redacted] ha detto di [redacted] chiesto l'aiuto delle truppe [redacted]

Kadar assume il potere con l'appoggio sovietico

Vienna, 4 mattino.

Poderose forze sovietiche hanno [redacted] attacco contro la Ungheria e la [redacted] capitale. «I malviventi russi ci [redacted] tradito», [redacted] detto [redacted] un messaggio trasmesso dall'agenzia M.T.I. all'ufficio dell'Associated Pr[redacted] a Vienna. «Le truppe russe hanno attaccato improvvisamente Budapest e l'intero Paese. [redacted] sparano contro tutto e contro tutti. [redacted] attacco generale».

La Radio di Budapest [redacted] inoltre annunziato che Nagy ha rivolto un appello [redacted] al Segretario generale delle Nazioni Unite, Dag Hammarskjoeld. [redacted] Quartier Generale rivoluzionario magiaro si ritiene che Budapest sia circondata da oltre mille carri armati sovietici. L'M.T.I. ha comunicato che centinaia di carri [redacted] sono apparsi [redacted] la stra[redacted] Budapest aprendo il fuoco contro le forze magiare. Accaniti combattimenti si [redacted] sviluppati per il controllo di un ponte sul Danubio fra Buda e Pest.

Il Parlamento [redacted] trova sotto il ti[redacted] delle artiglierie [redacted]. L'M.T.I. ha trasmesso all'«Associated Press» un appello a nome di Nagy. «Parlo a nome [redacted] Imre Nagy. Egli chiede aiuto... Nagy, il Governo e l'intero popolo chiedono aiuto...».

L'«M.T.I.» ha comunicato che i russi hanno catturato tutti gli [redacted] dello Stato Maggiore ungherese. Fra questi si trova il maggiore generale [redacted] leter, il quale nella qualità di nuovo ministro della Difesa stava negoziando [redacted] i russi il ritiro delle truppe sovietiche.

La Radio ha continuato a trasmettere appelli, [redacted]cendoli precedere dall'indicazione «Urgente! Urgente! Urgente!»; ogni cinque minuti l'annuncio viene ripetuto nelle lingue inglese, francese e tedesca.

L'agenzia [redacted] notizie MTI riferisce [redacted] carri armati sovietici, rinforzati da reparti di fanteria, stanno lottando sulla [redacted] Gellert che sovrasta Budapest. I [redacted] puntano sull'edificio del Parlamento

Una riunione urgente chiesta dall'America all'ONU

New York, 4 novembre.

L'ambasciatore americano Henry Cabot Lodge «junior» ha chiesto [redacted] il Consiglio [redacted] Sicurezza delle Nazioni Unite si riunisca in seduta straordinaria per discutere [redacted] nuovo attacco sovietico in Ungheria.

CRONACA CITTADINA

I sovietici [redacted] riconoscono [redacted] Croce [redacted]

La colonna medica «Città di Torino» bloccata dai carri armati russi

Il prof. Dogliotti con un diplomatico italiano e alcuni collaboratori varca il confine ungherese, ma dopo sette chilometri trova la strada [redacted] dai carristi - Le auto sono costrette a tornare a Vienna

Uno dei nostri inviati ci telefona da Vienna:

L'improvvisa apparizione dei carri armati sovietici sulla strada da Nickelsdorf a Budapest ha bloccato a pochi chilometri dal confine ungherese la autocolonna dei soccorsi sanitari «Città di Torino» guidata dal prof. A. M. Dogliotti, che, come è [redacted] annunciato, intende impiantare un ospedale italiano a Budapest.

Arrivato l'altro ieri a Vienna, l'illustre chirurgo apprese [redacted] nostra ambasciata che la situazione militare in Ungheria stava diventando sempre più drammatica. Decise allora di fare un sopraluogo a Budapest, sia per disporre dove e come sistemare l'ospedale sia per vedere fino a qual punto sarebbe stata in pericolo la vita dei medici e delle infermiere, [redacted] si erano offerte di assistere i feriti ungheresi.

Il prof. Dogliotti [redacted] partito ieri mattina da Vienna alle [redacted] e un quarto nonostante le notizie dall'Ungheria fossero diventate più allarmanti di ora in [redacted] nel corso della notte. Con lui erano l'assessore alla assistenza signora Sibille, il prof. Gyarmati, un diplomatico italiano e un interprete russo. Verso le 8 e mezzo le due macchine che recavano la targa diplomatica sono arrivate alla frontiera a Hegyeshalom. Là la comitiva italiana ha perso molto tempo, i patrioti ungheresi non intendevano assolutamente lasciarli passare. Dicevano che i carri armati russi erano a pochi chilometri e non volevano [redacted] correre [redacted] ai loro amici italiani. Infine i patrioti si sono convinti ad alzare la sbarra della frontiera: lo hanno fatto quando si è insistito sui pericoli gravi che corrono anche i feriti di Budapest per la mancanza [redacted] medicine e di assistenza sanitaria.

Il viaggio delle due automobili sul territorio ungh[redacted] scortate [redacted] comandante delle guardie confinarie, è durato sì e no una decina di minuti. A 10 chilometri circa dalla frontiera presso Magyarovar due carri armati russi [redacted] tipo «Stalin» sbarravano la strada. Erano [redacted] 9 e il paesaggio, tutt'intorno, piatto, disabitato [redacted] reso più squallido sotto il cielo grigio dalla neve caduta [redacted] nella notte. I russi bivaccavano intorno ad un focherello di fascine e apparivano [redacted] malumore.

Sono cominciate lunghe estenuanti trattative. I militari dicevano che non avrebbero fatto passare nessuno senza un permesso rilasciato dalle autorità sovietiche. Gli italiani spiegavano i fini umanitari del viaggio, mostravano i passaporti diplomatici, i certificati della C[redacted] Rossa Internazionale, i documenti delle automobili e non so che altro, ma era come parlare al vento. L'ufficiale russo rispondeva brevemente, accigliato: «Lasciapassare sovietico, lasciapassare sovietico, lasciapassare sovietico». Quella cantilena dava l'impressione di un disco che si fosse incantato.

Al prof. Dogliotti non restava che tornare indietro. Si fermerà ancora qualche giorno a Vienna nella speranza che in Ungheria ci sia una schiarita. Ma i fatti delle ultime ore non lo lasciano sperare. Intanto si tiene in contatto con Budapest e si pensa di avere ormai gli elementi sufficienti per poter giudicare la situazione [redacted] sanitaria di quella città. In tutte le battaglie i combattenti feriti o muoiono nel giro di qualche giorno oppure migliorano rapidamente; è invece sempre bassa la percentuale dei feriti che hanno bisogno di una lunga assistenza ospedaliera. E' quello che [redacted] avvenuto anche a Budapest: ormai tutti i feriti hanno trovato un letto; tuttavia negli ospedali mancano molte e importanti cose, soprattutto materiale operatorio, antibiotici, plasma umano e molti alimenti indispensabili come il latte, il caffè, il riso. Perciò nelle intenzioni del prof. Dogliotti dovrebbe essere formata [redacted] colonna leggera [redacted] sei o sette automezzi. Per il momento almeno dovrebbero restare indietro i cento letti, alcuni chirurghi e alcune infermiere.

A Budapest già sono stati trovati i locali adatti [redacted] vicinanze della Legazione d'Italia; dovrebbe impiantarsi un posto italiano di pronto soc[redacted] e un grande magazzino di distribuzione. Più che altro in questo momento è urgente far arrivare nella capitale ungherese l'ambulanza radiologica, la banca del sangue con tutte le attrezzature per le trasfusioni e le molte tonnellate di specialità mediche e di generi di conforto che sono stati trasportati dalla colonna di automezzi partita da Torino. Oggi il prof. Dogliotti allestirà la colonna leggera in modo che possa partire per Budapest non appena sarà possibile.

Gli aiuti per l'Ungheria

La raccolta delle offerte organizzata presso la Croce [redacted] del comitato ungherese ha raggiunto ieri il milione di lire. A La Stampa ieri sono giunte queste somme:

Al. MR. e Pa. L. [redacted] Ditta Becchio [redacted] C. (via Montecuccoli 7 Torino) 50.000; G. L. V. 10.000; In memoria di papà 10.000; Giuseppe Bersanino [redacted]; Calabrese [redacted]; Un sindacalista CISL 1000; Olimpia 1500; Di Cerro [redacted]; Anna 2000; Un gruppo di impiegati di un ufficio brevetti 18.000; L. R. C. 2000; Maria in memoria del fratello Aldo [redacted] per la Patria libera e gloriosa 1000; M. I. 500.

Totale L. 167.000. Totale precedente L. 3.506.315. Totale generale L. 3.673.315.

Ricorrenze del 4 Novembre

Si celebra il giorno delle Forze Armate

[redacted] ricorrenza del IV Novembre si celebra oggi la «Giornata delle Forze Armate e dei Combattenti». Per l'occasione il Sindaco ha rivolto un messaggio commemorativo alla cittadinanza.

Alle 9,30, nella chiesa [redacted] Gran Madre di [redacted] per iniziativa del Comune e delle Associazioni Combattentistiche e d'Arma, sarà celebrata una Messa. [redacted] termine della funzione le bandiere e la [redacted] raggiungeranno in corteo piazza Castello. Nell'aula del Senato, a Palazzo Madama, il gen. Fiumarella, presidente dell'Associazione mutilati e invalidi di guerra, terrà il discorso ufficiale.

Rinnovando una simpatica tradizione, nella giornata di oggi sarà consentita alla cittadinanza la visita alle caserme. Dalle 9,30 alle 12 e [redacted] 14,30 alle 17 saranno aperte: la Scuola d'Applicazione d'Arma, via Arsenale 22; Caserma Cernaia, via C[redacted] 23; Caserma Cavour, corso Brunelleschi 113; Caserma Lamarmora, corso Vittorio 141; Caserma «Alfredo Serrante» in Moncalieri. Dalle 10,30 alle 12,30 e dalle 14,30 alle 17: Casa [redacted] Soldato, piazza Costantino il Grande 1. Dalle 14,30 alle 17: Caserma Morelli di Popolo, corso Unione Sovietica 130; Ospedale Militare, corso IV Novembre [redacted].

L'aeroporto di Caselle sarà aperto al pubblico. Il comando della zona aereo-territoriale ha disposto che chiunque si rechi all'aeroporto (con mezzi propri o usufruendo degli autopullman messi a disposizione dal comando del Presidio in partenza dalla piazzetta reale) possa effettuare voli gratuiti.

Ieri sera per iniziativa del Nastro azzurro una staffetta di atleti ha recato una fiaccola al colle della Maddalena [redacted] presenziato [redacted] partenza della squadra, l'assessore Rebaudi in rappresentanza del Sindaco. Nella ricorrenza del 4 novembre l'Istituto Nazionale delle biblioteche dei soldati ha distribuito [redacted] serie di libri ai comandi militari di tutta Italia.

Un'interrogazione sui telefoni di Stato

L'avv. Cravero chiede l'intervento del Sindaco e la discussione in Consiglio comunale

Il consigliere liberale avv. Roberto Cravero ha rivolto un'interrogazione al Sindaco sul disservizio telefonico interurbano. Del grave problema «La Stampa» si è più volte interessata, e da mesi accoglie le proteste di cittadini, enti, industrie e istituti. L'interrogante chiede al Sindaco «se non ritenga opportuno che il Consiglio comunale si occupi con urgenza del problema dei telefoni di Stato [redacted] un approfondito dibattito e se non ritenga che l'assemblea approvi un ordine del giorno al ministro delle telecomunicazioni sen. [redacted] per deplorare le condizioni [redacted] abbandono e di insufficienza in cui, anche in questo settore, viene lasciata la nostra città». *L'avv. Cravero auspica che il sindaco, dal canto suo, compia un passo ufficiale al ministero per sollecitare quei miglioramenti tecnici della rete telefonica che fanno a capo a Torino e di cui da troppo tempo è promessa la realizzazione, senza che mai si approdi a provvedimenti concreti.* «Questo disservizio — precisa l'interrogante — rientra nell'annoso problema dell'isolamento di Torino, che non è soltanto ferroviario e stradale, ma anche telefonico. Il cattivo funzionamento dei telefoni di Stato interurbani impedisce a [redacted] svolge attività economiche di fruire [redacted] comunicazioni rapide e dirette, e causa [redacted] pericoloso rallentamento delle relazioni commerciali».

Aveva [redacted] rapire [redacted] di tre [redacted]

La polizia sottrae un giovane pazzo alla vendetta della folla inferocita

E' un "monco„ giunto dalla Sicilia - L'episodio [redacted] case popolari di [redacted] Dina - L'esaltato sorpreso dalla madre della vittima - Furibonda lotta [redacted] cantina - Catturato dalle donne armate di bastoni

Ieri mattina un drammatico episodio è accaduto nel popolare caseggiato di via Giacomo Dina 23: un giovane, evidentemente in preda [redacted] attacco [redacted] squilibrio mentale, ha tentato di rapire una bambina; inseguito, è stato catturato dopo violenta lotta e gli agenti di P. S. l'hanno sottratto a fatica al linciaggio.



Il negoziante Priola racconta com'è stato catturato il pazzo.

Verso [redacted] 11 nello stabile arrivava un venditore ambulante, Giuseppe Omma, di 18 anni, nato in un paese vicino a Palermo e domiciliato nella nostra città presso un fratello in via Giordano Bruno; da un paio di mesi l'Omma girava il quartiere con una cassettina a tracolla piena di stringhe, bottoni, cerniere-lampo ecc. ecc.. Aveva una grave imperfezione [redacted] gli [redacted] cioè la [redacted] sinistra, e [redacted] l'avevano denominato «il monco». Mosse da compassione molte donne, [redacted] che non avendone immediato bisogno, comperavano la sua merce. Ogni sabato mattina, prima di mezzogiorno, compariva in via Dina 23, ov'era sicuro di trovare parecchie [redacted]. [redacted] 11 e 15 era visto [redacted] la scala C. Andava a [redacted] il campanello dell'alloggio [redacted] una signora che gli acquistava [redacted] cartina di aghi e una di bottoni: un attimo dopo incontrava [redacted] scale una bambina di [redacted] anni e mezzo. Cosa sia passato nella mente dello sciagurato non si sa: l'afferrava violentemente per un braccio e cer[redacted] di portarla via. La piccola, atterrita, si ribellava e cominciava a gridare. L'Omma la malmenava, ma in quello, [redacted] tra dagli acuti strilli della figlioletta, usciva sul pianerottolo la madre.

Il giovane si dava a precipitosa fuga, mentre la donna urlava invocando [redacted] con quanto fiato aveva in gola. Intervenivano quattro o cinque coinquiline. La bambina, piangente e contusa, veniva raccolta e trasportata in casa. Si scatenava la caccia all'uomo. Sotto il portone vi era il signor Francesco Priola di 36 anni, domiciliato in [redacted] Tripoli 181 e titolare di un negozio di via De Bernardi, negozio il cui retro dà nel cortile di via Dina 23.

Il signor Priola poteva assicurare [redacted] l'ambulante non [redacted] uscito dalla casa. Rapidamente perlustrava le scale, guardava in cortile, chiedeva notizie di balcone in balcone: nessuno l'aveva visto. Scendeva allora in cantina. Nel sotterraneo semibuio avvertiva dietro un pilastro l'affannoso respiro dell'Omma. [redacted] intimava di venir fuori, ma l'altro non obbediva. Quando il Priola faceva l'atto di agguantarlo, reagiva furiosamente. Fra i due si ingaggiava una feroce lotta senza esclusione di colpi: il negoziante stava per aver la meglio, allorché l'altro, sorprendendolo, gli sferrava una tremenda ginocchiata al basso ventre. Con un gemito il Priola arretrava e s'appoggiava al muro. Ne approfittava l'Omma per guizzar su per le scale. Ma non arrivava in cortile. La strada gli [redacted] sbarrata da una folla di donne armate di scope, martelli, spranghe di ferro.

Il giovane si fermava, indeciso. Su di lui s'avventava ancora il negoziante che stavolta aveva decisamente la meglio. Con un energico spintone lo ricacciava in fondo alle scale, poi usciva e chiudeva a chiave l'uscio. [redacted] immediatamente telefonava al commissariato di P. S. Mirafiori.

Accorrevano [redacted] sottufficiale e tre agenti. L'Omma aveva quasi forzato la porta della cantina e spaliata e fuori c'erano le donne ad attenderlo. [redacted] giovane [redacted] preso in consegna degli agenti che sottraendolo ad una dura punizione lo caricavano su di una macchina e lo trasferivano d'urgenza in commissariato. Qui l'Omma riconosceva la sua colpevolezza. Il funzionario aveva la netta impressione di trovarsi dinanzi ad un [redacted] psichicamente anormale e lo trasferiva alle Nuove in attesa di perizia psichiatrica. La bambina è stata portata al Mauriziano: fortunatamente i sanitari non le hanno riscontrato che contusioni superficiali, guaribili in pochi giorni.

Due immigrati chiedono un aiuto per rimpatriare

Al commissario di servizio in Questura si è presentato ieri sera un giovane meridionale, Benito Crapanzano da Caltanissetta. Appariva vinto dallo sconforto: «Mi aiuti; mi faccia [redacted] due fogli [redacted] viaggio gratuiti perché io e mia moglie, possiamo tornare nella nostra terra».

Il Crapanzano raccontava la sua dolorosa vicenda che è, purtroppo, comune a molti immigrati. Sette mesi fa si sposò con Teresa Camiglieri di 20 anni. Lavorava in una miniera [redacted] zolfo, in provincia [redacted] Caltanissetta. Vi furono venti giorni [redacted] sciopero, il [redacted] divenne incerto e poi finì. I due coniugi penarono a lungo nell'attesa di un'occupazione.

Un mese [redacted] decisero di tentare la sorte e di venire a Torino. Si sistemarono presso un cugino ammogliato con tre bimbi, tutti in una camera. Il Crapanzano incominciò a cercare lavoro, ma ogni giorno tornava senza aver trovato nulla e la miseria diventava sempre più stringente. Ora i due coniugi hanno deciso di rinunciare a Torino, ma non hanno denaro per affrontare il viaggio di ritorno. Il commissario [redacted] procurato al Crapanzano i fogli [redacted] via e un po' di denaro perché lui e sua moglie possano procurarsi il vitto durante il viaggio.

[redacted] dava lavoro a [redacted] dipendenti

Fallimento del maglificio Poletti provocato da un'azienda inglese

Quattro anni di [redacted] una fornitura di lana del valore di 100 milioni - La nostra magistratura dà ragione alla società di Bradford e respinge la domanda della ditta torinese per essere ammessa all'amministrazione controllata

Su istanza di una ditta inglese il Tribunale ieri ha dichiarato il fallimento del maglificio torinese Poletti con stabilimento in via Gianfranco Re 5. Inoltre ha dichiarato falliti in proprio i quattro fratelli Chiola, che ne sono i titolari. Il maglificio sino a poco tempo fa dava lavoro a 300 persone, attualmente occupa 180 persone: [redacted] specializzate nell'uso di un nuovo filato sintetico che sostituisce la lana.

La settimana scorsa i fratelli Chiola avevano dato incarico al loro legale, avv. Pontoni, di chiedere al Tribunale di ammettere l'azienda all'esperimento dell'amministrazione controllata affermando che [redacted] la [redacted] commesse di lavoro per centinaia di milioni in quanto i nuovi prodotti in fibra sintetica avevano incontrato il favore del pubblico non soltanto in Italia, ma in altri paesi. Dopo una laboriosa istruttoria i giudici hanno respinto la richiesta e ieri a mezzogiorno hanno emesso sentenza di fallimento. Giudice delegato è il dott. Pagge, Curatore l'avv. Zaaruolo.

A ottenere il grave provvedimento è stata una ditta inglese, la «Wool Art Textiles Limited» di Bradford. Nel '51 essa aveva venduto [redacted] maglificio Poletti balle di lana sucida per un importo di 56 mila 781 sterline, pari a circa 100 milioni di lire. Il contratto prevedeva che [redacted] lana sarebbe stata affidata alla pettinatura Rivetti per essere lavata: il pagamento doveva avvenire a tre mesi dalla consegna della merce.

Tra la «Wool» ed il maglificio Poletti sorse una divergenza perché la ditta inglese voleva che fosse accettata la clausola di [redacted] tolleranza sulla resa della lana dell'un per cento, mentre la società italiana insisteva che la resa della [redacted] fosse assoluta. Pare che la ditta inglese abbia in un primo tempo accettato le condizioni poste dal maglificio Poletti. Però nella fattura di pagamento riportò la [redacted] della tolleranza.

Di quella lana il maglificio ritirò dalla pettinatura Rivetti, perché già lavata, soltanto una parte, ma si rifiutò di pagare la somma corrispondente, 34 milioni 197 mila 255 lire, chiedendo che prima fosse cancellata la clausola. Il resto rimase alla pettinatura Rivetti.

Il Tribunale di Torino e [redacted] pure la Corte [redacted] Appello [redacted] ragione alla «Wool», dicendo che essa aveva diritto di essere pagata o in sterline oppure in lire italiane. La questione si complicò per le disposizioni sul trasferimento di valuta e sul commercio estero. Il 12 settembre scorso, dopo più di quattro anni di causa, [redacted] alla sentenza ormai resa esecutiva, la «Wool» iniziò una procedura per rivalersi dei suoi crediti sui beni del maglificio.

Ma nel frattempo la situazione del maglificio si era fatta difficile. Le banche, avuta notizia della lite, si erano preoccupate di non perdere i denari concessi e parte di esse chiusero il fido, pretendendo inoltre il rimborso di quanto avevano dato. Il maglificio fece fronte come gli fu possibile e si trovò a mancare di denaro liquido. L'Istituto Mobiliare Italiano, che aveva concesso [redacted] finanziamento per l'acquisto di macchinario moderno, [redacted] un'ipoteca per 180 milioni [redacted] maglificio. I titolari fratelli Chiola vendettero gli immobili che [redacted] devano a Torino, in via Barbaroux, a Reaglie, a Brusasco.

Di conseguenza l'azione della «Wool» per ottenere cautivamente i milioni che pretendeva non poté aver luogo. La ditta inglese si rivolse allora al Tribunale chiedendo il fallimento. Nella sua istanza faceva osservare che il bilancio del maglificio al 31 dicembre 1954 portava un attivo di 380 milioni e chiedeva come mai in neppure due anni quell'attivo si fosse dissolto. Quale sia la situazione [redacted] maglificio si potrà conoscere [redacted] dicembre prossimo, quando il curatore avv. Zaaruolo leggerà la sua relazione.

Un discorso dell'on. Pastore sui problemi dell'automazione

Convegni della CISL e UIL

Per iniziativa della Federazione nazionale metalmeccanici aderente alla Cisl si è aperta ieri a Torino una «Conferenza dei lavoratori dell'automobile e del materiale mobile». Scopo del convegno — al quale partecipano i rappresentanti di una settantina di aziende di tutta Italia più qualificate nel settore dei mezzi di trasporto — è studiare la situazione economica e produttiva delle [redacted] fabbriche di autovetture e autoveicoli, trattori agricoli, aeroplani, materiale ferroviario, cicli e motocicli, ed [redacted] la [redacted] possibile azione sindacale [redacted] l'interesse degli addetti a tali industrie.

Le sedute di ieri sono state caratterizzate dalle relazioni del [redacted] gretario provinciale della Fim, Ferrero, e del componente la segreteria nazionale, Zanzi. Ha preso poi la parola l'on. Pastore, per fare il «punto» sulla situazione dell'industria metalmeccanica. Soffermandosi [redacted] problema dell'automazione, il Segretario generale della Cisl ha ammonito i lavoratori «a prepararsi ad affrontare tutte le conseguenze della [redacted] rivoluzione che si profila nel settore industriale». Secondo l'on. Pastore, «l'automazione provocherà una radicale trasformazione nelle stesse forme di impiego [redacted] forza [redacted] lavoro. L'impiego di manovali, che oggi ha una percentuale dell'80, si ridurrà al 40 %. La percentuale degli operai specializzati salirà invece dal 4 al [redacted], mentre quella dei tecnici passerà dal 4 al 5. Molte mansioni [redacted] scompariranno, altre nuove sorgeranno». Il segretario della Cisl ha concluso con la previsione che «in luogo dei compensi proporzionali al rendimento, diventerà prevalente la retribuzione in base alle mansioni».

La Conferenza [redacted] concluderà stamane al Carignano.

— Presso la sede della UIL si sono riuniti i partecipanti al terzo congresso del sindacato metallurgici. Hanno parlato il segretario nazionale Raffo e quello provinciale Arvonio, che hanno messo in rilievo i buoni risultati organizzativi conseguiti negli ultimi tempi. Gli iscritti sono infatti quintuplicati. Ha pure preso la parola il segretario dell'Internazionale metallurgici, Mc Lewinson. I lavori del congresso si concluderanno [redacted].

[redacted]ATURA DI IERI

[redacted]	+11,7
MINIMA	+ 1,4

Il Bollettino meteorologico dell'aeroporto di Caselle segnala inoltre: temper. media + 7,9, umidità 86 %, pressione 731,6. Previsioni: verso la catena alpina ed intervalli molto nuvoloso. In pianura nubi sparse. Temperatura senza variazioni.

Specchio dei tempi

Ci scrivono i laureandi di Oxford - I morti [redacted] giudicati in cielo - Monelli e il necrologio di Badoglio - Dimostrazioni nelle ore di scuola - Nel Sud: "Verificatosi mia casa nuovo parto invoco aiuto finanziario autorità„

Dall'Università [redacted] Oxford abbiamo ricevuto la seguente lettera:

«Siamo un gruppo di laureandi dell'Università di Oxford. Desideriamo sia noto all'estero che condanniamo apertamente l'attuale azione del nostro governo, il quale ha usato il conflitto fra Israele ed Egitto come pretesto per rioccupare la zona del Canale di Suez, e ciò in aperta violazione agli impegni da noi assunti nel quadro della Carta delle Nazioni Unite.

«Riportiamo dal "Manchester Guardian" di oggi, 31 ottobre: "*L'ultimatum anglo-francese all'Egitto è un atto di follia privo [redacted] qualsiasi giustificazione e dettato soltanto da motivi di miope opportunismo*". Riteniamo che questo punto di vista sia largamente condiviso in Inghilterra».

Sarah Myers, Leslie C. Stone (Chairman O. U. Labour Club), William M. Coachy (Ex Chairman Oxford University Labour Club), Kennedy Morgan, M. K. Dixon, Stuart Regan, Richard Thomas, John N. Wells, G. R. Russel (Editor of Oxford Guardian, published by University Liberal Club), Edward Taylor, David A. Milery, David M. Hall, William Ricks, Dorothy Frighton, Audrey E. Garnett, John D. Greenwood, Jennifer Dobby, Luke Hodgkins (Balliol), Michael P. D. Ellmen, David Rifler, David Marmand (O. U. Labour Club), Maurice H. Gent, M. Monghan (Secretary Socialist Club).

Un lettore ci scrive:

«Ancora quest'anno nel Cimitero di Torino, in un angolo quasi vergognosamente [redacted] sto, in una costruzione che assomiglia ad un deposito di materiali fuori uso, sono accatastati in un ambiente di paurosa squallore, delle piccole cassette contenenti i resti [redacted] Combattenti [redacted] R.S.I. Sono trascorsi ormai dodici anni e sembra impossibile che per questi caduti non vi sia [redacted] trovato un angolo di terra benedetta.

«Su queste colonne [redacted] apparsi molti giusti scritti tendenti a rappacificare spiriti contrari fra il Nord ed il Sud, ma come si può pensare di volere ottenere una eguaglianza fra i vivi quando vi è ancora un abisso fra i morti? Ho visto [redacted] Cimiteri di guerra il tedesco riposare vicino all'americano, l'italiano vicino all'inglese, affratellati innanzi alla morte, l'unica eguagliatrice. Perché a Torino si continua a nascondere dei morti? Credo che sia solamente cristiano che tutti i morti in questi giorni di ricordo debbano avere la loro prece e un fiore, senza vergogna.

«Chi scrive ha combattuto in campo opposto a questi morti, ma questa mattina non ha esitato a scoprirsi innanzi a quelle misere salme e a lasciare un fiore».

Dott. Piero Catalano.

Una nota personalità ha scritto la seguente lettera alla direzione de «La Stampa». Paolo Monelli risponderà non appena sarà tornato da Israele.

«L'articolo di Monelli su Badoglio [redacted] è sembrato, nel complesso, giusto ed equilibrato: vi sono però alcune sbavature che mi hanno colpito: ad esempio, la facilità colla quale Monelli ha ra[redacted] i "pettegolezzi" circa un certo generale che abbandonato dopo Caporetto, "si sarebbe messo in una villa per aspettare gli eventi". (Chiunque abbia conosciuto bene Badoglio, [redacted] può che sorridere dinanzi a questo inverosimile quadretto). E il racconto "romanzato" di quel Consiglio dei Ministri che avrebbe [redacted] Badoglio a capocchia, dimenticandosi poi di procurarlo?

«Ora, di due una. O queste cose sono vere, e un uomo come Monelli — autore di un libro così notevole come *Roma 1943* — doveva prendersene la responsabilità, presentandole come storia e non come cronaca dubbia, citando fonti, ecc.; o non sono vere, e Monelli doveva tenersele nella penna. Temo che Monelli abbia ceduto alla tentazione dell'aneddoto "brillante". E ciò mi è dispiaciuto, trattandosi del necrologio di una figura di primo piano. E — oltretutto — mi pare poco [redacted] all'indomani [redacted] morte».

Segue la firma.

[redacted] lettore ci scrive:

«In molte città italiane si sono avute manifestazioni studentesche per esprimere solidarietà con i cittadini ungheresi. Sarebbe molto più apprezzabile se gli studenti quindicenni sì diamoro», se già posseggono cultura ed intelligenza adeguata, manifestassero piuttosto i loro sentimenti alla domenica mattina, senza prendere a [redacted] i vetri, [redacted] fare falò dei libri per arginare l'avanzata della Celere, senza disertare la scuola. So di qualche professore che si oppose e impedì che gli studenti abbandonassero le aule. Dopo quanto è accaduto a Terrasanta, i genitori dovrebbero essere sicuri che almeno [redacted] di scuola, i figli siano a scuola e non a far tafferugli chissà dove e contro chi.

«Siamo stati tutti studenti: [redacted] con voluttà "tagliata la corda" per andare a bruciare, fischiare e romper vetri dei vari consolati in nome della bimillenaria civiltà. Ma non è neppure spento il ricordo di quando ci risvegliammo da sì coraggiosi e inebrianti deliri con un '91 in mano, le scarpe rotte, in Marmarica e sul Don.

«Nulla vieta ai quindicenni eroici e saggi d'oggidì di brandire una magaglia modello '91 e partire per il Danubio o per il Sinai, purché [redacted] facciano a loro spese, senza bruciare i libri comprati [redacted] genitori, senza spaccare i vetri [redacted] soprattutto [redacted] coinvolgere la responsabilità di chi lavora e suda a tira la carretta anche per loro».

Silvestro Milan.

Un lettore ci scrive da Siracusa:

«Nello "Specchio dei tempi" un lettore lamenta l'eccessivo incremento demografico dei meridionali e vorrei sottolineare tale grave problema. Quaggiù il problema è preso alla "carlona" e considerato d'ordinaria amministrazione. Leggiamo su un giornale di quest'oggi: "*La cicogna ha portato tre bambini nella [redacted] del signor Moncada*" afferma [redacted] quotidiano, e continua: "*L'eccezionale parto è dovuto [redacted] bravura della signora Rosalia Cravenna, moglie del Moncada, ecc. ecc.*" e più avanti il giornale aggiunge: "*Date [redacted] condizioni di salute della moglie e di estreraccoste familiari il Moncada ha ritenuto di dover lanciare un S.O.S. al prefetto, nonché al Presidente della Repubblica on. Gronchi, al presidente della Regione Siciliana ed ministro degli interni ecc. ecc.*". Il telegramma inviato alle autorità è così concepito: "*Verificatosi mia casa parto trigemino, invoco aiuti finanziari*".

«Se, caro lettore, t'arrivassi quaggiù un [redacted] Stavolo senza ricorso a nessun definito mestiere, mette sconsideratamente al mondo figli, immediatamente lancia un appello alle autorità, come fossero queste ultime responsabili dell'altrui procreare».

Giuseppe Silvestri.

Ciclista cade a causa d'una buca ed è stritolato da un autofurgone

Il corridore Defilippis esce illeso dall'auto scivolata in un fosso

Una pomeriggio e la nebbia hanno provocato ieri [redacted] un'orribile disgrazia: vi ha perso la vita un operaio che si recava al [redacted] in bicicletta.

Verso le 21 il venticinquenne Giorgio Pettinusso, venditore ambulante e che abita a Borgaro [redacted] via San Cristo 5 alla guida del suo camioncino stava tornando a casa insieme alla moglie Francesca Tombolato, di 21 anno, e al garzone ventenne Domenico Ruggero. Avevano venduto scarpe tutto il giorno al mercato di corso Brunelleschi e per abbreviare il tragitto verso Borgaro il Pettinusso aveva attraversato corso Francia e imboccato, da piazza Massaua, [redacted] via Pietro Cossa.

Per la località poco illuminata, e la nebbia fitta che avvolgeva [redacted] e case, il camioncino procedeva a velocità moderata, anche a [redacted] del cattivo fondo stradale. Quando il Pettinusso giunse nella zona della Pel[redacted] prima di passare la via Pietro Cossa, scorse, pochi metri davanti, un ciclista. La sua sagoma si distingueva a malapena nella luce dei fari che non riuscivano a forare [redacted] nebbia. Il Pettinusso rallentò, diede un colpo di clacson e si spostò sulla sinistra per il sorpasso.

La manovra non avrebbe avuto alcuna conseguenza se proprio nell'attimo in cui il camioncino stava per superarlo, il ciclista non fosse finito in una pozzanghera tanto profonda da bloccare [redacted] ruota anteriore del velocipede. Il poveretto sbandò, perdette l'equilibrio e cadde. La bicicletta finì sul ciglio destro, nel prato, ma [redacted] l'uomo purtroppo fu agganciato [redacted] parafango del camioncino, trascinato sotto le ruote e stritolato. Il Pettinusso, che aveva tentato disperatamente di [illegible] Ma questi era [illegible] sotto le lamiere [illegible] e il guidatore dovette [illegible] il camioncino ed [illegible] la retromarcia, per potere liberare il corpo mal orato. [redacted] il garzone corse a telefonare alla Croce Rossa, e un'ambulanza giunse a tutta velocità. Il ciclista era ancora vivo, ma in condizioni disperate. Decedette prima di arrivare all'ospedale [redacted] Vittorio. I medici gli riscontrarono lo schiacciamento del torace e del bacino e altre gravi lesioni.

[redacted] una tessera senza d'identità che aveva [redacted] il morto veniva identificato [redacted] Leone Sagliola di 58 anni, domiciliato con la moglie nella borgata Leona, in via La Thuile 37. Lo Sagliola [redacted] guardiano notturno presso uno stabilimento di Collegno stava recandosi al [redacted], quando è rimasto ucciso in quel modo atroce. Al manubrio della bicicletta fu trovata appesa [redacted] borsa della colazione, la bottiglietta del vino non si era neppure rotta.

— Nino Defilippis e Pino Favero, appassionati cacciatori quanto noti corridori ciclisti, [redacted] vissuto ieri mattina una brutta avventura. Erano andati nella [redacted] di Crescentino, in auto, per effettuare [redacted] battuta di caccia. Defilippis, che era al volante, accostava la macchina alla proda di un canale che affluisce nel «Cavour» perché gli sembrava di aver visto nascondersi tra le piante acquatiche un'anitra selvatica.

Mentre i due stavano fermi a scrutare fra le canne, il terreno [redacted] cedeva sotto il peso e l'auto scivolava rapidamente [redacted] basso rovesciandosi poi su un fianco nel fondo del canale. I due corridori non avevano tempo di porsi in salvo prima che l'auto si rovesciasse. Ne uscivano tuttavia rapidamente e, un po' [redacted], un po' camminando (l'acqua era profonda meno di 2 metri) raggiungevano la riva.

Un corso cambia nome due volte in un giorno

Nel tratto compreso tra corso Sommeiller e [redacted] stradale di Stupinigi il [redacted] Unione Sovietica ha cambiato ieri due volte il nome. Durante la notte alcuni [redacted] avevano ricoperto le targhe stradali con cartelli che recavano segnato «Corso Ungheria». Il Municipio ha provveduto a ripristinare le vecchie scritte.

Due vecchi coniugi muoiono a poche ore l'uno dall'altro

Un caso commovente in Borgo Vanchiglia - Il marito, sofferente [redacted] diabete, muore dopo l'amputazione di una gamba - La moglie era spirata poco prima

Stamane [redacted] porteranno al cimitero con [redacted] unico funerale [redacted] anziani coniugi che [redacted] morti a poche ore di distanza l'uno dall'altro, il cav. Tomaso Piana e [redacted] moglie Maria Botta. Lui aveva 76 anni, la donna due anni di meno. Abitavano in via Mongrando 22 e sino a poco tempo addietro, prima che la malattia li rendesse inabili al lavoro [redacted] negozio, avevano avuto la pasticceria di corso Belgio 36.

Quando il male li colpì furono ricoverati in due diversi ospedali. La moglie alle Molinette, il marito nella clinica Sansone di piazza Vittorio. Quasi contemporaneamente si aggravarono ed i medici delle Molinette consigliarono ai [redacted] figli Renzo ed Andreina di portare a casa la madre ché [redacted] c'era più alcuna speranza e [redacted] fecero i sanitari [redacted] clinica Sansone.

Decedette prima la moglie, giovedì [redacted] mezzogiorno, vinta dal diabete. Lo stesso male aveva il marito. Come ultimo tentativo il chirurgo gli amputò una gamba, ma non fu possibile salvarlo. Nel letto, già a casa, egli chiedeva notizie della sua Maria. I figli, pietosi, gli rispondevano che stava meglio, [redacted] mandava i saluti. Gli tennero [redacted] la triste notizia perché temevano che non avrebbe [redacted] al dolore. Ma alla sera peggiorò, perse la parola, venerdì morì.

Erano [redacted] insieme per più [redacted] cinquant'anni. Nel borgo [redacted] ricordano che uscivano sempre accompagnati. Di media statura, grassoccio e allegro, il marito. Lei minuta ed umile. Scherzando il cav. Piana soleva dire: «Vedete è la mia guardia del corpo. Non mi abbandona mai. Scommetto che mi accompagna anche in cielo». La moglie gli rispondeva: «Ringrazia di aver incontrato una donna come me e prega che il [redacted] accompagnarmi veramente».

Accoltellato in un bar da un cliente ubriaco

Un giovane di 28 anni, Pasquale Zessa abitante in via Barbaroux 13, è stato accompagnato stanotte all'1,30 all'ospedale Maria Adelaide. Mentre dava man forte al proprietario di un bar di via XX Settembre per allontanare un cliente ubriaco e rissoso, veniva da questi colpito con [redacted] coltellata al petto. Per fortuna l'arma non ha provocato che una lesione superficiale. Il feritore, Giuseppe Museo, conosciuto sotto il nomignolo di «America», è stato fermato [redacted] polizia.

Arrestato un ladro d'alloggi

[redacted] ladro d'alloggi è stato l'altra sera sorpreso dal commerciante Stefano Pasucci, abitante in [redacted] Vercelli 107, [redacted] il Mozzi Camillo Botta, da Ancona. Il Pasucci [redacted] rincasato mentre il mariolo stava rovistando nell'alloggio. Il Botta si è allora rifugiato [redacted] balcone e, per impietosire la sua vittima, minacciava di gettarsi nel cortile se non lo lasciavano fuggire. Avvertiti i carabinieri, egli è [redacted] poco dopo arrestato.

— Il ladro che giovedì aveva forzato [redacted] cassetta delle elemosine nella chiesa di S. Carlo [redacted] stato identificato ieri [redacted] brig[redacted] della Mobile. E' il ventiduenne Salvatore Garafulli, [redacted] Reggio Calabria.

ESTRAZIONI DEL LOTTO
(3 Novembre 1956)

Torino	90	48	51	34	[redacted]
Bari	34	28	87	32	[redacted]
Cagliari	40	64	81	1	50
Firenze	38	9	2	64	59
Genova	73	18	18	12	87
Milano	[redacted]	78	66	63	2
Napoli	89	28	75	48	63
Palermo	64	65	26	55	18
Roma	[redacted]	[redacted]	69	1	16
Venezia	31	38	15	85	86

STATO CIVILE

Allasi Lucia, anni 73, casal., v. Pio V 16; Gazzetta Emilio, a. 59, v. Princ. Clotilde [redacted]; Fernando Pietro, a. [redacted] pens., v. Beaumont 31; [redacted] Primo, a. 72, pens., v. Princ. Tommaso 25; Giretti Giovanni, a. [redacted] avvocato, v. Cordero di Pamparato 9; Marasco Carlo, a. 76, pens., v. Stellone 9; Goldaniga Angelo, a. 70, pens., v. Bunivà 3; Lodo Rugero, Eusebio, a. 61, pens., c. Reg. Margherita 278; Vitrotti Giovanni, a. 71, pens., v. Monterosa [redacted]; Albertti Giuseppina m. Fasolo, a. 50 [redacted] v. [redacted] Ghisone Alfredo, a. 59, operaio, v. Stradella 197; Pistil Giovanna v. Piola, a. 65, agiata, v. Carmandona 20; Bosco Mario, a. 47, operaio, v. Cavour 14; Sembrini Edmondo, a. 55, funzion. FF SS, piazza XVIII Dicembre 4; Meloschina Giuseppina v. Mariano, a. 61, casalinga, v. Biella 8.

Deceduti in ospedale: Quadrini Francesco, a. 71, operaio; Gribaudo Ponalo, a. 20, operaio; Massia Clementina, a. 74, erbivendola; De Rossi Angela, a. 82, suora; Bastiere Domenica, a. 80, casal.; Actis-Alesina Giovanni, a. 77, contadino; Merlo Lorenzo, a. 73, pens.; Marzano Maria, giorni 12; Chiodi Lucia v. Bechis, a. 77, pens.; Musta Dalma, a. 22, religiosa.

Morti 25 - Nati 16

FARMACIE APERTE OGGI

Via Milano 11; v. Stradella 198; corso Vittorio Emanuele 34; v. Nizza 15; v. Nicola Fabrizi 102; c.so Racconigi 33; c.so Vercelli 112; p.zza Pelrorape; c.so Bra[redacted]; c.so S. Maurizio 39; v. S. Secondo 46; [redacted] Casale 110; v. Maria Vittoria 3; v. Livorno 2; v. Cernaia 44; [redacted] Moncalieri 257; v. Po 4; strada di Settimo 99; v. Garibaldi 13; c.so Sebastopoli 143; v. Cibrario 28 bis; v. M. Cristina [redacted].

RINGRAZIAMENTO. Le Aziende Grafiche dell'Emilia che hanno partecipato alla simpatica riunione di Torino, ringraziano la Società Nebiolo per il gentile invito, la signorile accoglienza e per l'interessante dimostrazione delle ultime novità nel [redacted] delle macchine e dei caratteri da stampa.

I colori di [redacted] settimana

In questi giorni l'opinione pubblica di fronte ai fatti del Medio Oriente e dell'Europa Centrale non è divisa, [redacted] sempre succede, in due [redacted] partiti. Infatti [redacted] soltanto due partiti, uno favorevole all'Ungheria [redacted] l'altro alla Russia, come non [redacted] soltanto due partiti nella seconda questione del momento, e cioè uno favorevole all'Egitto e l'altro ai franco-inglesi. Al di fuori di simile suddivisione in cui si collocano velocemente simpatie politiche, risentimenti umani e considerazioni economiche, esiste una gran parte dell'opinione pubblica travagliata perchè [redacted] sa nei suoi principi morali, nelle sue convinzioni giuridiche, nelle sue valutazioni storiche.

Da una settimana in qua le no[redacted] si accavallano l'una sull'altra in un gioco d'ombre e di luci quasi allucinanti. Le notizie [redacted] divorano [redacted] vicenda, quelle vere [redacted] confuse con le false, quelle tragiche mescolate con le insulse (come quella di un [redacted] di Losanna quando fa sapere che alle Olimpiadi di Melbourne possono partecipare anche campioni di Stati in guerra). In mezzo [redacted] groviglio di tutte queste notizie ci [redacted] trova spesso a pensare che la [redacted] e la coerenza non bastano per giungere ad [redacted] valutazione di quel che succede. Anzi si direbbe che tutti coloro i quali [redacted] di usare la [redacted] e la [redacted] siano proprio quelli che poi si [redacted] più smarriti, più [redacted] dai pro [redacted] dai contro.

Gli avvenimenti di questa settimana ci hanno [redacted] un così gran numero [redacted] decisioni e di controdecisioni da farci rimanere strabiliati. Anche se orgogliosi dei moderni mezzi di comunicazione, per [redacted] nel [redacted] pochi minuti [redacted] può sapere quel che accade a migliaia [redacted] chilometri [redacted] distanza, e qualche volta perfino vedere attraverso [redacted] telefotografia, [redacted] troviamo spesso nel[redacted] situazione [redacted] non poter sapere [redacted] motivo che ha dato [redacted]gine a certi fatti. A questo modo, nel volgere di poche ore, la verità si colora prima in un modo e [redacted] in un altro.

Gli esempi non mancano. Pareva che la pace stesse tornando in Ungheria, ma si è subito visto il contrario; ci avevano detto [redacted]minente lo sbarco [redacted] Canale di Suez, preannunciando persino l'ora, ma [redacted] è visto poi che i giorni e i giorni [redacted] trascorsi nell'attesa. Le ostilità contro l'Egitto vengono presentate da certuni come operazioni di polizia, l'invasione del suolo ungherese viene [redacted] mostrata [redacted] altri come una necessità per ristabilire l'ordine. Ma [redacted] è tutto: [redacted] uomo politico francese, che è l'esponente di quel socialismo, [redacted] assume la responsabilità dell'azione contro l'Egitto, mentre i socialisti italiani ed i laburisti inglesi la disapprovano. [redacted] Vaticano, con caute parole stampate nell'*Osservatore Romano*, è d'accordo con gli Stati Uniti, i quali a loro volta sono d'accordo con l'Unione Sovietica nel deprecare [redacted] dei franco-inglesi. Quasi ciò non bastasse, Ungheria ed Egitto [redacted] rivolgono alle Nazioni Unite per chiedere gli stessi aiuti ed una uguale protezione.

Simile ridda di parole [redacted] di gesti, questo panorama [redacted] avversari che [redacted] trovano all'improvviso d'accordo [redacted] di amici che si vedono divisi, non scaturiscono dalla nostra fantasia, [redacted] dalla realtà della settimana. La ragione [redacted] la coerenza, se appena venissero usate in [redacted] decisa, dovrebbero dare ora torto all'uno [redacted] poi all'altro, oppure il contrario prima all'uno [redacted] poi all'altro in una altalena pericolosa, che stordisce e fa girare la testa. Di fronte a tale situazione [redacted] cui le verità, le mezze verità, le ipocrisie [redacted] menzogne hanno modo di campeggiare ad ogni istante, la ragione [redacted] la coerenza aiutano però ad una scelta parziale. Così gli avvenimenti di questa settimana nel blocco orientale hanno trovato in certuni adesione non tanto per gli errori sovietici quanto per [redacted] coraggio dimostrato dal popolo ungherese; e gli avvenimenti di questa settimana nel blocco occidentale hanno trovato adesione in molti altri non tanto per le imprese franco-inglesi quanto per [redacted] fastidio che suscitava l'apprendista dittatore egiziano.

Questa [redacted] la curiosa conclusione che possiamo cavare dai [redacted]centi drammatici episodi, che ancora tengono sospesa tutta quella parte di mondo libera nel pro[redacted] notizie ed informazioni.

E' [redacted] conclusione parziale, che bisogna però accettare [redacted] che fa subito capire [redacted] la [redacted] e la coerenza, anche in questo momento pieno di garbugli, possano riuscire d'aiuto. Esse ci dicono [redacted] all'origine dei nuovi fatti che si verificano sulle [redacted] ungheresi e su quelle egiziane ci sia una lunga serie [redacted] errori, oggi vistosamente messi in luce [redacted] suscitatori di aride soddisfazioni reciproche: infatti a Mosca [redacted] spiace di certo quanto succede [redacted] Washington [redacted] Londra [redacted] Parigi; e altrettanto ovviamente a Washington non spiace [redacted] certo quanto [redacted] tra Mosca e Budapest [redacted] Varsavia.

Ora si vorrebbe che gli errori commessi nel passato trovassero un'altra prospettiva. Per gli [redacted]glesi ed i francesi fu errore il [redacted] capire in tempo che il Medio Oriente e l'Africa d'oggi non sono più come dieci o venti anni fa e per i sovietici fu errore il non capire che non era possibile imporre [redacted] lungo [redacted] crudelmente il loro dogma politico a popoli di grande civiltà quasi si fosse trattato di gente primitiva. Questi errori [redacted] trascinano adesso i sovietici a imprese odio[redacted] così trascinano i franco-inglesi ad imprese pericolose [redacted] soltanto [redacted] futuro potrà dire se quanto [redacted] facendo servirà [redacted] porvi rimedio od a ribadirli. In altre parole [redacted] tratta d'uscire dal groviglio delle contraddizioni che scuotono tanto [redacted] blocco orientale quanto quello occidentale, togliendo tranquillità [redacted] tutti coloro che desiderano giudicare secondo ragione [redacted]

Sull'orlo del precipizio come [redacted] si trova, ma dal quale è possibile ritrarsi in un attimo, tutto quanto succede nel cielo del Cai[redacted] e nelle strade di Budapest dovrebbe essere una lezione per i [redacted] uomini politici che hanno nelle mani la sorte di milioni di cittadini. Questa settimana, percorsa [redacted] grandi angosce [redacted] da grandi speranze, dovrebbe insegnare che una buona parte dell'opinione pubblica nostra e americana e francese ed inglese vorrebbe poter giudicare, d'ora in avanti, sul filo della logica. Superate le soluzioni di carattere spurio, che i giorni attuali stanno preparando, tutti [redacted] chiamati ad un'altra prova già da noi accennata poco [redacted]: quella di rimediare agli errori [redacted] non di ribadirli.

Enrico Emanuelli

Badoglio riposa sul [redacted] Grazzano



Commosso corteo nel paesaggio autunnale

Rappresentanze del Governo, delle Forze Armate, del Parlamento alla cerimonia funebre - I contadini con le medaglie di guerra - Lettura del testamento davanti al feretro

(Dal nostro inviato speciale) Grazzano Badoglio, 3 novem.

Mancavano pochi minuti all'una quando [redacted] corpo del Maresciallo d'Italia Pietro Badoglio è [redacted] per sempre nella tomba di famiglia, in un loculo sul quale è semplicemente inciso il suo nome e le date della nascita e della morte. Unica cerimonia particolare, la lettura del suo ultimo messaggio ai [redacted]ati d'Italia, che la folla ha ascoltato in commosso, reverente silenzio. C'erano migliaia di persone [redacted]tro e fuori il piccolo cimitero che domina l'ondulato [redacted]gio monferrino: dall'alto [redacted] vedevan lontano per chilometri file di macchine dalle targhe non solo piemontesi ma anche di altre province d'ogni parte d'Italia. E motociclette, biciclette, calessi di gente giunta nell'umida nebbia del primo mattino dai paesi vicini.

Il funebre corteo s'era mosso con militaresca precisione alle 11 in punto [redacted] quell'ordine assoluto che solo può venire da un unanime doloroso consenso. Il ritmo monotono e scandito della banda, la bandiera e il comandante del 21° fanteria di Asti, un battaglione a spall'arm. I bimbi col grembiulino bianco [redacted] cappello alla marinara di un gusto antico col fiocco e la scritta «Asilo Badoglio». Le pie congregazioni, le donne, le suore, le molte corone portate da ex combattenti. La lu[redacted] teoria del clero, decine di seminaristi dalle maniche [redacted] che spuntano dalla veste [redacted] coperta di trine bianche, di preti e canonici in cotta violacea e Mons. Angrisani, vescovo di Casale, [redacted] mitria e la stola nera ed argentee.

Il feretro [redacted] avvolto nel tricolore, coperto [redacted] fiori: lo portano [redacted] spalle sottotenenti d'artiglieria allievi di quella Scuola d'applicazione torinese dalla quale Badoglio uscì [redacted] fine dell'altro secolo; poi reclamano l'onore, gli ex-combattenti di [redacted] dagli stinti caschi coloniali. Dietro la bara, scortata anche da carabinieri in alta uniforme, il gruppo [redacted] familiari: la marchesa Maria Altoviti, la duchessa Giuliana vedova [redacted] Badoglio con i figli Pietro, Paolo e Francesco, la signora Anna Sini vedova [redacted] Badoglio, [redacted] altri parenti, nipoti, [redacted] amici intimi: la contessa Vallati, e i vecchi fedeli compagni di Grazzano con in testa i fratelli Lusona.

La autorità: il Sottosegretario on. Brusasca in rappresentanza del Governo, il Sottosegretario on. Bovetti per il ministro della Difesa e le Forze Armate, il sen. Carmagnola e l'on. Chiaramello rispettivamente per il Senato e per la Camera, il generale [redacted] dante il Comiliter di Torino, l'ammiraglio Minotti comandante il dipartimento Alto Tirreno, il colonnello d'aviazione Beccaria. Altre decine [redacted] ufficiali superiori e generali in servizio e a riposo, fra i quali l'ex-capo di Stato Maggiore gen. Marras. Il conte Girlodi di Panissera rappresenta l'ex re Umberto.

Altre bandiere — anche quella [redacted] Gruppo Anziani Fiat — altre corone, e la folla. Folla [redacted] segue il corteo, che fa ala, che gremisce finestre e terrazzi dai quali cadono fiori. La chiesa parrocchiale è alta sul colle: al [redacted] piano per qualche [redacted]tinaio di metri per una strada che pri[redacted] ampia, [redacted] stringe a sinistra contro un terrapieno rosso di mattoni antichi, verde di edera, di rampicanti. La nebbia si sta diradando a poco a [redacted] i primi raggi [redacted] sole avevano squarci di [redacted] autunnale, visioni di dolci colli del Monferrato dai fitti filari di viti coperti ancora [redacted] foglie variegate di colori.

Ora siamo vicini alla chie[redacted] al rullo sordo [redacted] tamburi s'unisce il rintocco incal[redacted] della campana, [redacted] rumo[redacted] di un altro reparto che presenta le armi sul sagrato. Il feretro entra nel tempio dedicato ai Santi Vittore e Corona; consolanti appaiono in questo momento le parole scritte sulla facciata: «Venite ad me [redacted] qui laboratis [redacted] onerati estis, et ego reficiam vos». *More nobilium*, [redacted] bara viene deposta a terra davanti all'altar maggiore mentre echeggiano gravi [redacted] voci dell'organo, tenui quelle di un coro giovanile.

[redacted]ce il Vescovo, al termine del rito funebre: Non sembri fuori luogo il mio saluto alla salma prima che scenda per sempre sotto la buona terra [redacted] Monferrato accanto alla sua gente. Della sua carriera terrena, non spetta a me il ricordo ma alla storia che già [redacted] ha inciso [redacted] nome nel bronzo; ma spetta [redacted] esprimere un grazie a Pietro Badoglio per il bene che ha fatto e del quale [redacted] concrete nell'asilo e nell'ospizio — per l'aurora e per il tramonto della vita — nei restauri stessi [redacted] questa chiesa dovuti al suo generoso contributo. [redacted] sopra tutto egli lascia l'esempio di [redacted] nobile vita vissuta in serietà, onestà e modestia. Aureolato dalla gloria terrena, conservò la semplicità monferrina; all'acerbe polemiche contrappose il dignitoso silenzio; la fedeltà ai valori spirituali volle riaffermare nelle sue ultime parole. Nella religione dei padri, accostandosi ai sacramenti, ha chiuso [redacted] terrena: per lui chiediamo luce e [redacted]

[redacted] feretro ora vien deposto su un camion militare, fra quattro soldati in armi rigidi sull'attenti, coperto sempre [redacted] fiori. Il corteo si riavvia lento verso il cimitero: la strada scende e risale verso un altro colle, questa volta in piena campagna: il sole ha fugato ogni nebbia, splende caldo sulle alture [redacted] si perdono all'infinito. Altra gente fa ala alla lunga fila, arrampicandosi sui muretti delle vigne: bimbi col grembiulino della scuola, vecchi che sugli abiti della festa hanno appuntato le loro medaglie, donne in vesti scure. Piovono fiori sulla bara, [redacted] senton singhiozzi, si asciugano lacrime.

E la commozione tocca il culmine quando s'alzano improvvise, [redacted] lontane, [redacted] note dell'Inno [redacted] Piave che [redacted] Banda militare schierata davanti [redacted] cimitero suonerà ripetute volte. Chinano la testa i generali, i veterani della prima guerra: [redacted] Piave e Badoglio, un periodo della loro vita, [redacted] degna pagina della storia d'Italia che rivive splendida in questi attimi fra queste colline e che sta di colpo per tornare lontana, per diventare sempre più lontana.

[redacted] Maresciallo è giunto al termine del viaggio: lo depongono davanti al sacerdote per la benedizione. Ma [redacted]ra devono risuonare le [redacted] ultime parole che egli ha voluto rivolgere ai [redacted]ti d'Italia. «Non dimenticate mai [redacted] essere italiani; come vecchio condottiero di tante battaglie, vi invito a tener vivo il culto degli ideali tramandatici dai padri...»: [redacted] vicesindaco [redacted] Moncalvo, Mossa, che sull'abito borghese ha il cappello piumato del bersagliere, a leggere il testamento spirituale. Intorno, tutto è silenzio: è l'eco della voce del Maresciallo che risuona per l'ultima volta: «...A voi che continuate la tradizione e che siete per il popolo tutto garanzia di sicurezza, affido il mio estremo voto augurale per le fortune d'Italia».

Ora, soltanto i familiari entrano nella cappella per l'inumazione. Sul piccolo edificio è scritto soltanto «Badoglio», soltanto «Pietro Badoglio 1871-1956» è inciso sulla lapide: nel feretro, il corpo è avvolto nel semplice lenzuolo di lino. [redacted] ha voluto lui, e così si è eseguito. L'uniforme [redacted] Maresciallo e di Viceré, è e rimarrà appesa nella stanzetta museo della casa natale trasformata in asilo. Lui [redacted] tornato per sempre fra la sua gente di Grazzano, senza pompe nè monumenti, su questo colle, fra gli altri infiniti colli che si perdono a vista d'occhio nel suo Monferrato.

Giovanni Giovannini



La figlia, marchesa Altoviti, [redacted] un nipote seguono la bara

UN PAESE CHE VEDE SE STESSO IN MODO NUOVO

La Francia allo specchio

Distacco da un passato troppo felice e troppo facile - Una coltura di lusso che [redacted] risponde alle esigenze del tempo nostro - Necessità di un efficace progresso tecnico - Il "complesso di grande potenza" è un'ombra insistente - [redacted] per trasformarsi nel senso della civiltà in cammino, la Francia deve uscire dai sogni anacronistici

(Dal nostro inviato speciale) Parigi, novembre.

Proprio oggi, ad una colazione che riuniva alcuni italiani ed alcuni francesi, [redacted] in cui i francesi lamentavano (oggi è il loro costume) che la Francia d'un tempo diventi sempre più un'amabile fantasia ed un caro fantasma, un commensale citò Giosue Carducci. Non ricordo [redacted] precisione la frase del Carducci, che fu scritta, se [redacted] mi sbaglio, nel 1867. Il [redacted] è questa: che l'Europa putrida e decadente sarebbe crollata nel prossimo secolo (per noi, quello presente, di cui è trascorsa già la prima metà) qualora non l'avessero sostenuta o l'americano o lo slavo.

Naturalmente questa frase fu citata per dimostrare le qualità quasi profetiche del poeta italiano. Ne trarrei invece una conclusione diversa. Ed è che spesso non guardiamo i fatti in maniera diretta, ma attraverso concetti ereditati dal passato, assorbiti dalle letture, dei quali [redacted] riusciamo a sgombrare il cervello. Il secolo scorso ad esempio prediliesse i concetti apocalittici delle civiltà che sorgono e delle civiltà volte al tramonto, delle ascese e delle catastrofi delle nazioni [redacted] razze che salgono all'egemonia e [redacted] quelle che ne decadono. E [redacted] fondiamo a misurare gli eventi che si svolgono davanti a noi [redacted] quei criteri anacronistici. Invece [redacted] movimento rivoluzionario che oggi agita [redacted] mondo tende proprio al contrario, alla conservazione di tutte le civiltà. Un mondo, quello d'oggi, nel quale tutti i popoli sono allacciati, mescolati ed intricati uno nell'altro [redacted] maniera sempre più stretta, tanto che, i fatti [redacted] dimostrano, i più forti dipendono in buona parte dai più deboli, va relegando a poco [redacted] poco [redacted] soffitta le idee di grande potenza, di nazione egemonica [redacted] civiltà-guida; ma [redacted] conseguenza anche quella [redacted] popoli che decadono e di civiltà che sprofondano. Perciò alcune visioni, [redacted]ntiche e professorali, il declino dell'Occidente, la fine dell'Europa, il crollo della Francia e dell'Inghilterra, devono essere ormai riposte tra gli spettri di un altro secolo; persistono, soprattutto nei lagni dei nostalgici, per pigrizia intellettuale od incapacità [redacted] guardare nel vero. Il mondo che si va formando è un mondo [redacted] civiltà paritarie; [redacted] nell'economia, così tra le civiltà i grandi fallimenti non sono più ammessi. E quella frase del Carducci porta la data in [redacted] fu scritta, il 1867; non [redacted] scorgo [redacted] profezia, ma scorgo un segno della nostra pigrizia [redacted] la prendiamo a criterio [redacted] ciò che avviene.

Così, la crisi della Francia [redacted] soprattutto d'idee fatte, di miti, di retoriche; è una crisi d'ombre. Nè [redacted] guerra nè il dopoguerra erano stati sufficienti a produrla. La Francia «vincitrice» non [redacted] era veramente arrivata a una [redacted] ditazione critica intorno a se stessa. Ebbe l'illusione incantevole di tornare quella di prima, la nazione felice, in cui tutte le altre «venivano ad apprendere la dol[redacted] di vivere» e il senso della perfezione così nella cucina come nel taglio di un vestito». (Rubo questa parola ad un articolo di André Maurois). Vi fu una tregua, torno a dire incantevole, in cui Parigi ritrovò riassunto intorno al 1930 la dolcezza del suo passato. La vera crisi, che costringe un Paese a un riesame totale, e quasi a un mutamento d'anima, è venuta più tardi con i fatti nord-africani. La cronaca giudiziaria di [redacted] giornale descrive due dignitari marocchini, comparsi come testimoni al processo del generale Noguès: «Il primo, — dice quella cronaca, — si presenta in un manto immacolato, il volto emaciato, con una barbetta bianca e rigida; il secondo porta all'occhiello il distintivo [redacted] commendatore dell'ordine nazionale. Appartengono entrambi a un'epoca favolosa [redacted] morta; quella in cui il Ma[redacted] amava, ammirava [redacted] Francia, [redacted] versava il suo sangue per difenderla. Una epoca favolosa! Pure si parla d'anni vicinissimi [redacted] noi, [redacted] per altro verso tremendi, perchè proprio allora la Francia [redacted] occupata dal [redacted]mico. Ma l'idea morale, direi l'immagine consueta, della nazione e del [redacted] impero, erano meno dubbiose. La Francia era costretta a difendersi per sopravvivere, non a interrogarsi e vagliarsi.

Tra soprassalti [redacted] reazione febbrile («bisogna reagire»; «la Francia [redacted] stanca [redacted] subire passivamente»; «attonita ch'essa non esploda in un impeto d'indignazione [redacted] di collera», sono espressioni che si leggono tutti i giorni), e depressioni, previsioni nere, giudizi acri contro [redacted] stessa, quali si possono cogliere in tutti i discorsi [redacted] nelle novità teatrali, la Francia conduce il suo combattimento con le ombre. E [redacted] ombre potenti come in nessun altro Paese del mondo. Non soltanto il ricordo della dolcezza del vivere e del saper vivere. [redacted] il sentimento [redacted] grandezza, quel «complesso [redacted] grande potenza» materiale e spirituale che forse in nessun'altra nazione, nemmeno l'Inghilterra, fu così profondo e convinto. Ministeri, banche, musei, testimoniano un alto concetto di sè, un forte [redacted] dello Stato, quel sentimento nazionale, fatto anche di amore, che in Francia raggiunse la perfezione, e perciò, nella malattia, dà più vistosi segni di sofferenza. E' una civetteria francese il dirsi di tendenze [redacted]chiche. Di anarchico la Francia avrà forse la vocazione alla piccola proprietà, al piccolo commercio ed all'artigianato, refrattari al collettivismo. Ma il contrario che anarchico è il suo profondo errore intellettuale per il vivere alla giornata. Una burocrazia che forse è ancora [redacted] migliore del mondo, dotata, almeno fino a ieri, del gusto [redacted] della fede nella propria opera, la cultura, gli edifici pubblici incorporati nella vita della metropoli, tutto [redacted] fatto per consacrare [redacted] nella fantasia pubblica [redacted] sicurezza della continuità [redacted] una visione stabile di se stessi. Ed il malumore francese non dipende, come da noi, da un'antipatia per lo Stato, ma da un bisogno dello Stato, da una ripugnanza a vederlo inefficace o vacillante. Il popolo francese [redacted] quello che ha maggiore difficoltà a cambiare visione di [redacted] stesso: di tale visione fa parte per dirla con [redacted] espressione di moda, la «irradiazione della Francia nel mondo». L'idea dell'Impero rientra nell'idea stessa di nazione. Non vi è paragone possibile tra i vincoli della Francia con l'Africa settentrionale e quelli dell'Italia con le sue ex-colonie. Rinunciarvi per noi fu tutt'al più [redacted] amaro; [redacted] di [redacted] l'Italia restò com'era, non soltanto per gli altri, [redacted] anche per se medesima. Invece, separata da quei territori, la Francia sarebbe diversa, costretta [redacted] pensarsi diversa. Cambiare visione [redacted] sè, per un francese, è l'operazione più ardua.

Non si tratta qui [redacted] vedere se, alla fine di anni travagliati, la Francia resterà nell'Africa settentrionale. Senza voler fare il profeti, è probabile che vi resti; nè d'altronde potrebbe andarsene, abbandonando a [redacted] stessi tanti francesi, tra cui le vittime maggiori non sarebbero i capitalisti, bensì la borghesia minuta che non ha mezzo d'infondersi con i potenti, [redacted] non è questo il punto. La crisi della Francia è un penoso processo di ridimensionamento morale. Ho citato una frase di André Maurois. E' tratta da un'inchiesta, ch'egli ha compiuto sotto il titolo «La Francia cambia volto», e [redacted] m'è sembrata utilissima. Utile è infatti l'opera di quei francesi che, anzichè limitarsi alle polemiche irritanti contro gli errori e i pregiudizi, conducono la Francia [redacted] vedere se stessa sotto luce diversa, con una nuova economia, nuove fantasie, nuovi scopi, e con una forza basata soprattutto sulle [redacted] fornite [redacted] territorio metropolitano. L'inchiesta [redacted] entra [redacted] tutti i campi [redacted] quali è possibile un rapido pro[redacted] scientifico e tecnico: l'elettricità, il carbone, [redacted] petrolio, l'energia atomica e la energia solare. Abbiamo appreso che la Francia ricava [redacted] turismo 140 miliardi di franchi all'anno in divise straniere, e che questo turismo [redacted] in procinto di ravvivare province oggi depresse, perchè «al caravanserragli degli atri giganteschi e dai saloni lugubri» [redacted] sostitui[redacted] molti alberghi comodi, piccoli e sbrigativi. (Trapasso che può [redacted] un valore quasi simbolico). Contro l'attaccamento a un passato troppo felice ed alle resistenze [redacted] uno pseudo-umanesimo stupido per edonismo e per alterigia, la Francia deve prendere, l'inchiesta conclude, [redacted] via del progresso tecnico. «Gli Stati Uniti, la Russia, la Germania, i Paesi Bassi (che, aggiungiamo noi di sfuggita, si [redacted] trasformati dopo la crisi coloniale), il Belgio ed i Paesi scandinavi hanno preso il treno: l'Inghilterra [redacted] i Dominî sono sul predellino. Saliremo anche noi francesi? [redacted] Si dovrebbe dire di sì. La Francia [redacted] una solida struttura sociale, cultura, tecnici, ricchezza ed intelligenza. Un Paese capace di un'organizzazione burocratica così robusta deve [redacted] anche [redacted] pace, mutando prospettiva, di un'organizzazione tecnica equivalente. Certo che la «douce France» del piacere di vivere ne sarà la vittima. La crisi, vorremmo ripeterlo, [redacted] una crisi di sogni. La guarigione è invece, in quel rigore cartesiano (dubbio, scomodità morale francamente accettata, coraggio ed accettazione del vero) di cui la Francia ha fatto scuola.

Guido Piovene

La fede di Calamandrei in un discorso [redacted] A. C. Jemolo

Inaugurandosi la stagione dell'*Unione Culturale* a Palazzo Carignano, A. C. Jemolo, degnamente presentato [redacted] un attentissimo pubblico da Franco Antonicelli, ha rievocato [redacted] figura di Piero Calamandrei. Aleggiava nelle parole dell'amico, [redacted] nella gremitissima sala, come [redacted] senso di sgomento. Se [redacted] visione cristiana della vita, ha detto Jemolo, persuade[redacted] il credente che [redacted] giornata terrena è troncata anzi tempo, nel caso di Calamandrei è impossibile [redacted] sentire l'angoscia di questo [redacted] repentino e crudele venir meno: tanto più in giorni critici come gli attuali, che [redacted] più ci fanno sentire il vuoto im[redacted] da lui lasciato, l'insostituibilità dell'opera sua, l'altezza pura e solenne [redacted] quella voce ammutolita per sempre. Ma Jemolo ha saputo padroneggiare questo [redacted]mento; e nel volgere di un'ora è riuscito a ricapitolare, [redacted] commozione dell'amico ma anche col distacco dello storico, tutta la vita, tutta l'opera di Piero Calamandrei.

E al di là del giurista, dell'avvocato, dell'umanista, del combattente della libertà è apparso, vivo e intero, l'uomo. Felicissima la rievocazione dell'ambiente [redacted]miliare e regionale in cui Calamandrei si è formato: il padre Rodolfo, repubblicano, di un repubblicanesimo tutto toscano, che se si riconosceva in Mazzini e in Guerrazzi risaliva alle tradizioni di un Savonarola e di un Capponi; la pratica e il culto della legge, nel padre avvocato e nel nonno pretore; le buone tradizioni culturali di un solido ceppo borghese; e la campagna, e l'amor della terra, della zolla, dei contadini (poeticamente trasfigurato, più tardi, dall'*Inventario di una casa di campagna*); gli entusiasmi carducciani della prima giovinezza. Un giorno, studente di liceo [redacted] banchi [redacted] Liceo Michelangelo, interrogato dall'insegnante perchè se ne stesse assorto, era scoppiato in lacrime: «E' morto Carducci!». E tanti anni dopo, nel raccontare l'episodio a Jemolo, gli chiedeva: «Credi che sarebbe possibile una scena simile tra i giovani d'oggi?».

Irredentista e interventista, aveva combattuto da valoroso, senza retorica, come ufficiale di fanteria. Poi, dopo [redacted] guerra, l'avvocatura, l'insegnamento universitario, gli studi insigni di diritto processuale. Tra i primi seguaci del Chiovenda, aveva naturalmente in uggia l'empirismo tradizionale dei vecchi proceduristi. Ma negli ardui temi [redacted] lui prescelti, su ispirazione della dottrina germanica, pur [redacted] sentiva il palpitare di un interesse umano. Da questa pensosa sollecitudine era nato l'*Elogio dei giudici*: più che un elogio, un mirabile sforzo di comprendere le difficoltà e gli ostacoli che insidiano l'alta funzione del giudicare [redacted] agli uomini.

Ma accanto a questi studi, la nobilissima passione civile, che fece di lui [redacted] antifascista, fin dal primo momento: senza tentennamenti, ma [redacted]he senza acrimonia, per [redacted] assillo morale, quasi per un istinto di serietà e di buon gusto. Era l'uomo su cui non aveva presa alcuna l'idea della ragion di Stato, l'uomo che non proclamava ma metteva in atto, gior[redacted] per giorno, [redacted] massima: fa quel che devi, avvenga quel che può. Questa coerenza morale, che [redacted] spinse a fondare il foglio clandestino *Non mollare!* nel 1925, e [redacted] gli impedì di collaborare alla formazione del nuovo Codice di procedura civile (alieno da qualsiasi concessione al fascismo), e gli fece sempre anteporre gli dèi universali agli dèi (falsi [redacted] bugiardi) della città, doveva alla fine fare di lui [redacted] difensore imperterrito della Resistenza e della Costituzione.

Quest'ultima parte della vita di Calamandrei, con le battaglie in Parlamento, le prese di posizione dettate sempre da un alto scrupolo di coscienza, e soprattutto con la rivista da lui fondata e diretta, *Il Ponte* — sulla cui importanza nella vita del nostro Paese Jemolo ha giustamente insistito — è indissolubilmente congiunta alla nostra storia d'oggi. E' proprio questo ci fa sentire l'irreparabilità della perdita che abbiamo fatta.

Questo laico, ha detto Jemolo, era uno dei pochi uomini veramente religiosi. Cerchiamo di serbarne intatta la fede.

A. Galante Garrone

Trainavano [redacted] furgoncino [redacted] cadavere [redacted] donna

Due uomini fermati nella notte da un vigile - La poveretta [redacted] morta durante un convegno e cercavano [redacted] liberarsene - Altri due implicati nel tragico fatto

Milano, 3 novembre.

Un vigile notturno vedendo stamane due persone che spingevano a mano un furgoncino, si è avvicinato chiedendo spiegazioni. I due balbettavano qualcosa confusamente. [redacted] vigile allora guardava nel triciclo [redacted] scoprendo così il cadavere di una donna, semisvestita, ricoperta alla meglio da sacchi di carta vuoti usati per il [redacted]mento. I due, poi identificati per Guido Niccoli e Stefano Pederzoli, entrambi muratori, venivano trattenuti mentre accorreva la polizia.

Dalla prima ricostruzione del fatto è emerso che nella notte tra giovedì e venerdì quattro operai di un cantiere edile di via Vannucci 6, che passavano le notti sul posto di lavoro, [redacted] invitato una donna a trascorrere qualche ora con loro. Durante il convegno, la donna si era improvvisamente sentita male e, malgrado i quattro avessero tentato di rianimarla, era spirata [redacted] poco.

Con un cadavere nella baracca i quattro operai avevano perso il controllo ed era mancato loro il coraggio di [redacted]vertire la polizia. Essi avevano [redacted] tenuto nascosta la salma per tutta [redacted] giornata, mentre nel cantiere riprendeva il lavoro. Stamane due [redacted] loro presero la decisione di portare il cadavere altrove per depositarlo tra le siepi [redacted] vicino Parco Ravizza, dove sarebbe poi stato ritrovato se l'intervento [redacted] vigile notturno non avesse frustrato il [redacted] piano.

[redacted] cadavere [redacted] donna, che dall'aspetto sembra aver [redacted] passato [redacted] quarantina, è stato trasportato all'obitorio a disposizione dell'autorità giudiziaria. I quattro operai (gli altri [redacted] si chiamano Gioiello Pilotti e Giuseppe Galoppini) sono stati fermati per accertamenti. La donna non è stata ancora identificata. Il corpo non presenta tracce di violenza.

E' morto [redacted] Parigi il pittore cubista Metzinger

Parigi, 3 novembre.

[redacted] pittore cubista Jean Metzinger è deceduto oggi all'età di 73 anni. Consacratosi [redacted]ovanissimo alla pittura, si allontanò presto dalle discipline classiche attirato dapprima [redacted] «Fauves» e poi dalla scuola cubista. All'inizio del secolo, egli apparteneva allo stesso gruppo [redacted] Picasso e Braque. Ma mentre l'arte [redacted] tutti gli altri pittori del suo gruppo [redacted] diverse evoluzioni, quella di Metzinger restò fedele [redacted] cubismo.

CRONACHE DELLO SPORT

Partenza da Bergamo e arrivo al Vigorelli di Milano: [redacted]m. 108

Il Trofeo Baracchi [redacted] coppie chiude [redacted] la stagione ciclistica

La corsa sarà aperta dai francesi Bouvet-Dupont e chiusa [redacted] Graf-Darrigade — I favoriti Coppi-Filippi partiranno in 8ª posizione - 10 sono le coppie iscritte

(Dal nostro inviato speciale)
Bergamo, 3 novembre.

Domani, pomeriggio, sui [redacted] chilometri di strada da Bergamo a Milano, passando per Lecco, Monza, Merate, Desio, - sotto il sole dacché il tempo pare essersi definitivamente rimesso al bello, giornata di addio al ciclismo... almeno per quanto riguarda il '56. E' [redacted] corsa per il Trofeo Baracchi, come già detto stamattina, che servirà da chiusura per la stagione delle competizioni internazionali su strada, presentandosi su un percorso, con una formula e con un lotto di partecipanti che [redacted] altrettante garanzie per il suo successo — almeno come spettacolo, giacché [redacted] punto strettamente sportivo qualche riserva è necessario avanzare. A qualcuna, se è già qui accennato; altre se ne potrebbero aggiungere, fra cui quella della superfluità d'un nuovo esame per Coppi, chiamato a dimostrare qual è il suo attuale valore rispetto agli avversari che incontrerà. La risposta, e molto chiara, Coppi l'ha già data tre settimane fa a Lugano in occasione di quella corsa a cronometro, e poi ultimamente nel Giro di Lombardia in circostanze da ogni sportivo ricordate.

Stasera qui [redacted] sentiva dire che l'estrazione a sorte per le partenze non è stata favorevole ai «favoriti», giacché, prendendo il «via» in ottava posizione, Coppi e il suo compagno si trovano seguiti a tre minuti da Maule e Moser ed a sei minuti da Graf e Darrigade. Si teme che in tal modo le due coppie inseguitrici potranno valersi di Coppi-Filippi come un punto d'appoggio mercé compiacenti informatori scaglionati sul percorso. Storie. Anche perché, a loro volta, Fausto e il suo partner potranno regolare la propria corsa sulle coppie immediatamente scattate prima di loro, Fornara-Modena a tre minuti, De Bruyne - De Gasperi a sei.

Lasciamo questi arzigogoli, facciamo posto all'essenziale della [redacted] della vigilia. La quale informa che la prima partenza è stata anticipata dalle 12 e mezzo come era in programma, alle 12,15. La corsa sarà aperta dalla coppia Bouvet-Dupont, seguita di tre in tre minuti successivamente da Albani-Piazza, Boni-Carlesi, Favero-Uliana, Magni-Baffi, De Bruyne - De Gasperi (quest'ultimo ha [redacted] all'ultimo momento il posto dell'altro belga Decock), Fornara-Modena, Coppi-Filippi, Maule-Moser e, infine, alle 12,42, Graf - Darrigade.

La maggior parte dei nominati, già nel pomeriggio si sono presentati a ritirare il numero. Fra essi, i due francesi Dupont e Bouvet, lo svizzero Graf, il belga De Bruyne. Interpellati, tutti si sono detti ben preparati, sicuri di non sfigurare. De Bruyne, che è a Bergamo da ieri, stamattina ha compiuto [redacted] ultimo allenamento [redacted] un'ottantina di chilometri sulla prima parte del percorso. Moser, le cui condizioni di salute avevano ultimamente lasciato a desiderare, ha dichiarato di essere guarito perfettamente e che ha potuto prepararsi a dovere. Si vedrà.

Coppi è giunto poco prima delle 20, in automobile. Proveniva da Milano, che aveva raggiunto in bicicletta, pedalando forte, in compagnia di Filippi per 4 [redacted] chilometri partendo da Novi. Tutto diverso dal suo arrivo l'anno scorso, a tardissima [redacted] della notte, dopo una tirata di 600 chilometri da una cittadina umbra dove nel pomeriggio aveva partecipato ad una riunione. Invece, Magni, Albani e Piazza, che risiedono a Monza, hanno chiesto ai promotori di lasciarli dormire nel proprio letto: arriveranno domattina presto, in tempo per ritirare il numero e avviarsi alla partenza.

v. v.

Due incontri [redacted] basket nella palestra della RIV

Le cestiste torinesi dell'Autonomi [redacted] prendono oggi il via nel massimo campionato femminile, ospitando [redacted] 16,30 nella palestra di viale Dogali, il quintetto milanese dello Standa, neopromosso alla serie A ed adeguatamente rinforzato con la Baldacci già del Fiat, la Tommasini e la Solda provenienti dal Bernocchi. La compagine torinese è comunque favorita dal pronostico, non solo per il confronto odierno ma anche nella lotta per lo scudetto. Essa infatti, pur avendo perduto la Formaggio che ha sospeso l'attività per motivi di salute, è sensibilmente rinforzata nei ranghi dopo l'ingaggio delle legnanesi Liliana Ronchetti e Licia Pasquali, della greca Arnantoglou e della Manfredi già del Fiat. Il probabile schieramento dell'Autonomi è il seguente: Buttini (cap.), Gentilin, Donda, Santoro, Ronchetti, Pasquali, Manfredi, Arnantoglou, Poggi e Zucchero.

Nella [redacted] palestra alle 18 i cestisti della RIV disputeranno la prima partita del torneo di [redacted] A contro [redacted] squadra del «Borgoglio» di Reggio Emilia. La formazione torinese, pur [redacted] presentando sensibili novità rispetto alla passata stagione, ha messo in mostra negli incontri amichevoli notevoli miglioramenti, tali da autorizzare un certo ottimismo sul suo comportamento in campionato.

Il Torino con Jeppson [redacted] la squadra del Como

La partita odierna dovrebbe rivelare il volto nuovo della squadra granata - [redacted] Juventus a Biella - Attesa ad Alessandria per il Milan

Approfittando della sosta imposta dalla preparazione della squadra nazionale, varie unità del massimo campionato disputeranno oggi alcuni incontri, destinati sia a mantenere in forma i giocatori, sia a provare certi ritocchi già apportati o in fase [redacted] studio per modificare le formazioni in vista della ripresa del torneo. Di questi incontri tre rivestono per [redacted] un particolare interesse: Torino-Como, Biellese-Juventus e Alessandria-Milan.

L'importanza della prova del Torino risiede [redacted] fatto che al comando dell'attacco granata esordirà oggi Jeppson. [redacted] nuovo acquisto rende [redacted] alcune varianti nel reparto, che viene ad assumere un assetto del tutto nuovo [redacted] Arce, Armano, Jeppson, Ricagni e Tacchi. Come si vede, tre spostamenti per far posto ad un elemento nuovo, tre spostamenti che dànno una impronta particolare a tutto il settore dell'attacco granata.

La partita di oggi con il Como servirà ai tecnici, ed anche ai tifosi naturalmente, per collaudare questo schieramento, per studiare le possibilità di gioco e di rendimento di questi uomini.

I giocatori granata convocati per la partita con il Como sono diciannove. Al[redacted] nel primo tempo scenderà in gara la formazione titolare: Rigamonti; Grava, Brancaleoni; Rimbaldo, Grosso, Ganzer; Arce, Armano, Jeppson, Ricagni, Tacchi. A disposizione come rincalzi: Pandibene, Castellatti, Bodi, Gerbaudo, Fogli, Bertoloni, Crippa e Orlando. La partita avrà inizio alle 15; precederà l'incontro Torino-Virtus Acqui, valevole per il campionato ragazzi.

La Juventus andrà a Biella, ma Puppo non ha dubbi ed incognite [redacted] risolvere con questa partita. Le assenze di Boniperti e di Antoniotti non permettono all'allenatore bianco-nero di effettuare nessuna prova per il reparto attaccante, prova se mai rinviata [redacted] prossimi giorni quando Boniperti, reduce [redacted] una cura di fanghi, potrà riprendere in pieno l'attività. L'incontro di Biella servirà quindi per gli juventini soltanto per mantenere in forma i giocatori.

I bianco-neri saranno a Biella in formazione rimaneggiata: Vavassori e Mattrel; Corradi, Garzena e Robotti; Turchi, Aggradi, Oppezzo e Montico; Hamrin, Donino, Caroli, Colombo, Stivanello, Voltolina e Stacchini. Lo schieramento sarà deciso sul posto. Inizio ore 15. La metà dell'incasso sarà devoluta a favore delle vittime di Budapest.

Ad Alessandria sarà di [redacted] [redacted] il Milan, un Milan [redacted] edizione ridotta date le assenze di Cucchiaroni, [redacted] Bredesen, di Bean e di Bagnoli, ma sempre una squadra [redacted] notevoli possibilità di gioco. La vittoria sulla Fiorentina ha riportato l'«undici» rosso-nero in primo piano, nell'interesse degli appassionati, ed ad Alessandria ci sarà molta gente per questo incontro. I «grigio-azzurri» infatti presenteranno novità nella formazione: giocherà Nardi come terzino e sarà provato Pratesi all'attacco.

Trattative del Milan con la squadra del Kispest

Milano, 3 novembre.

Trattative telefoniche sono in corso fra il Milan e la Honved per [redacted] disputa di una partita amichevole allo stadio di S. Siro.

La squadra di Puskas, che avrebbe assunto la vecchia denominazione di Kispest, verrebbe a Milano ai primi di dicembre in occasione della nuova sospensione del campionato dovuta agli incontri Italia-Austria e Italia B-Spagna B.

Gli hockeisti del Fiat battono gli svizzeri 5-2

Con una vittoria per 5 a 2 sull'Urania di Ginevra, l'Hockey Fiat ha iniziato ieri sera la stagione agonistica 1956-57.

Numerosi gli spettatori presenti sulle tribune del «Palazzo del Ghiaccio» e tra questi un centinaio [redacted] militari ospiti del C. S. Fiat. Più dura del previsto la vittoria dei torinesi che si allenavano solo da quattro giorni sugli elvetici già in forma.

Buone le prove di Fece, schierato con ottimi risultati, in difesa, di Agazzi (autore di 2 goals), di Massa, Cicogna e del rientrante Dogilo, quest'ultimo alla sua prima partita dopo un anno di inattività.

La prima rete è degli ospiti, autore Oesch, quindi pareggio di Agazzi. Nel secondo tempo ritorna in vantaggio l'Urania con Ratsoy, ma Agazzi prima pareggia poi porta in vantaggio il Fiat.

Nell'ultimo tempo migliora l'intesa dei torinesi e altre due reti (Alberton e Agazzi) premiano il buon finale dei biancorossi.

Il galoppo [redacted] Mirafiori con il Premio Eridano

Barbarossa (50), *Drago* (50), *Floridoro* (41), *Sciaré* (48) ed *Liana* (50) sono i cavalli dati partenti nel Premio Eridano (lire [redacted], m. 1600) per due anni ed oltre che si corre oggi a Mirafiori (ore 14,30). Quattro puledri contro un anziano. La tradizione vuole che questa corsa sia appannaggio di un due anni, ma col [redacted] allentato e colla [redacted] ottima forma attuale *Floridoro* può essere un avversario duro da battere per i rappresentanti della razza *La Novella* (*Sciaré* [redacted] *Klaus*) che partiranno favoriti.

Per le altre sette prove in programma indichiamo: Premio Urbasciano: *Oerahuin, Schio*; Premio Falmas Lascaris: *Zululand, Seraphine*; Premio Castello del Valentino (Steeple-Chase): *Zeus, Perila*; Premio Pastrengo (G. R.): *Quanlin, Stregone, Picaraline*; Premio Montirone: *Cosrock, Andros*; Premio Mondovì: *Young Tut, Admitto*; Premio Sisse: *Tatton, Sultis*, ecc., i concorrenti verranno raggruppati in batterie procedendo poi per semifinali e finali. Prima della gara avrà luogo una [redacted] da disputarsi in tre giri del percorso, libera a tutti i giovani conduttori.

I rugbisti del CUS Torino ospitano l'Alessandria

I rugbisti [redacted] CUS Torino, reduci dal brillantissimo pareggio ottenuto domenica scorsa sul terreno dei campioni d'Italia, ospitano oggi alle 15 al Motovelodromo il «quindici» dell'Alessandria, guidato dall'ex-azzurro della Ginnastica, Vigliano. I bianco-celesti Bonino I e Andrini lo scorso anno militavano [redacted] Alessandria, che conta nelle sue file un altro torinese, il «trequarti» Tescari.

La formazione della squadra torinese verrà scelta dalla seguente rosa di convocati: Ramasvai, Mosari, Bergnano, Arrigoni, Tagini, Tavaglio Franco, Bernardini I, Bernardini II, Bernardini III, Gualtieri, Rosetti, Gargini, Guarnieri, [redacted], Bonino I, Bonino II, Barbuto, Uccia, Andrini.

Motocross al Sangone in favore degli ungheresi

Oggi, 4 novembre, si svolgerà sul campo di motocross del Sangone una riunione il cui ricavato verrà interamente devoluto in favore del popolo ungherese. La [redacted] si svolgerà sotto gli auspici della Croce Rossa Italiana e sarà presente alla gara un membro della Legazione Ungherese di Torino. Piloti ed organizzatori rinunciano a premi e rimborsi ad ogni forma di compenso [redacted] unitamente ai Concessionari delle singole marche. La corsa verrà disputata in formula nuo-

Stock-car alla Pellerina

La manifestazione di Stock-car con piloti e macchine italiane che per le avverse condizioni atmosferiche ha dovuto subire forzatamente ben due rinvii si svolgerà oggi alle 14,30 al Parco della Pellerina.

Prenderanno parte alla gara 21 piloti italiani oltre al danese Nielsen, il norvegese Schoyer e lo svedese Dahlquist.

— SPETTACOLI —

Le nozze di Figaro di Mozart, al Carignano

Che *Le Nozze di Figaro* siano da godere apertamente, senza sottintesi o riferimenti allusivi, è chiaro, evidente, a chi le ascolta la prima volta; [redacted] è purtroppo il caso di molti in Italia, dove il culto e la cultura di Mozart sono tuttora negletti. Anche chi le riascolta, ripensa e ristudia, rimane incantato dall'integra felicità; e più ne ammira la semplice, immacolata purezza, più stupisce che qualche valentuomo si sia doluto o rammarichi [redacted] non ritrovare riflessi alcuni preconcetti di [redacted] tura non musicale, cioè [redacted] artistica. La ricerca di tali [redacted] è suggerita ai fautori d'un'arte *engagée* dal ricordo delle vicende sociali della commedia di Beaumarchais, [redacted] quale il librettista Da Ponte, espungendo, [redacted] bilmente in concordia con Mozart stesso, i dialoghi reputati satirici dei costumi [redacted] schi, ricavò [redacted] «estratto» spregiudicato, accetto alla Censura e addicevole all'ispirazione.

Stupisce infatti che un Hanslick abbia giudicato manchevole un'interpretazione tedesca delle *Nozze*, perché le idee politiche [redacted] *Mariage* non emergevano; che ad Adolphe Boschot, ottimo studi[redacted], sia sembrato necessario, durante l'udizione, la mentale rievocazione dell'89 e della caduta dell'*ancien régime*, che l'americano Levarie attribuisca l'entusiasmo dei primi spettatori, 1786, per l'ironico motteggio di Figaro: «Cherubino, alla vittoria, alla gloria militar», al fervore militaresco dei viennesi e alla simpatia pel cameriere contro l'aristocratico paggio... Pare impossibile tanto farneticare, quando tutto è piano e limpido.

A Mozart era caro soltanto creare personaggi musicalmente viventi. E vi riuscì, formandone cinque, primari, Figaro e Susanna, il Conte e la Contessa, e Cherubino, mentre degli altri bisogna francamente riconoscere il grado secondario, ciò che non [redacted] riscontra poi nel *Don Giovanni* e nel *Flauto magico*. Ciascuna di quelle cinque persone ha una propria vita lirica; anzi sono, appunto perciò, persone; e la entità sentimentale di ciascuna desta reazioni e risonanze in quella delle altre, donde [redacted] unità della commedia.

Le reazioni di Figaro, schietto e mordace, innamorato e geloso, fanno luce sull'albagia e doppiezza del Conte. «Se vuol ballare» è uno scatto di sottile amarezza; il commento della femminile furbizia, «Aprite un po' quegli occhi», trasmuta l'uggia monotona in lepido sarcasmo. Parimenti caustica è la beffa a Cherubino. L'aria famosa, «Non più andrai, farfallone [redacted]» è un capolavoro [redacted] e di canzonatura. Con quanta arguzia l'orchestra riflette le immagini e i pensieri di Figaro; come accompagna il ritorno e la maggior intensità dei pensieri stessi! Con quanta vivacità [redacted] Mozart gli fa scandire le facezie sull'ultimo quarto delle battute, di contro alle scalette discendenti dei violini. Sentite le fanfare pomposette, quando, «poffar Bacco», immagina Cherubino armato e marciante, guerriero fra i guerrieri. Squillano le trombe, e emergono i fiati, musica bellica. E dopo che l'ha preso in giro nell'aspetto marziale, Figaro torna ad adularlo come seduttore; ma vuol beffarlo ancora, più pungentemente, alla fine, e con più retorica foga gli profetizza la gloria militare.

E s'andrebbe avanti, riempiendo colonne, nel rammentare gioiosamente, uno per uno, gli episodi, e la continuità, che solamente nell'ultimo atto s'allenta un poco, poiché la fila delle sceniche sorprese [redacted] soprattutto visive. Ma [redacted] vrebbero occorrere fervorini al pubblico torinese almeno nell'anno commemorativo. Vada a conoscere, o a risentire, questa grande e dilettosa commedia, occasione incredibilmente rara.

Lo stato derelitto del teatro di musica a Torino, alla cui provvidenza non è chiamata questa rubrica di cultura e di critica, rende inopportuna l'esigenza, che teatri d'altre città impongono a bene soddisfano; l'esigenza cioè di tutte le condizioni necessarie alla [redacted] integrale riuscita d'uno spettacolo, dall'acustica all'attrezzatura, attraverso tutte le scrupolose [redacted] dell'arte. E tanto [redacted] sembra ammissibile e perentoria l'esigenza, se l'opera è di Mozart, di cui il culto e la cultura, come già s'è detto, [redacted] tra noi trascurati. Confronti con esecuzioni altrove sarebbero assurdi. E' naturale che le opere di repertorio riescano poi meno difficili.

Il maestro Gianandrea Gavazzeni, che, l'abbiamo detto e ripetuto, è un fervido sostenitore dei belli melodrammi e un alacre lavoratore, ha certamente fatto quanto [redacted] sibile per condurre a buon punto [redacted] impegno: la concertazione dell'orchestra e dei cantanti. E la parte strumentale [redacted] difettò nella coesione, nella scioltezza, nella varietà degli accenti, specialmente animata ed espressiva in uno dei più intimi momenti drammatici, il terzetto nel secondo atto, [redacted] con stupenda lievità drammatica vibrano insieme la gelosia del sospettoso Conte, la perplessità di Rosina e l'angustia di Susanna. Aleggia in quel punto un che di tormentoso, che liricamente esalta la consistenza psichica delle diverse persone, e prova la mirabile proporzione [redacted] passioni nell'ambito della commedia. Nella parte vocale, che vuole non solo finezza [redacted] canto, discrezione sonora e discorsività nel recitare, ma anche tutte le qualità dell'attore interprete, e sempre la signorilità, la compostezza, immune [redacted] ogni sorta di eccessi, di esagerazioni, primeggiò, come Susanna, Elena Rizzieri, ormai esperta mozartiana.

Insieme col maestro Gavazzeni ottennero calorosi, insistenti applausi i collaboratori, già noti per le pregevoli doti vocali e lo zelo. Renato Cesari, (Conte), Renato Capecchi, (Figaro), Anna De Cavalieri, (Rosina), Dora Gatta, (Cherubino), M. Luisa Malacchi, (Barbarina), Melchiorre Luise, (Bartolo), Piero De Palma, (Basilio), Giuseppina Sani, (Marcellina), Leo Pudis (Antonio), Giulio Scarinci, (Don Curzio), Iole Marchese, (Prima ancella), A. Maria Barni, (Seconda ancella).

a. d. c.

Debutto del Piccolo Teatro

«Pamela nubile» [redacted] Goldoni, [redacted] Gobetti

Con la rappresentazione di *Pamela nubile* di Goldoni la compagnia del Piccolo Teatro della città di Torino ha iniziato ieri sera al «Gobetti» il suo secondo anno di attività.

La *Pamela* goldoniana è del [redacted] come è noto, si ispira ad un lacrimoso e prolisso romanzo [redacted] di Samuel Richardson. Il [redacted] prospettato — un giovin signore che s'innamora alla follia della serva e la vuol sposare, [redacted] è trattenuto dalla paura di avvilirsi di «imbastardire» i figli — riecheggia uno dei crucci fondamentali del secolo, il tentativo cioè di chiarire e fissare i rapporti fra la natura e la società. Goldoni affronta il problema, lo fa discutere, anche troppo, dai personaggi, [redacted] di quando in quando, le battute che hanno un'apparenza di audacia, ma evidentemente non può spingersi oltre: e in assenza di una vera critica e conseguentemente di una presa di posizione, lo scioglimento a una resa incondizionata alla morale dell'epoca, con il padre della serva che d'improvviso si svela nobile e restituisce al mondo della commedia e all'autore l'equilibrio della tradizione: una chiusa che [redacted] di colpo il dramma umano nella meccanica o romanzesca trovata, nell'accomodamento di maniera. Del resto, un po' tutta di maniera è questa *Pamela*, sullo sfondo di un'Inghilterra che sa di laguna veneta: perfino la figuretta della protagonista riesce a volte stucchevole, pronta ed infaticabile com'è a sciorinare predicozzi sul ben vivere e sull'onestà.

L'accento della realizzazione scenica, affidata al regista Giacomo Colli, ha battuto sui toni giocondi della commedia, e giustamente, poiché l'unico, autentico punto di forza del testo è in una comicità lampeggiante di malizia che ravviva e ponlizza incontri e ragionamenti. Talora, però, [redacted] sottolineature sono apparse insistite, eccessive, e la goldoniana *Pamela* ha corso il rischio di scivolare nella farsa. Buona la prova di tutti gli attori, Leonardo Cortese che si è prodigato con foccosissima vigoria, la soave Castello, la Benvenuti, la Giacobbe, Mario Ferrari, il Di Giulio, il Porta, l'Enrici. Suggestive e funzionali le costruzioni di Scandella. Il folto pubblico ha dimostrato [redacted] gradire il cordiale e piacevole spettacolo ed ha applaudito con molta cordialità gli interpreti, ad ogni atto.

Vice

NOTE [redacted] AGRICOLTURA

Il vino nuovo

Ultimate da [redacted] tempo la svinatura, le migliori partite di vino vengono già trattate da parte dei commercianti e degli industriali ed i prezzi, quest'anno, avranno ampie variazioni, perché i vini sono risultati di gradazione molto diversa. Per il barbera si prevedono oscillazioni dalle 6000 alle 10.000 lire l'ettolitro e per il brachetto le quotazioni [redacted] per ora sulle 8000-11.000 il quintale; non vi è ancora un preciso orientamento per la freisa, il dolcetto [redacted] il nebbiolo.

Il diverso sviluppo avuto dalle viti nei [redacted] in seguito alle gelate tardive, alle grandinate ed alle piogge, ha dato origine a notevoli variazioni nelle qualità delle uve per cui si sono ottenuti vini di qualità mediocre, buona ed ottima. I vini nuovi di tipo ba[redacted] hanno queste principali caratteristiche: tenore alcoolico inferiore di 1-2 gradi [redacted] confronti di quelli dello scorso anno, limitata intensità di colore, più elevata acidità fissa (da 8 a 12 per mille) e quindi [redacted] quantità [redacted] vini «amabili».

Dalle [redacted] eseguite dall'Ispettorato provinciale dell'agricoltura di Asti risulta che circa il 25% dei vini barbera ha gradazione inferiore agli 11 gradi, il 50% variabile da 11 a 12,50 gradi ed i restanti 25% superano i 12,50 gradi, con punte di 13,5 ed anche 14 gradi. I migliori risultati sono stati conseguiti da coloro che hanno vendemmiato tardi perché il lungo periodo di bel tempo ha migliorato il tenore zuccherino delle uve.

Le giacenze di vini vecchi sono ormai esaurite e le partite di vino nuovo non eccessivamente ricche di acidità fissa sono già state poste al consumo.

Quest'anno si è notata, una maggiore importazione dal Meridione di mosti concentrati i quali vengono fatti rifermentare sulle vinacce delle uve locali e utilizzati, in seguito, per tagli onde aumentare le gradazioni di alcool.

Il vino dolcetto, quest'anno abbondante, si presenta con gradazioni piuttosto basse e variabili da 9,5 a 11 gradi, in parte dovute all'anticipata vendemmia. Il moscato — vinificato [redacted] sempre di più dagli industriali, dai commercianti e dalle cantine sociali per le sue difficoltà di lavorazione — ha fornito una buona resa e la gradazione alcoolica si aggira sui 10,5-11,5 gradi, con caratteristiche generali soddisfacenti.

Nel complesso, la produzione vinicola dell'annata è risultata migliore di quella prevista all'imminenza della vendemmia. Si sono ottenuti vini da pasto e vini da imbottigliamento [redacted] una forte percentuale di vini di valore medio, pur tuttavia abbastanza pregiati.

Carlo [redacted]

MERCATI

Bestiame — Lievi cedenze su tutti i mercati. Per la razza bovina piemontese [redacted] macello, al chilo, peso vivo, franco mercato: buoi 280-325; vitelloni 300-330; vitelli piemontesi comuni 360-480; vitelli della coscia 490-600; vitelli sanati della coscia 550-630; idem di allevamento 800-1000; vacche di 1ª cat. 180-240, vacche da produzione 120-170.000 al capo; suini grassi 340-350 al chilo.

Cereali — Migliorato il mercato del grano in Piemonte: qualità mercantile 6300-6500; buono mercantile 6350-6400 e per peso specifico elevato 6500 ed oltre. Segale 5800-6300. Meliga ibrida americana 4200-4400. Risoni, a Vercelli, varietà comuni [redacted] R. B. 6800-7100, Arborio 6300-6600.

Foraggi e paglie — A Fossano: fieno maggengo 2800-3000 al q.le; ricetta 2700-2600; [redacted] 2450-2600. Paglia di grano imballata 1100-1150.

Vino — Ad Asti. Ultimate le giacenze vecchie, inizio delle vendite delle prime partite di vino nuovo. Per i vini del 1955: barbera 13-14 gr. 9200 [illegible] 12-13 gr. 8700-9200; freisa [illegible] 10.000, nebbiolo 12.500-[illegible], dolcetto 4600-5100, moscato [illegible] 10-11 gr. 6100-[illegible].

Pioppi in piedi — Prezzi invariati e richiesta in aumento.

Apertura della stagione dei concerti a Torino

Sono aperti gli abbonamenti alle stagioni di concerti, organizzate dalla «Società di musica da camera», dalla «Unione musicale studentesca» e dal «Collegium musicum». Le sottoscrizioni si ricevono al salone de «La Stampa» in via Roma. Per un accordo fra le tre società, i frequentatori dei concerti possono usufruire, per le tre stagioni, di un abbonamento cumulativo: L. 8000 quota normale, L. 6000 quota studenti. Le condizioni per gli abbonamenti all'una o all'altra società sono: Società di musica [redacted] camera L. 4600; «Unione musicale studentesca» L. 2000; «Collegium musicum» L. [redacted]. La stagione della «Società di musica da camera» si inizierà il 14 novembre con il concerto del pianista Eugène Malinine. Il pianista Friederich Gulda inaugurerà il giorno 6 novembre la stagione della «Unione musicale studentesca».

TEATRI E RITROVI

[illegible] **Carignano** (Stagione Regia): Riposo. Martedì ore 20,45 seconda rappresentaz. «Le nozze di Figaro» di Mozart, dir. Gavazzeni. **Piccolo Teatro** (Teatro Gobetti via [redacted] 8): ore 15,30 e 21,15: «Pamela nubile» di C. Goldoni. Prenotazione, vendita bi[redacted] presso Botteghino Teatro.
Teatro Mobile Naz. (corso Francia rap. tr. 6). Comp. Prosa Della Seta ore 16 e 21: «La arpolia viva».
Metropolitano: 16,30: Marionette Gianduja e Gianduja [redacted] d'oro».
Galleria Martina, [redacted] Federico 41: personale di Franck Innocent.

Al Florida Club (p. Solferino, tel. 42-822): 16,30 e 21 Mº M. Di Nunzio, c. L. Mariorana e Jne di Nara.
Apollo Danze: 21 Orch. Garzena. **Augustea Danze**: 16 e 21-1 Orch. Lanfranco e. Cortesi. (Televisore). **Hemme** (Valentino): danze 16 e 21. **Castellino**: 16,30-21 Orch. Rosaclot. **Club Danzante Magenta** 11: 16-21. Successo Compl. Clair De Lune. **De Benedetti**: 16,30 (e 21 gala. **Eden Danze**: ore 16,30-21 Laberdi. **Fassio**, Caffè chantant, [redacted] **Garda**, Orbassano 265: danze 16-21. **Gaudio Danze**: 16 e 21 Mº Leone. **Gay**: ore 16,30-21 Original Tumba. **Gran Mago**, Ristorante: danze 21. **Hollywood Danze** 16-21 Turi Golino. **La Ciciala**, Ristorante (Cavoretto): ore 21-24 danze Classico Quartetto. **La Perla Danze**: 15,30 e 21 Tony Biella ed i suoi gentleman. **La Serenella**: Miguel-A. Vasquez 16: dame 200, cav. 330 cons. compr. ore 21 grandiosa elegante serata. **Lutrario**: 15,30 e 21 Mº Anselmo. **Monteseppuccini Danze** 16-19, 21-24. **Nirvana Danze**: 15,30-21 Borgione. **Parigi**: 16 e 21 Spinardi-Silleno. **Piscina Danze**, S. Mauro Torinese: ore 16-21 danze, canta La Bruna Pinella. Dame ingresso libero. **Principe**: 15,30-21 Marchio e i suoi solisti, canta G. Sandra dir. Gatto. **Rosso Danze**, Barca: 21 H. Boys. **Rinaldi**, Bruna ballo, v. Volta 6. **Smeraldo**: 16 e 21 Balocco-Vigna. **Trocadero**: 16,30 e 21 Bonassoli.
Tavernetta (via Amendola 10, tel. 47-533): 21 Orch. Alberini. Attraz.
Palazzo del Ghiaccio: ore 9, 15, 21. **Ippodromo Mirafiori**: ore 14,30: Corse al galoppo.
Torino Esposizioni (ingresso Bar Montaldo): ore 14-24 Giochi bocce, Bowling, ecc.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Anche gli eroi piangono» William Holden, D. Kerr, D. Martin; VistaVision. Orario: 15,10 - 17,30 - 19,50 - 22,10
Astor: «La strana guerra del sottufficiale Asch e Hasse, Bosiger. **Doria**: «La signora omicidi» in tech., Alec Guinness, Cecil Parker. **Lux**: «Fermata d'autobus» [redacted] CineSc., Marilyn Monroe, Murray. **Metro-Cristallo**: Grace Kelly, Alec Guinness, Louis Jourdan «Il cigno» CinemaScope Mattin. 10,30. **Nazionale**: «I pilastri del cielo» in CineScope tech., Jeff Chandler, Dorothy Malone e Ward Bond. **Vittoria**: «L'ultima carovana» CineScope tech., Richard Widmark.

Artistico: Una Cadillac tutta d'oro, con Judy Holliday e Paul Douglas. **Augustus**: Il mondo del silenzio, techn. Palma d'oro Fest. Cannes. **Medici**: «French can can» techn., J. Gabin, M. Felix. Riv. Batadan Ferrero-Nava-Perelli 15,15-19-21,15. **Nazionale**: «Sopravvissuti: 2» tec. CineScope, José Ferrer, Howard. **Torino**: «Fuga nel sole» technic. Scope, J. Marais, D. Scala. Ap. 14.

Alessandra: «L'ultima frontiera» CineScope tech., Mature, Madison. **Arlecchino**: «Cacciatore di indiani» CineScope tech. Kirk Douglas. **Capitol**: «L'ultima frontiera» tech. Scope, Victor Mature, G. Madison. **Faro**: «L'ultima frontiera» tech. CineScope, V. Mature, G. Madison. **Giuditta**: «Strada dell'eternità» [illegible], Ralph Meeker. **Hollywood**: «Quel fenomeno di mio figlio» Dean Martin, J. Lewis. **Ideal**: «Ritrovarsi all'alba» con P. Herrent. Grande spettacolo di Varietà con Enio Bedin 15-18-21,10. **Massimo**: «Lord Seymur l'indomabile primula azzurra» CineScope con Jean Claude Pascal. **Principe**: «Quel fenomeno di mio figlio» Dean Martin, Jerry Lewis. **Statuto**: «Lord Seymur l'indomabile primula azzurra» techn. CineScope con Jean Claude Pascal.

Adriano: «Regina d'Africa» tech. Katharine Hepburn e H. Bogart. **Abeleo**: Tesoro di Rommel, tech. Riv. Piero Mammarella 14,15-19-21,15. **Alpi**: «Una voce, una chitarra e un po' di luna» T. Reno, V. Morricone, G. André. 1ª vis. Torino. **La Perla**: «Arciera del re» techn. Scope, Robert Taylor, K. Kendall. **Regina**: «Il falco d'oro» Scope tech., A. M. Ferrero, Gray, Sarato.

Asti: «Come prima meglio di prima» tch., Hudson, Parker, A. 14. **Milano**: «La donna del fiume» e «Le ali del falco». Apert. ore 10. **Olimpia**: ore 10,15 mattinata film d'arte: «La foresta pietrificata» Humphrey Bogart e Bette Davis: ore 14,30: «Figlio di Kocias». **Po**: «Una pistola che canta» tech., P. Nuova: «La [redacted] scalza». **Romano**: «Mio corpo ti appartiene» Riv. D. Pino-G. Cori 15,15-19-21,15. S. Felice Carosello Dianelano. [redacted] S. Secondo Signora vuole il visone.

Caboto: «Operazione mistero» in techn. Cinesc., R. Widmark, 14,30. **Esperia**: «Torna piccina mia», canta Gino Latilla. **Giardino**: «Scandalo al collegio» techn. CineScope, Betty Grable. **Italiano**: «Dominatori Fort Ralston» techn., C. Colbert, Sullivan. **Miraflori**: «La frustata» technic. S. Rita: «La vena d'oro» Ap. 16. **Viareggio**: «Un po' di cielo» tecn. CineScope, G. Ferzetti, C. Smith.

Araldo: «Come prima meglio di prima» technic., Rock Hudson. **Eliseo**: «Quando l'amore è poesia» techn., Janette Scott, Gray. **Fréjus**: «Aquile nell'infinito» [redacted] technic, J. Stewart, J. Allyson. Riv. Orbecchi-Telma-Escamillos. **Nuovo**: «È sempre bel tempo» in tech. Metroscope G. Kelly, Dailey. **S. Paolo**: «Il colonnello Hollister» technic., Gary Cooper, R. Roman.

Belgio: «Avventuriero Loisiana». **Cavallo**: «L'uomo che non è mai esistito» tech. CineScope C. Webb. **Eridano**: «Per chi suona la campana» techn., G. Cooper, Bergman. **La Salle**: «La rondella di Kocias» technic., John Hodiak. Ap. 14,30. **Grappa**: «Gli implacabili» Scope. **Radium**: Visconte Bragelonne, col. **Rossini**: «Cavalcata romantica». **V. Veneto**: Tamburi a Tahiti, tec.

Astra: «Il grande Caruso» techn. con Mario Lanza e A. Blyth. **Baretti**: «La banda degli [redacted]» con Totò e Peppino De Filippo. **Cibrario**: «Susanna ha dormito qui» techn., D. Powell, Reynolds. **Elios**: «French can can» techn. con J. Gabin, F. Arnoul. **Excelsior**: «Operazione Normandie» CineScope techn., R. Taylor. **Fontana**: «Assedio delle 7 frecce». **Nazareno**: «Vergine delle valle» CineScope [redacted], R. Wagner. **Odeon**: «Fronte del porto» con Marlon Brando e J. Steinbeck. **Star**: «La grande sfida» technic. Scope, Virginia Mayo, R. Ryan.

Adua: «I senza Dio» colori, Randolph Scott, Lansbury. Varietà. **Aurora**: Anna perdonami, T. Leca. **Barca**: «Favorito grande regina». **Brescia**: Dottore in alto mare, col. **Eri-Dan**: «Salomè» technicolor. **Falchera**: «Salvate il re» techn. **Fortino**: «Pionieri dell'Alaska» technic., J. Chandler, A. Baxter. **Maior**: «Margherita della notte» Scope, M. Morgan e M. Girotti. **Nord**: «Incatenata dal destino» E. Nova, C. Danova, A. Miller. **Palermo**: «Corte marziale» Scope, G. Cooper, C. Bickford, Bellamy. **M. Parco**: Storia di una minorenne. **S. Gaetano**: Principe coraggioso.

Sociale: «Totò, Peppino e la [redacted] malafemmina» D. Gray, Teddy Reno. **Zenit**: «Oceano rosso» techn. CineScope, John Wayne, L. Bacall.
Baretti: Agenzia speciale Pinkerton. **Cabiria**: Piogge Ranchipur, tech. **Colosseo**: «Arciera del re» techn. CineScope Robert Taylor, Kendall. **Italia**: «23 passi dal delitto» tech. Scope, Van Johnson e V. Miles. **Liegetta**: «Totò, Peppino e la malafemmina» Totò, De Filippo. **Moderno**: 2 progr. «Corsaro isola verde» techn., B. Lancaster, e Avventura [redacted] Errol Flynn. **Nizza**: «Mandato di cattura» tech. Ben Alexander e Richard Boone. **Piemonte**: «I perversi» technic., S. Granger, J. Simmons. Vist. min. **S. Carlo**: Com. Flying Moon, Var. **Spezia**: «Riccardo Cuor di Leone» technic. CineScope, Rex Harrison.

Alba: I due capitani Mc Murray. **Apollo**: Febbre dell'oro, Charlot. **Diana**: «Mia sorella Evelina» in techn. Scope, J. Leigh, Lemmon. **Dora**: «Ero straniera» Scope, techn. John Hodiak, G. Madison. **Edera**: «Mia moglie è di leva» technic., CineScope, [redacted] Ewell. **Loreto**: «Furia indiana» techn. CineScope, Victor Mature, S. Ball. **Lutrario**: «23 passi dal delitto» technic. CineScope, Van Johnson. **Massaia**: Marchio di sangue, Ladd. **Morialdo**: «Appassionatamente». **Roma**: «Scandalo al collegio» in Scope technic, con Betty Grable. **Splendor**: «Scandalo al collegio» technic. Scope con Betty Grable.

RADIO E TELEVISIONE

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 6,40: Per i pescatori - Lavoro italiano nel mondo - 7,15: Taccuino del buongiorno - Culto evangelico - Per i medici - 8: Giornale radio - Rassegna della stampa - Vita nei campi - 9: Messa - Lettura e spiegazione del Vangelo - Notizie dal mondo cattolico - Concerto dell'organista A. Surbone - 10,15: Per le Forze Armate - 12: Orchestra Savina - Chi l'ha inventato - 13: Giornale radio - Carillon - Album musicale - Complesso Ferrari - 14: Giornale radio - Miti e leggende - Orchestra Lucchina - Le canzoni di Anteprima - 16: Gli alunni dello zodiaco (documentario) - Musica operistica - 16: Il critico ovvero la prova (un atto di R. B. Sheridan) - 17: Canzoni in vetrina - Concerto sinfonico (nell'intervallo: Risultati e resoconti sportivi) - 19,15: Musica da [redacted] - La giornata sportiva - [redacted] Orchestra Filippini - Una canzone di successo - Giornale radio - Radiosport - 21: Celebrazione della vittoria - Caccia all'errore - Concerto jazz - Concerto del Trio di Trieste - 23,15: Voci dal mondo - Fantasia musicale.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 7,50: Lavoro italiano nel mondo - 8,30: Abbiamo trasmesso (parte prima) - 10,15: Mattinata in [redacted] - 11: [redacted] trasmesso (parte seconda) - Sala-stampa sport - 12: Orchestra Fragna - [redacted] Giornale radio - Urgentissimo - 14: Il contagocce - Orchestra Bergamini - 15: Sentimento e fantasia - Il discobolo - 16: Viavai (rivista) - 17: Musica e sport - 18,30: Ballate [redacted] noi - 19,15: Pick-up - Orchestra Soffici - Scrivetoci, vi risponderanno - 20: Radiosera - Caccia all'errore - L'imperfetto - 21: Ieri e oggi - 22: Le canzoni della fortuna.

TERZO PROGRAMMA — Ore 15,30: Nuovi aspetti della chirurgia e della medicina - Musiche [redacted] Isaac Albeniz - 16,30: La poesia preromantica in Italia - Luigi Dallapiccola: canti di prigionia - 17,30: Historia tragico-marittima - 18: Biblioteca - Joseph Marx - 20: I rapporti commerciali fra l'Italia e l'Est Euro-asiatico - 20,15: Concerto di ogni sera - 21: Il giornale del terzo - 21,20: Don Procopio (opera buffa in due atti di Georges [redacted] - Il ritratto di Manon (opera in un atto di Jules Massenet).

TELEVISIONE — [redacted] 10,15: La tv degli agricoltori - 11: Messa - 11,30: Sguardi [redacted] mondo - Rassegna di vita cattolica - [redacted] posta di padre Mariano - 14: Pomeriggio sportivo - Indi: «Sul sentiero dei mostri» (film) - Al termine: Notizie sportive - 20,45: Telegiornale - [redacted] Cinesclezione - 21,15: Primo applauso - 22,15: «Le pantine accusatrici» (telefilm) - 22,45: Le canzoni della fortuna - 23,10: La domenica sportiva.

Sono attese imminenti decisioni di Mosca mentre a Budapest i magiari lottano per la libertà

I Paesi comunisti solidali quando è in gioco il regime

Jugoslavia, Polonia e Cina approvano l'atteggiamento assunto dal Cremlino verso l'Ungheria

(Dal nostro corrispondente) Mosca, 3 novembre.

Kruscev è riapparso [redacted] pubblico dopo tre giorni di [redacted] eclissi che aveva dato luogo a molti commenti. Ieri tutti avevano notato la sua [redacted]za al ricevimento offerto all'albergo Sovietscaia dall'ambasciatore siriano; l'altro ieri Kruscev non si era presentato al ricevimento dei belgi offerto in [redacted]re di Henry Spaak. Ma stasera il primo segretario del partito è apparso d'improvviso nel mezzo [redacted] una gran festa offerta da Voroscilov al Presidente siriano Cuvatli, che si trova a [redacted] in visita ufficiale.

L'ingresso di Kruscev nella sala di S. Giorgio ha suscitato qualche animazione fra gli ospiti. Bulganin, Mikojan, Kaganovic, Zukov gli sono andati incontro visibilmente impazienti di conoscere le ultime novità. Dopo qualche minuto, il capo del partito sovietico ha cercato l'ambasciatore egiziano, l'ha tratto in disparte e si è intrattenuto con lui in una piccola conversazione.

La breve eclissi di Kruscev dalla vita cerimoniale dell'U.R.S.S. sta certo a rivelare che gli avvenimenti tengono molto impegnato il capo dei comunisti sovietici. Stasera corre [redacted] a Mosca [redacted] il Comitato centrale starebbe per riunirsi e per prendere importanti decisioni.

La situazione politica del campo socialista è caratterizzata dalla nuova posizione che Polonia, Jugoslavia e Cina mostrano di voler assumere nei riguardi della questione ungherese, e che costituisce [redacted] nuovo, interessante [redacted]biamento di scena. I tre Stati socialisti, infatti, hanno tutta l'aria di voler appoggiare il comportamento dell'Unione Sovietica verso l'Ungheria. Stasera Belgrado, Varsavia e Pechino sembrano molto più d'accordo con Mosca di quanto non lo fossero nei giorni scorsi.

I due avvenimenti che hanno [redacted] convergere le quattro capitali su un'intesa abbastanza precisa sono [redacted] dubbio l'intervento degli anglo-francesi in Egitto e il pericolo che l'Ungheria cessi di essere uno Stato del campo socialista, e si dia un ordinamento più vicino a quello occidentale che non [redacted] quello orientale.

[redacted] Stati socialisti hanno tutto l'interesse a chiedere e ad ottenere una completa [redacted]tonomia nazionale, e [redacted] questo terreno Cina, Jugoslavia e Polonia hanno mostrato una notevole unità di vedute. [redacted] hanno formato una specie [redacted] alleanza contro Mosca. Questi tre Stati, nei giorni scorsi, hanno infatti rivelato simpatia e comprensione per l'insorgere delle coraggiose rivendicazioni ungheresi. Ma, di fronte al precipitare della situazione ed al configurarsi del pericolo di un rovesciamento dell'ordine socialista in Ungheria, [redacted] mutate di colpo, e i tre Paesi mostrano chiaramente di volersi alleare con Mosca contro tale pericolo. E' per questo che l'azione militare sovietica in Ungheria sembra godere l'appoggio della Jugoslavia, della Polonia e della Cina. Il [redacted] precipitoso degli avvenimenti, insomma, ha di nuovo capovolto la situazione e Mosca ha evitato l'isolamento.

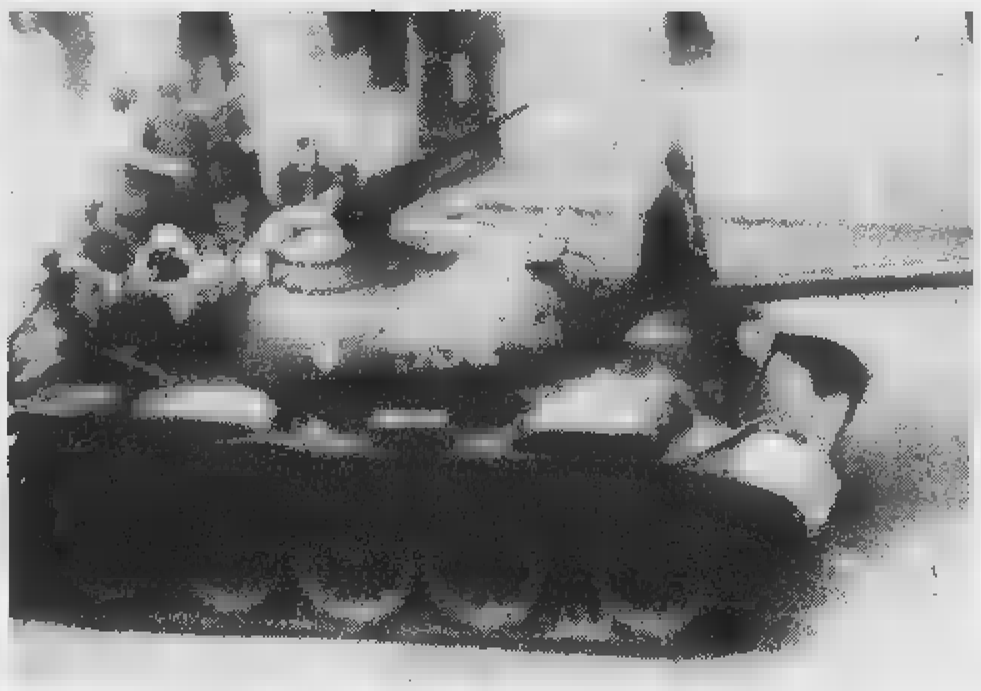
I tre documenti che provano il *ralliement* dei tre Paesi socialisti al fianco di Mosca sono l'appello del Comitato centrale [redacted]acco al partito, l'articolo pubblicato [redacted] dal *Borba* e l'articolo del *Gimingibao* (la *Pravda* di Pechino) e che hanno avuto larga eco nella [redacted]pa sovietica [redacted]. Tutti e tre i documenti hanno un fondo [redacted] approvano, più o meno indirettamente, l'azione sovietica, intesa ad evitare [redacted] caduta del regime socialista ungherese.

La *Borba*, infatti, scrive che in Ungheria numerosi elementi antisocialisti stanno alzando la testa, e che qualsiasi concessione potrebbe avere ora l'effetto di mettere in pericolo le conquiste socialiste della classe operaia. Il Comitato centrale polacco, [redacted] canto suo, afferma nel suo appello: «Gli avvenimenti ungheresi sono entrati in una fase pericolosa. Elementi reazionari stanno avendo il sopravvento le fondamenta del regime socialista sono minacciate. La classe operaia polacca condanna risolutamente le forze che stanno conducendo l'Ungheria al disastro».

Il linguaggio del *Gimingibao* è più allusivo — come si addice al temperamento cinese — ma ugualmente chiaro. Il giornale del partito si schiera in difesa risoluta del Patto di Varsavia (dal quale [redacted] governo ungherese vuole uscire) sostenendo che esso garantisce la sicurezza necessaria alla costruzione del socialismo nei vari Paesi, e che protegge tali Paesi dalle forze aggressive dell'imperialismo. Il *Gimingibao* sostiene altresì che il Patto di Varsavia deve durare finché esiste il Patto atlantico e afferma: «I controrivoluzionari sanno che i Paesi socialisti possono venire distrutti solo se vengono distaccati dall'Unione Sovietica». Il *ralliement* di Pechino. [redacted] e Belgrado in favore di Mosca non potrebbe [redacted] più chiaro, almeno per quanto riguarda l'azione in Ungheria decisa dai sovietici.

Questa rinnovata solidarietà si è [redacted] in moto, certamente davanti al pericolo [redacted] un rovesciamento del regime ungherese. Gli Stati socialisti, per quanto grandi siano i motivi di divergen[redacted] e di contrasto con Mosca, non possono non trovarsi d'accordo [redacted] Cremlino quando è in gioco il potere comunista. Gravi [redacted]rebbero le ripercussioni deri[redacted]ti dal fatto [redacted] un Paese socialista torni al regime di democrazia classica [redacted]tre tutte le teorie appoggiate sulle inevitabili conquiste marxiste sarebbero smentite. Ma ciò che ha contribuito indubbiamente a rendere tale solidarietà più immediata è l'intervento anglo-francese in Egitto. Dopo l'attacco militare deciso da Parigi e da Londra, i Paesi socialisti sanno che è più facile per loro appoggia[redacted] l'azione sovietica in Ungheria di quanto [redacted] lo [redacted] prima.

Alfredo Todisco



Un carro armato [redacted] patrioti ungheresi nelle strade di Budapest

[redacted] di Consiglio di Sicurezza

Mozione americana all'ONU per [redacted] del popolo magiaro

La Russia esortata a ritirare le truppe - Un piano mondiale per urgenti aiuti

(Nostro servizio particolare) New York, 3 novembre.

Il Consiglio di Sicurezza [redacted]l'ONU si è riunito stasera alle 21,35 (ora italiana) per prendere in esame l'angoscioso appello del governo ungherese alle Nazioni Unite, in seguito all'occupazione militare russa del territorio magiaro. Il problema era già stato discusso dal Consiglio di Sicurezza stanotte in una drammatica seduta, durante [redacted] quale [redacted] delegato sovietico polemizzava vivacemente con i rappresentanti delle altre [redacted] Nazioni che fanno parte del Consiglio delle Nazioni Unite.

La riunione di stasera veniva aperta con la lettura dell'ordine del giorno, che confermava la richiesta di esaminare il problema ungherese. Soltanto la Russia si opponeva ancora alla discussione. L'ordine del giorno veniva egualmente approvato con 10 voti favorevoli e uno contrario.

Successivamente, [redacted] rappresentante ungherese Janos Szabo era invitato a prendere il posto assegnatogli nell'aula (la Ungheria non [redacted] parte del Con[redacted]lio di Sicurezza, [redacted] verrà sentita come direttamente interessata alla discussione).

Prendeva [redacted] parola il delegato degli Stati Uniti, ambasciatore Henry Cabot Lodge junior. Egli leggeva la risoluzione americana sulla questio[redacted].

Eccone il testo: «Il Consiglio di Sicurezza, considerato il fatto che le Nazioni Unite sono basate sul principio della sovrana eguaglianza fra tutti i membri; ricordando che il godimento dei diritti umani e delle libertà fondamentali in Ungheria [redacted] specificatamente garantiti [redacted] trattato di pace fra l'Ungheria, gli alleati e le Potenze associate firmato [redacted] Parigi il 10 febbraio del 1947, e che il principio generale di questi diritti in favore di tutti i popoli è affermato nella Carta delle Nazioni Unite; persuaso che gli avvenimenti attuali in Ungheria manifestano in maniera inconfondibile [redacted] desiderio del popolo [redacted] esercitare e di godere pienamente i propri diritti alla libertà e all'indipendenza; d[redacted] l'[redacted] delle forze militari sovietiche per sopprimere gli sforzi del popolo ungherese intesi a proclamare i propri diritti; ed inoltre prendendo atto della dichiarazione del Governo sovietico in data 30 ottobre [redacted], in cui si afferma la politica del non intervento negli affari degli altri Stati» decide quanto segue:

«1) chiede [redacted] governo dell'URSS di desistere immediatamente [redacted] ogni intervento negli affari interni dell'Ungheria, in particolare di rinunciare all'intervento militare;

2) formula la speranza che l'URSS ritiri, senza ulteriori indugi, le sue truppe dall'Ungheria ai sensi di un accordo che verrà stipulato con il governo ungherese;

3) afferma il diritto del popolo ungherese ad un governo che risponda alle sue aspirazioni nazionali e si dedichi esclusivamente alla sua indipendenza e benessere;

4) invita le varie istituzioni internazionali [redacted] occuparsi con la [redacted] sollecitudine dei bisogni del popolo ungherese, inviando viveri, medicinali ed altri mezzi, riferendo allo stesso Consiglio quanto è [redacted] fatto in questo campo;

[redacted] invita parimenti le Nazioni Unite e le associazioni [redacted] affiliate a [redacted] a disposizione del popolo ungherese i mezzi [redacted] cui ha bisogno».

Lodge si rivolgeva poi al delegato russo Arkady Sobolev, chiedendogli se volesse pronunciarsi in merito alla questione unghere[redacted]. Lodge ha pure ricordato [redacted] caso del convoglio [redacted] diplomatici americani e dei loro familiari, al quale per due volte è stato impedito di raggiungere la frontiera austriaca.

La riunione continuerà lunedì prossimo alle ore 21,30.

a. p.

Mindszenty a Radio Budapest

Vogliamo libere elezioni sotto controllo internazionale

Budapest, 3 novembre.

Il card. Mindszenty ha parlato stasera da Radio Budapest rivolgendo un appello al mondo affinché «le truppe russe [redacted] al più presto possibile il suolo ungherese».

«La rivoluzione — ha detto il Cardinale — è scoppiata in Ungheria perché il popolo ungherese vuole finalmente essere libero [redacted] decidere il proprio destino». Dopo aver sostenuto la necessità che in tutta l'Ungheria siano indette libere elezioni sotto [redacted] internazionale Mindszenty ha affermato: «I nostri sentimenti nazionalisti non dovrebbero essere fonte di controversie. L'Ungheria vuol diventare il portabandiera della vera coesistenza in seno alla grande famiglia delle nazioni. L'Ungheria vuole la collaborazione con gli Stati Uniti come pure con l'Unione Sovietica e [redacted] i suoi vicini: la Cecoslovacchia, la Polonia, la Jugoslavia, la Romania e l'Austria».

Il card. Mindszenty ha infine invitato i fedeli ungheresi a non nutrire sentimenti di vendetta personale. Egli ha detto che solo [redacted] tribunale indipendente deve poter giudicare.

Rotta la tregua d'armi fra russi ed ungheresi

I sovietici hanno bloccato la strada tra Vienna [redacted] Budapest

Una trentina [redacted] persone tra giornalisti [redacted] diplomatici anche italiani fermati a Magyarovar - L'on. Matteo Matteotti [redacted] ha potuto lasciare la capitale magiara - [redacted] patrioti sorvegliano i movimenti dei reparti dell'armata rossa in una inquieta attesa



I componenti l'equipaggio di un'autoblinda sovietica posta di presidio all'aeroporto nazionale di Budapest. (Telefoto)

(Dal nostro inviato speciale) Nickelsdorf, (frontiera austro-ungherese) 3 novembre.

All'improvviso ieri sera i carri armati sovietici hanno di nuovo calato un impenetrabile sipario di ferro intorno all'Ungheria, chiudendo la strada nazionale n. 1, quella che dal posto di frontiera austriaco di Nickelsdorf conduce a Budapest. Qualunque sia il futuro corso degli avvenimenti di Ungheria, i duecento chil[redacted]etri che formano quel nastro stradale saranno sempre vivi nella memoria di coloro che l'hanno percorso nei giorni scorsi.

Spalancata di colpo all'Occidente dalle forze rivoluzionarie, dopo dodici anni di ermetica chiusura, la strada nazionale s'era subito affollata di automezzi con le più diverse targhe e bandierine d'Europa; e agli occhi degli ungheresi era quello uno spettacolo inebriante, era la dimostrazione concreta, palpabile, che la libertà s'era di nuovo alzata in piedi sul loro territorio. Dappertutto, a Magya[redacted], a Gyor, a Dorog, a Papa, [redacted] Budapest [redacted] piccoli villaggi, di solito due file di case basse, allineate lungo la strada, gli ungheresi non si stancavano mai di guardare, di applaudire. I bambini ci saltavano addosso, le ragazze ci tiravano baci, gli uomini si slogavano il polso con lunghe, vigorosissime strette di mano. Si capiva che quella gente era felice, come non lo era stata mai da anni e anni; anche quando ai posti di blocco le guardie nazionali ci fermavano e ci venivano addosso coi «parabellum», gli elmi e i mitra, il più cordiale sorriso illuminava le loro facce.

[redacted] un popolo che aveva bisogno di affetto, e [redacted] noi italiani, in modo particolare, gli ungheresi non facevano che sorridere e parlare parlare parlare. L'amicizia fra italiani e ungheresi è qui un fatto antico e ricco di belle tradizioni. Cento e più anni fa gli italiani combattevano per la libertà ungherese e gli unghe[redacted] passavano le Alpi per correre in aiuto della libertà italiana. Comune era lo straniero oppressore ed eguali erano i colori delle due bandiere: bianco, rosso e verde.

Davanti al Museo Nazionale di Budapest c'è un grande busto di Garibaldi, e nel marmo voi potete tuttora leggere le belle pagine di storia scritte dalla Legione italiana; venne costituita dai soldati italiani che avevano disertato la bandiera degli Asburgo, per unirsi ai patrioti ungheresi. Perciò ovunque dicevamo «Olasz», che significa «italiano», le feste [redacted] tono.

Questa generale, incontenibile espansione dei cuori, [redacted] da una parte indicava la commossa esultanza degli ungheresi per il fatto che il loro popolo stava tornando in seno alla sua famiglia naturale, dall'altra attestava l'inimicizia, l'odio irrimediabile di tutti, giovani e anziani, donne e bambini, per il regime che li aveva tenuti lungamente nel terrore, in una condizione di schiavi.

Da ieri nella strada nazionale [redacted] 1, quella immagine bella, esaltante della libertà riconquistata [redacted] stata via via occupata dai carri armati sovietici. Non sono avvenuti combattimenti, perché i russi hanno invaso la strada non con la forza, ma [redacted] grande cautela. Essi, infatti, hanno raggiunto i posti designati quando era già scuro, procedendo lentamente attraverso i campi ed evitando le località presidiate dagli ungheresi.

Dappertutto ora la situazione è questa: due carri armati sovietici stanno nei diversi punti della strada e tutt'intorno vi sono cinque o dieci o venti altri carri disposti a cerchio. In un cerchio più largo, per controllare i movimenti dei russi, si sono disposte le formazioni [redacted] patrioti.

L'improvviso blocco della strada nazionale ha sorpreso molti viaggiatori mentre si recavano da Vienna a Budapest o viceversa. I russi hanno fermato tutti, senza avere riguardo ai documenti che portacano addosso. I più sfortunati di tutti sono stati i viaggiatori incappati nelle truppe sovietiche [redacted] Magyarovar, a una ventina di chilometri [redacted] confine con l'Austria; sono una trentina, per lo più giornalisti e diplomatici, compresi alcuni italiani. Sono stati condotti dai russi nell'ospedale civico e lì hanno ricevuto l'ordine di [redacted] allontanarsi. Tuttavia sono lasciati liberi di [redacted] dall'ospedale e nessuna guardia armata li sorveglia. Molta altra gente, che [redacted] trovava a Budapest per ragione di lavoro oppure che risiede lì, ma aveva preparato i bagagli per raggiungere l'Austria, non può uscire dalla città. Pare, però, che domani sarà possibile formare un convoglio di macchine col permesso delle autorità militari sovietiche.

Un'altra personalità italiana che non ha davvero motivo di rallegrarsi per il colpo di mano [redacted] sulla rete stradale n. 1 è l'on. Matteo Matteotti. Il segretario del P.S.D.I. era partito da Vie[redacted] ieri mattina a bordo d'una macchina provvista di targa diplomatica per abboccarsi con i socialdemocratici ungheresi e nel pomeriggio aveva preso [redacted] via del ritorno. A Magyarovar, quando ormai poche decine di chilometri lo separavano dal confine austriaco, vide sbucare nell'oscurità notturna i carri armati sovietici. Disse all'autista di fare dietro-front e certamente in quel momento avrà apprezzato i vantaggi di manovrabilità che offrono [redacted] piccole vetture utilitarie; [redacted] trovava, infatti, dentro [redacted] «600». Tornò a Budapest ed ora è ospite della legazione in quella capitale.

Nicola Adelfi

Notizie tranquillanti sugli italiani fermati

Roma, 3 novembre.

L'Ambasciata [redacted] Vienna ha comunicato a Palazzo Chigi di aver avuto alle ore 15.30 una comunicazione telefonica dal gruppo fermato a 18 Km. dalla frontiera. Si tratta in [redacted]le di circa [redacted]to stranieri, di cui 22 italiani. [redacted] trovano tutti in ottime condizioni di salute e attendono di poter proseguire. La situazione nel villaggio presso il confine austriaco è calma.

[redacted] in Cecoslovacchia [redacted] rivolta [redacted] «deviazionisti»

Vienna, 3 novembre.

[redacted] un discorso trasmesso stasera da Radio Praga, il presidente comunista cecoslovacco Antonin Zapotocki ha ammesso che «deviazionisti e sabotatori stranieri» hanno tentato [redacted] scatenare [redacted] rivolta in Cecoslovacchia ma sono falliti nel loro intento.

«Deviazionisti [redacted] sabotatori stranieri — ha detto Zapotocki — sono stati inviati in folti gruppi dall'estero nel nostro Paese. Un gran numero di essi sono stati arrestati».

Zapotocki ha sostenuto, quindi, [redacted]situaz[redacted] politica ed economica della Cecoslovacchia è «completamente consolidata».

Mentre i capi comunisti polacchi sono chiamati [redacted] Mosca

Gomulka forma [redacted] milizia operaia [redacted] reprimere qualunque [redacted]

(Dal nostro inviato speciale) Varsavia, 3 novembre.

Vinti dal panico, i cittadini di Varsavia hanno impiegato oggi gran parte della giornata a fare la fila davanti ai negozi di merci alimentari, e questi si sono andati ben presto esaurendo, nonostante l'arrivo di nuove scorte che il governo ha dovuto attingere dai magazzini della periferia per evitare un aggravarsi del panico apparentemente ingiustificato.

La città è calma, le manifestazioni antisovietiche non sono dilagate dalla provincia verso la capitale. Anche a Poznan e negli altri centri dove erano stati segnalati disordini, la situazione appare nuovamente tranquilla. Solo l'inquietudine spinge i polacchi a restare ore e ore nelle strade, nonostante il gran freddo, per far provviste di farina, burro, zucchero, biscotti, scatolame, spendendo senza riflettere i soldi degli stipendi [redacted] incassati. Poca fede viene prestata ai comunicati trasmessi dalla radio, secondo cui Varsavia avrebbe provviste di viveri per tre settimane.

Non soltanto a Varsavia, ma anche a Cracovia ed a Danzica, come ci hanno raccontato amici giunti stasera da queste due città, e probabilmente anche [redacted] resto della Polonia, regna atmosfera di panico, [redacted] attesa di catastrofe, considerata probabile anche se nessuno potrebbe dire con esattezza da quali [redacted] dovrebbe essere provocata. Palese è il timore di una rivolta si[redacted] a quella di Budapest. Però non si comprende perché dovrebbe scoppiare adesso [redacted] Polo[redacted] una insurrezione sanguinosa come quella ungherese, a meno che i polacchi vogliano pretendere anch'essi, ma appare poco probabile, l'uscita dal Patto [redacted] Varsavia ed elezioni libere; ma l'inquietudine esiste e ne è dominato anche il governo.

Per prevenire disordini, Gomulka ha fatto organizzare nelle fabbriche una milizia operaia ed ha fatto costituire gruppi rionali di militi non armati, che verranno preparati a rispondere ad eventuali convocazioni telefoniche; in alcuni punti di concentramento si troveranno giorno e notte autocarri pronti a trasportarli nelle zone dove si dovessero verificare disordini. «Le milizie operaie — scrive [redacted] *Tribuna Ludu* — non hanno la missione di soffocare le critiche e le proteste: così, ad esempio, [redacted] qualcuno facesse propaganda per il ritorno della monarchia in Polonia, i militi non lo disturberebbero, contentandosi tutt'al più di prenderlo [redacted] giro, ma se qualcuno dovesse organizzare torbidi i [redacted] operai sarebbero pronti a fargli comprendere, a suon di pugni, che la Polonia non è il terreno adatto per gli esperimenti dei reazionari».

Forse è anche il gran freddo, straordinario per questa stagione, che [redacted] temere una carestia. I continui accenni dei giornali alla difficile situazione economica non contribuiscono a far diminuire le p[redacted]cupazioni; inoltre la Russia potrebbe rifiutare ai polacchi gli aiuti concessi gli altri inverni per poter esercitare una pressione politica su Gomulka.

Il nuovo segretario del partito comunista polacco ha infatti ricevuto dalla Russia sollecitazioni perché si decida a intraprendere il viaggio a Mosca, dove si sarebbe dovuto [redacted]care venerdì scorso: gli avvenimenti di Budapest gli consigliarono di rinviare la partenza, ma o[redacted] la situazione in Ungheria sembra più calma, egli non potrà rimandare più a lungo il viaggio, cui sembra adesso favorevole l'opinione pubblica desiderosa di veder chiariti i rapporti con l'Unione Sovietica nello scopo di evitare sorprese nel futuro.

In questa settimana gli umori dei polacchi variano a seconda della piega [redacted] dalla battaglia in Ungheria: se questa dovesse concludersi con la vittoria completa degli insorti e l'uscita dal Patto di Varsavia, per avviarsi verso [redacted] politica di neutralità, e agli ungheresi venissero concesse elezioni libere, si potrebbe essere quasi certi che i polacchi [redacted]rebbero pronti a presentare analoghe rivendicazioni, almeno nel settore della politica interna, perché in quello della politica estera la situazione della Polonia, atterrita dalla minaccia tedesca sul territori oltre l'Oder-Neisse, è sensibilmente differente da quella ungherese. L'Ungheria può essere neutrale e rinunciare alla alleanza militare con l'Unione Sovietica; la Polonia, no, almeno fino a quando le sue frontiere non saranno state riconosciute anche dagli occidentali: nonostante l'avversione per i russi, i polacchi propendono [redacted] verso Oriente.

Recandosi a Mosca, Gomulka non avrà quindi una missione facile, perché dovrà conciliare la necessità di mantenere ad ogni costo buoni rapporti con la Russia [redacted] il fermento di una opinione pubblica che vuole la completa indipendenza dall'URSS.

Enrico Altavilla

Varsavia accetterebbe i prestiti americani

Lo[redacted] 4 novembre.

Contrariamente alle pri[redacted] notizie diramate dalle agenzie «Ansa-Afp» [redacted]do cui Varsavia respingeva l'aiuto americano, il governo polacco ha annunziato questa [redacted] essere disposto ad accettare l'assisten[redacted] economica offertagli dagli Stati Uniti purché ad [redacted]sa non sia collegata nessuna particolare condizione e richiesta.

PUBBLICITA' ECONOMICA

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente a qualunque sede della Società per la Pubblicità in Italia, SPI (a Torino: via Santa Teresa, 7) per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale numero 2/30931, Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (massimo dieci, adoperando le abbreviazioni consuete) per la tariffa della Rubrica scelta all'appunto, coll'aggiunta delle tasse in ragione del 7% globale. Per inserzioni in data fissa, urgenti o ripetute, prezzi speciali che la SPI comunica a richiesta, insieme alle condizioni generali cui sono subordinate tutte le inserzioni.

Non sono ammessi annunci che contengano una o più lettere iniziali non indispensabili all'identificabilità, richieste di fotografie e di anticipi di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti al lettori possono aggiungere la frase: «Scrivere casella ... SPI, Torino» (od altra sede), computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'annuncio dev'essere aggiunto il nolo della casella in lire 80 per decade, ed un primo deposito di lire 100 per il rimborso delle spese di recapito della corrispondenza, in qualunque luogo, a coloro che non possono eseguire il ritiro diretto della ricevuta del noleggio.

La corrispondenza indirizzata ad una Casella non possono contenere documenti, valori, fotografie o mezzi di pagamento; debbono essere inviate per Posta e sono respinte se assicurate o raccomandate.

1 ANNUNZI COMMERC. L. 70 p.p.

ABBIAMO conduttori elettrici e locati-Pirelli. Prezzi fabbrica. Italcavi, via Cesare Balbo 21, telef. 885-521. 336

ACQUISTA bilanciere a mano, vite 60-80 e pantografo scrittura elettrica. Segnartel, Galaberlano 62, telef. 774-500.

ARIA purissima, inodora, salubre, elettricamente ovunque. Ozonindustria, Mille 23, telef. 81-671. L5636

ASSORTIMENTO serrande, librerie, ogni misura, pelle cucite. Prezzi imbattibili. Sacchetto, Bellezia 8. 645

CASA spedizioni cerca elemento idoneo acquisizione traffico. Scrivere casella 28-E, SPI, Genova. 14583

DISPONIAMO ampi locali aperti e chiusi adatti deposito veicoli in genere et autocarri. Telefonare 26-800. 14133

GHISA fornitura rotative acquisto con tanti pagando massimo. Telef. 383-777.

IMPIANTO riscaldamento umidificazione aria, dimensionato per volume ambiente 10.000 mc., completo di elettroventilatori centrifughi ed alcolati, vendesi. Scrivere casella 3012 SPI, Torino. F3660

LAMIERE ondulate, piane, nere, zincate, nuove, occasione. Parma 3, tel. [redacted]. [redacted] cappelletti e poizoni vendo. Scrivere casella 3046, SPI, Torino.

PIALLATRICE doppio montante d'occasione, luce mm. 1200, corsa mm. [redacted] vendiamo prezzo conveniente. Visibile, corso Pietro Colletta 85. F2787

SERBATOIO per nafta litri 14.000 vendo occasione. Tel. 590-509. M1045

TELESALVAMOTORI aria, olio, materiale antinfortunistico. L'Apparecchiatura Elettrica, corso Cairoli 12, tel. 589-311.

TRASFORMATORI consegna pronta costruzione provvisoria motori, alternatori, dinamo, ingg. Pacifico Aglietta, telefono 21-360. 271

TUBI pluviali, fognature, acciaio, ghisa, plastica. Vasto assortimento. Richelmi, nuova sede, corso S. Maurizio 25.

VENDO caldaia semifissa Badenia 12 atmosfere attrezzata energia, 14 tubi ghisa radiati. Cav. Mazzano, Trino. U0973

VENDONSI forno elettrico 110 kw per smalteria completo carrello, quadro controllo; 2 vasche granito; 6 vasche lattice 3000 lt.; 1 vasca idem rivestita pvllene per galvanica. Mazzoleni, Casella 55, Lecco. 14500

2 ARTIGIANATO L. 50 p.p.

[redacted] prezzi modestissimi, confezioni, guarnizioni, riparazioni, trasformazioni. Pellicceria «Olima», via Ricasoli 6, telef. 26-842. T3105

ALPHA. Termosifonale e caprinradiatori salvaspazi via Cumiana 58, tel. 31-450.

DECORATORE eseguirebbe lavori privati tappezzeria tinta a colla. Tel. 583-658.

FABBRICA artigiana mobili liquida vastissimo assortimento camere letto, pranzo lusso, comuni, cucine laccate, rustiche, tinelli, mobili isolati, reti metalliche, soriabette, poltrone, allacciamenti, Lunghe rateazioni, via G. Verdi 28-E; Principe Amedeo 20-C. 4728

PAVIMENTAZIONI piastrellamenti forniture piombo. Vetrificazione parchetti. Modifiche alloggi. Telef. [redacted]

3 SOC.CAP. MIL.AZIEN. L. 70 p.p.

Il piccola industria meccanica ben avviata, fabbricati propri, cerca per espansione produzione convenzione o socio disponente 20-25 milioni. Scrivere casella 1299, SPI, Torino. 14571

[redacted] bar bottiglierie, esportazioni, torrefazioni, gerenze, commestibili, rivendite pane, latterie, salumerie, pasticcio centrale vendesi eventuale gerenza collaborare società, vera occasione. Toroino, S. Secondo 22, telef. 47-042. F3018

ABBISOGNAMI piccolo prestito rimborso mensile, forte interesse. Garanzia. Scrivere casella 8217, SPI, Torino.

AFFARE. Privato cede [redacted] malattia attrezzato moderno alimentario [redacted] Tasline, Orsello, S. Secondo 24, Torino. [redacted] commestibili [redacted] vendita vini [redacted] indirizzare: Agenzia Brechi. U0020

ASSOCIEREI [redacted] signora per affidare direzione negozio. Scrivere casella [redacted], SPI, Torino. M1020

[redacted] Alimentario, salumeria, 2 bilance, affettatrice, frigorifero, [redacted] completa, ottimo lavoro cedesi motivi familiari, occasione, 1.800.000, Balma, Sacchi 34. T1974

ATTENZIONE! Elegante moderna profumeria centrale, reddito 200.000 mensili, annessa abbazione, cedesi occasionalissima 1.500.000. Balma, Sacchi 34. T1974

[redacted] piccola azienda vini [redacted] Casella 1485 B. SIP, Genova.

[redacted] centrale 35 macchine, completa, tariffe 5-6-7000. Cede 12 milioni Gabetti, XX Settembre 17.

AUTORIMESSA 100 macchine completa, attrezzatissima, lunga convenzione locazione, cede 7.500.000. Gabetti, XX Settembre 17.

AVVIATA azienda lavorazione c[redacted] vie, attività ventennale, clientela solida, utili dimostrabili, cedesi causa ritiro commercio. Scrivere [redacted] 2016, SPI, Torino. F2879

AVVIATA azienda [redacted] metalli cedesi causa malattia. Scrivere casella 8191, SPI, Torino. M1944

AVVIATISSIMO negozio guanti e pelletterie muri compresi vendesi, zona S. Paolo, facilitazioni. Scrivere casella 8196, SPI, Torino. M0971

AZIENDA cartaria trentennale alto reddito cedesi ritiro affari. Telefono 635-288.

AZIENDA qualificata Torino vendita gas liquidi per maggiore sviluppo cerca finanziatore interessato apporto 10-15.000.000 offronsi massime garanzie. Scrivere casella 8214 SPI, Torino. M1057

BAGNI massaggi sudisia moderno avviato centralissimo 1.350.000, affitto 10.000 mensili, eventuale gestione. Tel. 40-346.

BAR gelateria (Crocetta) modernissimo, 22.000 giornaliere, cedesi, vendibile causa malattia, 3.900.000. Eventuale vendita muri. Quireco, Carlo Alberto 41.

BORDIO Ferrari cedesi-vendesi pensione sul mare; spiaggia propria, bar estivo. Intermediari. Scrivere SPI, casella 7 F, Savona. 14463

CAFFE' centrale moderno impostazionale, grande passaggio, reddito 4.000.000 annui garantiti, 500.000 settimanali Totocalcio. Cedesi 12.000.000 trattabili, ritiro commercio (divisione). Quireco, Carlo Alberto 41. 8635

CAFFE' esposizione vini, centralissimo incasso 60.000, bottiglieria capitolazione, attrezzatura totalmente rinnovata, richiesta 5.800.000, trattabili. Eventuali dilazioni. Telefonare 587-552. T4568

CAUSA malattia cedo pasticceria. Via Bellone 51 prezzo conveniente.

[redacted] cessione commerciale urge vendere latteria affarone. Telef. 41-245. D0723

CAUZIONANDO cedesi gerenza sartoria lavoro garantito. Tel. 81-389. F2791

CAVA pietrisco stradale ferroviario Piemonte cedesi. Scrivere casella 8280, SPI, Torino. M2018

CAVALLERA, Saluzzo [redacted] latteria 180-200, alloggio, cedesi, straoccasione.

CAVALLERA, Saluzzo 21, proprietà camere 17, proprietari dal 18, cedesi causa malattia. T2755

CEDESI avviata drogheria con alloggio. Telefonare 527-160. M1903

CEDESI avviata merceria zona avvenire favorevoli condizioni pagamento. Telefonare [redacted]. F2517

CEDESI pensione centralissima 9 camere servizi. Richiesta 2.800.000. Tel. 40-585.

CEDESI pastificio volendo licenza trasferibile. Telefonare 380-264. F2824

[redacted]MO bar commestibili edicola giornali merceria pastifici. URAT, Giolitti 10.

CEDO pensioncina avviata posizione centralissima Bordighera. Scrivere passaporto 4294157 P, fermo posta, Bordighera.

CERCASI signorina vendita diurni piccolo rilievo quota [redacted]. Telefonare. Via Roma 322. F2749

CE[redacted] cartoleria e giornali alto reddito chiesto. Scrivere casella 6215, SPI, Torino. R0910

CERCO 2.000.000 garantiti oltre ottimo impiego ambosessi. Scrivere casella 8261 SPI, Torino. B1044

CERCO combinazione società con socio apportante 7-8 milioni. Scrivere casella 8275, SPI, Torino. M0821

CINEMA rimesso a nuovo vicino [redacted] causa salute cedesi. Scrivere casella 6161, SPI, Torino. B0602

DISPONENDO macchinari falegnameria cercherei [redacted] impegnando [redacted] manodopera [redacted] capitale. Telefon. 881-731.

OFFICINA meccanica ricambi auto, attività trentennale, cerca socio amministratore apportando [redacted] sette milioni. Studio ing. Giriando, telef. 779-071.

PANETTERIA vicino Torino cedesi urgenza [redacted] trattabili. URAT, Giolitti 10. 10125

P[redacted] a corso buon [redacted], cedesi. Telefonare 30-312. T4220

PER vecchiaia urge cedere trattoria gerenza [redacted] eventualmente [redacted] con attrezzatura. Telefonare 238-087.

[redacted] negozio forte [redacted] cedesi forte reddito dimostrabile. Scrivere casella 6252 SPI, Torino. R0026

PROFUGO titolare licenza panetteria associerebbe persona disposta finanziare ar[redacted]mento [redacted]zio. Scrivere casella 8207, SPI, [redacted]. M1055

PROFUMERIA zona commerciale rimetto. Telefonare [redacted] 606 ore 12-12.30.

RICHIEDO 30 milioni per rapida incrementissima operazione immobiliare. Invitasi 60% utili. [redacted] per cambiale terreno. Scrivere casella 8236, SPI, Torino.

A lunghe rateazioni vendonsi centralissimi negozi, alloggi 1-2-3-4-5 camere, prezzo 600-800.000 camera. Visite: 16-18, Marsini 4. 12060

A prezzo realizzo vendonsi bellissime ville, rustiche precollinari. Telefon. 80-641.

A richiesta preventivi desiderasi [redacted] cintura stabilimenti, case, appartamenti, negozi. Telefonare 524-504, Impresa Devit. F1332

A 600.000 camera vendesi alloggetto rimodernato 2 camere [redacted] bagno, quinto piano senza [redacted]. Sisto 120. Telefonare 541-306. 14118

ABBIAMO abitabili subito 2-3 camere con autorimessa ogni comfort. Rosselli 93.

ABBIAMO alloggi 1-2 camere cucina, cucinino, termosifone, ascensore, vendonsi. Prezzo 15 angolo corso Vercelli. Visite 14.30-19. Telefonare 290-474. 2582

ABBIAMO in vendita alloggetti, comode rateizzazioni, qualsiasi zona. Tel. 80-541.

ABBIAMO proprietà muratura, negozi, garage, liberi, liberi sblocco. Madama Cristina 78. Visite 16-18. 9056





SE NON FATE QUESTA PROVA NON SAPRETE QUALE [redacted] VI CONVIENE [redacted]

Preparate una tazza di brodo con i dadi che usate attualmente e una [redacted] il REBROD Bendatevi gli occhi, [redacted] modo da non poter riconoscere le tazze [redacted] assaggiate i due brodi.

Decidete quale dei due è il migliore [redacted] toglietevi la benda. Se avrete scelto il REBROD, avrete finalmente trovato il dado per brodo adatto per voi [redacted] per la vostra famiglia.

Se avrete scelto l'altro, inviateci la mezza tavoletta rimasta nella confezione [redacted] REBROD e noi vi rimborseremo immediatamente [redacted] prezzo di acquisto.

[redacted]

piace di [redacted] e garantisce [redacted] vostri [redacted]

[redacted] PRODOTTO REBAUDENGO - TORINO

AGENZIA Sacco, Andrea Doria 5, vende camera cucina, zona piazza Crispi, 1.100.000; 2 camere cucina zona [redacted] 1.800.000; camera disponibile, due occupate complessive 1.800.000 dilazionando.

ALLOGGETTI 1-2 camere soggiorno cucinetta, [redacted] giardino. Lanzo 71. Rateazioni. T1532

ALLOGGETTO confortevole camera soggiorno cucinetta, accessori 700.000 vendesi. Lanzo 71. T1533

[redacted] due [redacted], signorile, con salotto, vendesi, affittasi in via Arnaldo da Brescia 47. Telefon. 293-268.

[redacted] accuratamente rifiniti, spaziosi, soleggiati, 1, 2, 3, [redacted], tinello, cucinino, vendonsi. Cantiere, Chiomonte angolo via Millio. Mutuo, facilitazioni.

ALLOGGI accuratamente rifiniti, spaziosi, soleggiati, 2, 3 camere, cucina, vendonsi. Cantiere, Arduino 20. Mutuo, facilitazioni. 14025

ALLOGGI alta[redacted] signorili, ogni cadenza, doppi-tripli servizi, garage, vendonsi casa in costruzione corso Moncalvecchio ang. via Colli. Prenotazione con [redacted] 16-18. F3656

ALLOGGI modernissimi, spaziosi, 2-3 [redacted] servizi, ascensore, termo nafta, pronti subito, vendonsi, affittansi, lunghe rateazioni, mutuo. Visitar: via Forlì 136. Telefono 683-228. T3619

ALLOGGI mq. 180-215 signorili, [redacted] residenziale, vendonsi. Telefonare 885-975.

ALLOGGI panoramici 1-2 camere terrazzo, casa recente, visite 14.30-16. Boccaccio 50, vende l'arch., corso Vittorio 52. 9066

ALLOGGI riscaldati nuovi signorili 4-5 camere doppi servizi piazza centrale vendonsi. Telefonare 780-450. B1066

ALLOGGI signorili 3-4-5-6-7 camere servizi vendonsi nuova costruzione corso Agnelli. Telefonare 790-546. M2100

ALLOGGI 2-3 vani 630-900.000 vano dilazionando vendiamo B. Milano. Telefonare 525-012. F2783

ALLOGGIO nuova costruzione corso Dora Abruzzi mq. 200 doppi servizi, trasformabile eventuali 2 alloggi vendesi. Telefonare 521-555. T3039

ALLOGGIO vicinanze Porta Palazzo camera cucina, libero cedesi 1.100.000. Telefonare 237-804. 7994

[redacted] alla domenica [redacted] cantieri Com.-F.A.I. di corso Lecce 20, Unione Sovietica 169, Francia 255, Agnelli 84. T2564

ANTICIPAZIONI e finanziamenti ipotecari concedonsi rapidamente su immobili. Massima riservatezza. IFIT 6, Quintino 4 bis.

APPARTAMENTI piani completi, case modernissime, ascensore, area piazza Repubblica, abitabili, reddito nove, vendonsi. Amministrazioni Giletta, portici Barbaroux 4. T4010

[redacted]PPARTAMENTINI signorili, panoramici [redacted] Monte Cucco 21. 2-3 camere servizi. Facilitazioni, vendonsi. 6833

APPARTAMENTO signorile doppi tripli servizi ascensore mq. 250-360 possibilmente divisibile, su corso piazza vicino Porta Nuova, libero presto acquistasi. Dilazione prezzo ultimo. Massima riservatezza. Scrivere [redacted] 1006, SPI, Torino. T3967

ARSENALE (via) [redacted]issimo alloggio libero vendesi 6 camere (salone) 5 milioni 300.000. Scrivere casella 8239, SPI, Torino. M3110

ASSOLUTA concorrenza vendiamo facilitando i migliori alloggi e [redacted] migliori quartieri. Com.-F.A.I., Cavour 7.

ATTENZIONE! zona Nizza vendo muri nuovo nuova costruzione 60 mq. 3.000.000 Massaglia, Cavour 10. 9652

AUTORIMESSA semicentrale 450 mq. completa vetture, affitta 10%, vendo 15.000.000. Gabetti, XX Settembre 17.

BELLISSIMI signorili alloggetti 1-2 camere cucina, ingresso, bagno termo centrale, ascensore, scala marmo, pronti Roe mese, prezzi moderati, pagamento rateale facilitato, vendo. Visite: (tutto giorno) corso Potenza [redacted].

BLOCCO sette negozi reddito 10% vendesi 14.000.000 all'OV, settembre 8.

BOCCA, Pizza, Corte d'Appello 2, telefono 43-415, vendono alloggi signorili 1-2 camere servizi via Viterbo angolo via Tiraboschi. Visite 14.30-16.30. 7803

BORGARO 76. Ultimi alloggi liberi ed occupati, terreno, casa solidissima, vendonsi definendo frazionamento, lunghe rateazioni. Visite lunedì, mercoledì, venerdì ore 15-17. T0680

BORGOSESIA 81-83. Definizione frazionamento vendonsi ultimi alloggi liberi et occupati, termo, paramano, cantinati. Affarone. Speciali condizioni di pagamento. Visite lunedì, mercoledì, venerdì ore 17-19. T0590

BUON impiego capitale vendesi, 25 milioni, casa 26 camere tutti servizi, 2 negozi con retro, reddito 10%. Tel. 40-586.

CASA moderna solida centrale adiacenze via Nizza, 35 camere, doppi cucinini, termo, bagni, affitti 2.740.000, vendesi per divisione, 22.000.000, (ipoteca ammortizzabile 8.000.000). Altra zona Francia 28 camere modernissima, reddito nove, vendesi prezzo conveniente. Amministrazioni Gilette, portici Barbaroux 4.

[redacted] signorile nuova 50 camere bagni [redacted] reddito 4.100.000, 45.000.000. Ragioniere Furbello, piazza Lagrange.

[redacted] centrale semicentrale buon reddito acquisterei anche se mutuata, pagamento rapido. Scrivere casella 1006, SPI, Torino. T3967

CASE alto reddito 25-70 camere, zona Francia, alloggi modernissimi, facilitazioni, vendonsi. Corso Monte Cucco 21.

CAUSA impellente, vendo costruzione industriale mq. 000, terreno 600. Amministrazione Acta, Cernaia 40. [redacted]

CAV. [redacted], Bertola 16, vende casa 24 camere, parzialmente sbloccata, 12 milioni. T4210

CAV. Conti, Bertola 16, vende grandioso alloggio centralissimo, mq. [redacted], tripli servizi, [redacted]. T4210

CAV. Conti, Bertola 16, vende casa nuova precollinare 30 camere, 2000 terreno, 26 milioni (mutuo). T4210

COMPERO camera indipendente preferibilmente piano terreno. Scrivere casella 6194, SPI, Torino. B0756

COMPRERE! casa in [redacted] anche parzialmente bloccata, non nuova, da 25 a 40 milioni. Scrivere casella 1263, SPI, Torino. [redacted]50

CON 500.000 di contanti e rimanenza con lunga rateazione potete acquistare ultimo alloggio, per definizione frazionamento, 2 camere e cucina, cantina, termo centrale, casa solidissima rimodernata, posizione centrale, commerciale, in[redacted], comodità tranviarie. Via Lomellina [redacted] Boringhieri) martedì, giovedì, sabato ore 16-19. T0680

CORSO Agnelli 84, [redacted] F.A.I. vende facilitando signorili razionali alloggi.

[redacted] Francia 94 ultimi alloggi signorili 4-6 [redacted] doppi servizi terrazzi vendonsi. Cantiere.

CORSO Francia 255, [redacted] F.A.I. [redacted] immediatamente disponibili signorili [redacted] alloggi. Facilitazioni. T2564

CORSO [redacted] 20, Com. F.A.I. vende facilitando signorili pratici confortevoli al[redacted] e convenienti negozi.

CORSO Rosselli angolo largo Orbassano, vendo alloggi 4 camere cucina servizi, termocentrale, terrazzo, piano primo ed piano rialzato, affitasi alto reddito, ovest casa, mutuo S. Paolo. Telefono 683-228. T3615

[redacted] Unione Sovietica 160. Com. F.A.I. vende facilitando razionali signorili alloggi due, tre, quattro, cinque camere servizi. T2564

CORSO Svizzera 29, Com. F.A.I. vende ultimo alloggio soleggiato 4 camere servizi, grande terrazzo. Lunghe rateazioni.

CROCETTA vendo 1-2-3 [redacted] tinello termo bagno ascensore signorili, garage, via Tripoli 10 (cantiere). T4525

CROCETTA 5 camere, tre libere, vendonsi occasionalissimo [redacted]. Franz, del Carmine 28. 14302

DOMODOSSOLA 38, adiacenze piazza Rivoli, [redacted] alloggetti liberi et occupati, due, tre camere e cucinino, termo, bagni, camere grandiose, cantine, eccezionali prezzi e condizioni rateali. Visite ore 16-18. T0680

[redacted] vendita alloggi 1-2 camera tinello cucinino servizi facilitazioni convenientissimi 25% mutuo più 40 mesi dilazione. Piacenza 92. M2060

ECCEZIONALI condizioni [redacted] e prezzi vendonsi per [redacted] frazionamento ultimi due alloggetti 2 e cucina liberi et occupati, Corso Vigevano 60. Lunedì, mercoledì, venerdì ore 18-19. Affarone. [redacted]

FACILITANDO, acquistate alloggetti con [redacted] più nel palazzo zona dietro Santa Rita, Montebello 125 angolo Gruppo. [redacted]. Telefonare 661-808.

[redacted] 61. Vendonsi alloggi 2-3-4 camere grandiose, libere et occupate. Casa solidissima, posizione residenziale, termo, ascensori, bagni. Prezzi convenientissimi. Eccezionali condizioni di pagamento. Mutuo 25%, trentennale, 30% cinque anni, 45% 12-13 mesi. [redacted] 17-19. Affarone!

[redacted] centro-porto: piazza Cavour nuovo distintissimo panoramico caseggiato, vendonsi condizionando: appartamenti, uffici, negozi, magazzini. Impresa Invalle, via XX Settembre 2, telef. 591-328.

GUASTALLA 10. Per definizione frazionamento vendonsi ultimi negozi liberi, grandiosi, adattabili qualsiasi mercato. Pagamenti rateali. Visite lunedì, mercoledì, venerdì ore 17-19. [redacted]

ITALCASE, S. Teresa 8, Torino. Adiacente Boringhieri vendonsi ultimo alloggetto occupato, negozio libero, ampio locale di fondo cortile, libero, adattabile a installazione di garage, magazzini, officine. Vendesi Prezzi e pagamenti eccezionali, Rateazioni. Affarone. T0680

LINGOTTO direttamente vendiamo ultimi quattro alloggi camera tinello cucinino 2.150.000, 2.250.000 volendo affittati 15 mila. Telefonare 687-370. F2962

LIQUIDIAMO reddito frazionamento, negozio, due camere libere, [redacted] camere bloccate, laboratori et ufficio. Reddito 10% netto. Telefonare 650-070. [redacted]

[redacted] legioni [redacted] terreno fabbricabile mq. 4000 fronte strada nazionale vendesi anche a lotti. Tel. 71-964.

MONTEROSA 13. Alloggi 2-4 camere libere et occupate con termo, vendonsi a condizioni e prezzi eccezionali, lunghe rateazioni, minimo anticipo. Zona commerciale. Visite [redacted], giovedì, sabato ore 16-17. T0680

MURA negozio, centrale, vendo 5 milioni 900.000, affittato 706.000 annue. Telefono 50-785. B0841

MURI negozi [redacted] tutta licenza vendonsi corso Sebastopoli 208 (Santarita).

[redacted] impiego capitali, reddito, vendiamo convenientemente. Corso Lecce 20, corso Unione Sovietica 169, corso Svizzera 29. T2564

NEGOZI, [redacted] Vittorio Emanuele 14 angolo via [redacted] vendonsi. Tel. 882-986.

NEGOZI vendonsi a [redacted] via Chiamonte angolo Millio. Impresa Santanera.

NUOVI mercati vendesi 5 vani, accessori. Telef. 48-542 mercoledì giovedì ore 16-19.

PALAZZINA 23 camere, 6 aut[redacted], giardino metri 1200 cintato, Tabacchi 38 cantiere. T1233

PALAZZO signorile fronteggiante tre vie, paraggi Bernini, [redacted] camere, autorimesse, [redacted]. Scrivere [redacted] 1004, SPI, Torino. T2352



Chi se ne intende...

Tutti [redacted] ormai che STOCK [redacted] STOCK MEDICINAL [redacted] i brandy [redacted] d'alta classe largamente apprezzati anche all'estero e che non [redacted] confronti con [redacted] miglior produzione straniera.

Chi [redacted] ne intende offre a [redacted] ed [redacted] amici il piacere [redacted] gustare abitualmente i Brandy STOCK che al pregio della genuinità [redacted] del lungo invecchiamento abbinano la squisitezza [redacted] ed [redacted] incomparabile aroma.

Chi se ne [redacted] chiede

STOCK

[redacted]

ELEGANTE negozio artistico cede causa trasferimento. Telef. ore pasti 779-511.

ESERCENTI! Massaglia, Cavour [redacted] cede migliori negozi centralissimi, periferici, ogni qualità, ogni prezzo, massima serietà. T0618

FINA[redacted] cedesi pensione a mare. Scrivere casella 8214, SPI, Torino.

FOTOGRAFIA studio due [redacted] cede 850.000. Telefonare 832-228 ore pasti.

FRUTTA verdura centrale incasso 45.000 cediamo condizioni pagamento. Gallieri n. 10 bis, telef. 62-187. 13881

GABETTI, XX Settembre 17 cede agnelleria polli conigli selvaggina incasso 500 mila mensili; 1.700.000. T4434

GABETTI, XX Settembre [redacted] concede gestione nuova rivendita pane, alloggio, utile pretendendo oltre spese. Cauzione 500 mila certa possibilità vendita [redacted]. 250

GABETTI, XX Settembre 17, cede negozio elettrico, lussuoso, forte passaggio, ultima chiusura 1.500.000. T4434

LATTERIA litri 380 alloggio, forte incasso giornaliero, cede 4.700.000. Gabetti, XX Settembre 17. T4434

LATTERIE, gelaterie, posizioni commerciali, qualunque litraggio, facilitazioni. Cavallera, Saluzzo 21. [redacted]

RIVENDITA pane arrendisiamo 130 kg. reclamo 3.000.000. Gallieri 10 bis, telefono 62-187. 13881

RIVENDITA pane kg. 250, alloggio cede 5.000.000 Gabetti, XX Settembre 17.

RIVENDITA pane 220 chili cedesi prezzo conveniente. URAT, Giolitti 10.

SANREMO cedesi drogheria centrale, avviatissima, vasta clientela fissa e di passaggio. Rag. Umberto Vallone, San Francesco 27, Sanremo. 14814

SANTAMBROGIO cedo vini esposizione attrezzatissima giardini [redacted], rivolgersi via Torino 15. F3003

SVENDIAMO bar ristorante alloggio causa impegni [redacted]. Gallieri 10 bis, telefono 62-187. 13881

TABACCHERIA centrale levata 400.000 settimanali, alloggio, cedesi occasionalissima 6.000.000. Franz, [redacted] Carmine 28.

TINTOSTIRERIA laboratorio annesso attrezzatissimo, posizione ottima, cedesi. Telefonare 335-631 ore pasti. B1015

TIPOGRAFIA redditissima, facile combinazione, insegnamento, negozio, alloggetto, minerali, 3.800.000. Telefonare 52-530.

VENDESI [redacted] fabbro ferraio attrezzature saldatura elettroautogena, bene avviata. Telefonare 81-179. [redacted]

ABBIAMO corso Moncalieri, barriera Francia, via Tripoli, S. Paolo, Lucento, S. Rita, Stadio Comunale, Mirafiori, alloggi 1-2-3 camere, tinello, cucinino, termo, bagno, ascensore, volendo affittata, reddito 9%, anticipo 50%, contanti, rimanenza mutuo et lunghe rateazioni. Domus, Garibaldi 29. Telefoni: 51-050, 50-289. T1809

ABITABILE immediatamente 2 camere tinello servizi, altri marzo 1-2 camere, prezzi convenienti. Lucento. Tel. 296-015.

ABITABILI subito due camere tinello cucinino, paraggi piazza Rivoli, via Lera 8, massime rateazioni, buona costruzione, vendesi. Telefonare 683-229. T3619

ABITABILI subito vendiamo S. Rita alloggetti 1-2 camere tinello cucinino, tre grandi camere cucinino piano terreno 2.700.000. Dalle 16-18, Monsoligio 32.

ACQUISTASI alloggio signorile [redacted] vani doppi servizi [redacted] non perderlo. Scrivere SAS, casella postale n. 439. F2818

ACQUISTASI direttamente appartamento libero signorile 5 camere zona Crimea, borgo Po, pagandolo bene. Telef. 47-237.

ACQUISTEREI mq. 4000 terreno perife[redacted] deposito magazzino. Scrivere casella 81[redacted] SPI, Torino. M0717

[redacted] licenza trasferibile cede. Scrivere casella [redacted] SPI, Torino.

LATTERIE qualunque litraggio alloggio cede rezendini cede URAT, Giolitti 10.

LICENZA privilegiata panetteria trasferibile cedo. Scrivere casella 8300, SPI, Torino. M1085

MACELLERIA bellissima e avviata con qualunque cedesi causa espatrio. Godano, Vassalli Eandi 29. B0460

NASCENTE industria unica Piemonte cerca socio finanziatore capitale richiesto 15.000.000 [redacted] per grande formato forti utili. Massima [redacted]. Scrivere casella 3095, SPI, Torino. F2008

[redacted] [redacted] imparte mobilissimo [redacted] [redacted] per aranciata [redacted] con e senza marca. Scrivere [redacted] Raccoli, [redacted]. M1072

PANETTERIA, pasticceria urge cedere salute villeggiatura 25 km. Torino forno a vapore. Telef. [redacted] F2601

TABAZZE [redacted] avviatissima [redacted] 24 camere, licenza annuale, arredata 100 per [redacted] reddito garantito 4.500.000. Vallino Bonaci. 14677

VENDO affitto o gerenza negozio pettinatrice, via Cigna 156. Tel. 21-882.

VENDO Leonelmo e Dodge con lavoro assicurato. Telefonare [redacted] Torino.

4 CASE e TERRENI L. 70 p.p.

A allevatori prezzi acquisteremo urgentemente terreni qualsiasi zona. Telefonare 686-329. 14466

A buone condizioni vendiamo alloggi camera cucina 375.000 vano, corso Vercelli 25. Visite lunedì, mercoledì, venerdì dalle ore 17-19. T3276

A buone condizioni vendiamo direttamente alloggi signorilissimi camera cucina 2 camere [redacted], pronti subito. Affarone! Corso Belgio 136. [redacted] T3276

ACQUISTO cascinotta 8-10 giornate preferibilmente con civile. Scrivere casella 1001, SPI, Torino. 9854

[redacted] [redacted] zona Pinerolo Lanzo con terreno coltivabile come villa antiferroviaria. Desiderasi evitandosi [redacted] mutui. Scrivere casella 6264, SPI, [redacted]. B1093

AFFARE! Casa moderna cemento camere 66 [redacted] 4.500.000, vendo 26.000.000 contanti, [redacted] ipoteca ammortizzabile. Amministrazioni Gilette, portici Barbaroux 4. T4010

AFFARONE: 12.500.000 vendesi [redacted] 17 [redacted] reddito 11%. Telefonare [redacted]

ALLOGGETTI panoramici S. Rita 1-2-3 [redacted] tinello cucinino, pronti fine anno, prenotando [redacted]. A. Doria 15. 9103

ALLOGGETTO signorile 2 camere tinello servizi, ascensore, termo centrale, [redacted], alto reddito, affitto, costruito bennale, vendesi prezzo modico. Telef. [redacted]

CASA [redacted] camere 5 negozi laboratorio reddito [redacted] vendesi a parziale permuta con terreno o cascinotta. Telefonare 763-505. L2405

CASCINA 6 giornate civile vendo 3 milioni 500.000; altra 25 giornate ottima libera vendo 700.000 [redacted]. Buzzi, Galleria Subalpina. [redacted]

[redacted] partenza vendonsi subito [redacted] alloggi primo piano diritto sopraelevazione. Barra, via Spontini 26, Torino, telefono 275-211. B1022

CASTER corso Vittorio 52, vende alloggi signorili 1-2 camere servizi. Visite: cantiere ore 14.3[redacted] [redacted] Viterbo angolo via Tiraboschi. 9056

CASTER, corso Vittorio 52, vende alloggi occupati due camere e cucina. Madama Cristina 78. Visite 16-18. [redacted]

CAV. Conti, Bertola 16, vende muri negozio salumeria, alloggio, 7.000.000, reddito 10. T4210

CORSO Sebastopoli [redacted] (Santarita) vendonsi spaziosi alloggi due tre camere servizi. 7054

[redacted] gruppo immobiliare compra case bloccate in Torino da 10 milioni ed oltre. Rapidi realizzi. Scrivere casella 1254, SPI, Torino. T0550

[redacted] alloggio signorile angolare piano rialzato 4 camere bagno cucina due entrate, Corso Italia, Abruzzi 34 bis angolo [redacted] Peschiera. Telefonare 40-860.

DIRETTAMENTE vendesi barriera [redacted] due camere tinello servizi bellissimi 2 milioni 200.000, Madonna Campagna 2 milioni [redacted] due camere tinello servizi (integrali) 2.450.000 (terza camera tinello gabinetto [redacted]. Ursuline, Gallieri 2, telefono 587-270. F2936

DEFINIZIONE frazionamento, vendonsi ultimi alloggetti nuovi 1-2 camere tutte comodità. Visite cantiere, lungo Carretto 74 (pomeriggio). 11097

GABETTI, XX Settembre 17, vende casetta Bolzaneto, regione Fornaci, mq. 700, 3.500.000. T4434

CRUCLIASCO paraggi corso Francia via Salvador[redacted] b, 30 proprietario vende casetta quattro camere più doppi servizi.

[redacted] (Lalle) vende alloggi [redacted] due camere più servizi via Montaleone 50 S. Rita. [redacted]-047. 8095?

IN centralissimo costruendo palazzo signorile signorile, presso piazza Solferino, mq. 500 per piano, prenotansi [redacted], Scrivere casella [redacted] SPI, Torino.

INDUSTRIALI! Vendonsi 5000-7000 mq. terreno con allacciamento progetto stabilimento, regolamentare ai rivali. Ragioniere Furbello, piazza Lagrange. T3382

ITALCASE, S. Teresa 3 Torino. Per terminare frazionamento vendonsi [redacted] negozi liberi ed occupati [redacted] Belgio. Eccezionali condizioni di pagamento rateali. 20680

PALAZZO nuovi portici, [redacted] mq. Desinel, [redacted] Unione [redacted] 16 due lati, oltre via Seccia, costruzione accurata, impianti modernissimi, isolamento acustici termici, alloggi piccoli e grandi vendonsi. Telefonare 582-326. [redacted]

PARAGGI via Giachi alloggio veramente signorile mq. 240, libero subito, [redacted] comodità, vendesi 12.500.000. Scrivere [redacted] 8016 SPI, Torino. F2677

PARELLA direttamente vendo camera tinello servizi 2.100.000 due camere tinello servizi spaziosissimi 3.200.000. Graziano, Gallieri 2, telefono 587-370.

PERMUTO alloggio S. Paolo con terreno fabbricabile [redacted]rale. Telef. 564-287.

PRIVATO vende casa nuova centralissimo [redacted] stila [redacted]. Telefonare 41-348.

PRIVATO urge vendere muri negozio centro affarone. Telefonare 41-219.

PRIVATO vende alloggio 3 camere cucina servizi libero, piano III, via Guastalla 16.

PRIVATO vende terreno semicentrale progetto approvato cambio parziale camere. Telefonare 526-268. F2653

PROPRIETARI case, negozianti: per massimo realizzo vendita stabili, blocco o frazionamenti con spesa minima eventuali anticipi sulla vendita. Interpellateci Ufficio tecnico geometra Oliviero Ezio, via Conte Verde 7, telef. 520-520.

RAGGIO 15 km. [redacted] Torino su strada di grande comunicazione cerco piccolo terreno livello strada 1000-3000 mq. Indicare prezzo allegando planimetria. Scrivere casella 823 A, SPI, Milano. 14610

[redacted] Pilo 7 ultimi alloggi 1-2-3 camere termo bagno ascensore vendonsi. Martedì giovedì ore 15-16. L5680

SANTA Rita, via Monfalcone 69, vendonsi alloggi signorili spaziosi, soleggiati, 2 camere tinello ascensore termo convenienti. Telefonare 328-191. F2663

[redacted] ammobiliato nuovo [redacted] alloggetto 2 camere cucina, bagno, ascensore, terrazzo soleggiato, subito 1.500.000, un anno fitto, Cortemilia 31, telef. 673-797.

[redacted] 23 b.s, vendonsi alloggi signorili, liberi [redacted] occupati, termo centrale, bagni, pavimenti, paramano, cantinati, lunghe rateazioni, prezzi convenientissimi, ore 14-18.

TERRENO verso Madonna Campagna-Lucento 30-50 camere, cambio [redacted] [redacted] zona, altro industriale. Tel. 298-919.

TERRENO mq. 4000 frazionabili 200 metri fronte. Possibilità costruzione intera via commerciale semicentrale. Condizioni pagamento. Vende Gabetti, XX Settembre 17. T4434

[redacted] precollinare vendesi per palazzine, ville, villini, progetti approvati, servizi completi, Corso Moncalieri 277, strada degli Alberoni. Rivolgersi sul terreno. T1859

TERRENO semicentrale cercasi fronte m. 45-50 su corso. Scrivere casella 6310, SPI, Torino. B0987

ULTIMI due negozi, zona Mercati Nuovi, vendonsi prezzo liquidazione. Tel. 393-368.

VAGLIO vende alloggi signorili moderni ottime posizioni, massime facilitazioni, [redacted] Peschiera 309, via Sava 26, via Sempione angolo corso G. Cesare, corso Racconigi angolo via S. [redacted]rdino, altre località varie. Rivolgersi corso Palestro 10 telef. 41-479, 524-267. 681

VAGLIO vende negozi commercialissimi via Napione 29, via Maria Vittoria 27. Rivolgersi corso Palestro 10. Tel. 41-479, 524-267. [redacted]

VAGLIO facilita largamente vostri acquisti immobiliari, metà del prezzo in contanti, con mutuo al 20%, ratealo da 1 a 5 anni il residuo 40%, esenzioni e agevolazioni fiscali. Rivolgersi corso Palestro 10, telef. 41-479, 524-267. 681

VAGLIO vende alloggi affittati via Sava 26, corso Racconigi angolo via San Bernardino, via G. Bruno 9, altre località varie. Rivolgersi corso Palestro 10, telefoni 41-479 524-267. 681

VALENTINO. Zona tranquilla vendonsi alloggi signorili, ogni dimensione, massime comodità, agevolazioni. Via Giuria 6, telefono 61-013. 13876

VEN[redacted] alt[redacted] via Forlì, 3 camere più servizi, 5° piano, L. 2.500.000. Telefonare 042-029. B0976

[redacted]DESI camera cucina libere per un milione. Via Carlo Noè 6, Torino.

[redacted]DESI casine 20-50-100 giornate irrigue, [redacted] Torino. Telef. 768-964.

VENDESI terreno fabbricabile, fronte metri 66, mq. 3600, zona panoramica, Cascina Vica (Rivoli). Telefonare 788-980.

VENDESI via Po alloggetto 2 camere cucina, libero dicembre possibilità aggregare altra grande camera indipendente. Telefonare 637-163. B0656

VENDO in Castellamonte casetta 6 camere giardino 2.500.000. Scrivere casella 8304, SPI, Torino. [redacted]

VENDO negozio alloggio compresa tabaccheria profumeria cartoleria chincaglieria, centralissimo. Scrivere casella [redacted] SPI Torino. M1918

[redacted] piazza Madama Cristina alloggio sei camere, quattro libere, due occupate, primo piano. Casa recente costruzione. Telefonare 887-965. F2730

VENDO ultimi due alloggi 4 camere 2 milioni 400.000; camera cucina 1.150.000, rateizzando 36 rate. Gioberti 73, ore 15-17.

[redacted] collina con parco 13.000 metri quadrati 80 milioni, disposto permuta. Scrivere casella 8031, SPI, Torino.

VENDO villetta 4 camere bagno giardino semicollinare Barca tel. 521-708.

[redacted] alloggetti bloccati e sbloccati 2 camere tinello cucinino. Tel. 774-150.

VENDONSI, piazza Bodoni 13, alloggi liberi ed occupati, quattro, sei, dieci camere. Lunga rateazione. Investimento capitale. [redacted] 15-17. T3618

VILLETTA di 2 alloggi vendo appartamento di 5 camere [redacted] servizi, mq. 1600 terreno tutto cintato fermata tram 13, Valsalice. Scrivere casella 1293, SPI, Torino. T2908

VISITATE i nostri cantieri Com. F.A.I., Cavour 7, telefoni 527-498, 528-821.

5 AFF. TERR. e LUC. L. 70 p.p.

AFFITTANSI locali uso negozio, casa nuova costruzione, corso Unione Sovietica 235. Telefonare 558-800 ore ufficio.

AFFITTANSI via S. Secondo negozio con retro casa nuova. Telefonare 588-900.

AFFITTASI alloggio 4 [redacted] cucina servizi, zona Crocetta, 25.000 mensili. Agenzia Sacco, Andrea Doria 5.

AFFITTASI bellissimo negozio o ufficio [redacted] e [redacted], [redacted] anche alloggio due camere, via Foscolo. Telef. 650-079.

AFFITTASI centralissimo [redacted] nuovo, 225 mq. uso magazzino o laboratorio silenzioso. Telefonare 272-851. T0625

AFFITTASI in cortile locale uso magazzino di mq. 30 zona piazza Rivoli. Telefonare 44-067. B1080

AFFITTASI locale uso magazzino, ottimo, mq. 100, barriera Milano. Telefonare 252-684. G9205

AFFITTASI negozio retro corso Regina Margherita 227, libero subito. Tel. 557-682.

AFFITTASI subito negozio retro, Asinari di Bernezzo, nuova costruzione. Telefonare 780-024. M2136

AUTORIMESSA mq. [redacted] con alloggio riscaldamento [redacted] centrale, [redacted] Telefonare 82-198. [redacted]

CERCASI locale coperto od uso magazzino superficie coperta circa 1000 mq. completo servizi industriali. Scrivere casella [redacted] SPI, Torino. B0640

CERCHIAMO affittare zona Unione Sovietica, corso Bramante, corso D'Azeglio, corso Marconi, luminosi signorili locali adatti esposizione macchinario ed uffici, minimo mq. 300, esclusi interni cortile. Telefonare ore ufficio 63-279. F9632

CERCO affittare area adatta magazzino attrezzatura impresa edile. Telef. 31-075.

CORSO Agnelli, affittasi locale luminosissimo, metri 40, due entrate. Tel. 773-988.

IMPRESA affitta, vende negozi alloggi via Chiesa Salute 77. Telefonare ore pasti 21-882. F2869

LOCALE nuovo mq. [redacted] affittasi [redacted] magazzino, laboratorio. Via Carmeola 3.

LOCALE 50 mq. luce forza telefono termo affittasi corso Cirié. Ore pasti telefonare 50-949. G[redacted]

NEGOZI Crocetta posizione commercialissima volendo riuniti unico grande locale affittansi condizioni eccezionali. Visibili subito Colombo ang. Pigafetta.

NEGOZIO ampissimo macelleria 15.000 mensili affittasi via Cianarella. Telefonare 751-798. M2064

NEGOZIO angolare, via Porpora 6, quattro aperture mq. 60, affittasi [redacted] mensili indivisibili; eventualmente divisibile. Telefonare 53-427. L6706

PORTA Nuova cedesi grandi locali adatti grossisti piano terreno. Pianoforti Massa. Telefonare 81-368. F9935

ROMA, via Cicerone ang. Quirino Visconti, società assicurazione affitta due centralissimi moderni locali piano terreno uso ufficio filiale esposizione vendita. Rivolgersi Campusso, Belsiana 6, Roma, Telefonare 365-756. 14473

UFFICIO laboratorio piano terreno affittasi, Della Rocca 45. B1064

VAGLIO affitta quattro camere angolare primo piano via Po angolo via Rossini adattissimo uffici professionali. Ampio magazzino semi interrato mq. 360, via Cuneo 53. Rivolgersi corso Palestro 10. Telefonare 41-479, 524-267. 681

VIA Po 21 affittasi salone mq. 250 piano terra. Portineria. 14467

VICINANZE Boringhieri [redacted] locale 200 mq. affittasi laboratorio agenzia magazzino. Tel. 773-874. F2691

6 AFF. APPARTAMENTI L. 70 p.p.

[redacted] affittasi matrimoniale cucina ammobiliata, uniche indipendenti. Telefonare 869-256. M2086

ABBIAMO camere, suffitta, 7000; alloggetti 10.000-15.000. Dinevico, Sant'Anselmo 13. 8035

ABBISOGNAMI alloggetto qualunque zona vendo trova cauzionando, referenze. Telefonare 46-411. L5528

AFFITTANSI casa nuova alloggi 2, 3 camere, cucina, [redacted]. Via Arduino 30 (16-18). [redacted]

(Continua a pag. [redacted])

L'attacco [redacted] Canale ritarda per difficoltà militari o per motivi politici?

Continua l'offensiva [redacted] franco-inglese [redacted] smentite tutte le notizie [redacted] sbarco

I bombardamenti alleati [redacted] diretti [redacted] i rinforzi egiziani [redacted] affluiscono [redacted] il Canale - Saranno [redacted] anche gli impianti portuali sul delta del Nilo - A Parigi lo sbarco è giudicato sempre imminente; [redacted] Londra si [redacted] l'ipotesi che [redacted] stato rinviato su ordine del governo - Preoccupazioni per l'ingresso di truppe siriane e irachene nel territorio giordano

[redacted] nostro corrispondente)
Londra, 3 novembre.

[redacted] comunicato sulle operazioni militari annuncia oggi che l'offensiva aerea contro l'Egitto è continuata nelle ultime 24 ore ed ammette la prima perdita subita dalle forze aeree britanniche. Si tratta di un apparecchio da caccia monopos[redacted] a reazione, di tipo «Venom», che sarebbe precipitato nel tentativo di ripren[redacted] da [redacted] picchiata. Un altro aeroplano è stato danneggiato dal fuoco di un [redacted] egiziano di costruzione sovietica [redacted] tipo «Mig 14».

L'aviazione egiziana, aggiunge il comunicato, [redacted] ora «virtualmente distrutta» e le operazioni [redacted] bombardamento e mitragliamento degli aeroporti [redacted] completate. Il comunicato francese, quasi a sottolineare come l'aviazione abbia completato il suo compito e attenda ora l'entrata in azione della marina e delle truppe da sbarco, afferma che i piloti che hanno «sorvolato il paese in lungo e in largo» non sono riusciti [redacted] trovare più alcuna traccia [redacted] reazione.

I bombardamenti vengono ora concentrati sui raggruppamenti di truppe e le colonne militari egiziane in marcia verso [redacted] zona [redacted] Canale di Suez, che Nasser ha promesso [redacted] difendere fino all'ultimo [redacted] La trasmittente britannica di Cipro ha questa [redacted] avvertito la popolazione [redacted] te[redacted] lontana anche dalle installazioni portuali del Delta [redacted] Nilo. Secondo fonti britanniche, le perdite [redacted] subite dagli egiziani nel corso [redacted] questi bombardamenti sarebb[redacted] «molto piccole». Gli egiziani affermano che cento per[redacted] [redacted] state uccise dalle bombe francesi [redacted] britanniche.

[redacted] per quanto riguarda [redacted] sbarco, l'operazione che tutto il mondo attende ormai da qualche giorno con crescente curiosità, la sola informazione del giorno è quella data dal ministro della [redacted] Head alla Camera dei Comuni: «Finora non vi è stato alcun sbarco».

Gli esperti spiegano questo evidente ritardo nello sbarco in [redacted] modi diversi. Alcuni ritengono che tutto proceda normalmente e, date le distanze [redacted] Cipro, da Malta [redacted] da Aden, la velocità dei mezzi da sbarco, la necessità della preparazione aerea e gli altri infiniti elementi di cui bisogna tener conto in que[redacted] circostanze, [redacted] ci si deve attendere uno sbarco pri[redacted] [redacted] lunedì. Alcuni affermano che i comandi militari prevedevano lo sbarco delle truppe «a quattro giorni dall'ora X», ossia dal momento in cui veniva dato inizio alle operazioni belliche.

Altri esperti, tuttavia, fanno osservare [redacted] i piani militari per uno sbarco in Egitto dovevano, se non altro come misu[redacted] precauzionale, essere pronti almeno dall'agosto scorso, quando l'Inghilterra mobilit[redacted] per la crisi [redacted] Suez (se [redacted] addirittura dal momento dello sgombero). Anche se l'ordine di azione dato [redacted] Eden, approfittando dell'offensiva scatenata da Israele, li ha colti di sorpresa, il comando alleato avrebbe potuto realizzare [redacted] sbarco già da tempo, se le autorità politiche non avessero avuto nei giorni scorsi alcuni pentimenti. Questi esperti affermano che da almeno 24 ore le operazioni aeree sembrano più [redacted] destinate a «far passare [redacted] tempo».

Gli sbarchi non sembra presentino gravi problemi militari. Si pensa [redacted] dovrebbero avvenire a est dell'imbocco del Canale, tanto a nord quando a sud, con almeno un lancio [redacted] paracadutisti al centro, in corrispondenza [redacted] tre grandi strade [redacted] partono dal Canale verso il deserto del Sinai.

Uno sviluppo politico [redacted] militare molto importante nel corso della giornata è stato l'ingresso delle truppe irachene nel territorio della Giordania, avvenuto su invito [redacted] governo [redacted] quest'ultimo Paese. Israele ha subito dichiarato che non avrebbe attaccato la Giordania (come aveva in precedenza minacciato [redacted] f[redacted] se que[redacted] evento [redacted] verificato), ma [redacted] difenderebbe strenuamente in [redacted] di aggressione.

Problemi [redacted] quello giordano ed altri anche più g[redacted], come i futuri confini dell'intera zona [redacted] la consistenza [redacted] Pat[redacted] di Bagdad (che molti vorrebbero abrogare), debbono attendere, anche per un esame superficiale, l'andamento delle operazioni militari nei prossimi giorni.

r. a.

[redacted] le truppe dell'Iraq sono [redacted] in Giord[redacted]

Beirut, 3 novembre.

(c. s.) L'eliminazione dell'esercito egiziano sul Sinai costituisce una tappa importante per lo sviluppo delle operazioni militari. Ma non sono minori le sue conseguenze politiche. Un corridoio di pochi chilometri sul golfo di Aqaba separava finora l'Egitto dalla Giordania; la giunzione terrestre non esisteva, ma la vicinanza delle due frontiere era presenza morale, che ora è sparita.

Respinto l'Egitto sino in Africa, il rapporto delle forze fra paesi arabi a Est del Canale viene fondamentalmente modificato. A meno di una improbabile opposizione dell'Arabia Saudita, la Siria (riluttante) e la Giordania (incerta) si trovano praticamente conglobate nella zona di influenza irachena. Il governo dell'Iraq intende concretare questa influenza, procedendo all'occupazione di punti strategici in Giordania, dove [redacted] guardie irachene hanno già fatto [redacted] loro ingresso, e forse [redacted] in [redacted]

Nuovo appello di Nasser

[redacted] Cairo, 3 novembre.

Oggi al Cairo [redacted] è avuto l'allarme aereo per quasi tutto il giorno; apparecchi inglesi hanno bombardato la città; attacchi aerei hanno colpito duramente numerosi villaggi sulla strada [redacted] Ismailia. Ma la capitale ha vissuto ore di panico soprattutto per una notizia sparsasi nei quartieri popolari, e poi smentita e dal Governo egiziano e dal Comando alleato, secondo la quale truppe anglo-francesi stavano sbarcando sulle rive del Canale, e reparti di paracadutisti erano già in marcia verso il Cairo.

Dopo la secca smentita egiziana allo sbarco, Nasser ha indirizzato un nuovo appello alla popolazione attraverso i microfoni di Radio Alessandria, ammonendo a non prestar fede alla propaganda alleata.



Nasser, circondato dalla folla, [redacted] avvia alla moschea [redacted] Al Azhar al Cairo. (Telefoto)

Eisenhower presenta [redacted] Nazioni Unite [redacted] piani [redacted] il [redacted] Oriente e Suez

Un comitato [redacted] persone dell'ONU dovrebbe prendere [redacted] il Canale [redacted] concludere trattative fra Egitto, Inghilterra e Francia - Un'altra commissione regolerebbe la vertenza tra Nasser [redacted] Israele

(Dal nostro corrispondente)
Washington, 3 novembre.

Il Presidente Eisenhower ha deciso questa sera [redacted] prendere l'iniziativa [redacted] arginare l'eccitazione [redacted] blocco degli Stati africani ed [redacted] che, [redacted] il palese incoraggiamento sovietico, stanno tentando di spingere l'Assemblea Generale a p[redacted] dalla condanna morale contro l'Inghilterra, la Francia ed Israele a misure concrete, come l'applicazione di sanzioni economiche [redacted] militari.

Dopo aver conferito [redacted] lungo con il vice-Segretario di Stato (Dulles è stato colto da un violento attacco addominale e ricoverato d'urgenza all'ospedale militare di Washington), Eisenhower ha fatto annunciare questa sera [redacted] incaricato il delegato americano all'O.N.U., Lodge, di presentare alla segreteria dell'O.N.U. due distinte risoluzioni da discutere immediatamente.

Le due risoluzioni mirano [redacted] cisamente ad affrontare la crisi medio-orientale nei suoi due aspetti maggiori: quello [redacted] rapporti fra Israele ed i confinanti stati [redacted]bi, e quello del [redacted]gime del Canale di Suez, tralasciando cioè di insistere sull'attribuzione delle responsabilità immediate e quindi di rischiare di infliggere nuovi danni all'alleanza occidentale. Con la prima risoluzione, Ei[redacted]wer chiede alla Segreteria generale dell'ONU di prendere in considerazione un suo specifico progetto, per assicurare in via duratura la pace fra Israele e gli stati arabi, mentre con la seconda risoluzione avanza nuove proposte per un regolamento permanente del sistema [redacted] controllo della navigazione nel Canale. Le due mozioni [redacted] discusse stanotte dalla Assemblea delle Nazioni Unite; la s[redacted] avrà inizio alle 2 (ora italiana).

Ecco il contenuto delle due risoluzioni americane. La prima [redacted] all'Assemblea di creare una commissione incaricata [redacted] prendere le misure necessarie per riaprire immediatamente il Canale di Suez, quale «sicura via d'acqua internazionale». La commissione, composta di tre persone, dovrebbe inoltre preparare in consultazione con l'Egitto, [redacted] Francia e la Gran Bretagna un piano per [redacted] gestione [redacted] la manutenzione [redacted] Canale [redacted] libertà di transito [redacted] conformità con la convenzione di Costantinopoli e i sei punti sui quali il Consiglio di Sicu[redacted] ha raggiunto un accordo il [redacted] ottobre [redacted]. Tale commissione dovrebbe anche occuparsi dell'adozione e della attuazione del piano. Il [redacted] dovrà fare un rapporto al Consiglio [redacted] Sicurezza e all'Assemblea generale dell'ONU e formulare raccomandazioni per giungere ad [redacted] soluzione permanente del problema di Suez.

Nella seconda risoluzione, gli St[redacted] Uniti propongono di creare un comitato che sarà incaricato di [redacted] una soluzione dei problemi principali in [redacted] tra Israele e gli Stati arabi, allo scopo di istituire una pace permanente e la stabilità in questa regione. Anche questo comitato dovrà sottoporre le [redacted] raccomandazioni [redacted] parti interessate [redacted] all'assemblea generale o [redacted] consiglio [redacted] sicurezza. [redacted] segretario generale dell'ONU, in collaborazione con il comitato, presterebbe i suoi buoni uffici durante i negoziati con le parti interessate. La risoluzione chiede alle parti di dare assistenza [redacted] profughi palestinesi e prevede che [redacted] org[redacted] dell'ONU in Palestina continuino a svolgere le [redacted] attività, ad eccezione della commissione [redacted] conciliazione per la Palestina.

g. t.

Un vice-ministro [redacted] Eden si [redacted] dimesso per protesta

Londra, 3 novembre.

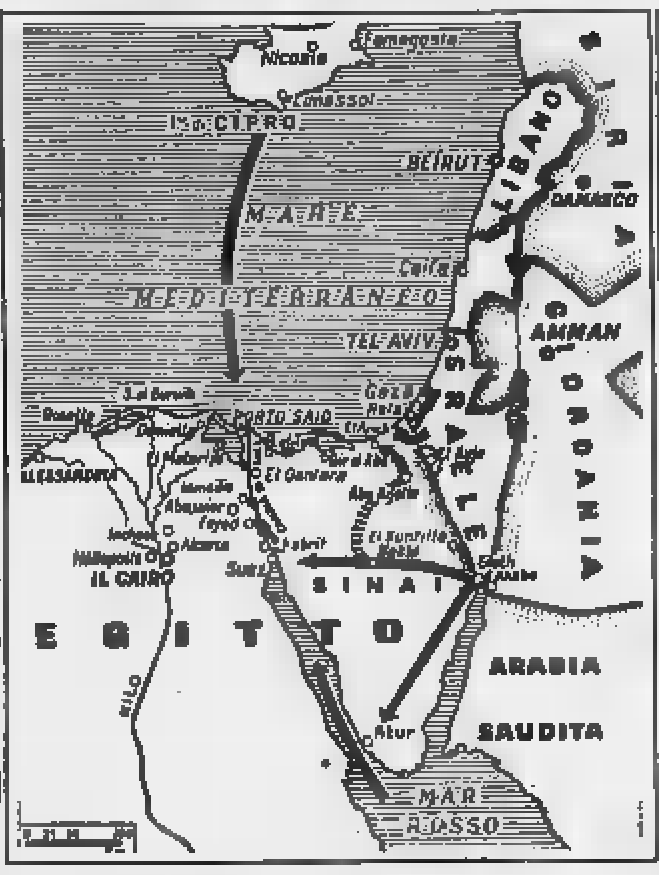
Mentre Winston Churchill appoggia Eden senza riserve, la prima frattura del fronte governativo britannico sul problema di Suez si è verificata oggi con le dimissioni di Anthony Nutting, sottosegretario agli Esteri, [redacted] delle promesse del partito conservatore e protetto di sir Anthony Eden. In una lettera di di[redacted]ni al Premier, il trentaseienne diplomatico, [redacted] fu spesso capo della delegazione britannica alle Nazioni Unite, scrive:

«Come sapete, da qualche tempo mi sono trovato sempre più in disaccordo con alcuni aspetti della [redacted] politica estera, [redacted] relazione al Medio Oriente; e soprattutto [redacted] sempre espresso energicamente il mio parere [redacted] la decisione del governo [redacted] agire rispetto alla guerra fra Israele e gli arabi. Per queste ragioni io [redacted] onestamente difendere la posizione [redacted] governo [redacted] in Parlamento, né alle Nazioni Unite».

C'è aria [redacted] festa nelle retrovi[redacted] dell'esercito vittorioso

[redacted] israeliani giudicano finita [redacted] guerra-lampo contro l'Egitto

Anche le soldatesse sono state brave nei combattimenti del deserto - Il comandante egiziano di Gaza, appena iniziate le operazioni, fece chiedere una tregua per meditare sul da farsi - Poi non attese nemmeno la risposta per alzare bandiera bianca



(Dal nostro inviato speciale)
Tel Aviv, 3 novembre.

I vari comunicati di guerra dell'Ufficio informazioni dell'esercito d'Israele cominciano tutti [redacted] le parole: «Le forze di difesa di Israele hanno occupato oggi ecc., hanno catturato oggi ecc.». «Le forze di difesa»; anche nella denominazione ufficiale del Comando supremo è chiaro che il governo di Gerusalemme intende sottolineare il carattere [redacted] questa strana guerra che [redacted] atteggia [redacted] difensiva pur essendo cominciata con puntate di dozzine e dozzine di chilometri nell'interno del Paese avversario.

Un [redacted] collega citava a questo proposito oggi [redacted] parole del manifesto con il quale l'Imperatore di Russia dichiarava, l'anno 1805, la guerra [redacted] Napoleone Buonaparte: «Il desiderio che costituisce l'unico e assoluto [redacted] dell'Imperatore, stabilire [redacted] pace su basi valide basi, lo [redacted] indotto a muovere oggi [redacted] parte delle sue truppe oltre le frontiere ed a compiere un nuovo sforzo per il conseguimento di questo fine».

Dunque i comunicati [redacted] stamane annunciano che truppe di Israele hanno occupato ieri la cittadina [redacted] Tur, [redacted] 250 chilometri a sud di Suez, sulla costa occidentale della penisola [redacted] Sinai, che c'è stata altrove una limitata attività di pattuglie, che stamane [redacted] stata catturata Khan Yunis, a sud di Gaza. E' impressione generale dei borghesi con cui parlo, dei militari di ogni genere [redacted] dei due [redacted] (vorrei celebrare qui la comandantessa di un corpo di guardia sulla via [redacted] Bir Sheba, elegante, florida, scoppiante di forza fisica e [redacted]ale, bravissima ad eludere [redacted] nostre domande implicanti violazione [redacted] segreto militare e ancor più brava, chiedendole noi [redacted] fosse un certo comando, a mandarci all'indirizzo sbagliato), impressione generale, dicevo, è che la guerra sia già finita, vittoriosamente finita, cesarianamente finita (veni, vidi, vici).

Un giovane ufficiale sulla soglia d'una baracchetta stamane all'orlo del Negheu, dopo [redacted] seguito a lungo [redacted] gli occhi le evoluzioni di un biplano nel cielo annebbiato [redacted] la sabbia del deserto — [redacted] biplano che [redacted] faceva ricordare [redacted] guerra [redacted] Libia, gli [redacted] rocchi Farman, i Moiso, i Gavotti, i pionieri temerari [redacted] an[redacted] dilettanti della novissima forma [redacted] guerra — [redacted] giovane ufficiale mi chiese: «Che cosa dice il mondo della nostra vittoria?», e rise subito già sicuro [redacted] risposta.

Sulla [redacted] per Bir Sheba abbiamo incontrato a più riprese colonne [redacted] materiale catturato [redacted] Gaza e nel Sinai, autoblinde, autocarri gremiti di prigionieri, con la stinta uniforme giallo-chiara, e sui carri [redacted] guerra catturati garriva ancora in cima [redacted] una lunga antenna [redacted] bandiera verde egiziana, affermazione ieri di impegno e di dovere, indicazione oggi alla gente che [redacted] tratta di bottino [redacted] guerra.

Con le sue truppe [redacted] stato catturato anche il generale comandante il presidio di Gaza, che oggi, nelle sue malinconiche considerazioni di sconfitto, avrà anche motivo di temere di essere iscritto in una lista di criminali di guerra; egli infatti è stato tempo fa presidente di [redacted] tribunale [redacted] guerra che condannò [redacted] morte, [redacted] la sentenza fu eseguita, due ebrei per spionaggio sul territorio egiziano.

Con la caduta di Gaza [redacted] del territorio dipendente, scompare dalle carte geografiche [redacted] dai rapporti dei diplomatici l'ultimo vestigio del [redacted] «Palestina» che [redacted] fino a pochi anni fa [redacted] a romantica designazione (dai filistini o pilistini che abitavano la costa mediterranea) di tutta [redacted] regione tra [redacted] il Libano, l'Egitto [redacted] Transgiordania. Diventata [redacted] la parte occidentale della Palestina [redacted] Israele [redacted] parte orientale, il nome [redacted] continuava soltanto alla penisoletta fra [redacted] mare e il deserto del Negheu che aveva al [redacted] Gaza [redacted] stato occupato dagli egiziani dopo la guerra; e doveva essere alla mente del mondo arabo il brandello superstite e ancor vivo da cui prima o poi [redacted] Palestina [redacted] ricostituisse di nuovo, [redacted] radice che avrebbe vuto rigermogliare fino ai [redacted] chi confini.

Ieri [redacted] ho parlato dello stato d'animo bellicoso degli israeliani e dell'approvazione incondizionata che tutto il popolo, civili e militari, hanno dato alle operazioni di guerra, per cui, [redacted] tergo delle truppe di prima linea che avanzano con rapidità [redacted] risolutezza che all'inizio poteva parere temerarietà — i primi giorni [redacted] lanciati con i paracadute davanti alle truppe di prima ondata jeeps e materiali [redacted] combattimento — c'è un brulichio di soldati e [redacted] soldatesse dei servizi di retrovia [redacted] sembra considerino quest'azione [redacted] una sagra, come [redacted] motivo di gaia scampagnata, [redacted] pretesto per stare allegramente insieme; s'incontrano autocarri che pare abbiano per meta piuttosto una radunata festiva che un posto [redacted] sorveglianza o di combattimento.

Come l'autocarro che ho [redacted] duto stamane una prima volta a Gastina, presso il posto di rifornimento e di ristoro sulla [redacted] di [redacted] carico [redacted] ragazze con vivaci foretti [redacted] colore [redacted] allegri fazzoletti in capo, giovanissime, che, scese un attimo per bere [redacted] caffè, ostentavano un'andatura greve e dondolante [redacted] di vecchi fanti, mescolate ad altrettanti giovanissimi soldati; partivano cantando, le ritrovai poco dopo [redacted] ilari di [redacted] zoni a Bir Sheba, in procinto di tuffarsi chissà per che meta nel vuoto deserto che dalla città si stende fino al [redacted] e [redacted] riva del Mar Rosso.

Oggi potrei dire che, almeno considerato da questa parte, lo stato d'animo degli egiziani appare depresso e la loro voglia di combattere scarsa; forse perché in queste guerre moderne, anche [redacted] in scala ridotta, [redacted] macchina è prepotente, chi non ha [redacted] macchina o l'ha [redacted] qualità inferiore [redacted] sente [redacted] bito condannato alla disfatta e rassegnato ad essa. [redacted] racconta che ieri mattina [redacted] altissimo funzionario degli Esteri di Gerusalemme è stato tirato fuori dal bagno da una telefonata urgentissima del generale canadese Burns, che presiede la Commissione di armistizio delle Nazioni Unite che ha sede a Gerusalemme, macchinosa congerie di uffici con settanta-ottanta impiegati, dattilografe, militari e piantoni, che di fronte [redacted] ogni incidente di frontiera, [redacted] salomonica e pigra imparzialità indaga, nomina due Commissioni d'inchiesta per [redacted] due Nazioni [redacted] conflitto, invia gente a fare sopraluoghi, dà una nota [redacted] biasimo a chi primo ha scatenato l'offesa [redacted] lascia le cose come stanno [redacted] prossima volta [redacted] ragione [redacted] quella [redacted] la volta prima [redacted] condannato — condanna del tutto morale e innocua.

Ora ieri, mattina il generale Burns chiamava con urgenza l'altissimo funzionario dicendogli che gli dispiaceva molto svegliare [redacted] signor Ministro, ma era necessario che questi sapesse [redacted] che il comandante egiziano di Gaza chiedeva che gli israeliani sospendessero il fuoco per dieci perché voleva considerare in pace [redacted] fosse il caso di sospendere [redacted] resistenza. Il funzionario rispose che l'a[redacted] ora in corso e non poteva più interrompere presso il comando militare. Il gen. Burns prese atto di queste parole [redacted] disse: che le avrebbe riferite al generale egiziano. Il quale non [redacted] le dieci, alle [redacted] e [redacted] alzava la bandiera bianca.

[redacted]

[redacted] Monelli

Churchill [redacted] spiegato [redacted] motivi dell'intervento

Una lettera [redacted] Partito conservatore - «L'alleanza americana resta la nostra pietra angolare»

Londra, 3 novembre.

L'ex primo ministro britannico [redacted] Winston Churchill, in una lettera da lui indirizzata al presidente del partito conservatore della sua circoscrizione elettorale, si dichiara d'accordo [redacted] il governo in merito alla questione di Suez.

[redacted] lettera afferma: «Penso che i miei elettori desiderino una breve dichiarazione sui motivi che mi hanno indotto ad appoggiare il governo nella questione egiziana. I rapporti inglesi con il Medio Oriente [redacted] in atto [redacted] molto tempo [redacted] onorevoli. Molti degli St[redacted] [redacted] quella regione debbono [redacted] noi [redacted] loro origine e [redacted] indipendenza. In tempo di pace [redacted] assistiti in [redacted] maniere, [redacted] piano finanziario, [redacted] quello tecnico e con nostri consiglieri in ogni settore. In guerra li abbiamo difesi a caro prezzo. Soprattutto [redacted] siamo [redacted] di riversare su di loro i benefici della giustizia e quelli della libertà da guerre micidiali.

«Negli ultimi anni, Stati Uniti, Francia e [redacted] ci [redacted] principalmente [redacted] pati di mantenere la pace fra Israele ed i suoi vicini. Nonostante tutti i nostri sforzi le frontiere di Israele sono state caratterizzate da [redacted] e da incursioni armate. L'Egitto, il principale istigatore di questi incidenti, aveva apertamente respinto e deriso la [redacted] chiarazione tripartita mediante la quale noi, i francesi e gli americani avevamo tentato di imporre un freno a queste nazioni. [redacted] ultimi giorni hanno portato gli avvenimenti [redacted] punto cruciale.

«Israele, a seguito di gravissime provocazioni, è intervenuto contro l'Egitto. In questo Paese avevamo la scelta di compiere un'azione decisa, oppure ammettere una volta per tutte la nostra incapacità a porre fine alla lotta. Purtroppo gli ultimi mesi ci h[redacted] dimostrato che al giorno d'oggi non è possibile [redacted], in quella regione, sulla collaborazione americana su [redacted] le e con la prontezza necessaria per controllare gli avvenimenti.

«Il governo [redacted] Sua Maestà e [redacted] Francia hanno reagito in rapido modo. Mi rammarico profondamente che la reazione egiziana ci [redacted]bia costretti ad agire [redacted] abbiamo agito; [redacted] dubito che potremo portare la nostra azione [redacted] giusta e vittoriosa conclusione.

«Noi intendiamo ristabilire la pace e l'ordine nel Medio Oriente, e sono convinto che raggiungeremo il nostro scopo. L'alleanza americana rimane [redacted] pietra angolare della [redacted] politica. Nutro fiducia che i nostri amici americani [redacted] renderanno conto che, [redacted] prima volta, abbiamo agito in maniera indipendente, per il bene comune. La pace mondiale, il Medio Oriente [redacted] i nostri interessi nazionali trarranno sicuramente benefici, a lunga scadenza, dalla risoluta [redacted] del governo. Il governo merita il nostro appoggio».

[redacted] Winston Churchill fu ospite ieri a colazione da Eden al n. 10 di Downing Street. Egli [redacted] assistito al dibattito alla Camera dei Comuni prendendo parte al voto, senza però chiedere [redacted] parola.

La battaglia decisiva [redacted] prevista ad Ismailia

Parigi, 3 novembre.

(a. c.) Benché [redacted] segreto più assoluto venga mantenuto, molti segni fanno supporre che [redacted] delle forze [redacted] glo-francesi nella [redacted] Canale di Su[redacted] avverrà domattina all'alba. (Questa, almeno, è l'opinione di Parigi; a Lon[redacted] dà più probabile [redacted] ulteriore rinvio).

L'offensiva aerea franco-britannica è proseguita per tutta la giornata contro le truppe egiziane concentrate sulla sponda occidentale del Canale. [redacted] distrutti [redacted] d'artiglieria [redacted] Al Maza [redacted] alcuni parcheggi di carri armati. Gli egiziani hanno concentrato le loro truppe blindate in prossimità [redacted] Ismailia, ed è stata appunto questa località [redacted] il bersaglio principale delle ondate [redacted] bombardieri della [redacted]



Calorose accoglienze [redacted] Friuli [redacted] Presidente

Gronchi esprime ad Udine il [redacted] “relativo ottimismo„

Dichiarazioni del Capo dello Stato sulle autonomie regionali La visita a Gorizia [redacted] il fervido entusiasmo della popolazione

Udine, 3 novembre.

In un'atmosfera di austero patriottismo, tra l'entusi[redacted] delle popolazioni, si è svolta oggi nel Friuli l'annunciata visita del Presidente della Repubblica.

Proveniente da Roma, l'onorevole Giovanni Gronchi [redacted] giunto ad Udine alle ore 9.30. Alla stazione erano ad attendi[redacted] i vice-presidenti del Senato [redacted] Camera [redacted] Molé [redacted], Rapelli, l'on. Saragat in rappresentanza del Governo, oltre alle autorità civili e militari della regione. Dopo avere passato in rivista un reparto del 76° Reggimento Fanteria, il Presidente si è recato in macchina in Prefettura e quindi al tempio-ossario di piazza 26 Luglio, dove sono racchiusi i resti di 25 mila Caduti [redacted] prima guerra mondiale. Una gran folla, schierata lungo il percorso, ha vivamente applaudito l'on. Gronchi.

Compiuta la visita all'ossario [redacted] due corazzieri hanno deposto una corona d'alloro), il Presidente e le altre autorità hanno poi raggiunto lo storico salone del Parlamento consacrato alle libertà friulane, e qui il Sindaco di Udine avvocato Centazzo — in presenza e a nome dei 180 sindaci della provincia — ha rivolto al Capo dello Stato un caloroso saluto. Egli ha ricordato come il Friuli sia stato [redacted] dalla Costituzione meritevole di essere eretto, con la Venezia Giulia, a regione autonoma, ed ha espresso il rammarico dei suoi amministrati per le vicende che hanno finora impedito l'attuazione dell'ente-regione. *«Ora — ha detto l'avv. Centazzo — il popolo friulano guarda con fiducia al Capo dello Stato nella certezza che sotto la sua costante guida il Parlamento e [redacted] Governo sapranno realizzare i principi del grande messaggio da lui rivolto alla Nazione all'indomani dell'elezione alla Suprema Magistratura».*

Il Presidente Gronchi ha risposto ringraziando il Sindaco e la cittadinanza per [redacted] gilenze ricevute, e quindi ha soggiunto: *«La situazione in corso esige da tutti grande senso di responsabilità nell'affrontare le riunioni dell'avvenire. Le invocazioni che ho sentito ripetere per una maggiore autonomia degli enti locali e per la costituzione della regione io amo interpretarle, non tanto come aspirazioni velleitarie di distinzione, ma piuttosto come fiducia nella propria capacità di assumere nuove e caratteristiche responsabilità; tali cioè da giovare sostanzialmente all'unità della Nazione».*

Dopo avere affermato che lo *«Stato democratico significa la più larga partecipazione all'autogoverno»*, l'on. Gronchi ha esortato i sindaci friulani a dare nell'amministrazione sempre maggior prova di equanimità, perché *«anche in [redacted] ste le democrazie debbono dimostrare la loro superiorità sulle dittature».*

Il Capo dello Stato ha poi concluso la sua allocuzione:

«Dello spirito unitario, che ho sentito chiaro nelle parole del Sindaco, pur nella volontà di assumersi le responsabilità naturali agli amministratori locali, io vi ringrazio. Se vi è un momento in cui il nostro Paese ha bisogno di dimostrarsi unito nella difesa del proprio avvenire e nella sua volontà di portare un contributo effettivo alla nuova forma di convivenza internazionale [redacted] cui possono dipendere la pace e la prosperità dei popoli, questo è quel momento. E la mia fiducia nell'avvenire e [redacted] mio relativo ottimismo che si possano superare i momenti presenti senza gravi complicazioni [redacted] risiede proprio in questa concorde volontà del popolo italiano».

Lasciata Udine alle 16,30 del pomeriggio l'on. Gronchi si è poi recato a Gorizia dove le accoglienze della popolazione (che già lo aveva entusiasticamente salutato durante il viaggio nella pianura friulana) hanno raggiunto un particolare calore. Sul corteo presidenziale che è transitato per corso Italia e corso Verdi, è piovuta una miriade [redacted] minuscoli manifestini tricolori. Nel salone degli stati provinciali, rispondendo al saluto del Sindaco Bernardis, il Presidente ha espresso la propria commozione nel rivedere i luoghi dove ha [redacted]battuto come fante durante la prima guerra mondiale. *«La guerra [redacted] una cosa tremenda, disumana e spesso inutile, ma la sua durissima esigenza insegnano il dovere [redacted] sacrificio. Abbiate fiducia. Voi avete superato momenti terribili, ma vi avviate a periodi meno agitati e certo meno difficili. Le parole dette dal Sindaco mi sono parse così [redacted]sarato, così sereno che da ogni parte possono essere intese come un proposito di collaborazione nel reciproco rispetto per tutti — nel campo politico, linguistico, umano — e che certamente devono essere apprezzate e ricambiate».*

Messaggio alle Forze Armate

Roma, 3 novembre.

Nella ricorrenza dell'anniversario della Vittoria il Presidente della Repubblica ha rivolto [redacted] seguente messaggio alle Forze Armate:

«Soldati d'Italia! Con immutato e solidale spirito, la Nazione accomuna oggi in un af[redacted] saluto voi e i vostri commilitoni reduci dalle guerre e dalle lotte per la Resistenza, rievocando quelle vicende gloriose che — or sono trentotto anni — trassero l'Ita[redacted] a Vittorio Veneto.

«Vittorie quella, sempre vicina al nostro spirito per la perenne attualità del suo richiamo ai fattori ideali che la determinarono, primo fra essi la concordia degli italiani nel [redacted] obiettivo [redacted]la unità nazionale e nell'auspicio di un avvenire di libertà e [redacted] più compiuta giustizia.

«Un pegno di concordia [redacted] che per il futuro è da ravvisare nella solidarietà di affetti [redacted] popolo, reduci e cittadini alle armi, che caratterizza le odierne manifestazioni. Ed è lecito confidare che questa unione sia duratura e feconda per tutti di generosi propositi.

«Ufficiali, sottufficiali e soldati! In questa giornata, che, appunto perché dedicata a voi ed ai combattenti, è festa di popolo, sappia ogni italiano raccogliere il messaggio di Vittorio Veneto e saluti il tricolore auspicando sicure le fortune della Patria, la quale è grata a voi per la sicurezza di cui le siete animosi garanti, e ai valorosi reduci per [redacted] fe[redacted] di cui [redacted] recano devota testimonianza».

Riduzioni ferroviarie per le prossime elezioni

Roma, 3 novembre.

In occasione delle consultazioni elettorali che avranno luogo l'11 novembre prossimo per la rinnovazione del Consiglio regionale del Trentino-Alto Adige, nonché per la rinnovazione di vari consigli comunali e per le elezioni suppletive provinciali, il Ministro dei trasporti ha concesso, a favore dei viaggiatori muniti del certificato [redacted] iscrizione nelle liste elettorali, la riduzione ferroviaria di cui alla tariffa numero 5 per il viaggio di andata e ritorno dalla località di residenza al [redacted] in cui dovranno esercitare [redacted] diritto di voto. I viaggi di andata potranno effettuarsi dall'8 all'11 novembre e i viaggi di ritorno dall'11 al 24 dello stesso mese. Tuttavia le stazioni non rilasceranno i biglietti [redacted] andata quando è prevedibile che l'elettore non potrà raggiungere la sede elettorale in tempo utile per votare.

Per essere validi i biglietti per il viaggio di ritorno dovranno essere muniti del bollo della stazione di partenza che sarà apposto soltanto dietro presentazione, da parte del viaggiatore, del certificato elettorale con [redacted] timbro del seggio, comprovante l'avvenuta votazione. Gli elettori dovranno essere muniti di documento di identità personale.

Fra una settimana [redacted] voto per [redacted] comunali

Ogni discorso [redacted] Fanfani per le [redacted] ad Aosta

Il presidente [redacted] svolgerà una relazione sul lavoro svolto dall'Amministrazione regionale nel secondo anno di attività

(Dal nostro inviato speciale)

[redacted], 3 novembre.

Il presidente della Valle avvocato Bondaz e il segretario nazionale della Democrazia Cristiana, [redacted] Fanfani, illustreranno domani alle [redacted] in piazza Chanoux il lavoro svolto dalla Amministrazione della regione autonoma nel secondo anno di vita. Ciò per un impegno preso durante [redacted] elezioni regionali del '54.

Altre «promesse elettorali» sono accolte nella relazione che l'avv. Bondaz leggerà ai cittadini di Aosta ed ai rappresentanti dei Comuni di tutta la Valle. Anche se [redacted] riunione avviene ad una settimana [redacted] votazioni per il rinnovo delle amministrazioni civiche, non sarà un comizio elettorale ma «l'esposizione sintetica [redacted] e dati riguardanti le opere realizzate».

Questo il desiderio del presidente avv. Bondaz. In che misura sarà rispettato dagli ascoltatori è difficile dire [redacted] che perché, malgrado tutto, verranno spontanei i confronti su «come [redacted] lavora» nel Consiglio della Valle di maggioranza democratica e [redacted] «come [redacted] è lavorato» nel [redacted]ne di Aosta retto dai social-comunisti. Un bilancio fatto nell'intimo delle coscienze che potrebbe determinare molte scelte domenica prossima nel segreto delle urne.

«Quando, due anni fa, assunsi la presidenza della Valle — ci ha dichiarato ieri l'avvocato Bondaz — non avevo fondi sufficienti per assicurare gli stipendi agli impiegati, e dovevo pagare 38 milioni all'anno di inter[redacted] passivi sui debiti. Ora la situazione è capovolta: la Valle ha in banca depositi che rendono 98 milioni all'anno di interessi attivi».

Un confronto che riassume in modo suggestivo [redacted] eloquente l'opera sin qui svolta. Dietro questa invidiabile facciata stanno le strade, le scuole, l'assistenza pubblica, l'istruzione professionale, lo sviluppo del turismo e dell'industria, la tutela dell'agricoltura e tutte le altre iniziative a cui il Consiglio della Valle ha posto mano senza risparmio di energie. Importanti successi sono stati conseguiti anche in campo puramente burocratico-amministrativo. Il «riparto-fiscale», [redacted] esempio, era un grosso problema che si trascinava da anni. «Ora — ha annunciato l'avv. [redacted] — è risolto. Abbiamo già incassato tutti gli arretrati dal 1951 e le quote mensili fino a giugno di quest'anno per un totale [redacted] 3 miliardi e 407 milioni [redacted] lire. Inoltre proprio in questi giorni abbiamo concluso [redacted] trattative per elevare la "quota mobile" da 200 a 300 milioni di lire all'anno a partire dal '56».

Imponente lo sforzo compiuto nel settore dei lavori pubblici. «Si stanno eseguendo opere (strade, scuole, cantieri di lavoro) — ha dichiarato l'avv. Bondaz — per 2 miliardi e 521 milioni di lire».

Il turismo ha già tratto largo vantaggio da queste opere. Nell'immediato futuro si conta [redacted] attuare un'iniziativa nuovissima: «La Valle — ha annunciato il presidente — sta studiando la possibilità di pagare gli interessi delle somme che gli albergatori chiederanno in mutuo per migliorare i propri impianti. In seguito cercheremo di offrire analoga possibilità ad industrie, artigiani ed aziende agricole».

L'avv. Bondaz ha concluso rinnovando un preciso impegno: «Come nei primi due anni proseguiremo realizzando punto per punto il nostro programma elettorale. Il lavoro già svolto ci consente di guardare con [redacted]luta fiducia e con piena tranquillità di coscienza al futuro».

a. d. v.

OTTO PERSONE TRATTE IN ARRESTO A ROMA

Scoperta un'organizzazione [redacted] giovani [redacted] «locali» di [redacted]

Chiusi [redacted] tabarin ed [redacted] albergo della Capitale - Un italo-americano e un coreografo [redacted] i responsabili - Promettevano debutti artistici, ma turpe [redacted] la realtà - Diciassette mi[redacted]i salvate in tempo - Altre nove ragazze sono però partite giorni [redacted]



Due giovani che sono riuscite a sfuggire alla banda. (Tel.)

(Nostro servizio particolare)

Roma, 3 novembre.

Una vasta organizzazione per la «tratta delle bianche» è stata sgominata dalla polizia. Otto persone, fra cui due donne, sono state tratte in arresto mentre è stata disposta la chiusura a tempo indeterminato di un locale notturno e di un albergo di terzo ordine.

Fra i responsabili del losco traffico emerge la figura di Ralph Liguori un italo-americano di 45 anni, già condannato negli Stati Uniti a quindici anni di reclusione per istigazione alla prostituzione. Espulso dall'America come «indesiderabile» era venuto ad abitare a Roma [redacted] un appartamento di [redacted] Giolitti. Sotto la falsa etichetta di guida-interprete egli svolgeva in effetti una complessa e oscura attività in cui gli stupefacenti si confondevano con le giovani donne da inviare nei tabarins del Medio Oriente.

Le persone arrestate dalla polizia sono, oltre al Liguori: il coreografo ballerino Virgilio Uberti, un uomo di 47 anni che sembra sia stato l'animatore dell'organizzazione; Alceo Gianni, [redacted] acrobata, di 37 anni, che agiva in società con certo Basile Simos di nazionalità greca; Giovanni Picotti, di 47 anni, responsabile di aver condotto alla perdizione una ragazza minorenne; Rodolfo Recchia, gestore dell'albergo «Province Romane»; Arturo Camezzoli, un milanese settantaquattrenne, direttore della sala da ballo «Columbia»; Iola Robino, una ballerina, di 33 anni, nativa di Torino, e infine Giulia Cecchetini, una donna di 42 anni che impartiva rudimentali lezioni di ballo alle fanciulle ingaggiate.

L'organizzazione, che è forse una delle più vaste finora scoperte, assoldava giovani donne con la prospettiva [redacted] balletti artistici da inviare in tournée nei principali Paesi del mondo.

Attratte dalla promessa [redacted] lauti guadagni, esse abboccavano con facilità. In un primo tempo venivano avviate come entraîneuses alla sala da ballo Columbia, il cui direttore si preoccupava anche di procurar loro occasionali amici. Compiute le formalità per l'espatrio, le ragazze venivano poi inviate nel Medio Oriente, specialmente a Damasco, dove proseguiva ancora più dolorosamente la triste carriera intrapresa a Roma.

Purtroppo la brillante operazione della polizia non è giunta in tempo a salvare nove fanciulle, fra i venti e i venticinque anni, che insieme al greco Basile Simos avevano raggiunto pochi giorni fa la capitale siriana per esibirsi in un malfamato locale notturno.

Altre diciassette ragazze avrebbero dovuto fra breve raggiungerle. Si tratta stavolta di fanciulle fra i sedici ed i venti anni, la maggior parte delle quali sono state identificate e interrogate dagli investigatori. [redacted] provengono da varie città e ciò fa pensare che l'organizzazione per la «tratta delle bianche» avesse degli emissari anche altrove.

Alle indagini che ancora proseguono, collabora pure [redacted] Interpol.

g. g.

Lo [redacted] è [redacted] dalla [redacted] giovane [redacted]

La madre, che si era accusata per salvare la figlia, denunciata per simulazione di reato

Napoli, 3 novembre.

Le indagini per la tragedia di via Ferrara, [redacted] cui ha perduto la vita lo studente in medicina Vittorio Antonazzo di 27 anni, si sono concluse stamane con la conferma di quelli che [redacted] i dubbi dell'opinione pubblica e della polizia: durante un lungo interrogatorio la studentessa Rita Di Petti è scoppiata in lacrime confessando d'essere stata lei l'assassina [redacted] suo giovane fidanzato. La madre di Rita signora Cesira, che ieri, subito dopo essersi costituita, [redacted] era immediatamente accusata [redacted] unica colpevole, ha ammesso di aver detto il falso [redacted] tentativo di salvare dal carcere la figliola.

L'Antonazzo si era fidanzato con la ventenne Rita dopo averle rivelato che al suo paese, San Pancrazio Salentino, era nato un bimbo frutto d'una sua relazione con una ragazza del luogo. Negli ultimi tempi il pensiero del figlio [redacted] aveva ossessionato. Sentiva il dovere di provvedere a lui, ora che stava per laurearsi. E l'altro giorno manifestò questi sentimenti a Rita ed a sua madre dicendo di voler rompere il fidanzamento.

Di fronte al sincero dolore del giovane, la signora Cesira e la figlia tacquero, preferendo rinviare il difficile discorso al giorno dopo. E l'indomani, ricorrenza dei Morti, prima di recarsi al cimitero per una [redacted]sita alla tomba del defunto [redacted]rito e padre, [redacted] ricevettero di nuovo Vittorio che ripetè in modo ancor più fermo il [redacted] proposito di interrompere il fidanzamento per sposare l'altra donna.

Improvvisamente Rita [redacted]. Recatasi in un'altra camera aprì silenziosamente un cassetto, afferrò [redacted] pesante revol[redacted] Glisenti calibro 9 che [redacted] padre maggiore di complemento aveva portato come pistola di ordinanza nell'altra guerra, e con l'arma in pugno apparve sull'uscio. Vittorio le volgeva le spalle. Essa premette il grilletto: si udì un grido, poi un tonfo. La madre, curvatasi terrorizzata sul corpo del giovane gli sollevò il capo: nessun segno di vita.

Allora, pallida e tremante, indossò il cappotto e disse decisa alla figlia: «Tu non muoverti, e ricordati: a sparare sono stata [redacted] solo io. Adesso vado a costituirmi».

La perizia eseguita nel gabinetto di polizia scientifica della Questura ha confermato che le impronte [redacted] calcio della pistola sono quelle della giovane. Rita [redacted] Petti è stata tradotta [redacted] carcere di Poggioreale, la madre denunciata per simulazione [redacted] reato e autocalunnia.

La libertà provvisoria a due imputati della «Nicolay»

Genova, 3 novembre.

Due degli imputati nello scandalo «Nicolay», attualmente in carcere, sono stati rilasciati stasera in libertà provvisoria. Si tratta del dottor Mario Rocca e del rag. Angelo Baldi, funzionari [redacted] Banco di Sicilia.

Una quattordicenne muore per un infarto cardiaco

Vercelli, 3 novembre.

A Balocco, un paesino poco lontano da Vercelli, una ragazza di 14 anni, Alda Orsalla, figlia di [redacted] sottufficiale di P.S. attualmente in servizio a Trieste, rientrata in [redacted] dopo aver trascorso alcune ore con alcune amiche, è caduta fulminata da un improvviso malore.

La mamma, il fratello e la sorella tentarono [redacted] richiamarla in vita, chiamarono gente e [redacted] medico locale, ma ogni soccorso era inutile. La giovane era deceduta per infarto cardiaco.

Alda Orsalla aiutava la mamma a lavorare nei campi. L'altra sera era andata con le amiche alla sede del Cral comunale ad ascoltare musica. Un'ora dopo, così raccontano [redacted] amiche, dichiarò di non sentirsi bene e, lasciato il locale, rientrò in casa dove morì pochi minuti dopo.

Bollettino della temperatura

Bolzano	1,2	14	Pescara	9,4	14,8
Trieste	6,8	9,4	L'Aquila	3,7	13,7
Venezia	6,5	13,2	Roma	10	16,4
Milano	6,8	12,3	Bari	6,6	17,2
Torino	1,4	11,7	Napoli	9,2	13,7
Genova	8,6	12,3	Potenza	6	9,2
Bologna	6,1	12,2	Reggio C.	15,3	20,6
Firenze	6	12	Messina	19,4	20
Pisa	6	15,6	Palermo	14,6	17,5
Ancona	8,7	11,2	Catania	13,1	20,2
Perugia	5,9	9,4	Cagliari	9,3	13,7

Domani il processo ai macellai arrestati per maggiorazione di prezzi

Chiesta la libertà provvisoria - Forse ricorso alla Corte Costituzionale

Asti, 3 novembre.

(f.) Un'istanza di libertà provvisoria è stata presentata stamane al procuratore della Repubblica dall'avv. Dapino, a favore [redacted] Giuseppe e Re[redacted] Ghia e Sergio Arri, i tre macellai arrestati mercoledì scorso per aver venduto carne a prezzo maggiorato. Il procuratore della Repubblica, dottor Turi, ha però respinto questa sera la richiesta, non essendo ammesso il beneficio della libertà provvisoria nei reati che comportano l'obbligo [redacted] mandato di cattura.

Lunedì mattina dunque i tre macellai si presenteranno in stato d'arresto al Tribunale [redacted] Asti, che li giudicherà con procedura direttissima, per il reato di cui sono accusati in base all'art. 14 della legge 15 settembre '47: «Chiunque vende o mette in vendita merci a prezzi superiori a quelli stabiliti, [redacted] punito con la reclusione fino a tre anni e con la multa fino a dieci milioni». Con l'avv. Dapino di Asti, siederà alla difesa l'avv. Delgrosso di Torino, legale dell'Associazione nazionale Macellai. Pubblico Ministero sarà lo stesso procuratore della [redacted] Repubblica, dottor Turi.

Sia Giuseppe e Renato Ghia, rispettivamente padre e figlio, che Sergio Arri, erano stati contravvenuti alcuni giorni fa dalla Squadra di vigilanza annonaria perché sulla carne esposta in vetrina nelle loro macellerie avevano applicato il cartellino indicante il prezzo di 1400 lire il chilo, invece [redacted] quello di 1300 lire stabilito dal Comitato Provinciale dei Prezzi nel dicembre '54. Dalla Procura della Repubblica l'infrazione fu ritenuta tale da legittimare il mandato di cattura e il rinvio a giudizio.

Sulla validità del provvedimento discuteranno ampiamente gli avvocati. La legge prevede tre diverse misure di sanzioni penali: se il caso viene considerato lieve, si applica soltanto una multa che va da [redacted] lire a 15 mila; se si tratta di caso non lieve, tre anni di reclusione e dieci milioni di multa; se [redacted] è ritenuto grave, [redacted] pene vengono raddoppiate: sei anni di reclusione e venti milioni di multa.

La Procura della Repubblica ha ritenuto che si trattasse [redacted] caso non lieve, tale cioè da comportare l'obbligo del mandato di cattura. Secondo la difesa, invece, il caso dei tre arrestati [redacted] da considerarsi, già in partenza, [redacted] lieve entità: cioè punibile con una multa fino a 15 mila lire e con esclusione quindi dell'arresto preventivo.

Le ragioni dei macellai sono molto semplici. Essi affermano che da quando, nel dicembre '54, il prezzo della carne al minuto fu stabilito in [redacted] lire il chilo, [redacted] quotazioni degli animali vivi [redacted] aumentate del trenta per cento. Ne è derivata una perdita pari all'aumento; comunque, un mancato guadagno, che ugualmente si traduce in una perdita.

Un mese fa i macellai avevano chiesto al Comitato provinciale che in considerazione degli aumenti di prezzo subiti dagli animali da macello le tariffe al minuto venissero opportunamente ritoccate: [redacted] il Comitato non ritenne [redacted] accogliere la richiesta. Di conseguenza i macellai «per non rimetterci» l'aumento lo stabilirono di loro iniziativa.

Ma, viene obiettato da qualcuno, è costituzionale la legge del 15 settembre '47? E viene citata una deliberazione dello scorso ottobre del pretore di Varallo Sesia in un caso analogo. Erano stati denunziati alcuni macellai di Varallo, Borgosesia e Serravalle per aver venduto carne a prezzo superiore a quello stabilito dal Comitato. I difensori degli imputati hanno affermato che «la Costituzione sancisce la piena libertà di commercio, e che non [redacted] ritenuto valido stabilire limiti ai prezzi, già regolati dalla libera concorrenza». Presentata istanza in questo senso, il pretore l'ha accolta rimettendo gli atti alla Corte Costituzionale.

Non sembra però che i difensori dei tre macellai di Asti, lunedì venturo vorranno valersi del precedente di Varallo, anche in considerazione del fatto che gli imputati sono in stato d'arresto. Salvo che il Tribunale, accettando un'eventuale richiesta di rinvio alla Corte Costituzionale, non conceda loro la libertà provvisoria.

Gli intellettuali [redacted]isti

Roma, 3 novembre.

Il prof. arch. Giuseppe Samonà, direttore dell'Istituto Universitario di architettura di Venezia, precisa di non avere nulla a che fare con l'omonimo firmatario del recente manifesto degli intellettuali ed artisti comunisti. Il prof. Samonà non è iscritto al p.c.i. e quindi non poteva firmare il documento.

I Buoni del Tesoro alla fi[redacted] [redacted] ottobre

Roma, 3 novembre.

Al 31 ottobre 1956 la consistenza dei Buoni ordinari del Tesoro risultava di 1191 miliardi 633 milioni 981.000 lire in confronto a 1192 miliardi 353 milioni 973.500 lire del 30 settembre u.s. Nel corso del mese [redacted] ottobre si è quindi registrata una diminuzione nella consistenza dei Buoni del Tesoro di 619 milioni 992.500 lire.

ULTIME NOTIZIE

Stevenson sarà battuto per la seconda volta?

Martedì cento milioni di elettori sceglieranno il Presidente degli S. U.

Si prevede che i votanti saranno poco più della metà: le astensioni sono sempre alte e la campagna è stata poco animata - Il sistema elettorale rende più incerta la lotta, ma Eisenhower appare favorito

(Nostro servizio particolare) **Washington, 3 novembre.** Cento milioni di elettori sceglieranno martedì 6 novembre il presidente ed il vicepresidente degli Stati Uniti. La scelta avverrà tra Eisenhower-Nixon per i repubblicani e Stevenson-Kefauver per i democratici; gli altri candidati sono macchiette di colore, completamente prive di qualsiasi significato politico. A tre giorni dal voto, dopo una campagna condotta con tutte le risorse della propaganda moderna (anzitutto la televisione), ma eccezionalmente calma, le previsioni sono pressoché unanimi nel dare Eisenhower come il grande favorito, anche se le sorprese non possono mai essere escluse.

La designazione del presidente (che è insieme capo dello Stato e capo del Governo) rappresenta soltanto una parte del compito affidato martedì agli elettori. Si debbono eleggere anche un terzo del Senato, la totalità dei deputati alla Camera dei rappresentanti, tutti i governatori di Stato e parecchie migliaia di funzionari persino municipali, fra cui sceriffi, capi della polizia e magistrati. I modernissimi sistemi di scrutinio e di calcolo consentiranno, però, di conoscere nel volgere di poche ore i risultati definitivi e completi.

Quanti saranno gli elettori? Gli iscritti sono cento milioni, quattro milioni più che nel '52, ma le astensioni si aggirano normalmente sul 40-50 per cento; quest'anno la calma della campagna elettorale lascia prevedere che non sarà raggiunta la cifra-primato del '52, quando si recarono alle urne oltre 61 milioni di elettori (Eisenhower ebbe quasi 34 milioni di suffragi e Stevenson poco più di 27).

I risultati li conosceremo nelle prime ore di mercoledì, come abbiamo detto; però bisogna ricordare che l'elezione ufficiale del presidente avverrà soltanto verso la metà di dicembre. Il sistema americano per la scelta del capo dello Stato è, infatti, piuttosto complesso e non è stato più riformato dai tempi in cui i corrieri a cavallo dovevano portare di paese in paese, fino alla lontanissima Washington, i risultati locali. Si procede così:

Ogni Stato dispone di tanti «grandi elettori», quanti sono i suoi parlamentari alla Camera ed al Senato, il candidato alla Casa Bianca che ottiene la maggioranza nello Stato, conquista tutti i posti di «mandati presidenziali»; vince il candidato che ha dalla sua parte il maggior numero di «elettori presidenziali» e non quello che ha conquistato la maggioranza dei suffragi nell'assieme del Paese. In genere le due maggioranze coincidono, ma due volte è accaduto, con Hayes nel 1876 e con Harrison nel 1888, che la presidenza toccasse ai repubblicani mentre i democratici avevano ottenuto un più alto numero di voti popolari. Ed Eisenhower ebbe nel '52 ben 442 «grandi elettori», contro gli 89 di Stevenson, nonostante uno scarto di voti di appena il 20 per cento.

I «grandi elettori» si riuniranno dunque in dicembre, ma il loro compito sarà puramente formale: il conto dei «mandati presidenziali» viene fatto immediatamente ed è definitivo. La grande importanza politica del sistema consiste, invece, nel fatto che basta un lieve spostamento di voti da un partito all'altro negli Stati-chiave, per far precipitare la bilancia dalla parte di Eisenhower o di Stevenson. Si ricordi che New York designa 45 «grandi elettori», la Pennsylvania 32, l'Illinois 27, il Texas 24, e che in tutti e quattro, nel 1952, i repubblicani ottennero una maggioranza relativa inferiore al 56 per cento.

Questo meccanismo costituzionale spiega l'atteggiamento dei candidati e l'incertezza della lotta. La moderazione di Stevenson sulla questione razziale si giustifica con il timore di perdere i voti degli Stati meridionali, tradizionalmente democratici ma anche antinegri. Inoltre gli Stati dove il successo repubblicano quattro anni fa apparve incerto, sono regioni tradizionalmente agricole. Allora stavano attraversando un periodo di crisi relativa; adesso che i redditi agrari sono pressoché raddoppiati, Kefauver, con il suo vasto prestigio nelle campagne, non dispera di convertirli alla causa democratica.

Perciò è rischioso fare delle previsioni, ma l'inquietante situazione internazionale e la riconferma delle buone condizioni di salute di Eisenhower rendono probabile — secondo il giudizio degli specialisti — un secondo successo repubblicano.

Sulla campagna elettorale però, sembrano aver avuto scarse ripercussioni i gravi avvenimenti mondiali. Il candidato democratico ha attaccato duramente la politica estera di Eisenhower, denunciando la «interminabile serie di errori» che ha allontanato gli S. U. persino dai suoi più fedeli alleati, ma senza poter proporre una politica sostanzialmente diversa da quella attuata in questi giorni dal suo avversario.

Le ultime decisioni di Eisenhower non dovrebbero spostare molto la precedente divisione del corpo elettorale: se possono avergli alienato le simpatie della comunità ebraiche, forse hanno confermato la sua posizione di «presidente della pace». I votanti decideranno dunque sui motivi già noti: la generale soddisfazione per l'attuale altissimo stato di prosperità, temperata però dal continuo aumento del costo della vita; le proteste dei coltivatori diretti contro «il governo dei milionari dell'industria»; la perplessità dei negri, che appaiono divisi fra la gratitudine per le sentenze contro la segregazione nelle scuole e la tradizionale fedeltà al partito democratico; ed infine il turbamento creato dalla proposta di Stevenson, di mettere al bando ogni esperimento con le bombe all'idrogeno.

Ma oltre a tutti questi fattori, altri due dominano i pensieri di molti elettori e faranno sentire il loro peso la notte di martedì: la salute di «Ike» e la presenza al suo fianco del vicepresidente Nixon.

Gino Tomajuoli

Fatto saltare in 3 punti un grande oleodotto in Siria

Beirut, 3 novembre. Il grande oleodotto della «Iraq Petroleum Company» è stato fatto saltare in tre punti nella Siria del Nord. Il flusso del combustibile dall'Iraq al Mediterraneo si è interrotto.

Il triplice atto di sabotaggio va attribuito all'opera di terroristi siriani che hanno accolto l'appello rivolto due giorni fa da Nasser e dai sindacati dei paesi arabi perché la «guerra totale» sia scatenata contro gli inglesi ed i francesi.

L'oleodotto è stato fatto saltare nei pressi delle stazioni di aspirazione T 23, T 35 e T 44, che secondo notizie di fonte siriana, non confermate dalla compagnia, sarebbero in fiamme. L'oleodotto ha un diametro di circa 80 centimetri e collega i giacimenti petroliferi della «Iraq Petroleum Company» di Kirkuk, nell'Irak, con il porto libanese di Banias.

Un portavoce egiziano all'O.N.U. ha annunciato oggi che non soltanto l'oleodotto siriano, ma tutti quelli dei Paesi del Medio Oriente, ad eccezione dell'Arabia Saudita, sono stati bloccati o fatti saltare.

Si apprende intanto da Tarabulus (Tripoli) che il governatore di quella zona ha ordinato che vengano sospese le operazioni di pompaggio nelle stive delle petroliere inglesi e francesi alla fonda nel porto.

La principessa Ira Hohenlohe ha dato alla luce un bimbo

Losanna, 3 novembre. La principessa Ira Fürstenberg Hohenlohe ha dato alla luce un bimbo, oggi, in una clinica di Losanna. La giovanissima mamma e il neonato godono buona salute.

La principessa Ira Fürstenberg si era sposata, nel settembre del 1955, con il principe Alfonso Massimiliano Hohenlohe a Venezia, all'età di 15 anni. Il mese scorso, sentendosi prossima alla maternità, la principessa aveva compiuto gli speciali esercizi per il parto indolore.

Il piccolo sarà battezzato coi nomi di Cristoforo, Vittorio, Umberto nella chiesa del Sacro Cuore di Losanna; padrino sarà l'ex-re d'Italia, Umberto, e madrina l'ex-regina di Spagna, Vittoria Eugenia.

Smentite le voci di richiami alle armi

Roma, 3 novembre. Circa talune voci circolate in proposito si apprende che nessun richiamo alle armi è avvenuto in questi giorni a seguito delle contingenze internazionali e che non si prevedono richiami per i prossimi giorni.

Vi sono state, invece, le normali chiamate alle armi dei militari di leva del primo semestre del 1936 ed è probabile sia stata questa chiamata a dar luogo ad equivoci ed alle voci che il Ministero della Difesa ha dichiarato ora assolutamente infondate.

Gli è stata asportata una parte degli intestini

Foster Dulles operato d'urgenza con un intervento durato oltre due ore

L'improvviso malore del sessantottenne Segretario di Stato - L'operazione compiuta dal chirurgo che salvò Eisenhower - La politica estera americana affidata a Herbert Hoover jr. - Ansie per le condizioni del degente

(Nostro servizio particolare) **Washington, 3 novembre.**

Il Segretario di Stato americano J. Foster Dulles, in seguito ad un improvviso malore dovuto ad attacco addominale, è stato portato in sala operatoria, all'ospedale militare «W. Reed» di Washington, per un intervento urgentissimo. Dalla gravità del caso, la diagnosi preliminare non è stata eseguita. Dalle prime indicazioni è risultato trattarsi probabilmente di appendicite acuta.

Dulles, che ha 68 anni, aveva svolto in questi ultimi giorni una febbrile attività politica e diplomatica, in seguito ai drammatici avvenimenti del Medio Oriente e alla tragica situazione dell'Ungheria. Aveva partecipato alla faticosa seduta dell'Assemblea delle Nazioni Unite a New York, durata undici ore e conclusasi all'alba. A tale riunione era giunto un po' in ritardo, in seguito alle pessime condizioni atmosferiche incontrate dal suo aereo durante il viaggio da Washington a New York; al suo arrivo, molti notarono sul volto di Dulles evidenti segni di stanchezza fisica e di preoccupazione per i gravi problemi che doveva affrontare. Tornò poi a Washington, per riferire ad Eisenhower e partecipare ad una serie di impegnativi colloqui con gli altri dirigenti politici americani.

Stamane si svegliava in preda ad atroci dolori addominali; due medici accorrevano al suo capezzale, i quali decidevano l'immediato ricovero di Foster Dulles in ospedale. Da una prima visita si escludeva l'eventualità di un attacco cardiaco. Dalla Casa Bianca il presidente Eisenhower chiedeva per telefono, ansiosamente, notizie del suo principale collaboratore. Dulles, che almeno in un primo momento aveva conservato piena lucidità di mente, rassicurava Eisenhower dichiarando di non sentirsi poi tanto male e scambiava col Presidente alcune opinioni sugli ultimi sviluppi dei gravi problemi mondiali.

Più tardi le sue condizioni si facevano preoccupanti, tanto da richiedere l'immediato intervento.

L'operazione veniva diretta dal maggior generale, prof. Leonard D. Heaton, lo stesso chirurgo che eseguì l'intervento di ileite sul presidente Eisenhower.

Alla fine dell'intervento, che è durato quasi due ore e mezzo, i medici hanno annunciato che a Dulles è stata asportata «una parte degli intestini», ma che «ora il paziente riposa tranquillo e le sue condizioni appaiono buone». L'intestino rimosso era perforato.

La notizia della malattia di Dulles ha suscitato forte apprensione in tutti gli Stati Uniti.

Il portavoce ufficiale della Casa Bianca, James C. Hagerty, ha annunciato che Dulles resterà ricoverato all'ospedale per due o tre settimane, e che, pertanto, non sarà in grado di riprendere le sue mansioni al Dipartimento prima di un mese e mezzo.

Sostituisce il Segretario di Stato, per tutta la durata della sua assenza, il sottosegretario Herbert Hoover junior. Egli ha già avuto oggi un primo colloquio con Eisenhower sui maggiori problemi di politica estera.

a. p.

Per una mozione sull'Ungheria

Tumulti a Napoli al Consiglio comunale

Napoli, 3 novembre. Un furioso tumulto, con l'irruzione della polizia per riportare l'ordine, si è scatenato questa sera durante la riunione del Consiglio comunale convocato in seduta straordinaria per votare un ordine del giorno di solidarietà verso i patrioti ungheresi insorti contro la oppressione militare sovietica. Prima che gli ottanta consiglieri scendessero nell'aula, uno dei rappresentanti del P.C.I., l'ing. Gino Bertoli, chiedeva con una lettera al sindaco che si approvasse anche un indirizzo di protesta per l'aggressione franco-britannica all'Egitto.

L'inizio della seduta è stato calmo e l'intero Consiglio si è associato alla rievocazione del maresciallo Badoglio. Quando il sindaco Achille Lauro ha letto la mozione di solidarietà per i democratici ungheresi, tutti, compresi i socialisti, si sono levati in piedi. Soltanto i consiglieri comunisti sono rimasti seduti nei loro banchi. In seguito a questo comportamento dei rappresentanti dell'estrema sinistra è nato nelle tribune un vocio, rapidamente trasformatosi in gazzarra. Tra la folla vi erano numerosi attivisti comunisti, ed il tumulto, in un primo tempo solo verbale, è degenerato in rissa. Molte sedie sono state afferrate e usate come armi. A questo punto su richiesta dello stesso sindaco, entravano nell'aula reparti della «Celere» che impiegando gli sfollagente costringevano i rissanti a uscire.

Quindici dei più scalmanati venivano fermati, identificati e poi rilasciati. Si deplora una ventina di contusi.

Dopo l'interruzione, i lavori del Consiglio comunale sono stati ripresi per essere definitivamente sospesi a causa di un nuovo, vivace scontro oratorio, sorto tra l'on. Labriola e il sindaco Lauro.

GIULIO DE BENEDETTI
Direttore responsabile

L'on. Martino esporrà la situazione al Parlamento

Un messaggio a Nehru - Nenni riconferma la fiducia del P.S.I. nel governo di Nagy in un'Ungheria neutrale e democratica

Roma, 3 novembre. Molto probabilmente il ministro Martino illustrerà martedì al Parlamento il punto di vista del governo italiano sulla situazione internazionale e quello che si è fatto, o si sta facendo, sui due grandi settori della crisi: l'ungherese e il medio-orientale.

Nei limiti necessariamente ristretti imposti dalle circostanze, l'attività della nostra diplomazia è stata in questi giorni abbastanza intensa, anche se non egualmente sicura. Si è colto con chiarezza e decisione il significato dei «fatti nuovi» che hanno profondamente modificato il decennale assetto politico dell'Europa orientale. L'ultima iniziativa nel settore è di oggi: un messaggio di Martino a Nehru per invitare il Primo Ministro indiano ad adoperarsi presso il governo di Mosca in favore del ritiro delle truppe dall'Ungheria. Per la crisi egiziana, invece, ci si è trincerati dietro l'iniziativa americana facendo capire che non si desiderava scoprirsi troppo nè in un senso nè nell'altro.

Forse non v'era da fare molto di più, anche in considerazione del profondo contrasto di valutazione che la crisi egiziana, sin dal luglio scorso, aveva provocato nella nostra opinione pubblica e nei vari ambienti politici. E difatti la linea di condotta governativa ha finito con l'essere accolta dalla maggior parte dei gruppi come quella meglio capace di assicurare una certa compattezza al «fronte interno». Praticamente essa ha tagliato fuori soltanto le due estreme: da una parte i neo-fascisti che vorrebbero inviare battaglioni di volontari non si capisce mai bene dove e a fare che cosa, dall'altra i comunisti profondamente scossi dalla sconfitta ungherese e alla disperata ricerca di diversivi.

Il fatto nuovo è l'inserimento di fatto dei socialisti del P.S.I. in questo largo — e all'interno profondamente differenziato — schieramento maggioritario. Anche Nenni, nel suo commento settimanale, conferma stasera le posizioni che si erano delineate nei giorni scorsi: fiducia nel governo di Nagy e in una Ungheria «neutrale e democratica», speranza nell'allontanamento delle truppe sovietiche «che non possono rimanere in Ungheria in funzione di gendarme, contraria all'evoluzione democratica della situazione», deplorazione dell'intervento anglo-francese in Egitto accompagnata peraltro da una manifesta preoccupazione di non infierire nella condanna, e di distinguersi perciò anche in questo dai comunisti.

Le maggiori responsabilità di ciò che si è verificato nel Medio Oriente — secondo Nenni — ricadono sull'O.N.U. e sulle maggiori Potenze che hanno lasciato inacerbire, quasi compiaciute, e la esasperazione israeliana e la vertenza del Canale. La speranza conclusiva del leader socialista è in un'Europa che sappia trarre dalla crisi dei due sistemi militari dell'Occidente e dell'Oriente «la forza per riorganizzarsi, sulla base di una politica autonoma e conforme al suo genio, ai suoi interessi, alle sue tradizioni».

e. f.

Nella miniera del Canada sarebbero morti 54 uomini

Springhill, 3 novembre. Una grave sciagura si va delineando nella miniera di Springhill, nella Nuova Scozia, che giovedì era stata scossa da una tremenda esplosione di grisù. Secondo le informazioni delle squadre di soccorso e dei minatori sinora risaliti alla superficie, le vittime dello scoppio sarebbero già 54.

L'esplosione si era verificata in una galleria a 1500 metri di profondità, dove stavano lavorando 113 uomini. Subito le squadre di soccorso si calavano nei pozzi, tre uomini venivano colti da asfissia e dovevano essere trasportati d'urgenza alla superficie; mentre due di essi sono stati ricoverati in ospedale in gravi condizioni, il terzo decedeva non appena giunto fuori della miniera.

Altri volontari partivano subito per continuare le generose ricerche, sfidando il pericolo di una nuova esplosione di grisù. Dopo lunghi sforzi si è finalmente riusciti ad installare un dispositivo per immettere ossigeno nelle gallerie bloccate e oggi gli sforzi dei soccorritori hanno dato i primi frutti. Dei 113 minatori rimasti imprigionati, 59 sono stati ritrovati in vita e le squadre di soccorso li stanno riportando alla superficie.

I superstiti vengono fatti risalire a due per volta, a intervalli di tre minuti da una coppia all'altra; molti di essi sono feriti. I primi minatori che sono tornati all'aperto hanno dichiarato di ritenere che 54 loro compagni non abbiano potuto sopravvivere allo scoppio.

L'on. Rumor riconfermato vice-segretario della D. C.

Roma, 3 novembre. La direzione centrale della D. C. ha concluso questa sera l'elezione delle cariche statutarie. L'on. Mariano Rumor è stato nominato vice segretario politico; l'on. Luigi Gui segretario organizzativo e il prof. Domenico Magri segretario dei servizi propaganda e stampa.

Smentite voci d'aumento per la gomma e lo stagno

Roma, 3 novembre. Si sono diffuse in alcuni ambienti commerciali voci allarmistiche su un possibile aumento dei prezzi delle merci importate in Italia dal Medio e dall'Estremo Oriente. In sede ministeriale tali voci sono state ritenute prive di fondamento dato che i rifornimenti, almeno per ora, avvengono con regolarità: non solo, ma esistono scorte sufficienti anche di quelle materie, come la gomma e lo stagno, di cui l'Italia è deficitaria. In sostanza non sono da temersi, anche in questo caso, «crisi di disponibilità».

Improvvisamente mancava all'affetto dei suoi cari

Luciano Marena
di anni 47

Addolorati lo piangono: la moglie Angioletta, i figli: Renato e Guido, il fratello, il padre, nipoti e parenti tutti.
I funerali domani lunedì 5 corr. alle ore 14,30 da corso Re Umberto 146.
La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

La Maglificio Peretti & C. partecipano con dolore il decesso del sig. LUCIANO MARENA suo affezionato collaboratore.

Gli amici della Squadra Alpinisti TABOR partecipano al dolore della famiglia.

Ieri sera alle 20,30 munito dei Conforti religiosi ha chiuso serenamente la sua giornata terrena dedita interamente al lavoro e alla famiglia

Carlo Scaglione

Addolorati lo annunciano la moglie Agnese Robba; la figlia Rosa col marito Arturo Marmo e la piccola Lalli, il figlio Marino; il fratello Umberto; il cognato Sesto Robba, le cognate, i cugini, i nipoti e tutti i parenti.
Le esequie avverranno martedì 6 alle ore 10 partendo dall'abitazione dell'estinto.
Canelli, 4 novembre 1956.
I familiari grati a quanti partecipano al loro dolore dispensano dalle visite e dall'inviare fiori per espresso desiderio del defunto.

Munita dei Conforti religiosi è mancata ai suoi cari

Giovanna Piatti ved. Piola

Per espressa volontà dell'Estinta ne danno il doloroso annuncio, a funerali avvenuti: lo zio, cugini, cognate e nipoti.
Torino, 1 novembre 1956.

Martedì 6 novembre alle ore 10 nella chiesa dei Ss. Angeli Custodi in via Amedeo Avogadro, verrà celebrata una Messa in suffragio di

Rosita Occhetti Gilli

nel primo anniversario della sua scomparsa. Si ringraziano coloro che si uniranno nella preghiera.

Nel decimo anniversario della morte di

Maria Teresa Antinori nata Piola-Caselli

il figlio la ricorda. Il 20 novembre nella chiesa degli Angeli Custodi, via S. Quintino verranno celebrate Messe alle ore 8 - 9 - 9,30.

5-11-1955 — 5-11-1956

Nel trigesimo anniversario della scomparsa di

C. U. Bisetti

la moglie e la figlia con infinito ed accorato rimpianto lo ricordano a quanti gli vollero bene ed a loro chiedono per lui una fervida preghiera.

A soli 45 anni, dopo brevi ma dolorose sofferenze sopportate con quella cristiana bontà che in tutta la sua giovane esistenza l'ha fatto tanto amare e stimare, è mancato all'affetto dei suoi cari

Nino Cristino
Sarto - Ex-internato

Addoloratissimi lo piangono: la moglie Gina Fabiani, il fratello Antonio con la moglie Stefania Amedei e figli Mario e Fausto; le sorelle: Pina, Tina con il marito Ettore Ciapetti e figlia Marisa con il marito N. H. Alberto Righi, Nuccia con il marito Manlio Grandis e piccola Daniela, alle sue affezionatissime; le cognate: Rina Fabiani con le figlie Angioletta e Maria Antonietta a lui legata da filiale affetto. Dora con il marito Armando Toscani; la zia, cugini e parenti tutti.
I funerali avranno luogo lunedì 5 corr. alle ore 10,30 partendo da corso Matteotti 5.
La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Le famiglie Grandis profondamente addolorate prendono viva parte al dolore della famiglia Cristino per l'immatura perdita del loro carissimo NINO.

Partecipano al dolore della famiglia Cristino le famiglie: Bava, Rinaldi, Anna e Alfredo Zuccaro.

Si uniscono al dolore degli amici Nuccia e Manlio le famiglie: rag. Emilio D'Urso, ing. Renato Frasca, Silvio Pinzetti, geom. Ramon Rosso.

7-11-1955 — 7-11-1956

Vittoria Giuseppina Coriasco

vive nell'affettuoso indimenticabile ricordo del fratello Marcello, Giovanni, delle sorelle Rina e Rosetta, di tutti i suoi cari. Messe in suffragio dell'anima eletta ore 7, 8,30 del 7-11, parrocchia Crocetta.

Mercoledì 7 novembre alle ore 8 nella chiesa Gesù Nazareno verrà celebrata la S. Messa di trigesima in suffragio dell'anima della compianta

Marianna Graziano nata Tarditi

La famiglia ringrazia sin d'ora coloro che si uniranno alle preghiere.

Nell'undicesimo anniversario della scomparsa di

Teresa Capello Massa

verrà celebrata una Messa il 5 corrente ore 9 nella chiesa di via S. Donato 21. Il figlio ringrazia quanti vorranno intervenire.

La famiglia del compianto

Dott. Oreste Rubiola

farà celebrare, nel primo anniversario della sua scomparsa, una S. Messa in suffragio nella chiesa parrocchiale del Pilonetto (corso Moncalieri 227) alle ore 7,30 di lunedì 5 novembre.

Cristianamente è mancata ai suoi cari

Teresa Baudana v. Tomatis

Ne danno il doloroso annuncio: i figli Maria, Margherita, Giuseppe, Rosina e Piero con rispettive famiglie, nipoti e parenti tutti.
Funerali stamane domenica ore 10,30 da via Carso 3. Non fiori.
La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

I nipoti Maria Teresa e Giulio Stramignoni col figlio Emanuel partecipano con dolore la perdita della cara Nonna.

Cristianamente è mancato ai suoi cari

Francesco Galifi
di anni 48

Con immenso dolore lo annunciano: la moglie Emma Varzo, le figlie Teresina e Rossana e parenti tutti.
I funerali avranno luogo il giorno 5 c. m. alle ore 9 partendo dall'Ospedale Molinette (via Santena).

Si associa al dolore la famiglia Raudocco e amici.

Lunedì 5 novembre alle ore 8, nella chiesa della SS. Annunziata, in via Po, verrà celebrata la Santa Messa di trigesima per il

Cav. Domenico Poggio

La moglie e i familiari lo ricordano a quanti lo conobbero e stimarono e ringraziano coloro che vorranno intervenire e unire al ricordo la preghiera.

Mercoledì 7 novembre ore 9 nella parrocchia in Sanfrè e giovedì 8 novembre ore 9 nella parrocchia di S. Pellegrino verranno celebrate Messe di trigesima del compianto

Marco Gianolio

La moglie e parenti riconoscenti ringraziano coloro che si uniranno alle preghiere.

Nel terzo anniversario della scomparsa di

Natale Gilardi

i suoi cari lo ricordano con immutato dolore.
La Messa in suffragio sarà celebrata giovedì 8 novembre alle ore 8,30 nella parrocchia di Settimo T.

Nel primo triste anniversario della scomparsa del

Dott. Arnaldo Chiorando

la famiglia con immutato dolore ne rievoca la cara memoria.
La Messa in suffragio verrà celebrata mercoledì 7 c. m. alle ore 10 nella chiesa della Crocetta.

Nel primo anniversario della scomparsa di

Carlo Boravicchio

la moglie, il figlio e parenti lo ricordano con infinito affetto.
Messa in suffragio giovedì 8 corrente, ore 8, parrocchia S. Francesco da Paola.

ERRATA CORRIGE
Nella necrologia di BERNARDO CHIAVAZZA sono stati omessi i cognati Anna Serra, Rina ed Ettore Faseglio.

Dopo molte sofferenze, sopportate con cristiana rassegnazione, è mancato ai suoi cari il

Dott. Ing. Emilio Ponzano
ex-Cons. Comunale di Torino

Con il più profondo dolore ne danno l'annuncio: la moglie Matilde Ferrua; la figlia Nilde con il marito dott. Giovanni Rosso che lo curò con affetto filiale; il fratello ing. Giovanni con le figlie Angiolelia, Franca e Melina; la sorella Lucia in Orsini; il nipote Stefano Ponzano con la mamma Iginia Monini vedova Ponzano; le cognate Giuseppina Mottura ved. Ponzano, Maria Ferrua con il marito avv. Marcello Cironel e figlio dottor Alberto; i nipoti Ferrua; i consuoceri Enrico e Clementina Rosso; la fedele Fiera che con infinito amore l'ha curato e assistito unitamente all'affezionata Linda e il devoto Angelo Giai-Merlera; i parenti tutti.
Un ringraziamento particolare ai proff. Battistini, Bellomo e dottor Bertone, alle suore, infermieri ed infermiere dell'Ospedale San Giovanni.
I funerali avranno luogo lunedì 5 corr. alle ore 15 da via Vanchiglia 16.
Non fiori ma opere di bene.
Per espressa volontà dell'Estinto la famiglia non prenderà il lutto.

Cristina Boria ved. Mignone si unisce al dolore delle nipotine e del cognato ing. Giovanni per la perdita del fratello EMILIO.

Il Personale della Ditta Lucia Ponzano - Oreficeria - prende viva parte al dolore della titolare per la dipartita dell'amatissimo fratello Ing. Emilio.

Eugenio Fuà e fratelli prendono viva parte al dolore della famiglia per la perdita del caro amico Dott. Ing. EMILIO PONZANO.

Il Personale della Tirrenia Film s. r. l. con profondo cordoglio prende viva parte al dolore del proprio procuratore dr. ing. Giovanni Ponzano per la immatura scomparsa del fratello Dr. Ing. EMILIO.

Serenamente, tra le braccia dei suoi figli adorati, dopo tutta una vita dedicata alla famiglia e alla casa, si è spenta

Annina Coffano ved. Dott. Caffi

La piangono sconsolati i figli dott. Marco e dott. Corrado, la sorella, i parenti, gli amici, e tutti coloro che la conobbero e ne apprezzarono l'elevatezza dell'animo e della mente.
I familiari ringraziano i medici: dottor Casassa e dottor Guala, ed in particolar modo il dott. Paschero, che con tanta dedizione si è prodigato fino all'ultimo momento.
Ringraziano le affezionate Lidia Rossetti e Angelina Capello, che l'assistettero tanto amorevolmente.
Con il presente annuncio si vuole anche ringraziare tutti coloro che con parole e scritti prenderanno parte al nostro dolore, e tutti coloro che si uniranno al mesto corteo, domenica 4 novembre, alle ore 16.
Per desiderio della cara Estinta, i familiari non assumeranno segni esteriori di lutto.
San Benigno Can., 3-11-1956.

Si uniscono al grande dolore di Marco e Corrado gli amici: avv. Luigi Boggio, Ugo Tavella, ing. Renato Cagno.

Serenamente è ritornata a Dio l'anima cara e buona del

Dott. Attilio Secreto
Chimico Farmacista - di anni 76

Desolati ne danno partecipazione: la consorte Clelia Zemo; i figli: dott. Enzo con la consorte Nelly Stampa e figli Vittorio ed Enzo; Adriana con il marito nob. Giovanni Guastavino e figli Roberto e Mario; dott. Marco con la consorte dott. Mimma Galante e figlia Adriana; le cognate, i nipoti, i congiunti, amici e conoscenti.
Un caro ed affettuoso ringraziamento all'infermiera signora Maria De Paoli per le cure prodigate al caro Estinto.
Si dispensa dalle visite e si ringraziano le persone che si uniranno al lutto della famiglia.
Per volontà dell'Estinto non si accettano fiori.
I funerali avranno luogo lunedì 5 corr. alle ore 10,30 partendo da via Lauro Rossi 10, indi la cara Salma proseguirà per Moncrivello.

Si associano al lutto della famiglia Secreto le dottoresse: Laura Gastaldi, Silvana Colombo e l'affezionata Maria Monticone.

Dopo lunghe sofferenze, munita dei conforti della Fede, è tornata a Dio ed ai suoi cari l'anima eletta di

Giuseppina Molachino ved. Martano

La annunciano con infinito dolore: il figlio adorato Sergio, cui fu esempio sublime di bontà e rettitudine, il fratello Pietro e consorte, cognati, zii, nipoti e parenti tutti.
I funerali avranno luogo oggi domenica alle ore 9 partendo da via Biella 8. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Prendono viva parte al dolore del figlio Sergio i Capo Servizio ed i Colleghi del Servizio Tecnico Elli Zerboni unitamente al dott. Novaretti.

E' mancato serenamente ai suoi cari, munito dei Conforti della Fede,

Edmondo Zambrini
di anni 56
Capo Stazione Titolare Torino Porta Susa

Ne danno il doloroso annuncio: la moglie Teresina Messa, la figlia Anna Maria, i cognati che lo piangono come un fratello: Clerio Michelotti con la moglie Annunziata Messa, Ernesta Messa, Corrado Messa con la moglie Aurelia Ballarino e figlio Giovannino; zii, cugini e parenti tutti.
I funerali hanno luogo oggi domenica 4 corr., partendo dal piazzale di Porta Susa alle ore 9,15, indi la cara salma proseguirà per Tronzano Vercellese.
Torino, 4 novembre 1956, piazza XVIII dicembre 8.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Federica Favro-Bertrando ved. Quarello

Addolorati ne danno l'annuncio i figli: Mario con la consorte Rita Vilone coi figli Gigetta e Ferruccio; Maria che la curò amorevolmente; il fratello, la sorella e i nipoti.
I funerali domani 5 corr. alle ore 9 partendo dall'Ospedale Maria Vittoria (via Medail 3). La S. Messa di settima verrà celebrata sabato 10 corr. alle ore 8 in Duomo, piazza S. Giovanni. La presente serve di partecipazione e di ringraziamento.

E' mancato ai suoi cari

Carlo Valente Troja
Materassaio

Ne danno il doloroso annuncio: la mamma, la moglie con il piccolo Guglielmo, la suocera, fratelli, sorelle, parenti tutti.
I funerali, lunedì alle ore 16 partendo da via S. Quintino 22.
Si associano al dolore i cugini Rosina e Sante Trirè.

Dopo una vita ispirata ai più alti ideali e dedicata alla famiglia, all'arte, all'insegnamento, si è spento serenamente per ricongiungersi con l'adorata moglie Pierina il

Prof. Luigi Rigorini
Pittore
Socio onorario e già insegnante presso l'Accademia Albertina delle Belle Arti

Straziati ne danno l'annuncio: il figlio Antonio con la moglie Graziella Rocco e nipotine Pierina e Rosella; la figlia Rosi col marito prof. Renato Curletto; il fratello don Pietro; i nipoti, i parenti tutti e la fedele Maria.
I funerali avranno luogo lunedì 5 novembre p. v. alle ore 10,30 partendo da via Armando Diaz 6.
Non fiori ma opere di bene.

Nina Cocchi ved. Sola partecipa con dolore alla perdita dell'amico carissimo.

La famiglia Cocchi prende viva parte al grande dolore.

Le famiglie Nascimbene Falletta profondamente commosse partecipano al dolore della famiglia Rigorini.

La famiglia Rocco partecipa con vivo dolore alla morte del Prof. LUIGI RIGORINI.

Il nipote Achille Cuniberti, con la famiglia, prende viva parte al dolore dei cugini Rigorini per la perdita dell'amato Zio.

E' mancato all'affetto dei suoi cari, munito dei Conforti religiosi e della benedizione del Santo Padre il

Cav. Angelo Giacosa
Funzionario FF. SS.

Lo piangono la moglie Gina Giacoletti, i figli Giuseppe ed Egidio; i fratelli Giovanni e Teresa; la suocera, cognati, nipoti, parenti tutti.
La benedizione alla Salma verrà impartita oggi 4 novembre alle ore 14 in corso Ferrucci 106, indi proseguirà per Neviglie ove verrà tumulata nella tomba di famiglia. Un ringraziamento particolare al dott. Silvio Bidallo per le cure prodigategli. La Messa in suffragio verrà celebrata nella chiesa di S. Teresina del Bambino Gesù lunedì 5 corr. alle ore 7,30.
La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Prendono viva parte al dolore le famiglie: Olivia, Gallo, Giacoletti, Taliano, Ramello, Pedrano, Minelli.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari il

Cav. Aristide Campagna
Stella al merito del Lavoro

Angosciati lo annunciano: la moglie Isabella Rosgno; i figli: Elena col marito Carlo Sillani e figli, Michele colla consorte Margherita Viale; il nipote Ettore Campagna colla consorte Mariuccia Palma; cognati, nipoti e parenti tutti.
Un particolare ringraziamento al dott. Carlo Reimondo che tanto amorevolmente lo assistette ed alle famiglie Casse e Cuda che tanto si sono prodigate.
I funerali avranno luogo a Susa domenica 4 c. m. alle ore 16 partendo da c. Francia 12.

Francesca Viale coi figli Aldo, Celestino e famiglie si associano al vivo dolore del rispettivo genero e cognato per la perdita del padre ARISTIDE CAMPAGNA.

La piccola Eugenia Palma e famiglia tutta prende parte al grande dolore per la scomparsa del caro sig. ARISTIDE CAMPAGNA.

La Direzione e gli Impiegati dell'Azienda Tranvie Municipali di Torino, comunicano con rammarico il decesso del signor ARISTIDE CAMPAGNA padre del capo ripartizione geom. Michele Campagna.

Improvviso malore troncava la nobile esistenza di

Balbino Prato

Ne danno il doloroso annuncio: la desolata moglie Teresa Tartara, il cognato, cognate, nipoti e parenti. I funerali avranno luogo domenica 4 novembre alle ore 10,30 partendo da via Frattatino n. 6. La presente serve di partecipazione e di ringraziamento.

Il figlioccio Lorenzo Balbino Bologna unitamente a papà, mamma e sorella si unisce al dolore di zia Teresa.

I colleghi e amici dell'A.E.M. si uniscono al dolore della signora Teresa.

L'amico Renato Zanone partecipa al dolore della famiglia.

Cristianamente è mancata all'immenso affetto dei suoi cari

Margherita Vietti n. Dosio

Ne danno il triste annuncio: i figli Giuseppe e Luigina; la sorella Rosina; e parenti tutti.
I funerali avranno luogo lunedì 5 corr. alle ore 14,30 partendo da via Frejus 115.

La Direzione e i Colleghi della Divisione Bilanci Fiat prendono viva parte al dolore della signorina Luigina Vietti per la scomparsa della sua carissima Mamma.

Prendono parte al lutto: Direz. Cappuccini, famiglia Capella.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Mario Bosco

Ne danno il doloroso annuncio: la moglie, i fratelli, le sorelle, i cognati, nipoti e parenti tutti.
I funerali avranno luogo stamane alle ore 10,30 da via Cavour 14. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

GianGiorgio e Laura Massara, con i genitori, comunicano la scomparsa di

Lina Ballesio

Il Signore accolga l'anima eletta che profuse, nella casa che l'ebbe per tanti anni, tesori di bontà e di tenerezza. La sepoltura avrà luogo in Mathi oggi alle ore 9.

Nel primo anniversario della scomparsa del compianto

Cav. Pietro Zeme

i suoi cari lo ricordano con immutato dolore a quanti lo conobbero e gli vollero bene.
La Messa in suffragio sarà celebrata lunedì 5 novembre alle ore 10, nella chiesa di Santa Croce, via Accademia Albertina 11.

5-11-1955 — 5-11-1956

Francesco Artusio
Industriale

A chi lo conobbe e lo amò, i suoi cari con infinito rimpianto, chiedono un ricordo ed una preghiera.

Munita dei Conforti religiosi è mancata ai suoi cari

Maria Candellero vedova Bertolone
di anni 89

A funerali avvenuti ne danno il doloroso annuncio i figli: Anna col marito Giacinto Regano, Maria ved. Davico, Pietro con la moglie Angiolina Novello; i cari nipoti; i fratelli, le sorelle, cognati e parenti tutti.
Un particolare ringraziamento al dott. Franco Martinetto per le amorevoli cure prestate.
Torino, 31 ottobre 1956.

La Ditta Bertolone & Salto prende viva parte al dolore del sig. Pietro Bertolone per la perdita della Mamma.

I fratelli Versino e famiglie partecipano al dolore del fraterno amico Pierino per la perdita dell'adorata Mamma.

La Mercury Piemonte Liguria partecipa al lutto del signor Marco Bertolone.

Lina e Giuseppe Gabbiano, Giovanni Carrero si uniscono al dolore dell'amico Pierino per la perdita della Mamma.

Profondamente addolorati, gli allievi:
Maria Beggeri Ambrosini
Anna Maria Calvi Scigle
Fulvia Carena
Edgardo Castelli
Luigi Ceriani
Pietro Cova
Ernesto D'Albergo
Francesco Forte
Dino Jarach
Federico Maffezzoni
Gian Antonio Micheli
Pietro Novelone
Giannino Parravicini
Antonio Pesenti
Renzo Pomini
Mario Sarcinelli
Enrico Scevola
Sergio Steve
Francesco Tamagna,
annunciano la morte del loro Maestro

Prof. Benvenuto Griziotti
Ordinario di Scienza delle Finanze e Diritto Finanziario nell'Università di Pavia

Si associa la famiglia del compianto Ezio Vanoni.
Pavia, 4 novembre 1956.

Uniti per tutta la vita, con amore senza confronto, serenamente sono mancati, muniti dei Conforti religiosi, a poche ore di distanza, i coniugi

Maria Piana nata Rotta
di anni 74

e il

Cav. Tomaso Piana
di anni 76

Ne danno il doloroso annuncio i figli: Renzo, Andreina con il marito Carlo Gastaud e figli Angela Maria e Rosalina; fratello, sorelle, cognati, nipoti e parenti tutti.
I funerali si svolgeranno contemporaneamente oggi 4 novembre alle ore 10,30 partendo dalla abitazione in via Mongrando 22.
Per il Cav. TOMASO PIANA non fiori ma opere di bene.
La presente serve di partecipazione e di ringraziamento.

Confortato dai Ss. Sacramenti e dalla speciale Benedizione del Santo Padre e di S. E. il Cardinale Arcivescovo è spirato il

N. H. COMM.

Dott. Aristide Guidetti
Cav. dei Ss. Maurizio e Lazzaro, Cons. On. della Corte di Cassazione, Maggiore B. O. Giustizia Militare

Ne danno il doloroso annuncio: la moglie Angela Rosa Daniele, la figlia Mariola con il consorte Ermanno Baffa di Perrero e figlio Carlo a lui tanto caro; la sorella Speranza, il fratello T. Colonnello Federico con la consorte Maria Teresa Pasterie e figli Opera, Umberto e consorti; i nipoti, i cugini ed i parenti tutti.
Il funerale avrà luogo lunedì 5 novembre alle ore 14,30 partendo da via Ormea 64, indi la cara salma proseguirà per Cigliano Vercellese per essere tumulata nel sepolcreto di famiglia.
Un particolare ringraziamento ai proff. C. Chiaudano, L. Duprà e O. Volterrani per le premurose cure, alle rev. Figlie della Sapienza per l'assistenza amorosa; al rev. Padre Costa, P. Provinciale della Compagnia di Gesù, al rev.di Curato e Vicecurato del S. Cuore di Maria ed al rev. can. Peyron che lo confortarono negli estremi momenti.
Non fiori, ma suffragi.

Ieri è mancato

Carlo Negro
di anni 80
Negoziante Vini

Ne danno il triste annuncio la moglie Maria, fratelli, sorelle, cognati e nipoti tutti.
I funerali avranno luogo lunedì 5, ore 9, in Ferrere; vi sarà servizio pullman con partenza alle ore 7 dalla piazza Chiesa parrocchiale del Lingotto, Torino.
Ferrere d'Asti, 4 novembre 1956.

Addolorati Piero e Teresa Boggio, Augusta e Nella Boscaglino, Enzo e Maria Bizzotero annunciano con le loro famiglie la scomparsa del carissimo amico

Dr. Comm. Dino Bottesello



PUBBLICITA' ECONOMICA
(Via S. Teresa N. 7)

6 AFF. APPARTAMENTI L. 40 p.p.

(Continua da pag. 6)

ABBISOGNANDOTI alloggi 12.000, 14.000 15.000, 18.000, 20.000, 25.000. Siechi 14.

AFFITTANSI alloggi camera tinello bagno pronti via Roccaldo 12. Tel. 521-026.

AFFITTANSI alloggi 1-2-3 camere servizi. Ferrero, Gotto 2. T0573

AFFITTANSI corso Bramante 10-12-14 rimpetto filiale Fiat nuovo stabile ottime rifiniture pronti subito alloggi 2-3-4 camere, uffici, negozi, magazzini. Rivolgersi cantiere oppure telefonare 81-543.

AFFITTANSI negozi alloggi nuovi 2 camere servizi via Tunisi angolo via Leoni. Telefonare 521-389. 7855

AFFITTANSI primo dicembre '56, alloggi nuovi 2 camere tinello bagno ogni conforts. Telefonare 22-823. T1846

AFFITTANSI subito alloggi signorili 2-3 camere servizi, generali concorso riscaldamento singolo corrente. Corso Montecucco 21. 13667

AFFITTANSI subito alloggi 1-2 camere servizi via Lera angolo via Rubiana.

AFFITTANSI via Lera 8, alloggetti due camere tinello cucinino. Visite: 15-18. Telefono 683-228. T3619

AFFITTASI alloggio camera cucina cucinino ripostiglio bagno termo centrale piano primo, via S. Antonino 24, tel. 35-265

AFFITTASI alloggio due camere servizi piano quinto casa nuova costruzione, via Castelnuovo Lanza 15, fianco Stadio comunale. Rivolgersi portineria. M1031

AFFITTASI alloggio 2 camere servizi primo piano, signorile. Telefon. 41-517.

AFFITTASI alloggio nuovo 2 camere tinello servizi zona Lucento. Telef. 83-227.

AFFITTASI alloggio primo piano sei camere doppi servizi, riscaldamento centrale, libero subito. Visibile: corso Raffaello 3 angolo via Nizza. 668

AFFITTASI alloggio signorile di 8 camere e doppi servizi in palazzina zona centrale. Telefonare 521-822. B1095

AFFITTASI alloggio 2 camere servizi termo garage Marmolada. Telef. 381-903

AFFITTASI barriera Milano 2 camere tinello cucinino termo bagno, Borelli, Lorenzo Bruno 8. M1057

AFFITTASI camera cucina servizi ammobiliato, centralissimo. Fontana, Berthollet 6. F2328

AFFITTASI camera e cucina zona Gran Madre, termo centrale. Telef. 290-785 ore 2-3. F2739

AFFITTASI camera tinello servizi 12.500 14.000, due camere cucina 15.000 con servizi 17.000 18.000, grandi tutte le zone. Graziano, Galliari 2. F2960

AFFITTASI direttamente alloggio 2 camere tinello, servizi, via S. Marino 90. Telefonare 589-412.

AFFITTASI libero vicino Municipio alloggio tre camere uso ufficio. Telefonare 582-150 B0574

AFFITTASI San Paolo 3 camere servizi, termo bagno. Telefonare 32-748.

AFFITTASI subito via Medici 35 alloggio due camere cucina termo bagno.

AFFITTASI via Bava 5 (piazza Vittorio) tre camere cucina, secondo piano, negozio con retro. Telefonare ore pasti 553-504 oppure portineria. G0109

AFFITTASI 17.000, Grosseto 159, alloggio 2 camere cucina termo bagno avvenire. Telefonare 291-759. B0799

AFFITTASI 3 camere, Montegrappa, tram 22, autobus D. Telef. 768-133 ore 19-21.

AFFITTO alloggetto ammobiliato centrale, comodità. Telefonare 70-508.

AFFITTO alloggio 2 camere e servizi zona Apollo, altro 3 servizi zona Crocetta, signorili. Telefonare 43-415.

AFFITTO camera cucina, subito, adatto anche artigiano. Via Almese 8.

AFFITTO camera indipendente persona sola. Rivarolo 11. Ore 10-14,30.

ALLOGGETTO affitto adiante pagherete, negozio annesso gratuito [illegible] commercio. Cornentilla 31, telef. 673-707.

ALLOGGETTO signorilmente ammobiliato comodità, cedesi causa espatrio; facilitazioni. Telefonare 51-401. M1121

ALLOGGETTO 2 camere cucina rimesso a nuovo affittasi. Massena 5. B1062

ALLOGGIO 3 camere cucina servizi ampi balconi soleggiatissimo. Corso Rosselli 1.

AMMOBILIATO affittasi preferibilmente stranieri, alloggio 3 camere più servizi, telefono, termo, bagno, ambiente signorile. Telefonare 588-114. F3908

APPARTAMENTO ammobiliato elegantissimo studio abitazione centralissimo tre bagno. Telefonare 590-132. F2683

AUTOTRASLOCHI rapidissimi Torino provincia personale specializzato, garanzia. Telefonare 32-732, Cigolari. T4481

BARRIERA Milano casa nuova affittiamo alloggetti entrata camera cucinino bagno termo 13.500, meridionali esclusi. Graziano, Galliari 2. F2358

BORDIGHERA, affittasi alloggio sull'Aurelia prospiciente mare 3 camere cucina, 10 mila mensili. Affitto poco mobilia. Scrivere cassetta 6202, SPI, Torino. B0833

BORGO Vittoria affittasi due camere cucina termo bagno 17.000. Telef. 295-282

CAMERA vuota signorile, balcone, giardini reali, affittasi, coabitazione. Telefonare 55-328 F2057

CENTRALISSIME due camere cucina termo particolare, bagno, primo piano, cedesi contratto locazione, affitto 14.000 mensili. Telefonare 592-870, pomeriggio.

CENTRALISSIMO, quattro vani, adatto anche due famiglie, senza termo, 24.000 Graziano, Galliari 2. T1804

CERCO alloggio 3 camere, tinello, servizi, garage, vicinanze cinema Apollo, Borgo Vittoria. Telefonare 296-802, ore 19-20. M1055

CERCO in affitto 1-2 camere oppure soffitto. Telefonare 697-462. 8030

CERNAIA 25 proprietario affitta libero subito bene indicato ufficio od studio alloggio 4 camere et servizi. Telefonare feriali 366-356, Costanzo, mattino 10-12, pomeriggio 16-18. F2901

CONFORTEVOLI 1-2 camere soggiorno cucinino accessori. Lanzo 71, pomeriggio.

FAMIGLIA americana affitterebbe villa o appartamento libero 1° dicembre, 3-4 camere da letto, soggiorno, servizi. Telefonare 697-215, ore 9-13. G9090

FAMIGLIA piemontese affitterebbe tre camere servizi compensando parte servizio pulizia, portierato. Scrivere cassetta 3085, SPI, Torino. F3010

IMPRESA affitta alloggi 2-3 locali casa signorile corso G. Agnelli angolo via Buenos Aires. Telefonare 564-024.

IMPRESA affitta, vende alloggi signorili negozi laboratorio. Principe Tommaso 27 angolo Baretti. F2610

INGEGNERE cerca zona precollinare o residenziale appartamentino moderno ammobiliato camera letto, salotto-studio, cucina o servizi oppure camera letto, salotto-studio, bagno presso famiglia con colazione mattino. Scrivere cassetta 1012, SPI, Torino. 14753

LAMARMORA 68 (Crocetta) affittasi alloggio tre camere, cucina servizi. Telefonare 777-122. F3011

MATRIMONIO nuovento affittasi elegante panoramico 2 camere cucina servizi. Totale rilievo mobili vera occasione. Telefonare 62-372, 650-081. B0783

MONTE Cucco zona Francia affittansi quattro camere servizi termo 30.000. Telefonare 892-907. B0705

PIAZZA Carducci 132, affittansi subito alloggi nuovi signorili tutti conforti.

PROPRIETARIO affitta alloggi camera cucina 14.000. Via Asinari Bernezzo 140.

PROPRIETARIO affitta casetta Stadio: alloggi, negozio, laboratorio, cantine. Telefonare 654-963. M1970

PROPRIETARIO affitta ultimi alloggi abitabili subito. Via Orbetello 34. B0761

PROPRIETARIO, via Monginevro, affitta tre camere cucinino pronto. Telef. 83-920.

SAN Paolo affittasi camera tinello cucinino bagno 15.000. Telefon. 528-933.

SANTA Rita proprietario affitta alloggi una camera cucina e 2 camere cucina cucinino. Telefonare [illegible] 396-760.

SANTA Rita proprietario affitta camera tinello cucinino termo bagno. Telefonare 672-214. D1052

SOFFITTA con cucina, centrale, sesto piano senza ascensore 10.000 mensili. Mansarda con cucina terzo piano 12.000. Solo settentrionali. Tel. 360-370, 584-695

TRE camere cucina servizi ascensore termo, Unione Sovietica 35, affitto. Telefonare 48-008. F2793

VALSALICE 500 metri tram, due camere annesso tinello Telef 593-138 T1333

VIA Bosino, affittasi camera tinello cucinino bagno 15.000. Telefonare 528-933.

VIA Gradisca 64, affittasi camera tinello tutti servizi 15.000. Telefon. 528-933.

VIA Spano 6/16 affittasi signorile 2 camere tinello terrazzo tutti servizi 21.000. Telefonare 528-933. F3050

7 LOCALI p. VILLEGG. L. 70 p.p.

SANREMO. Affittasi ammobiliato in signorile in villa vicino mare giardino cinque letti cucina americana frigo doppi bagni due terrazze. Scrivere: Portinaio, via Principe Amedeo 1, Torino.

8 ALB. e STAZ. CLIM. L. 70 p.p.

CASABLANCA Hôtel a Bogliasco (Nervi), telefono 790-092. Casa signorile a mare. Ottima cucina. Soggiorno ideale.

LAIGUEGLIA, Pensione Giacomella, ottima cucina, riscaldamento centrale, lire 1300. Torino 381-729. 13792

NERVI, da « Anna » comfort scelto trattamento. Via Franchini 22. 14404

9 COLLEGI IST. SCUOLE L. 70 p.p.

A buoni impieghi prepara seriamente Istituto Santa Teresa. Stenodattilografia, computometria, contabilità, paghe, lingue. S. Teresa 15, telef. 527-244. 13430

ALL'ISTITUTO Stenografico « Cima » 5 novembre iniziano corsi diurni, serali stenografia (commerciale e oratoria), dattilografia, computometria, lingue, contabilità. Via Roma 254, telef. 50-354.

BAMBINI al mare, «Privat Kinderheim» Rapallo, informazioni tel. Torino 688-160

10 LEZ. TRAD. PRESTAZ. L. 60 p.p.

BALLO moderno. Distinta signora impartisce lezioni individuali, collettive. Telefonare 583-749. D0825

CANZONI, ballabili, suonerete pianoforte rapidamente. Metodo americano. Telefonare 885-541. M0377

ENGLISH tuition from English or American Teacher required evening hours. Write cassetta 1283 SPI, Torino.

GEOMETRA amministra stabili prezzi miti e serietà. Telefonare 308-865.

PAGHE operai, impiegati, contabilità varie tiene ragioniere esperto. Scrivere cassetta 3059, SPI, Torino. F2810

PIANOFORTE accurate lezioni impartisce professoressa diplomata Conservatorio. Telefonare 760-689 pasti. F2383

SIGNORINA 25enne cerca lavoro qualunque genere da svolgere proprio domicilio ore libere. Scrivere cassetta 3041, SPI, Torino F2955

11 CAM. MOB. e PENS. L. 60 p.p.

A buone condizioni affittiamo camere ammobiliate, tutti comforts, zona Valentino. Telefonare 61-883. 12824

A distinti affittasi bellissima ammobiliata indipendente centrale. Telef. 81-534.

AFFITTANSI spaziose camere ammobiliate uno più letti matrimoniali. Tel. 48-679

AFFITTASI ammobiliata 2-3 letti e matrimoniale centrali. Telef. 527-185.

AFFITTASI bella camera centro S. Paolo, 2 letti con riscaldamento, casa nuova. Telefonare 48-232. M2048

AFFITTASI camera ammobiliata con uso cucina oppure due letti tutti comforts. Telefonare 274-591. F2082

AFFITTASI camera ammobiliata due letti studenti impiegati, centralissima. Telefonare 56-373. M2066

AFFITTASI camera ammobiliata 1-2 letti o matrimoniali, acqua corrente, termo. Telefonare [illegible]-506. G0095

AFFITTASI matrimoniale elegante indipendente anche pied-à-terre. Telef. 96-609.

AFFITTASI matrimoniale, volendo uso cucina. Rivolgersi portinaio piazza Vittorio 10.

AFFITTASI pied-à-terre, indipendente, centrale, comodità. Scrivere cassetta 2291 SPI, Torino. F2637

AFFITTASI ufficio camera ammobiliata servizi indipendente terrazzo Porta Nuova. Telefonare 778-634. B0935

AFFITTO camera due letti, più soffitta, zona centrale. Telefonare ore pomeridiane telef. 554-672. F2384

AFFITTO camera matrimoniale con due letti, riscaldamento. Telef. 56-139.

AMBIENTE serio, distinto, elegante, centralissima tutti comforts. Telef. 51-040.

AMMOBILIATA centralissima tutti comforts, affittasi subito. Portineria, Bruno Buozzi 2. G0155

BELLISSIMA matrimoniale centrale tutti conforti moderni. Telefonare 520-043.

CENTRALISSIMA matrimoniale, tre letti, cucinino indipendente, termo, bagno, Telefonare 537-074. G0167

DIECIMILA mensili affittasi elegante matrimoniale uso cucina ogni comfort. Telefonare 888-152. F2968

GRANDIOSA ammobiliata più letti uomini 5000 persona semicentrale. Telefonare 885-281. F2747

PENSIONE signorile, 28.000 mensili, pasti abbondanti, ogni comfort. Telefonare 527-508. B0027

SIGNORE cerca camera ammobiliata con pensione possibilmente presso persona sola. Scrivere cassetta 6211, SPI, Torino.

STUDENTE cerca camera ammobiliata, ambiente signorile. Scrivere cassetta 9033 SPI, Torino. G0116

12 OFF. IMPIEGO e LAV. L. 70 p.p.

A abbastanza abili aspiranti cantanti audizioni gratuite concorso nazionale. Centro Radiofonico, S. Donato 7. Unico autorizzato Piemonte. B0998

A pensionato 50enne offresi [illegible] occasione. Indicare data nascita, precedenti, esteso referenze, cauzione 100.000. Scrivere cassetta 1015, SPI, Torino.

A qualunque età troverete facilmente lavoro frequentando nostra Scuola saldatura elettrica ossigeno. Diploma ministeriale. Saldotecnica Torinese, piazza Galimberti 10. F3001

ABILE disegnatore meccanico attrezzature macchinario cercasi. Scrivere cassetta 1007 SPI, Torino. 1385

ABILISSIME macchiniste camiceria in serie stiratrice appendista cercansi. Telefonare 41-489. M2060

ABILISSIMI saldatori diverrete specializzandovi, frequentando Scuola via Boucheron 2 bis. Il miglior insegnamento pratico. Perfetta tecnica garantita. Diploma ministeriale. F3044

ABILISSIMI saldatori ossiacetilenici elettrici, diverrete frequentando nostri corsi. Qualifica ministeriale. Insegnamento perfetto. Moderna attrezzatura. Istituto Vagnone, via Vagnone 7. 2373

AGGIUSTATORE stampista cercasi. Specificare età, capacità, pretese, posti occupati. Scriv. cassetta 6170 SPI, Torino.

APPRENDISTE laboratorio chimico cerchiamo. Operaia lavori vari, robusta, assumiamo. Castagnoli, San Maurizio 5.

APPRENDISTE 16-17enni volonterose, cerca laboratorio stampa plastica. Telefonare 694-242. M2024

ASSUMO fabbri secondo pratici lavori carpenteria meccanica. Presentarsi Amic, Mongrando 23. F3073

AZIENDA cittadina cerca giovane ragioniere, esente militare, dattilografo, serio, volonteroso, spirito iniziativa per mansioni ufficio movimento, possibilità ottima carriera. Inviare domanda manoscritta con referenze controllabili e votazioni riportate a cassetta 8201, SPI, Torino.

AZIENDA importante assume ragionieri dottori commercialisti poliglotti massimo trentenni vendita macchine ufficio previo corso Milano retribuito. Curriculum. Scrivere casella 91-M, SPI, Milano. 8020

AZIENDA meccanica lavorazione lamiera affida cerca stampista provetto per reparto attrezzatura. Posti occupati referenze a casella 3079, SPI, Torino.

BANCA assume cassiere 40-45enne diplomato, referenze primo ordine, garanzie. Scrivere cassetta 6203 SPI, Torino.

CAMERIERA tuttofare, cuoca, fissa, referenziata assumo. Orizzonte, Madama Cristina 111. T1976

CAMPIONISTA pratica tessuti cerca grossista. Esigonsi referenze. Scrivere cassetta 3027, SPI, Torino. F2825

CARPENTIERE ferro abilissimo cercasi. Presentarsi Pera, via Bandarelo 29.

CARPENTIERI ferro caldaisti conoscenza disegno assumo. Scrivere cassetta 3236, SPI, Torino. M2078

CARROZZERIA cerca apprendisti verniciatori ferratori battilastra con due o tre anni di pratica in riparazioni desiderosi perfezionarsi. Monticone, Baiardi 7.

CASSIERA contabile, veramente abile, cercasi, anche solo mezza giornata [illegible]. Indicare pretese, età, referenze, posti occupati, possibilmente telefono. Scrivere cassetta 8231, SPI, Torino.

CERCANSI carpentieri ferro conoscenza disegno. Presentarsi pomeriggio via Capelli 65.

CERCANSI coniugi custodi stabilimento, marito autista-fattorino veramente pratico città. Preferenza ex-carabiniere. Scrivere dettagliatamente se requisiti richiesti, indicando referenze. Scrivere cassetta 8241, SPI, Torino. M2121

CERCANSI due attrezzisti, specialisti per stampi resine artificiali. H. Webril, Kunstharzpresserei, Rapperswil SG (Svizzera). 14854

CERCANSI famiglie per gerenza negozi alimentari particolarmente pratiche vendita salumeria. Indicare referenze. Scrivere cassetta 4215, SPI, Torino. 14976

CERCANSI immediatamente abilissimi meccanici industriali, massime retribuzioni, ottime condizioni lavoro Tel. 524 275

CERCANSI magliariste rettilinee abilissime, dipanatrici e Roatain confezionate dettagliatura. Scrivere cassetta 6236, SPI, Torino. M1998

CERCASI bambinaia referenziata bimba 2 anni. Telefonare 45-583. Verdi, Pietro Micca 1. G0101

CERCASI badante 17enne finita e ragazzina 14enne. Telefonare 63-600, ore pasti.

CERCASI distinto media cultura facile parola referenziato per visita scuole cartolerie sola provvigione. Telef. 524-084.

CERCASI donna tuttofare, fissa, ottimo trattamento, casa come Crocetta, referenze. Rivolgersi in corso Moncalieri 203.

CERCASI giovane esente militare buone cognizioni disegno tecnico. Scrivere cassetta 8222 SPI, Torino. M1908

CERCASI giovane lattoniere idraulico. Telefonare 279-057 ore pasti. B0712

CERCASI giovanetto che potrebbe aiutare in albergo ed eventualmente fare operatore cinematografico. Salario Frs. 150 (allo stesso indirizzo cercansi donne tuttofare). Albergo e Cinema, Fully (Vallese-Svizzera). 14650

CERCASI impiegata svelta pratica tutti lavori ufficio, paghe operai, contributi, fatture. Manoscrivere dettagliando, referenze, età, posti occupati. Scrivere cassetta 8241, SPI, Torino. M2123

CERCASI operaio pratico stampaggio bachelite. ITAR, via Lessolo 20, tel. 290-156

CERCASI per subito ragazza di cucina, ordinata e lavoratrice, età non inferiore ai 18 anni. Inviare offerta a: Hôtel National, Fleurier/Ntel (Svizzera).

CERCASI pratico lavori cantina capace consegne domicilio con motocarro. Telefonare 61-174. F2951

CERCASI provetto magazziniere possibilmente proveniente da maglificio, comunque competente tessili. Scrivere cassetta 1063, SPI, Torino. F2830

CERCASI stabilimento operaio 1ª categoria per carpenteria meccanica. Richiedesi perfetta conoscenza disegno, saldatura e lavorazione lamiera. Manoscrivere. Scrivere cassetta 6154, SPI, Torino.

CERCASI: 1 fresatore stampista prima categoria, 1 rettificatore prima categoria, massimo anni 30. Scrivere cassetta 5254, SPI, Torino. B1004

CERCO ragazzo elettrauto. Tel. 290-863.

CERCO sedicenne aggiustatore, fresatore, pratico meccanica fine. Frola, Massaia 133. B0912

COMMESSA pasticceria abile vendita giovane bella presenza, referenze, cercasi. Basso, Frejus 102. M0905

CORRISPONDENTE inglese, possibilmente anche francese, stenodattilografa, abile, precisa, volonterosa, ricerca industria torinese. Scrivere dettagliatamente cassetta 6177, SPI, Torino. B0687

CRONOMETRISTA analisi tempi, esperto, [illegible] da industria tessile provincia Torino. Comunicare età, posti occupati, richiesta. Scriv. cassetta 1009 SPI, Torino.

DISEGNATORE meccanico cerca piccola industria. Scrivere cassetta 8223 SPI, Torino. M1966

DISEGNATORE progettista media meccanica abilissimo assume importante [illegible]. Precisare curriculum referenze pretese inutile offrirsi se non veramente [illegible]. Scrivere cassetta 6137, SPI, Torino.

DISEGNATORE tecnico provetto per apparecchiature elettriche cerca Fausto Carello & C. Scrivere dettagliando a casella postale [illegible]. F2897

DISEGNATORI abili assumerebbe importante stabilimento meccanica precisione. Scrivere indicando posti occupati, pretese, referenze cassetta 8237, SPI, Torino.

DITTA immobiliare seria, cerca signorina veloce precisa stenodattilografa, licenza commerciale, libera subito, stipendio superiore. Scrivere cassetta 1014 SPI, Torino. T4010

DOMESTICO autista casa privata possibilmente mutilato od invalido cercasi da società. Rispondere indirizzando a cassetta 1017, SPI, Torino. 13535

DONNA fissa tuttofare cercasi da piccola famiglia, trattamento famigliare. Presentarsi lunedì 9-11, 14-18. Acero, via Alpignano 16, telef. 770-234. F2828

DUCHESSA Jolanda alloggio signorile 4 camere cucina doppi servizi libero vendesi. Telefonare 770-450. B0983

ELETTROMECCANICI scuola industriale, celibi, militesenti, 23-28enni, residenti Torino et Emmen assume società meccanica ufficio dopo corso specializzazione retribuito. Casella 91 M, SPI, Milano.

FALEGNAME cercasi. Presentarsi falegnameria Rolando, Yalé. M1616

FALEGNAMI capaci settentrionali cercasi. Scrivere cassetta 3088, SPI, Torino

FAMIGLIA signorile cerca tuttofare fissa capace cucina, referenze. Telef. 651-038.

FAMIGLIA tranquilla cinque adulti, elettrodomestici, cerca tuttofare fissa, referenziata, ottimo trattamento, Telef. 50-393. Sacchi, Revel 20. M2026

FAMIGLIA 3 persone cerca tuttofare fissa. Ottimo trattamento, referenze controllabili. Presentarsi [illegible] Fanti 3 Pilotti. B0771

GIOVANE ingegnere meccanico appassionato problemi organizzazione [illegible] lavoro ricerca importante industria tessile torinese destinandolo divenire direttore tecnico mediante intenso accurato severo periodo tirocinio remunerato. Esaminansi solo domande circostanziate specificanti curriculum studi votazioni ottenute lingue estere conosciute stato famiglia età posizione militare referenze morali primordine. Scrivere cassetta 8213 SPI, Torino. M1083

GIOVANI! a buoni impieghi potete aspirare frequentando gratuitamente corsi diurni qualifica per disegnatori, aggiustatori, motoristi presso Istituto San Secondo, via S. Secondo 51, telef. 585-376. T0817

GUADAGNERETE bene giornalmente proprio domicilio. Scrivere: Celli, Redi 23, Firenze. 14647

GUADAGNERETE lavorando vostro domicilio. Scrivere Firenze, via Benci 23r. Firenze. 14407

IMPARANDO elegante confezione fiori avrete lavoro redditizio vostro domicilio. Arbiter, via San Quintino 17. B1074

IMPARERETE seriamente rapidamente, praticamente paghe contributi. Autorizzata Ispettorato. Telefono. Demartinella 687-570

IMPORTANTE azienda industriale torinese cerca provetta stenodattilografa italiano corrispondente spagnolo et tedesco. Scrivere cassetta 6313 SPI, Torino. B0003

IMPORTANTE azienda metalmeccanica cerca provetti operai collaudatori meccanici pratici lavorazioni meccaniche varie e con buona conoscenza disegno. Indicare età, posti occupati, pretese, referenze. Scriv. cassetta 1016, SPI, Torino.

IMPORTANTE Casa trasporti internazionali cerca elemento prima categoria pratico import-export. Scrivere indicando posti occupati referenze. Scrivere cassetta 6260, SPI, Torino. B1042

IMPORTANTE colorificio cerca giovane 17enne serio volitivo intelligente da avviare carriera rappresentante. Esigonsi referenze, buon trattamento. Scrivere cassetta 3215, SPI, Torino. M1095

IMPORTANTE Compagnia Assicurazioni assume elementi distinti minimo anni 21. Scrivere cassetta 1280. SPI, Torino.

IMPORTANTE ditta elettromeccanica torinese cerca per ufficio tecnico periti elettrotecnici e meccanici militesenti. Scrivere cassetta 6218, SPI, Torino.

IMPORTANTE ditta radio-televisione-elettrodomestici cerca impiegata pratica ramo, dettagliare età, posti occupati, pretese. Scrivere cassetta 6239, SPI, Torino.

IMPORTANTE industria cerca ispettore commerciale esperto clientela ramo elettrico e radioelettrico per controllo e impulso agenzie di vendita. Inviare curriculum, referenze, pretese. Scrivere cassetta 1-E, SPI, Genova. 14508

IMPORTANTE industria cerca per settore esportazione elemento qualificato, possibilmente esperto settore radioelettrico. Indispensabile perfetta conoscenza inglese e francese parlato e scritto. Inviare curriculum, referenze, pretese. Scrivere cassetta 1-E, SPI, Genova. 14509

IMPRESA costruzioni cerca geometra pratico 30-40 anni. Telefonare 683-209.

INDUSTRIA prodotti chimici farmaceutici, cerca chimico pratico lavorazione fabbrica; impianti et capace preparazione nuovi prodotti. Escludonsi neo-laureati. Inviare dettagliato curriculum e richiesta minima, cassetta 14 E, SPI, Genova.

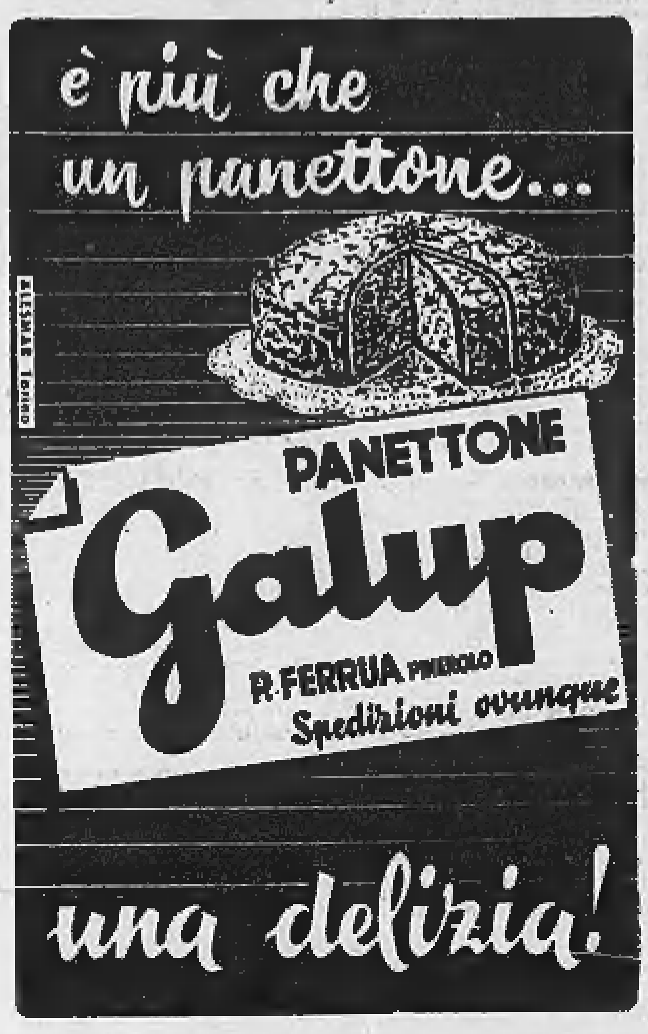
ISCRIVETEVI fiduciosamente nostri corsi [illegible] preparazione impieghi, avrete ogni assistenza. Scuoli residenti fuori Torino. Istituto Baldacci, Nizza 55. 9853

LABORATORIO elettromeccanico cerca ragazzo e ragazza quattordicenni. Scrivere cassetta 6185, SPI, Torino. B0735

LANIFICIO produttore articolo fine pettinato cardato cerca aiuto disegnatore in grado sostituire entro poco tempo primo disegnatore drapperia. Desiderasi giovane intelligente con esperienza in buon ambiente tecnico, qualità dimostrabili buon gusto, iniziativa, entusiasmo et qualche attitudine commerciale contatti clientela. Scrivere cassetta 6199 SPI, Torino.

LATTONIERE idraulico cercasi. Via Cuneo 5 bis, Carli Spartaco. G9130

(Continua a pag. 11)



PUBBLICITA' ECONOMICA
(Via S. Teresa N. 7)

13 OFF. IMPIEGO e LAV. L. 40 p.p.

(Continua da pag. 10)

LAVORO continuo domicilio esclusivamente nostre apprendiste taglio confezione, camiciaie, pantalonista, sarte. Arbiter, via San Quintino 17. B1072

MAGLIFICIO cerca abilissima magliorista campionista rettilinea. Telef. 70-510 lunedì ore 10-12. F2398

MANOVALI, qualificateri saldatori, frequentando nostri corsi autorizzati. Via Lombardore 3. 2373

MEZZADRO cercasi quattro persone cascina Astigiano campi vigne. Tel. 45-484.

MONTATORI idrotermosanitari pratici vapore et saldatura cercansi disposti recarsi Napoli anche temporaneamente. Scrivere cassetta [illegible], SPI. Torino. F2842

OFFERTE [illegible] estero sono in Guida Emigrante. Richiederla: Uedil, casella 79 Foligno. 14686

PASTIFICIO cerca lavorante pastaio indipendente pratica cappelletti a mano. Telefonare pomeriggio 773-632

PER villa precollinare cercansi coniugi soli marito custode e giardiniere moglie cuoca età 30-45 anni. Referenze controllabili pretese. Scrivere cassetta 8234, SPI, Torino. M2064

PICCOLA famiglia cerca ragazza anche primo servizio. Telefonare 776-110.

PICCOLA famiglia cerca tuttofare referenziata libera subito. Tel. 56-371.

PRIMARIA [illegible] Assicurazioni concessioniaria in Torino appalto importante Agenzia città ad assicuratore professionista provata capacità, referenze. Scrivere [illegible] 3044, SPI, Torino. F2879

[illegible] fattorino cercasi per cartolibreria. Telefonare 53-920. F2870

REDDITO immediato, lavorando [illegible], richiedendo Guida: Tecnical, via Tagliamento, Foligno. 14685

PRIMARIA società attività centenaria ricerca subito elementi venticinque trentacinquenni, presenza, serietà, moralità ineccepibili media cultura da destinare previo periodo istruzione pratica, lavoro esterno. Possibilità buona sistemazione carriera. Scriv. cassetta 3017 SPI, Torino

PRODUTTORI pubblicità esperienza società cercasi affidare esclusiva importanti riviste condizioni ottime. Scrivere cassetta 6180. SPI, Torino. B0626

RAGIONIERE cercasi praticissimo contabilità, paghe industria. Necessaria, capacità, esperienza, referenze. Scrivere cassetta 6236 SPI. Torino. B1059

SALDATORI provetti autogeni elettrici diventate frequentando Corsi rapidi presso Istituto San Secondo, via S. Secondo 51. Rilascio diploma ministeriale. T0317

SARTO uomo cercasi operaio abilissimo. Telefonare 43-919. B0935

SERIA ditta assume esclusivamente specialisti impianti termici mulleri. Scrivere cassetta 6201, SPI, Torino. B0829

SIGNORINA svelta cerco lavori casa. Scrivere cassetta 8207, SPI, Torino.

SOCIETA' assume fresatori e aggiustatori prima categoria, Scrivere cassetta 8262, SPI, Torino. B1045

SOCIETA' chimica assumerebbe perito industriale pratico manutenzione generale impianti. Età 30-40 anni, Specificare mansioni impieghi precedenti pretese referenze. Scriv. cassetta 8212 SPI Torino.

STENODATTILOGRAFA veloce 15-20enne cercasi. Domanda manoscritta, studi, referenze, Scrivere cassetta 8227, SPI, Torino. B1018

TUTTOFARE [illegible] bambini media età, escluse notti serali, cercasi. Telefonare 588-524. M1093

TUTTOFARE referenziata cercasi. Telefonare 73-617 [illegible] 8-10, 13-15,30 oppure presentarsi stesso orario. Greco, Susa 42, Torino. M2126

TUTTOFARE robusta, provetta lavandaia, pomeriggio [illegible]. Castagnoli, San Maurizio 5. M2096

ZONA [illegible] sviluppo affideremmo nuovi uffici ad elementi provata capacità commerciale per organizzazione produttiva. Età richiesta da 21 a 45. Referenze, titoli studio e curriculum. Scrivere a cassetta 1294, SPI, Torino.

13 DOMANDE IMPIEGO prime 10 par. L. 20 cad., success. L. 30

ABILE aggiustatore stampista materie plastiche offresi lavoro sicuro. Scrivere cassetta 3039, SPI, Torino. F2947

ABILE lavorante sarto ventinovenne cerca lavoro esterno. Scrivere cassetta 3077, SPI, Torino. F2906

ABILE bambinaia rimagliatrice calze offresi. Telefonare 23-557. F3031

ABILE tuttofare 33enne offresi giornata oppure ore. Telefonare 794-433. 14694

ABILISSIMA lavori ufficio, piccola contabilità, nozioni lingue, stenodattilografia, attualmente impiegata, cerca mezzo impiego seria ditta. Telef. 294-826 solo sera.

ABILISSIMA ritoccatrice fotografica e rammendatrice in maglia offresi. Scrivere cassetta 3078, SPI, Torino. F2032

AGGIUSTATORE meccanico generico abile elettromeccanico 1ª categoria libero subito offresi. Scrivere cassetta 6149, SPI, Torino. B0714

AIUTO contabile dattilografa pratica paghe contributi offresi. Scrivere cassetta 6233, SPI, Torino. B1049

AMMINISTRATIVO impresa edile conoscenza decennale scopo miglioramento offresi. [illegible] cassetta 3229, SPI, Torino.

ANZIANO bisognoso occuperebbesi lavori pulizia istituti custode masseria, minime pretese. [illegible] 771-875.

ASSISTENTE edile 30enne pratico costruzione civile offresi seria impresa. Scrivere cassetta 2196. SPI. Torino. F2089

ATTIVA contabile, praticissima ogni lavoro ufficio, referenziata, offresi. Scrivere [illegible], SPI. Torino. B1035

AUTISTA fattorino 30enne offresi referenziato anche pulizia. [illegible], Buenos Aires 38. G0199

AUTISTA meccanico 2º scoppio offresi anche mezza giornata. Scrivere cassetta 3042, SPI, Torino. F2963

AUTISTA tutte [illegible] robusto, volonteroso, libero subito. Mazzon, via Sava 37.

AUTISTA 24enne 2ª Diesel libero subito offresi. Telefonare 273-268. B0934

AUTISTA 3ª cerca impiego qualunque genere, referenze. Scrivere [illegible] 3040, SPI, Torino. F2953

CINQUANTANOVENNE occuperebbesi presso signora sola o infermi. Telef. 770-183.

COMMESSA 18enne licenza commerciale corso libero francese offresi preferibilmente negozio abbigliamento calzature. Scrivere cassetta 8227, SPI, Torino.

CONIUGI artigiani mezza età soli marito autista cercano portineria. Telef. 23-587.

CONIUGI trentacinquenni offronsi portinai o domestici. Telefonare al 692-496.

CONTABILE esperto questioni fiscali offresi ore serali per tenuta, impostazione contabilità a ricalco o normali. Scrivere cassetta 3050, SPI, Torino. F2906

CUOCA finita 64 anni tutto fare. Scrivere cassetta 6221, SPI, Torino. B0966

CUOCA giornata oppure stagione campeggio referenziata offresi. Scrivere Cecchini, XX Settembre 74. F2366

DAREI cambio camera ore lavoro oppure sistemazione mezza giornata centro Torino referenziata 40enne. Scrivere cassetta 6253, SPI, Torino. B1002

DATTILOGRAFA occuperebbesi mattino qualsiasi lavoro, purché decoroso. Referenze. Telefonare 274-896. F2667

DATTILOGRAFA ventitreenne pratica contabilità impiegherebbesi. Tel. 693-295.

DICIANNOVENNE colla pratica lavori ufficio dattilografia 2º impiego offresi. Telefonare mattino 72-077. B0871

DICIANNOVENNE patente 2ª [illegible] offresi autista, buone referenze. Tel. 565-797 ore 15-16. M1072

DICIANNOVENNE, presenza, dattilografa offresi anche altro lavoro decoroso. Telefonare 277-704. F2977

DICIANNOVENNE stenodattilo fatturista corrispondente, ottima presenza, pratica ufficio, volontà ed attaccamento al lavoro offresi. Telefonare 530-084. F2846

DICIASSETTENNE stenodattilografa, impiegherebbesi anche aiuto ufficio, miti pretese. Telefonare 537-571. T0573

DICIASSETTENNE volenterosa bella presenza offresi commessa. Telef. 257-838.

DICIOTTENNE steno-dattilografa computista, fatturista, corrispondente francese, bella calligrafia, 2º impiego offresi. Referenze. Scrivere cassetta 3053, SPI, Torino. F3043

DIPLOMATA colla seria occuperebbesi studio educazione bambini o [illegible] decoroso. Telefonare 634-278. [illegible]

DIPLOMATO libero al mattino offresi qualsiasi lavoro ufficio. Telef. 70-183.

DIPLOMATO 40enne, serio, presenza, ex-proprietario coltivatore diretto azienda agricola calcio offresi direzione mansioni fiducia azienda agricola regioni centrosettentrionali, cauzione, referenze morali ineccepibili, Giraudo, via Bardonecchia 83, Torino.

DISTINTA bella presenza ex-contabile 40enne offresi ufficio, cassiera, segretaria. Scrivere cassetta [illegible], SPI, Torino.

DONNA offresi tre mezze [illegible] settimana lavare e stirare famiglia, pensione. [illegible] Maria, via Cesare Balbo 8.

ELETTRICISTA pratico impianti interni offresi. Telefonare 701-967. B1036

ESATTORE mansioni fiducia lavori [illegible] pensionato. Scriv. [illegible] 3068, SPI. Torino. F2882

EX-carabiniere 30enne, 3ª benzina nafta occuperebbesi magazziniere custode fattorino, mansioni fiducia. Massima serietà e referenze. Scrivere Carboni, c. Marconi 8. B0985

FATTURISTA, stenodattilografa, computista offresi. Telefonare 776-161.

GEOMETRA 25enne scopo miglioramento occuperebbesi immediatamente ovunque. Scrivere [illegible] 3072, SPI, Torino.

GIOVANE pratico [illegible] radio offresi miti pretese. Telefon. [illegible]. B1028

GIOVANE energico [illegible] offresi qualsiasi lavoro, diploma saldatura. Scrivere cassetta 3037, SPI, Torino.

GIOVANE stenodattilografa pratica lavori ufficio cerca serio impiego. Tel. 590-075.

IMPIEGATO casa spedizioni lunga pratica traffico internazionale import-export cerca sistemazione presso stabilimento industriale [illegible] commerciale. Scrivere cassetta 2275, SPI, Torino. F2463



DISPONENDO cauzione, signora colta, bella presenza, pratica commercio, buona conoscenza tedesco, francese, occuperebbesi cassiera, mansioni fiducia, pomeriggio, [illegible], referenze. Scrivere cassetta 8240, SPI, Torino. [illegible]

DISTINTA introdotta commercio, [illegible] a seria ditta, disposta viaggiare, massima serietà. Telefonare 389-209. B0914

DOMESTICO facchino, fattorino, referenze servizio 18 anni, offresi ovunque, specialmente campagna, pretese modeste. Telefonare 626-076. Scrivere cassetta 8238, SPI, Torino. M2096

DOTTORE in fisica buona conoscenza inglese et francese militare esente, referenze ineccepibili, cerca occupazione. Scrivere cassetta 3067, SPI, Torino. F2856

EX [illegible] 26enne energico abilissimo trattare offresi seria ditta. Scrivere cassetta 8242, SPI, Torino. B0942

FUOCHISTA patentato [illegible] offresi. Chiofalo Gaetano, San Domenico 12. G0179

GEOMETRA 25enne, esente militare, collaudo lavori catastali, pratico cantiere, progettista e provetto lucidatore china offresi, miti pretese. Telefonare 297-081.

GEOMETRA 40enne per molti anni procuratore tecnico impresa costruzioni lavori stradali, idraulici, ferroviari a carattere nazionale, conoscenze vari ministeri scopo miglioramento offresi. Scrivere cassetta 8228, SPI, Torino. M2008

GIOVANE diciottenne pratico montaggio stampi offresi. Telef. 553-034, 44-307.

GIOVANE [illegible] presenza [illegible] licenza ginnasiale, dattilografa, [illegible] impiego, anche ore [illegible]. Telefonare 271-985.

GIOVANE studi liceali offresi aiuto ufficio lavori adeguati, miti pretese. Scrivere cassetta 6220, SPI, Torino. B0063

INFERMIERA diplomata, [illegible], [illegible] compagnia persona sola, governo [illegible], guardarobiera, [illegible], qualunque lavoro decoroso. Telefonare 26-109. G0123

INFERMIERE autista II buona pratica, referenze, offresi. Scrivere cassetta 3042, SPI, Torino. F2965

INGEGNERE elettrotecnico ventinovenne pratica triennale impianti elettrici industriali offresi. Scrivere cassetta 6181, SPI, Torino. B0657

INGEGNERI per [illegible] cerca importante [illegible] meccanico Torino. Scrivere [illegible] 6197, SPI, Torino.

[illegible] ex-ufficiale offresi [illegible] tore collegio. Scrivere cassetta 3073, SPI, Torino. F2872

LAUREANDO chimica industriale esente militare disposto trasferirsi, cerca adeguata occupazione. Scrivere cassetta 6200 [illegible] Torino. B0621

NEO-diplomata dattilografa offresi gratuitamente serio ufficio per tirocinio. Telefonare 271-614. F2896

OFFRESI bravo dattilografo presso Enti. [illegible] referenze. Interprete francese italiano spagnolo. [illegible] 570-126.

OFFRESI, referente, seria industria, giovanissimo capo fabbrica specchi cristalli vetri, diplomato ex-molatore argentatore. Considerasi trasferimento. D. G. Boscolo, piazza Nazario Sauro 10.

OPERAIO extra lavoro eseguirebbe lavoro meccanico a domicilio. Scrivere cassetta 6243. SPI, Torino. B0948

PENSIONATO offresi magazziniere fattorino. Scrivere cassetta [illegible], SPI, Torino.

PERITO industriale elettrotecnico torinese 28enne pratico impianti elettrici industriali, lavorazioni meccaniche ed elettromeccaniche in genere, occupato grande complesso milanese offresi seria azienda. Scrivere cassetta 5241. SPI, Torino.

PERITO meccanico, capacità, pratica quinquennale, esente militare offresi. Scrivere cassetta 6349, [illegible]. Torino.

[illegible] 26enne presenza patente 2ª, cauzione, [illegible] magazziniere, aiuto contabile, mansione fiducia. Scrivere cassetta 3024, SPI, Torino. F2775

QUINDICENNE steno-dattilo-computometer pratico lavori ufficio offresi primo impiego. Tel. 562-079. B0936

RAGIONIERA pratica ufficio commerciale, partita doppia, paghe, corrispondenza francese inglese, ventiseienne, offresi. Scrivere cassetta [illegible], SPI, Torino.

[illegible] 19enne stenodattilo-computometer offresi primo impiego. Scrivere cassetta 6365, SPI, Torino. B1096

RAGIONIERE 38enne automezzo esperto amministrazione corrispondenza commercio lingue assumerebbe ore antimeridiane direzione medie piccole industrie aziende commerciali. Bonafini, Cavour 56, Moncalieri. B1017

SEDICENNE computista commerciale stenodattilografa computometrista, pratica ricalco, primo impiego offresi seria ditta. Telefonare 277-124 (ore 9-13). B0967

SEDICENNE diplomata stenodattilocomptometer cerca impiego. Telefonare 294-400.

SEDICENNE stenodattilografa comptometria, 1º impiego offresi. Telef. 262-675.

SIGNORA pratica ufficio trasporti oppure cassiera, miti pretese. Tel. 62-443.

SIGNORINA bella presenza offresi tutto fare bar, con vitto-alloggio, possibilmente Torino. Scrivere SPI, casella 27 E, Genova

SIGNORINA, contabile, ventunenne, capacità, attivissima, lunga esperienza, referenze, offresi. Telefonare 394-024.

SIGNORINA francese diplomata puericultura offresi istitutrice presso famiglia. Referenze. Scrivere cassetta 3043, SPI, Torino. F2976

[illegible] lunga pratica ufficio, [illegible] lografa aiuto [illegible] offresi anche mezza giornata. Telefonare al n. 654-381 ore 20-21. B1038

STENODATTILOGRAFA 16enne primo impiego offresi. Telefonare 693-568.

TECNICO tagliatore diplomato sviluppo modelli serie misura suo rischio, miti pretese, offresi ovunque. Scrivere cassetta 6316, SPI, Torino. B0931

TELEFONISTA pratica lavori ufficio offresi. Scrivere cassetta 6333, SPI, Torino.

TORNITORE 1ª categoria offresi. Scrivere cassetta [illegible], SPI, Torino. F3816

TORNITORE 2ª categoria 24 anni munito patente auto offresi. Telef. 44-307, 559-034. G9052

TRENTAQUATTRENNE, referenze, presenza, pratica tuttofare offresi dalle 9 alle 12 possibilmente studio medico. Scrivere cassetta 3068, SPI, Torino.

TRENTENNE torinese occuperebbesi qualsiasi lavoro. Scrivere cassetta 3029, [illegible], Torino. [illegible]

TUTTOFARE offresi 8-12 e 14-16. Telefono 671-187. [illegible]

VENTENNE, licenza commerciale, offresi commessa od aiuto magazzino. Scrivere cassetta 6196, SPI, Torino. B0737

VENTENNE offresi commessa tuttofare a giornata. Scrivere cassetta 3045, SPI, Torino. F2581

VENTICINQUENNE, diplomato, impiegherebbesi magazziniere sorvegliante, referenze. Scrivere cassetta 8224, SPI, Torino



VENTICINQUENNE conoscenza lingue inglese e scandinave acquisite estero, pratico lavori ufficio offresi serio impiego. Scrivere cassetta 6229, SPI, Torino.

VENTIQUATTRENNE, licenza commerciale, praticissima commessa pasticceria trattamento clientela, occuperebbesi cassiera commessa preferibilmente drogheria o abbigliamento. Scrivere cassetta 6238, SPI, Torino. B0910

VENTISEIENNE volonteroso saldatore offresi qualunque lavoro subito. Scrivere Gambato, S. Francesco al Campo (Torino)

VENTITREENNE [illegible] bella presenza, miti pretese, offresi. Telefonare 638-126. [illegible]

15 PIAZZISTI, RAPPR. L. 70 p.p.

ACCREDITATO oleificio cerca agenti desiderosi integrare propria attività con [illegible] olio oliva [illegible] genuino. Fratelli Venia, Oneglia. 14575

[illegible] quattro mesi liberi, giovane [illegible] con giardinetta accetterebbe qualunque lavoro con macchina o [illegible] realmente redditizio. Fermo posta, Pianezza, passaporto 5709614. F3021

CERCANSI piazzisti documentatissimi introdotti salumerie, commestibili, drogherie, ottime condizioni. Scrivere cassetta 9036, SPI, Torino. G0165

CERCANSI viaggiatori agenti auto propria e concessionari introdotti garages colorifici falegnamerie rivenditori macchine utensili legno utensilerie colori e vernici, Referenze. Aeromeccanica I.M.I. via Trivulzio 22, Milano. 14656

CERCASI rappresentante per Torino con deposito ed automezzo per vendita Fra[illegible] soda aperitivo analcoolico. Indirizzare ditta F. [illegible]. 14481

ESPERTO rappresentante grande Casa, ottima cultura, [illegible] rami meccanico falegnameria, viaggiando auto centri Piemonte tratterebbe [illegible] [illegible] recupero crediti, [illegible] 6175, SPI, Torino. B0700

ELEMENTI [illegible] facile parola cerca periodico per facile lavoro altamente retribuito, scrivere « Europa Unita », casella postale [illegible], Milano. 14646

FORNITURE alberghiere posaterie coltellerie ecc. Solingen cercano introdotto rappresentante Piemonte. Scrivere casella 369 D, SPI, Milano. 14658

GELATERIE, primaria casa creme per gelati e novissima specialità cerca rappresentanti depositari molto introdotti. Ottime condizioni, assistenza personale diretta. Referenze. Scrivere casella 368 D, SPI, Milano. 14645

IMPORTANTE produttrice specialità antibiotiche e chemioterapiche cerca propagandisti medici per Torino. Referenze. Scriv. cassetta 6317, SPI, Torino.

INDUSTRIA nazionale cioccolato caramelle con deposito Torino assume piazzisti introduzione documentata, ottime provvigione. Scrivere cassetta 6306, SPI, Torino. B0868

INTRODOTTISSIMO Campania assumerebbe rappresentanza macchinari per gelati et alimentaristi. Casella Z 01620, SPI, Napoli. 14651

INTRODOTTISSIMO [illegible] Torino alimentari, drogherie, visite settimanali clientela, automezzi, magazzini, assume rappresentanze lucido, cere, insetticidi, [illegible] vari di buona marca. Bossola, via G. Barbera 18, Torino. G0129

RAPPRESENTANZA cioccolato, caramelle, biscotti, prodotti dolciari in genere, assumerebbe Campania, Lucania, Molise, antica accreditata ditta, propri automezzi, magazzini, personale dipendente. Scrivere: casella Z/01619, SPI, Napoli. 14653

RAPPRESENTANZA vermouth, spumanti, vini tipici assumerebbe Campania, Lucania, Molise, antica accreditata Casa vinicola, propri automezzi, magazzini, personale dipendente. Scrivere: casella Z/01619, SPI, Napoli. 14650

(Continua a pag. 13)



PUBBLICITA' ECONOMICA (Via S. Teresa N. 7)

15 PIAZZISTI, RAPPR. L. 40 p.p.

(Continua da pag. 11)

PRIMARIA casa smalti, colori, vernici cerca agente di vendita per imprese, industrie, piazza Torino. Massime referenze. Scrivere Pubbliman, casella 218, Genova. 14397

RESIDENTE Torino, introdotto industrie cercasi vendita prodotti speciali saldatura già introdotti. Alta provvigione. Scrivere casella 376 D, SPI, Milano.

SOCIETA' commerciale prodotti elettromeccanici, domestici, primarie referenze bancarie, introdotta principali aziende italiane, commerci, attualmente rappresentante di Casa di fama mondiale, partecipante a Fiere di Milano, Bari, Padova, Verona, Saloni dell'Automobile di Torino e Parigi, disponendo uffici e magazzini propri, furgone pubblicitario, personale tecnico specializzato assumerebbe rappresentanza anche con acquisti in proprio di prodotti inerenti, eventualmente esclusiva. Scrivere casella 3010, SPI, Torino.

TRENTENNE introdottissimo alimentaristi coloniali Compania assumerebbe rappresentanza deposito. Casella Z 01620, SPI, Napoli. 14653

16 ANNUNZI MATRIM. L. 70 p.p.

AGIATISSIMA, bella, possidente, sposerebbesi. Scrivere casella 8198 SPI Torino.

AVVOCATO isolato 35enne capitale centocinquanta milioni sposerebbe uguali condizioni. Scrivere patente auto 234651 Fermo Posta, Genova. 14548

BELLA presenza 33enne impiegata priva conoscenze sposerebbe serio distinto diplomato ottimo impiego. Scrivere casella 3035, SPI, Torino. G8134

BENESTANTE 1,65, snella, sposerebbe agiato, sessantenne, solo. Scrivere casella 5157 SPI, Torino. M1904

BIONDA slanciata quarantacinquenne finissima educazione colta intelligente sposerebbe industriale commerciante professionista benestante, Inanonimi. Scrivere casella 6105 SPI, Torino. B0628

BRUNA 22enne, 1,70, relazionerebbe scopo matrimonio, operaio alto, 25-30enne. Scrivere casella 3049 SPI, Torino.

CINQUANTADUENNE bancario commesso aiuto casa ottimo carattere presenza, sposerebbe trentanovenne economicamente indipendente. Scrivere casella 3026, SPI, Torino. F2799

CINQUANTASEIENNE commerciante buona posizione economica risposerebbe seria disposta collaborare. Inanonimi. Scrivere casella 3062 SPI, Torino. F2826

DISTINTA diplomata, ottima posizione, sposerebbe colto, sportivo commerciante, professionista, con auto, solida posizione, massimo 60 anni. Richiedesi serietà, distinzione. Scrivere casella 2204 SPI, Torino. F2618

DISTINTO, presenza, posizione, celibe, 53enne, sposerebbe contadina operaia. Scrivere casella 6173 SPI, Torino.

DOTTORE farmacista, ventinovenne, sposerebbe vedova, signorina, ricca, media statura, simpatica, disposta finanziare acquisto importante farmacia città. Assicurasi massima segretezza. Cestinansi anonimi. Scrivere casella 9023 SPI, Torino.

FARMACISTA ventiseienne bella presenza dote 10.000.000, orediliera, sposerebbe medico, ingegnere o laureato trentaquarantenne. Scrivere casella 9 B, SPI, Genova. 14606

FASCINO signorilità eleganza giovane laureata ineccepibile conoscerebbe scopo matrimonio distintissimo adeguati altissimi valori morali sentimenti affettuosissimo. Scrivere precisando età posizione sociale finanziaria. Inanonimi. Scrivere casella 3023 SPI, Torino. F2751

GIOVANE distinta carina relazionerebbe signore agiato scopo matrimonio. Scrivere casella 8192, SPI, Torino. M0945

GIOVANE 30enne sardo 1,65 operaio Fiat 65 mila mensili conoscerebbe scopo matrimonio signorina 23-30 anni possibilmente con impiego. Scrivere casella 8244, SPI, Torino. H2140

GIOVANILE impiegata torinese quarantottenne casa arredata sposerebbe 50-55enne posizione sicura. Scrivere casella 2185 SPI, Torino.

IMPIEGATA statale trentatreenne provinciale bella presenza lievemente claudicante sposerebbe settentrionale posizione sicura. Dettagliare. Inanonimi. Scrivere casella 6115 SPI, Torino. B0519

IMPIEGATO 35enne 1,64 relazionerebbe scopo matrimonio con signorina o vedova simpatica affettuosa. Scrivere casella 9034, SPI, Torino. G9215

INGEGNERE 43enne, industriale, distinto, sposerebbe seria, affettuosa. Scrivere casella 9018 SPI, Torino. G0065

ITALIANO, commerciante, cultura superiore, elevati sentimenti, buon carattere, presenza, sposerebbe 25-35enne doti morali, fisiche. Grenzstrasse 85, Fermo Posta, Lugano (Svizzera). 14687

LAUREATA alta giovanile requisiti morali ineccepibili, appartamento lussuosissimo proprio, priva adeguate conoscenze, sposerebbe medico affermato, ingegnere, dirigente industriale laureato alto, serissimo celibe solida posizione economica residente Torino 45-50enne, Dettagliare. Inanonimi. Scrivere casella 5213 SPI, Torino. B0909

LAUREATO, alto, posizione, sposerebbe signorina 35-37enne, condizioni adeguate. Inanonimi. Scrivere casella 6247, SPI, Torino. B0974

LAUREATO trentatreenne torinese distinto posizione conoscerebbe scopo matrimonio signorina bella presenza 25-28enne, diplomata, laureata. Scrivere casella 6149 SPI, Torino. B0716

LAUREATO trentottenne presenza buon impiego conoscerebbe scopo matrimonio signorina bella presenza affettuosa massimo trentaquattrenne. Serietà, inanonimi. Dettagliare. Scrivere casella 6144 SPI, Torino. B0694

MECCANICO tecnico cinquantacinquenne, sposerebbe insegnante disposta pensionarsi e trasferirsi Genova. Scrivere casella 2276 SPI, Torino. F2471

MEDICO settentrionale, distinto, bella presenza, ottima posizione finanziaria sociale e professionale, relazionerebbe scopo matrimonio 28-35enne elevati sentimenti, moralità assoluta, distinta, bella, adeguate condizioni. Trattasi anche parenti. Riservatezza assoluta. Inutile rispondere senza requisiti richiesti. Cestinansi anonimi. Scrivere casella 18-C, Sipra, Torino. 14372

OPERAIO Fiat 37enne conoscerebbe scopo matrimonio signorina 30-38enne anche contadina. Scrivere casella 6365, SPI, Torino. B1070

PENSIONATO statale vedovo 66enne piccola proprietà relazionerebbe con vedova o signorina 50-55enne affettuosa morallissima buoni sentimenti, scopo matrimonio. Scrivere casella 6176, SPI, Torino.

QUARANTENNE distinta bella presenza, casa arredata conoscerebbe scopo matrimonio cinquantenne distinto ottima posizione. Scrivere casella 8004 SPI, Torino.

RAGIONIERA, posizione indipendente, sposerebbe 55-60 anni, colto, distinto, affettuoso, solida posizione, elevati sentimenti, serietà. Scrivere casella 2295 SPI Torino. F2630

RAGIONIERE 40enne presenza, sposerebbe signorina bella, seria. Scrivere casella 8212 SPI, Torino. B0955

RAPPRESENTANTE quarantenne sposerebbe buona bella semplice. Scrivere casella 8208 SPI, Torino. B0865

SESSANTENNE piemontese, solo, buona posizione, sposerebbe signorina o vedova, età e condizioni adeguate, segretà e serietà assoluta. Cestino anonimi. Scrivere casella 6184, SPI, Torino.

SIGNORA trentaseienne, figlio quattordicenne conoscerebbe ricco industriale commerciante, scopo matrimonio. Scrivere casella 3031 SPI, Torino. F2837

SIGNORINA 28enne conoscerebbe scopo matrimonio giovane settentrionale, religioso, massima serietà. Scrivere SPI, casella 26-E, Genova. 14654

VENTINOVENNE sposerebbe giovane bella torinese. Scrivere casella 3075, SPI, Torino. F2802

VENTOTTENNE piemontese, 1,70, dipendente Fiat, risparmi, immobili, relazionerebbe scopo matrimonio con signorina seria, buona occupazione o artigiana. Scrivere casella 8288 SPI, Torino.

17 SMARRIMENTI L. 70 p.p.

ADEGUATA mancia riportando lupa alsaziana mesi sette a nome Lulù smarrita martedì 30-10 pressi via Po corso S. Maurizio. Cantini, Po 29, tel. 882-082, 886-001. M2018

TROVATO cane lupo bicolore. Telefonare 888.151. 14700

AL Centro Radio, S. Secondo 48, scambiansi vecchi apparecchi con nuovo radio modulazione di frequenza per ricevere programmi televisivi. Frigoriferi, lavatrici, televisori, cucine, elettrodomestici. Sconti speciali, rateazioni. 9514

AMMOBILIAMENTI Treves, Monte Pietà 23, cento camere, barocco, rinascimento, novecento, fabbricazione propria. Sconto 20%. Rateazioni. 811

ANTICAGLIE mobili soprammobili quadri porcellane antichità oggetti vari acquisto. Telefonare 594-687.

ANTICAMERE barocco veneziano cippendal impero comodini medaglioni. Rappresentanza corso Racconigi 124 bis.

ATTENZIONE! Matrimoniali 85.000, cucine 18.000. Lagrange 20 (cortile). Principe Amedeo 11 U. 3318

MOBILI «Cassiella», vasta esposizione garanzia, lunghe rateazioni, cambio mobili. Via Garibaldi 4, telef. 521-107.

MOBILI «Cassarena», Vercelli 30, vasto assortimento, 30 rate, cambi. Visitateci. Telefonare 21-105. 1141

MOBILI casa, ufficio. Facilitazioni pagamento. Gloria, via Belfiore ang. via Baretti, telef. 683-757. T4520

MOBILI lusso e comuni; rateazioni, consegna gratuita provincia. Armando Diaz 3 (lungo Po). 5636

MOBILIFICIO Orsp 20 rate, camere da 99.000, tinelli da 48.000. Vasto assortimento. Via Garibaldi 9 (cortile). 605

PER ogni casa il suo arredamento. Per l'arredamento di ogni casa: Mobili Barovero, via Valperga Caluso angolo via Belfiore 43. (Facilitazioni).

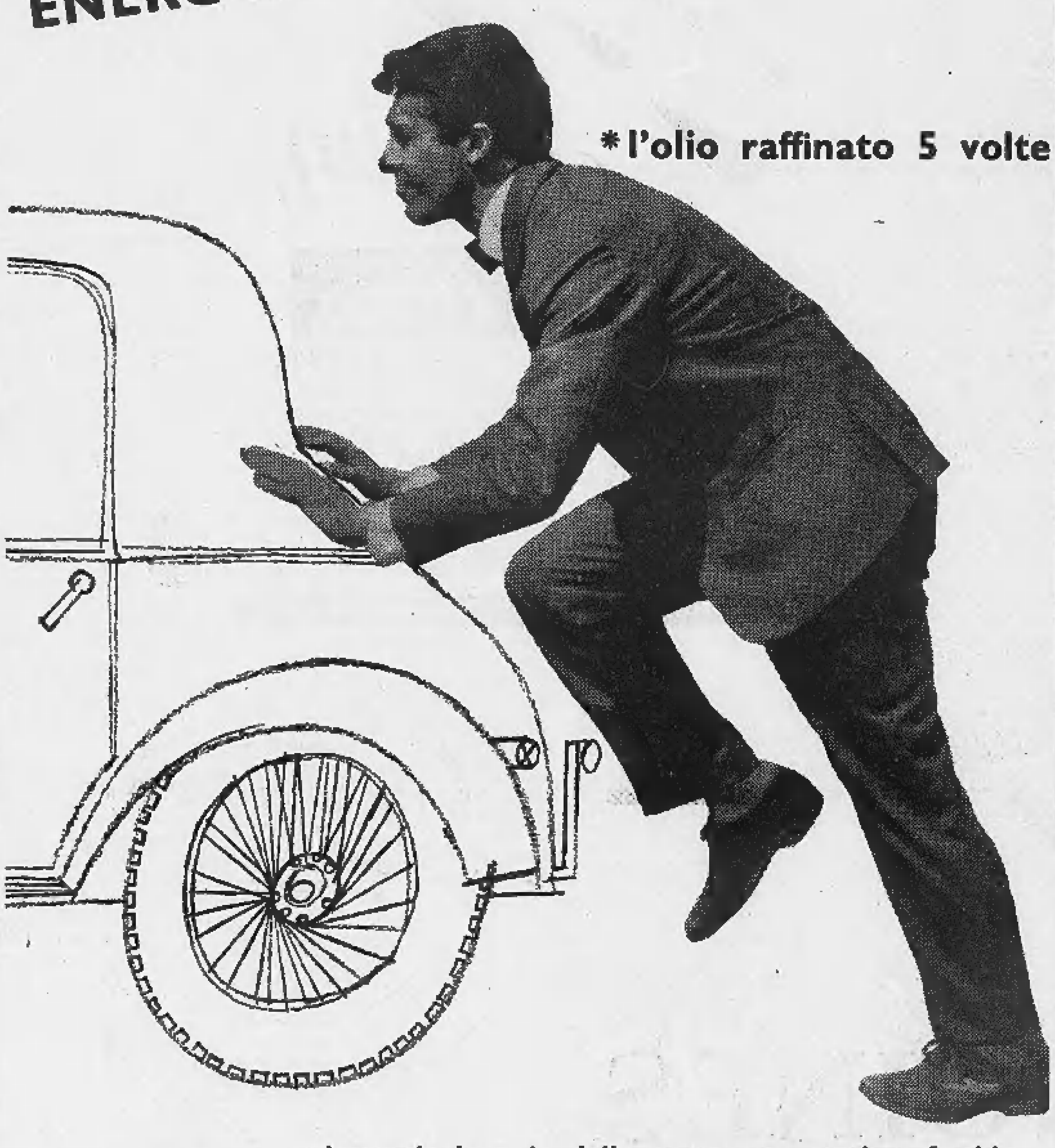
ABBIAMO assortimento autovetture seminuove occasione. Prenotazioni, cambi, rateazioni. Autosalone, Viareggio 5.

ABBIAMO ramioncino 1100 q.li 10 ELR. 103 furgone 9 q.li portata, seminuovi. Corso Napoli 26. G0168

AGENZIA Montebello n. 4, tel. 882-... compera vende auto, permuta moto, ottimo giardinetta. 600 C, 500 A. 9964

ALL'AUTOAGENZIA Condor, corso Palestro 4, tel. 50-463. Appia seconda serie nuova, 100 diversi, 1400, 1100 E, 600 nuove, seminuove, Belvedere diverse. 500 C, cambi, rateazioni.

ALL'AUTOSALONE «Bordese». Esclusivista Vignale, esposizione vendita ultimi Modelli. Vasto assortimento autovetture usate ogni tipo e marca, via Nizza 31, Telefono 683-213.



... risparmia le noie delle partenze a regime freddo
.... risparmia il carburante nell'estenuante traffico cittadino
.... risparmia il motore negli sforzi ad alta temperatura
.... risparmia la batteria negli avviamenti difficili

AGIP



SPECIAL ENERGOL BP VISCO-STATIC

un solo olio per tutte le stagioni

L'ENERGOL VISCO STATIC elimina i gravissimi inconvenienti dovuti al clima rigido: conserva la sua scorrevolezza anche con temperature molto fredde e perciò raggiunge immediatamente le parti del motore da lubrificare permettendo un avviamento facile e rapido e consentendo un risparmio di batteria e di carburante.

SIGNORINA 48enne povera ma buone doti, disposta collaborare commercio alberghiero, preferibile Riviera, conoscerebbe scopo matrimonio massimo 55enne, serietà assoluta. Scrivere casella 6119 SPI, Torino. B0581

TIPOGAFO ventinovenne sposerebbe signorina seria. Scrivere casella 8206 SPI, Torino. M1053

TRENTADUENNE sola priva conoscenze amante casa sposerebbe signore buon carattere massima serietà. Scrivere casella 9081 SPI, Torino. F2654

TRENTANOVENNE operaio buona posizione, alto 1,70, presenza giovanile, sposerebbe bella signorina, con impiego, o seria, anche contadina. Scrivere casella 8218 SPI, Torino. M1141

TRENTAQUATTRENNE settentrionale, distinto, ottima posizione sociale, conoscerebbe scopo matrimonio signorina, vedova molto bella, affettuosa, massimo venticinquenne, anche nullatenente. Massima riservatezza. Scrivere casella 9291 SPI, Torino. G9738

TRENTASETTENNE torinese celibe solo distinto media cultura ex-commerciante, ereditiero immobile piccola pensione lavoro saltuario anno religioso trasferirebbesi purchè città signorina vedova 23-42enne pure con bambina, con alloggio discreta posizione, scopo matrimonio. Scrivere casella 6192 SPI, Torino.

TRENTENNE 1,74 commerciante sposerebbe bella seria 22-24enne anche provinciale nullatenente. Scrivere casella 6250, SPI, Torino. B0980

VEDOVA 35 anni desiderosa affetto risposerebbe persona colta benestante sentimenti elevati. Scrivere casella 9002 SPI Torino. L5464

VENTICINQUENNE, bruna, bella presenza, ottimo impiego, conoscerebbe scopo matrimonio distinto diplomato professionista 30-45enne anche vedovo con bimbo piccolo, posizione sicura. Cestinansi anonimi. Scrivere casella 3071 SPI, Torino.

VENTICINQUENNE serio, posizione sicura, relazionerebbe scopo matrimonio signorina bella presenza, massimo 30enne. Scrivere casella 8180 SPI, Torino.

18 IGIENE e TERAPIA L. 70 p.p.

BAGNI turchi, cura obesità, reumatismi, massaggi, pedicure, ultravioletti. S. Francesco d'Assisi 29. Telefonare 41-985.

DEPILAZIONE definitiva. Dottoressa Bresciani, Cannobio 8, Telefono 2658 (martedì).

MASSAGGIATRICE viso, corpo, dimagramento, distensione nervi. Telef. 74-074.

19 ANNUNZI VARI L. 70 p.p.

A bacchetta: informazioni intedeltà indagini, informazioni, sorveglianze ovunque. «Italpol», Madama Cristina 111. Telefono 697-574. 11975

A buoni prezzi troverete mobili in stile comuni. Facilitazioni, sostituzioni mobili usati. Da Catalano, Saccili 38 tel. 588-982

A istituto trentennale affidate informazioni private, prematrimoniali, sorveglianze, Pedemali, Carlo Alberto 49-51, telefono 47-372

A macchine cucire si applicano mobiletti. Riparazioni garantite, Canavesio, Re Umberto 11, telefono 49-877. T1068

ABBIAMO agenti specializzati informazioni private, commerciali prematrimoniali. La Lince, S. Tommaso 24, telefono 578-728. T2617

ABBIAMO grande quantitativo camere, sale barocco rinascimento sedie pelle 130.000. Assortimento sedie, tavolini, via Maria Vittoria 17, corso Vercelli 97.

ABBIAMO poste acciaio inossidabile prezzi fabbrica. Monteu, c. Vittorio 63.

ABBISOGNANDOVI accertamenti informazioni prematrimoniali private, commerciali: Cittadini dell'Ordine, via Cavour 12 ang. Carlo Alberto, tel. 41-100, 521-549.

ACCERTAMENTI, informazioni, indagini, sorveglianze, investigazioni. Mondial, Cavour 5, telefono 521-181. 4265

APPARONE paghiamo 20.000 frigoriferi, cucine gas, ghiacciaie, radio guasti, usate in cambio televisori, frigoriferi, lavatrici, cucine gas, radiofonografi ultimissimi modelli. Franco Torino. Scrivere, telefonare Fumagalli, via Donizetti 1, Milano, telefono 709-392.

ARREDATEVI Casa del Mobile, Bogino ang. Bellezia. Camere massiccie 75.000, tinelli 21.000, grandi armadi 18.000. Facilitazioni. 2774

BAGNI scaldabagni, occasioni, installazione garanzia. Pellico 5, telef. 62-598.

CARAMBOLA calcio balilla palla canestro vendesi anche ratealmente, occasionissima. Telefonare 683-757.

CAUSA partenza vendo sala pranzo Rinascimento come nuova. Telef. 778-534.

CAUSA partenza vendo studio Rinascimento, cucina, guardaroba antico. Telefonare 591-306.

CERCASI occasione plateau misura approssimata m. 2x1. Telefonare 690-965.

COME nuova vendo pelliccia riccio persiano polsi collo volpe argentata. Telefonare 687-874. B1019

CONSOLLE, specchiere, appliques, cornici, lampadari lavorazione artistica legno. Gioberti 32. M0969

DUBIEO 12 x 80 nuova vendesi. Telefonare 554-750. F3071

IMPORTANTE! Per sgombro locali avendonsi sottocosto camere, sale, soggiorni tutti stili. Facilitazioni, F.lli Minoia, corso Vittorio Emanuele 38. 9222

LIQUIDIAMO a prezzi eccezionali vari modelli di stufe elettriche produzione 1954-1955. L'Elettrica, piazzetta Madonna Angeli 2, telef. 553-879, 521-477; via Andrea Doria 9, telef. 51-975. 14315

MAGLIAIE macchine nuove semispeciali acciaio 5/100 320.000, 7/100 390.000, 8/100 360.000, 12/100 480.000, 14/100 480.000. Macchine maglieria, via Po 22 bis angolo Ozanam 10. telefono 882-238. T4257

MAGLIERISTE! Macchine moderne: 5000 mensili; 10x50, 12x100, 8000; 7000. Cacci, S. Quintino 4.

MAGLIERISTE! Macchine maglieria nuove e d'occasione garantite da lire 80.000 in poi. Scuola gratuita. Gribaldo, via San Francesco Paola 4, telefono 47-866 T4076

MOBILI Bianco, piazza Statuto 1. sale salotti, camere 4 porte 95.000, cucine 31.000. Specialità sofà, mobili bar.

PALETO' vestiti pura lana uomo donna, pellicce, impermeabili, coperte vendo 3500, 5000, 8000. Scavino, Saluzzo 19.

PIANOFORTI Cuconato, Cairoli 14, telefono 81-164, nuovi, occasione vende, compra, ripara, noleggia.

PIANOFORTI, Pistone, via Po 6, vasto assortimento ogni marca, nuovi e d'occasione, sconti massimi e comode rateazioni anche senza anticipo. Noleggi, cambi, riparazioni. 8582

PRESSO mobilificio Gloria, via Belfiore 16 angolo via Baretti, per rinnovo locali e merce vendonsi tutti i mobili a prezzo fabbrica. Telefonare 683-757.

PROFESSIONISTA cerca recapito telefonico presso famiglia. Scrivere casella 6266 221, Torino.

SARTA esperta confeziona accuratamente paletò 6500, tailleurs 8500. Telefonare 582-591.

STUFE, cucine, le migliori e convenienti. Richiedetele: nuova sede corso S. Maurizio 35. T4349

VENDESI servizio posate pesante, 100 pezzi, 32.000, nuovissime. Telefonare 21-881. F2760

VENDO grandissimo lampadario cristallo, visibile ore 11 mezzogiorno. Carlo Alberto 44. F3639

VENDO occasione camera letto Barocco piemontese, Telefonare 381-005.

VENDO Singer famiglia, biancheria velo cucine, sartoria, bottoniere, motori Marelli, sostegni. Agagliate, Gioberti 1.

VENDO stola persiano. Telefonare 84-416.

20 AUTOMOBILI L. 70 p.p.

A bancabili interessi la Compagnia Italiana Finanziamenti Auto, via Amendola 8, telef. 51-071, concede prestiti su automezzi fino 36 mesi. Assoluta serietà e discrezione. 5392

A 600 prima vendesi occasione 500 C perfetta. Telefonare 591-901. F3111

A buone rateazioni: 1400 metano, 103 TV, Belvedere, Topolino, camioncino, Ingoni, Cavalieri, Nizza 18. T2822

ABA vende rateando 103 TV. Appia, 600, belvedere, 1400, 500, Ardea. Corso Regina 153. T4239

ABBIAMO rateazione 1100-103, 1100 E, 1400 giardinette, belvedere, 1100 familiare, Topo C, camioncini originali 7-10 quintali. Corso Brescia 4. 727

ALL'AUTOSALONE «Tesoiere», Roma n. 237 bis, telefono 42-535, occasionissima Alfa 1900 Super, Giulietta Sprint, Giulietta, Aurelia Granturismo 2000-2500, Appia, Ardea, 1400, 103, 103 TV Spyder, 103 ultime, 103 familiare metano, 1100 E, 1100 L furgone. Cambi, rateazioni. 10976

ASSORTIMENTO Appia 1953-54-55, Ardea 1950-52, Aprilia 1949, 1100 B E, 600 vetture, belvedere, giardinette. Rateazioni. Autoagenzia Sciolla, Galliari 11, telef. 60-494. 6474

AUTOAGENZIA Petrarca 6, tel. 51-501, Autosalone Porta Nuova, XX Settembre 7, tel. 46-651. Giulietta Sprint nuove, seminuove, Appia nuove, Aurelia B 12, 2500 balestrata Alfa Super, 1400 B nuovo, 103 seminuovi, nuovi elaborati, 600 nuove seminuove, 103 1 autocarro, leocarro, occasioni. 12855

AUTOCAGNO, Commissionaria Fiat-Sava, via Baretti 39. Prenota, vende autovetture nuove consegnando solertemente. Dispone inoltre vasto assortimento autovetture usate che vende con garanzia mesi 6: 103 tutte tinte, 1400, 1900 benzina e metano, Alfa TI perfetta, Aurelia B 20, B 21. Ardea 3 marce, furgone ELR 10 quintali, 1100 Stella Alpina. Facilitazioni massime. Telefonare 50-000, 583-074.

AUTOCARROZZERIA riparazioni accurate, prezzi speciali ai commercianti. Moncalieri 216, telef. 520-400.

AUTOMEZZI usati vende compra. Briola, via Nizza 123, telef. 299-963.

AUTONOLEGGI: abbiamo vetture senza autista. D'Aquila, Pariai 8. Telefonare 80-640, 556-580. 440

AUTONOLEGGIO, Jolanda 32, 1400 A, 103, 600. Belvedere. 1100 E. Telefono 775-885. 378

AUTONOLEGGIO Mahimee con senza autista, servizio domicilio, notturno. Telefonare 26-081.

BELVEDERE bellissima, Ardea (1948), 1100 E seminuovo, Aprilia (1949), camioncino (515). Facilitazioni. Telefonare 73-575. F2658

BATTERIE rimettiamo nuove, Garanzia, consegna immediata. Griero, San Francesco da Paola 31, tel. 47-142. L6782

BEDFORD, Austin, Dodge, Jeep, Ford, G.M.C., Chevrolet, ricambi sempre pronti, De Leon, corso Vittorio 58, telef. 48-301

BELVEDERE bellissima, 1100 E, seminuova, Ardea (1948), Aprilia (1949), camioncino (515), facilitazioni. Tel. 73-575

BELVEDERE perfettissima metà 1953 qualunque prova vende privato. Telefonare 22-036. B0525

CAMIONCINO ELR 10 ql. impianto metano seminuovo urge vendere. Telefonare 774-365.

CANTINO, via Brandizzo 62, tel. 23-938, acquista auto da demolire, vende ruote gommate e mozzi per carri agricoli e pezzi ricambio, vende anche autocarri piccola e grande portata. 1155

CEDIAMO sottoprezzo listino: Fiat 600 nuove di fabbrica, Fiat 1400 870.000, 103 bellissima 630.000, Topolino 180.000, 600 occasionissima 460.000, Belvedere 440.000. Motoleggera Idroflex nuova di fabbrica. Autogarage «Savoia», Tiziano 21. 10634

CONTACHILOMETRI indicatori benzina contagiri manometri specializzato. Sicoli, Pio Quinto 15. B0793

FACILITANDO permutiamo vetture nuove con usate, 1400 B, Z.T. 1100-103. Corso Brescia 4. T4604

FURGONE Ariete 5 marce vera occasione urge vendere, Telefonare 284-659.

FURGONE 500 C ottimo stato vendesi Autofficina Boz, via Lanfranchi 2.

IFITAUTO anticipa e finanzia su autoveicoli 12-24-36 mesi. S. Quintino 4 bis. Telefonare 53-948. 5426

METANIZZATE vostri automezzi presso «Lamar», unica fabbrica locale di apparecchiature. Nuovi prezzi di concorrenza. Garanzia anni due. Crescentino 26. Telefonare 20-853. 1216

METANO: centrale rifornimento Agip. Spem offre condizioni assoluto favore nei impianti su automezzi nuovi clienti Torino. Assistenza specializzata, facilitazioni pagamento, Spem, Botticelli 71, telefono 280-300. 18425

MULTIPLA 8 posti azzurra km. 2500, 6 mesi, terzo tagliando, vendesi, Telefonare 387-838. G9065

OTTIMA 1100 musone 140.000, furgoncino 600 C 226.000, camioncino. Corso Vittorio 117.

OTTIME condizioni vendesi 1100 E. Bianco, via Torricelli 52. F2945

PRIVATO acquista 1100 A B. Scrivere casella 6139, SPI, Torino. B0670

PRIVATO vende a privato 103 ottime condizioni, esclusi intermediari. Via Nero 9. F2603

PRIVATO vende a privato macchina 1100-E in buon stato. Telef. 293-120.

PRIVATO vende bellissima Aprilia 12 volt vera occasione, Telefonare 590-145.

PRIVATO vende Chevrolet metano 5 bombole, ottime condizioni. Feira, Rivarolo Canavese, corso Torino 66. tel. 20-83.

PRIVATO vende privato 500 giardinetta legno, ottime condizioni. Telef. 60-564.

PRIVATO vende 500 C bellissima perfetto ordine, compero belvedere. Telefonare 33-353. B0988

PRIVATO vende 600 C giardinetta bellissima meccanicamente perfetta. Telefonare 26-216, Bologna 19. G0183

PRIVATO vende 1100 E bellissima. Telefonare 84-961. G0119

PRIVATO vende 1100-103 6 mesi grigio perla fasce bianche fodere perfetta. Telefonare 682-365. B0970

RENAULT 750, fabbricazione 1952, ottima, privato vende, cambia. Galliari 35.

RIZZIO compera, vende, permuta. Rizzio l'autoagenzia di fiducia. Via Michelangelo 22. Telefono 61-777. 11808

VENDESI furgoncino 500 A B camioncino 500 A Balilla, 1400 ottimi. Telefonare 369-157. B1021

VENDESI 600, 1100 E, eventualmente cambiasi. Telefonare 81-081. G0171

VENDO Isetta km. 7000 occasione, Telefonare 274-588 ore pasti. M2114

VIOTTI: 103 giardinetta ottime condizioni acquistasi privato da privato. Casiani, via della Rocca 46. B0531

VOLETE bella vostra vettura? Rivolgetevi auto carrozzeria verniciatura. Prezzi imbattibili. Consegna sollecita. Preventivi richiesta. Via Pianezza 31, telefono 293-560, Torino. M1850

ZERBINO: autocarri Fiat media portata, furgoni, giardinette autovetture. Tunisi n. 197, telef. 670-082. 7297

103 nera fascie bianche 8 mesi vendo. Telefonare 96-394. M1105

500 A ottimo motore, vendesi. Telefonare 287-839. F2629

600 azzurro chiaro perfetta 5000 km. vendo. Telefonare 770-850. F2900

600 blu chiaro, fasce bianche, sei mesi, vendo. Telefonare 686-888. B0953

600 blu medio fasce bianche 5000 km. perfetta. Telefonare 274-993. F2918

600 blu 6 mesi vendo contanti, Telefonare pomeriggio 782-833. F2989

600 grigio latte, sei mesi, vendo. Telefonare 654-953. B0951

600 seminuova privato vende (permuta Topolino, motoscooter). Telefon. 581-237, 590-285. M2118

600 6 mesi vera occasione privato urge vendere. Telefonare 284-659. M1092

600 6 mesi vendo. Tel. 280-750 ore pasti

600 5000 km. blu tel. 528-724 ore pasti.

1100-103 grigio medio fasce bianche, sei mesi, km. 5800, vendo. Telef. 650-074.

1100-103 9 mesi, blu medio, vende a privato. Telefonare 384-913. F2850

21 CICLI MOTO SPORT L. 70 p.p.

APPROFITTATE sconti speciali per acquisti immediati moto Gilera. Concessionario Risico, Brescia 44, telef. 23-519.

ATTENZIONE! Abbiamo «Rumi» «Alpino». Ritiriamo le vostre vecchie moto, rimanenze anche rateali: cc. 48, 75, 125, 175, 200. Motocarri piccoli, grandi, biciclette trasporto. Gagliardo, via Ormea 76. Prima di fare acquisti visitateci

ESPOSIZIONE permanente Mosquito tre marce trasmissione catena, provatelo; Velomosquito e Centrimatic, nuovo speciale invernale. Bianci, agente generale; Brescia 44, telef. 23-519. 14036

FABBRICA giubbe pelle, giubbetti. Assortimento pronto su misura. Sasso, via Urbano Rattazzi 11, Torino. 14350

GIMCA, nuovo negozio, tutto per tutti gli sport, facilitazioni pagamento. Concessionaria Moto Gilera, Giulio Cesare 44, Telefonare 21.600. 3742

MOTOCARRO Bordone urge vendere, vero affare 80.000. Telefonare 21-327.

MOTOCICLISTI volete vendere acquistare auto moto. Visitatecì vi aggiusterete. Agenzia, Montebello 4. telef. 882-394.

MOTOFURGONCINI Ape, grande novità, portata q.li 2,5, economicissimi. Informazioni, prenotazioni, Agenzia Piaggio, Corvolo, G. Cesare 156, tel. 21-196.

M.V. in conto delle vittorie, premi speciali a tutti gli acquirenti fino al 15 novembre. Interpellateci Mazini, corso Vittorio Emanuele 28, Torino 14457

PROVATE il Pegaso 48 normale, Super. Rosati, via Chiabrera. 10321

SCONTI speciali per acquisti immediati moto Gilera. Affrettatevi rivolgendovi concessionaria Gilera Gimca, G. Cesare 44.

VESPA, Ape nuovi modelli, rateazioni, cambi, occasioni. Gastaldelli, Paschie re 173. 8020

VESPA, motofurgoncino Ape, nuovi modelli, prenotazioni, cambi, rateazioni, occasioni. Moroni, Unione Sovietica 185, telef. 393-638.